Laurida

Farsa

Del Sig.r Vincenzo Pucita

48

La Lauretta

Farsa

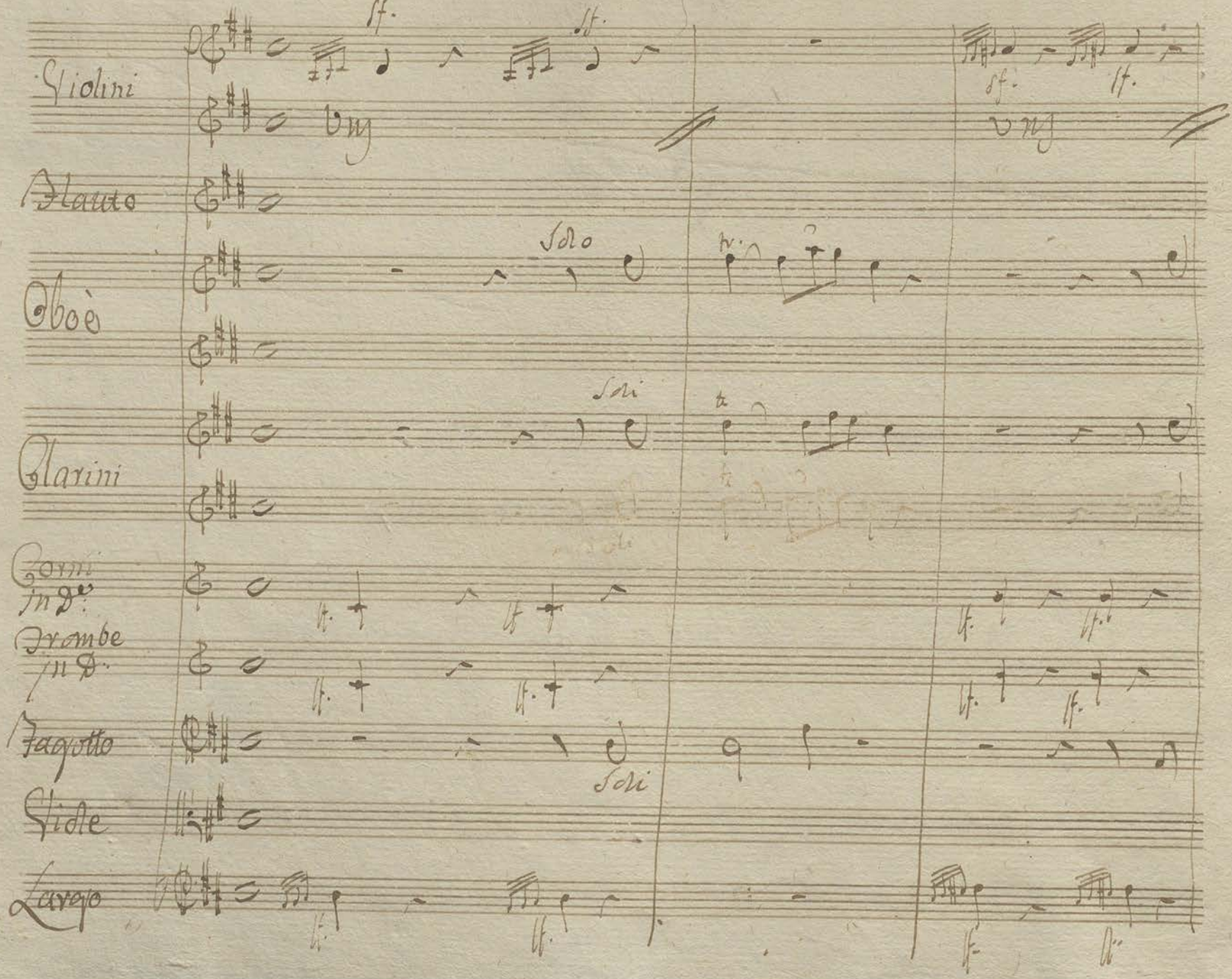
Del Sig.r Vicenzo Lucchesi

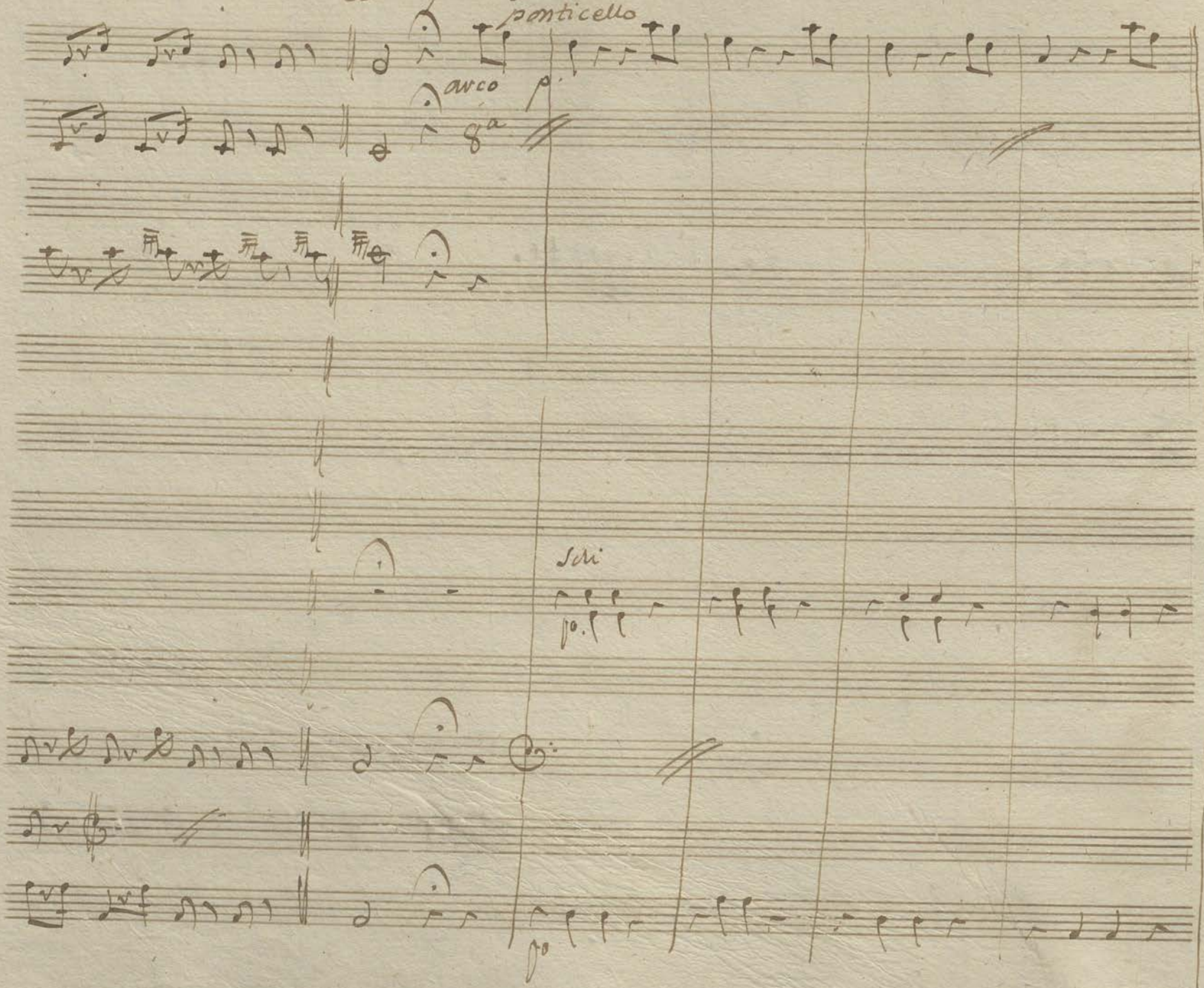
In Padova nel Nobile nuovo Teatro la Fiera di Giugno

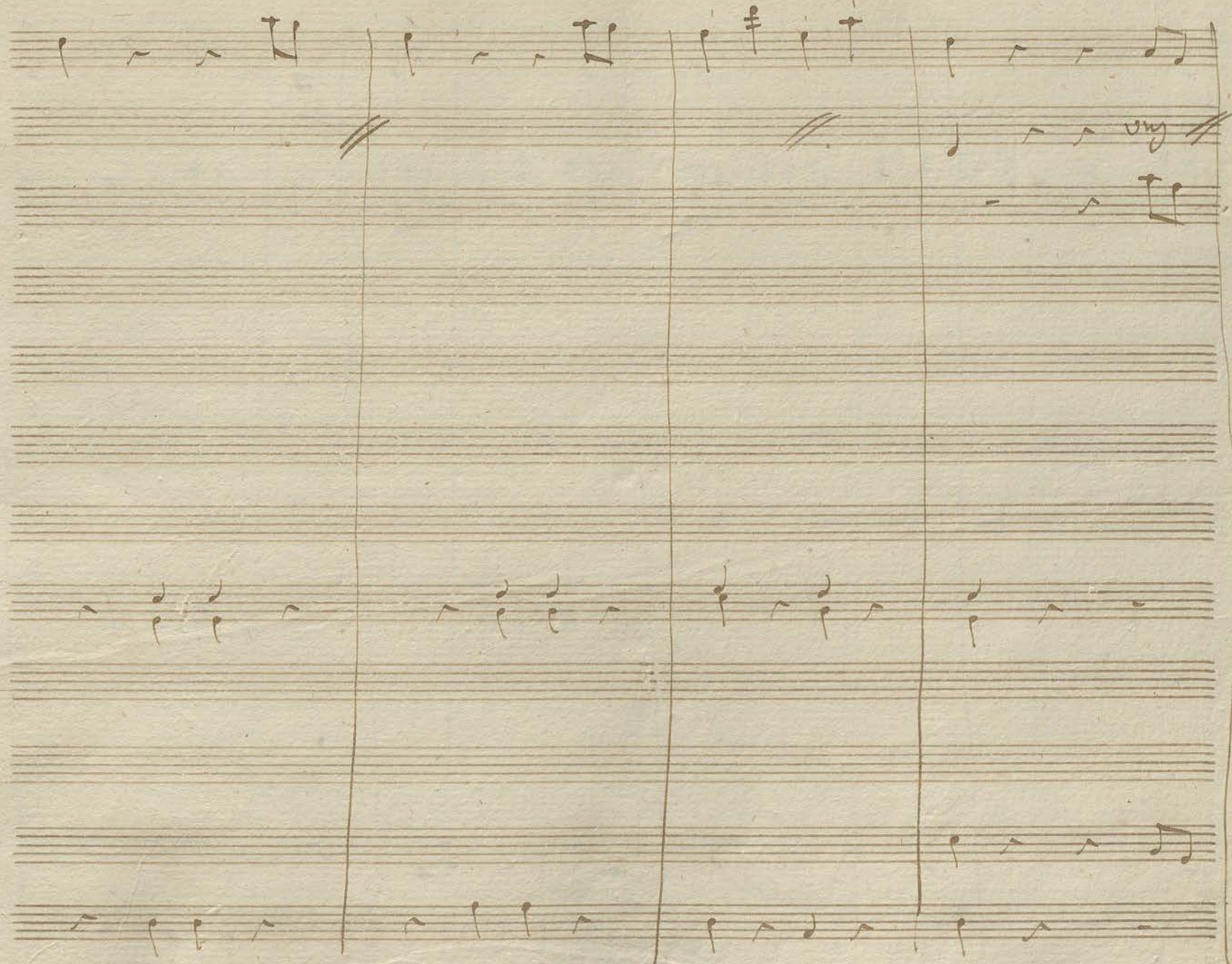
1803

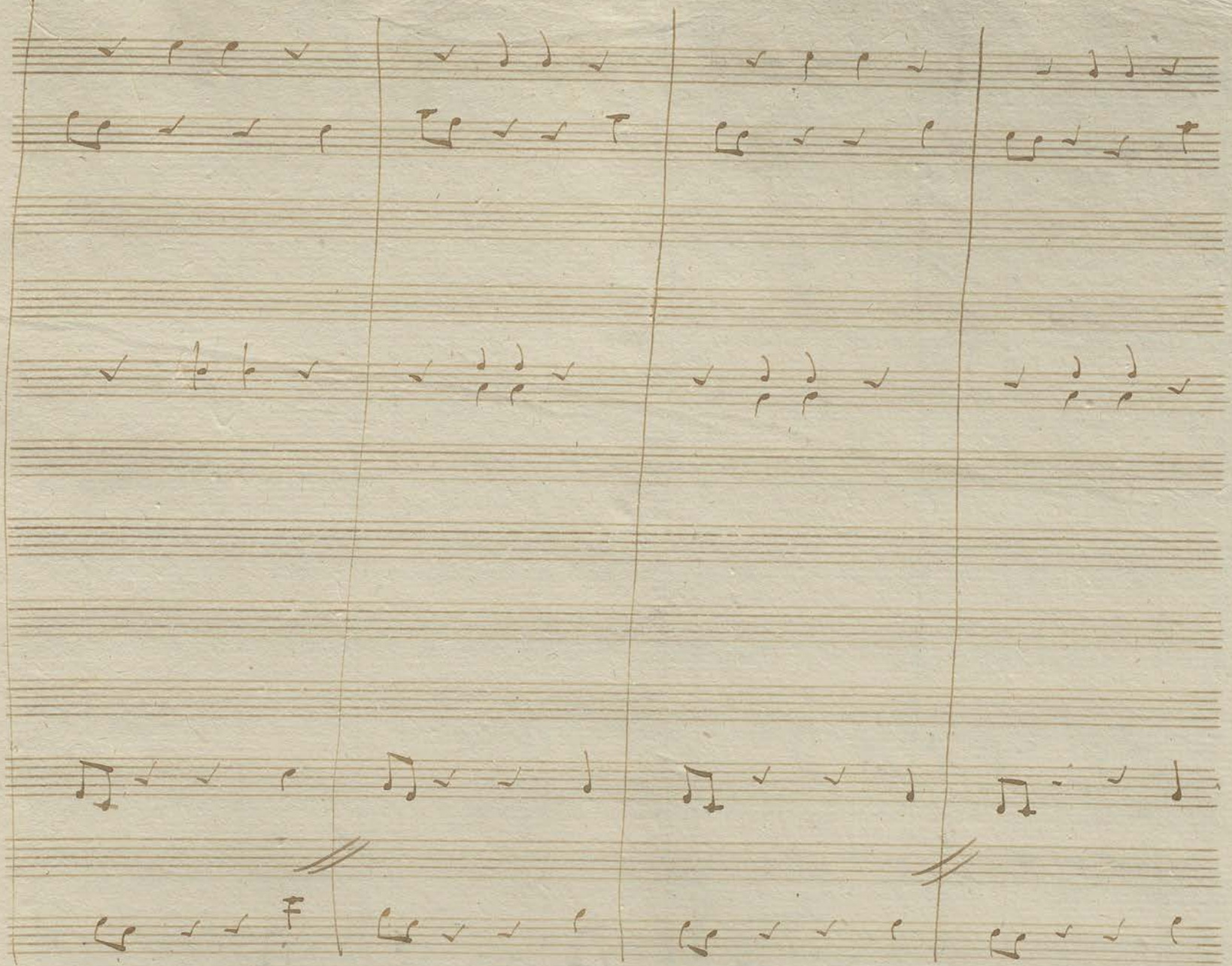
TEATRO VERDI
PADOVA

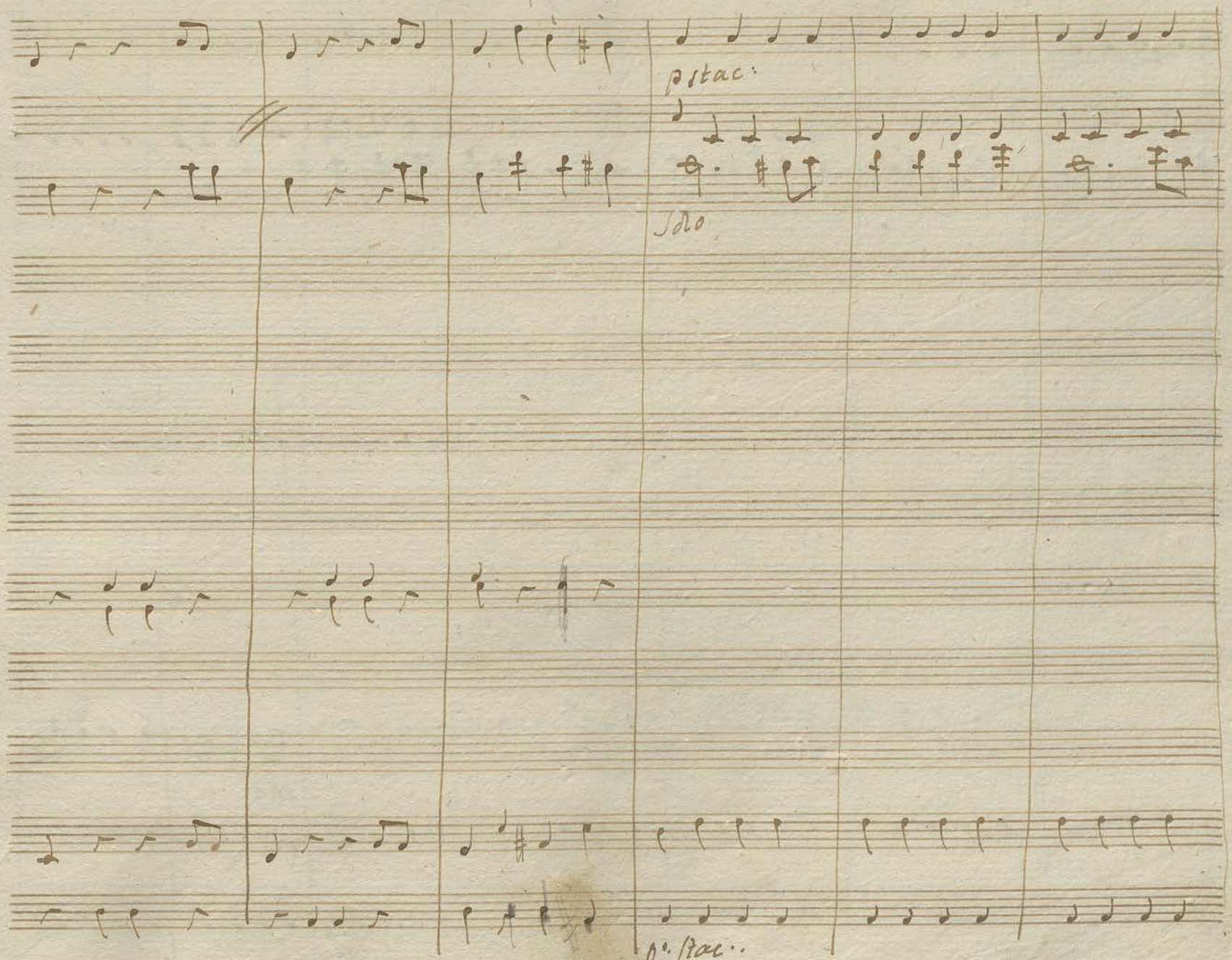
BIBLIOTECA - ISTITUTO MUSICALE - PAREGGIATO
PADOVA


Violini
Flauto
Oboè
Clarini
Corni in D.
Trombe in D.
Fagotto
Viole
Tasto
sf.
Solo
Soli
Soli
sf.
sf.
sf.


All.o Spiritoso
ponticello
arco
p.
Scl
fp.
fp






pstac:
Solo
p: stac:

3a

6a

simile

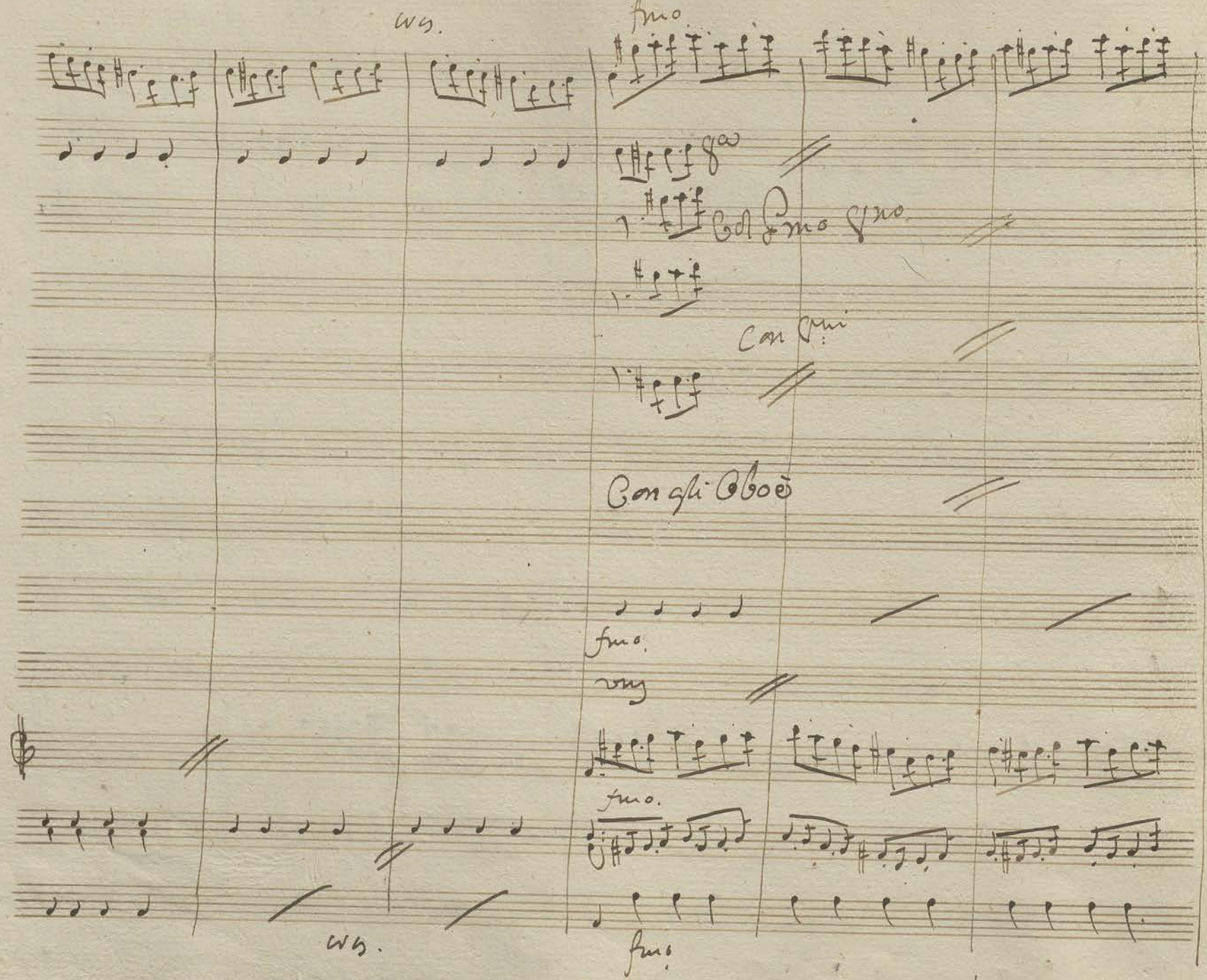
p stac:

f

0°

p stac:

p stac:


ww.
fmo.
Col fmo
Con
Con gli Oboè
fmo.
ww
fmo.
ww.
fmo

fuo.

fuo

fuo.

fuo.

fuo.

fuo.

fuo.

fuo.

fuo.

Col Primo Oboè

6

5

Solo

p stac:

p stac.

Il p°. stac.

dim.

ff.

dim.

pp stacc.

pp stacc.

pp stacc.

fuo.

fuo.

fuo.

p stac.

Solo

p stac.

fino

w.s.

3as

tutti

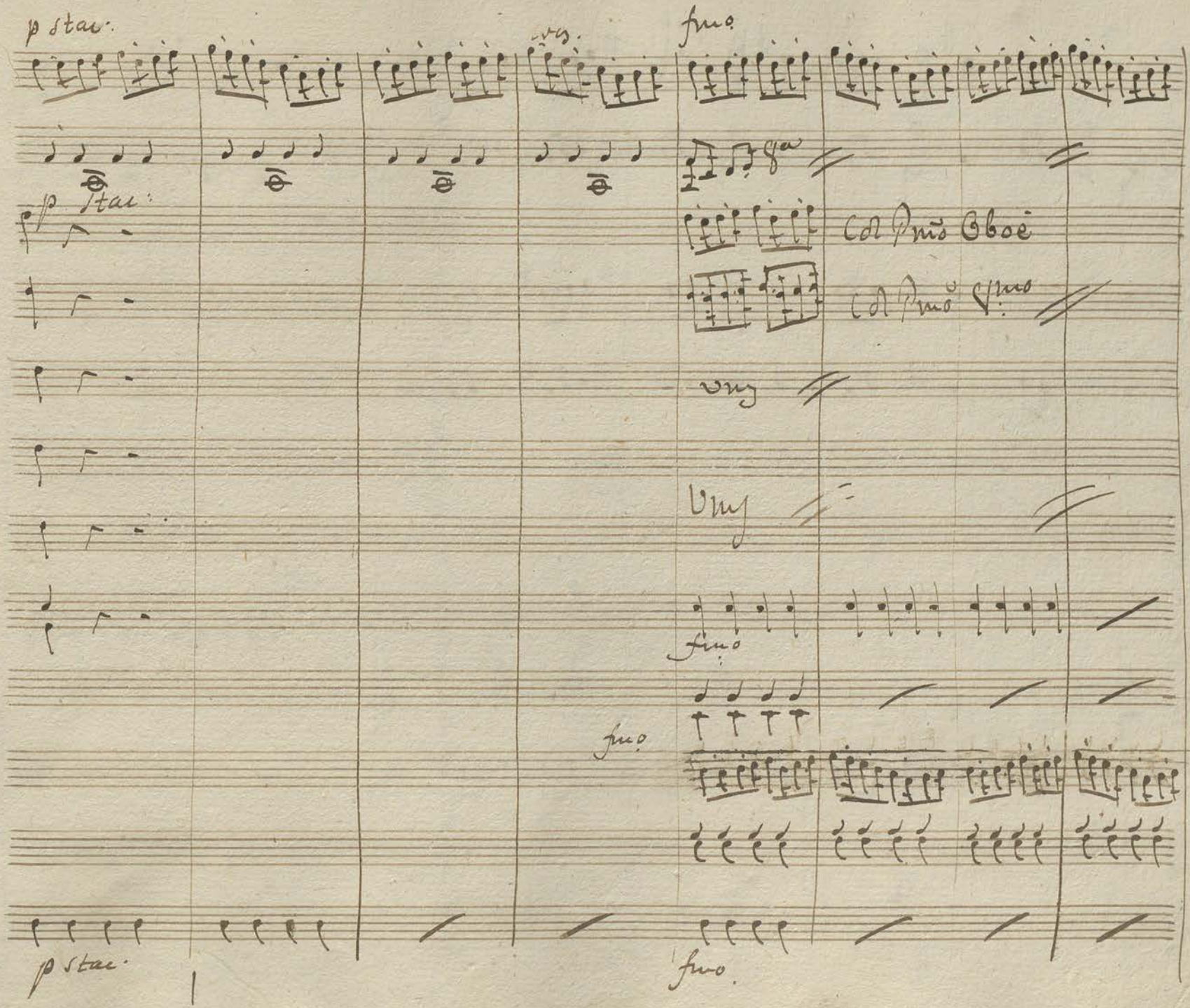
fino

fino

arco.

Col Primo Oboè

Con gli Oboè


p stac.
fuo
p stac.
col Imo Oboe
col Imo V:no
unis
Unis
fuo
fuo
p stac.
fuo

Andante

Solo

più mosso

TEATRO VERDI
PADOVA

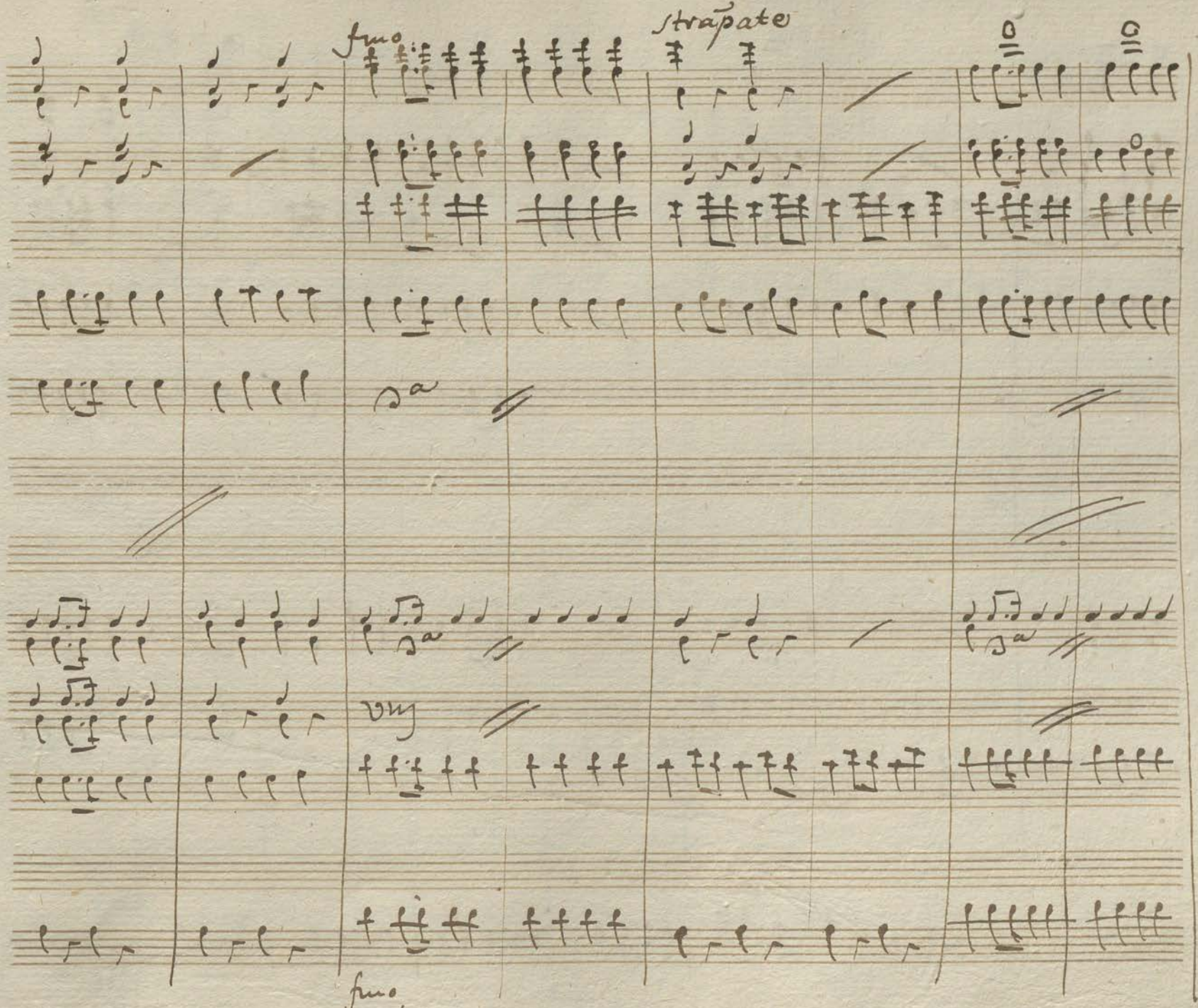
Solo

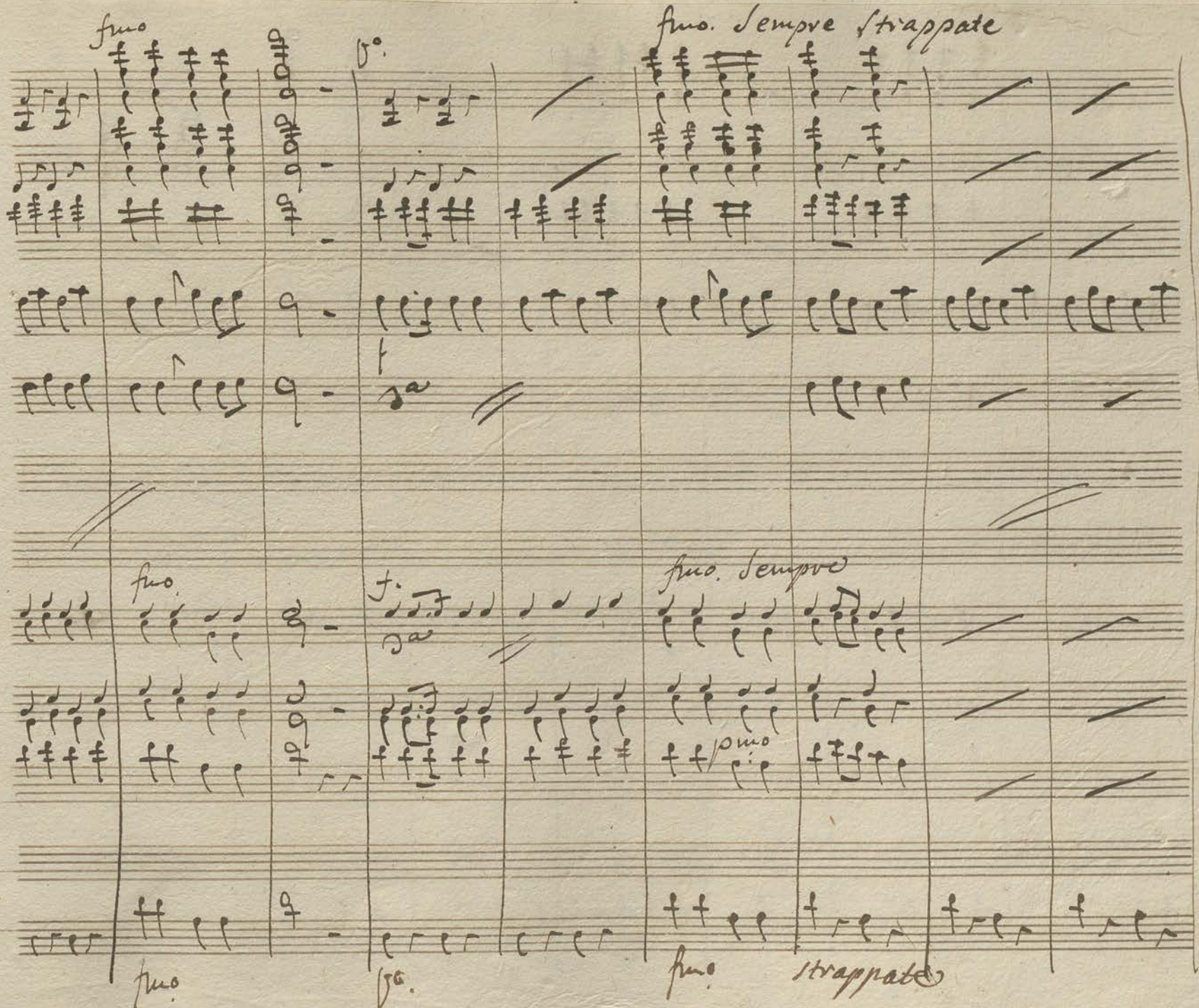
tutti

cresc.

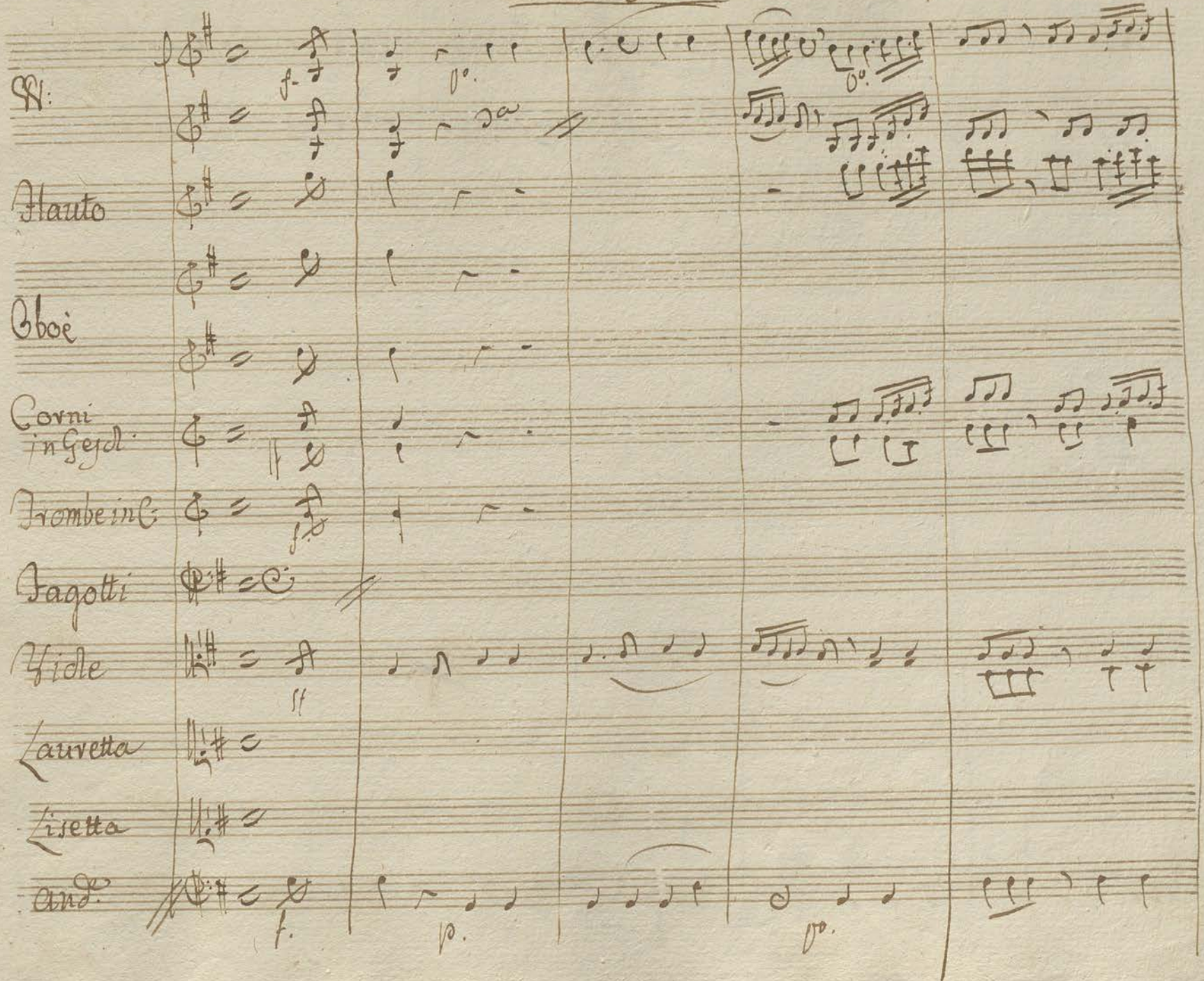
cresc.

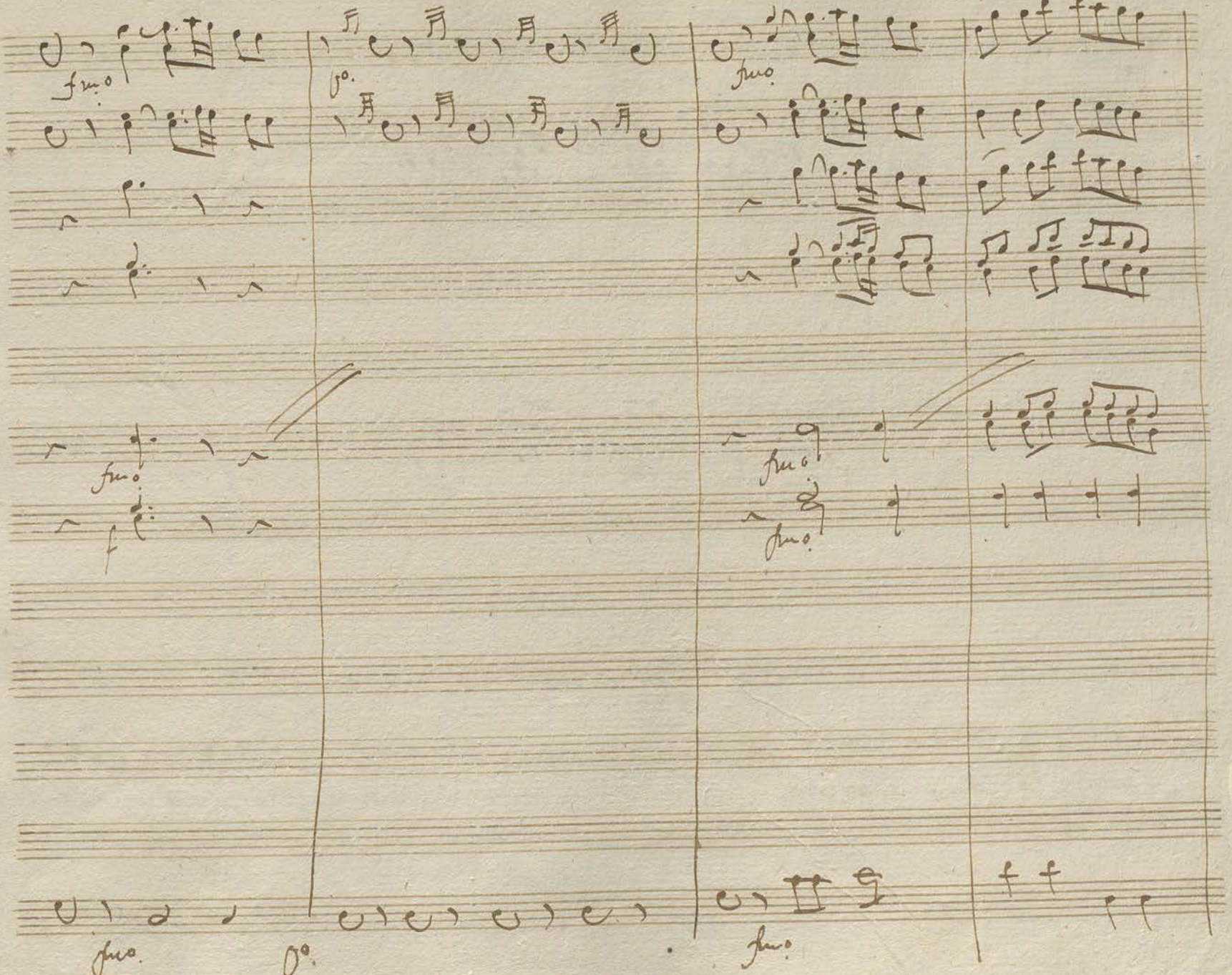
cresc.

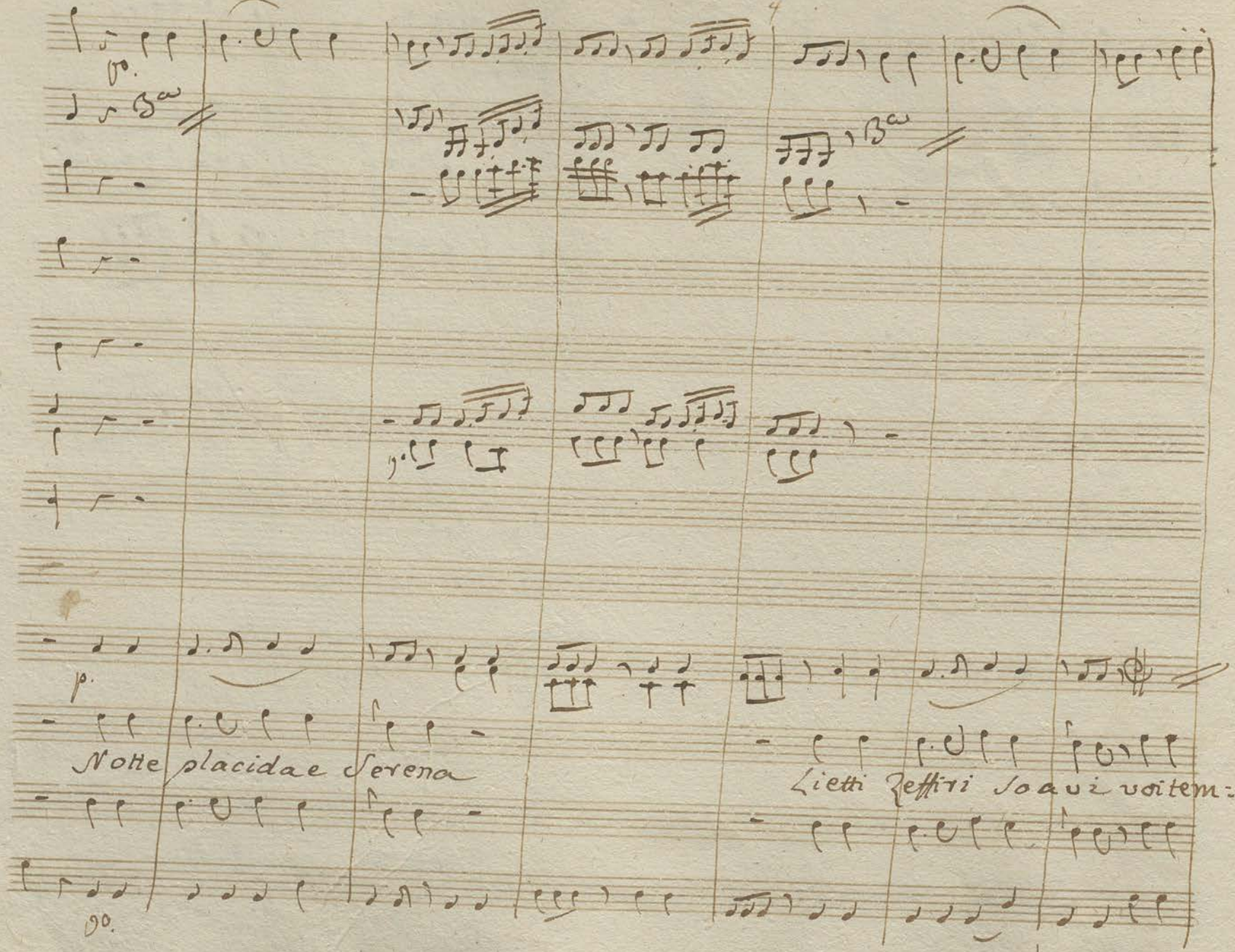

fuo
strapate
fuo.

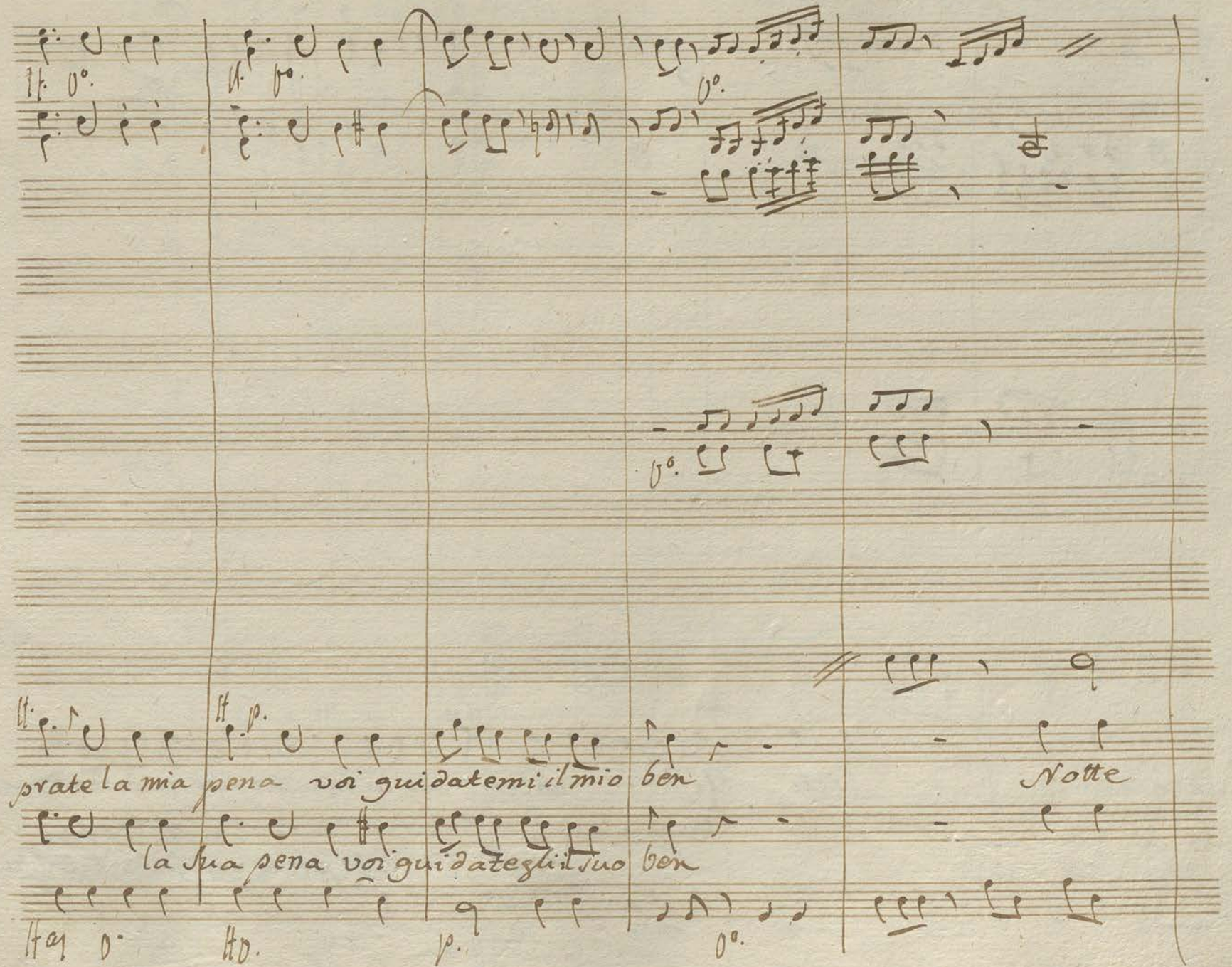

fuo
fuo. Sempre strappate
fuo. Sempre
fuo
fuo
strappate

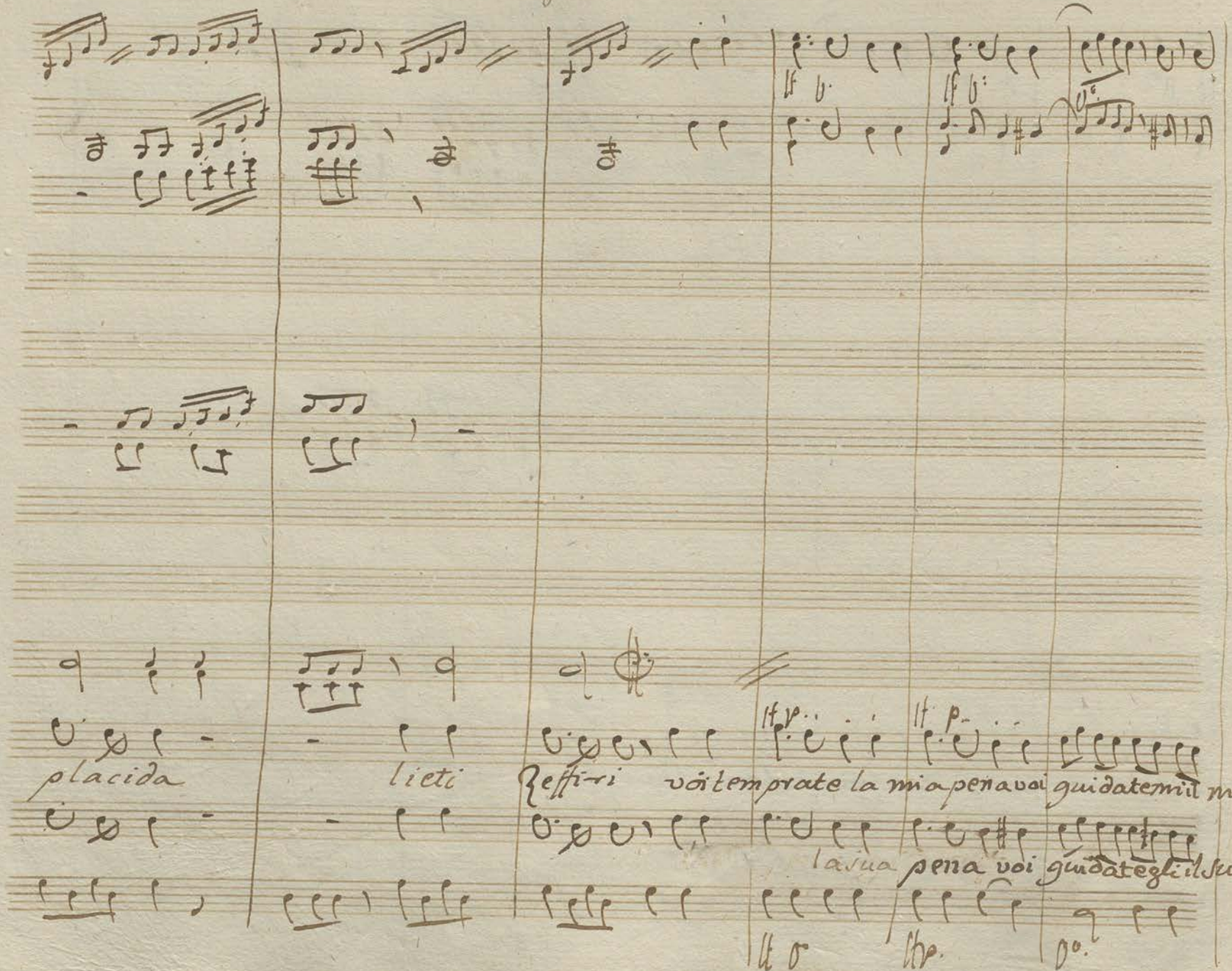
Introduzione




3
fmo.
fmo.
fmo.

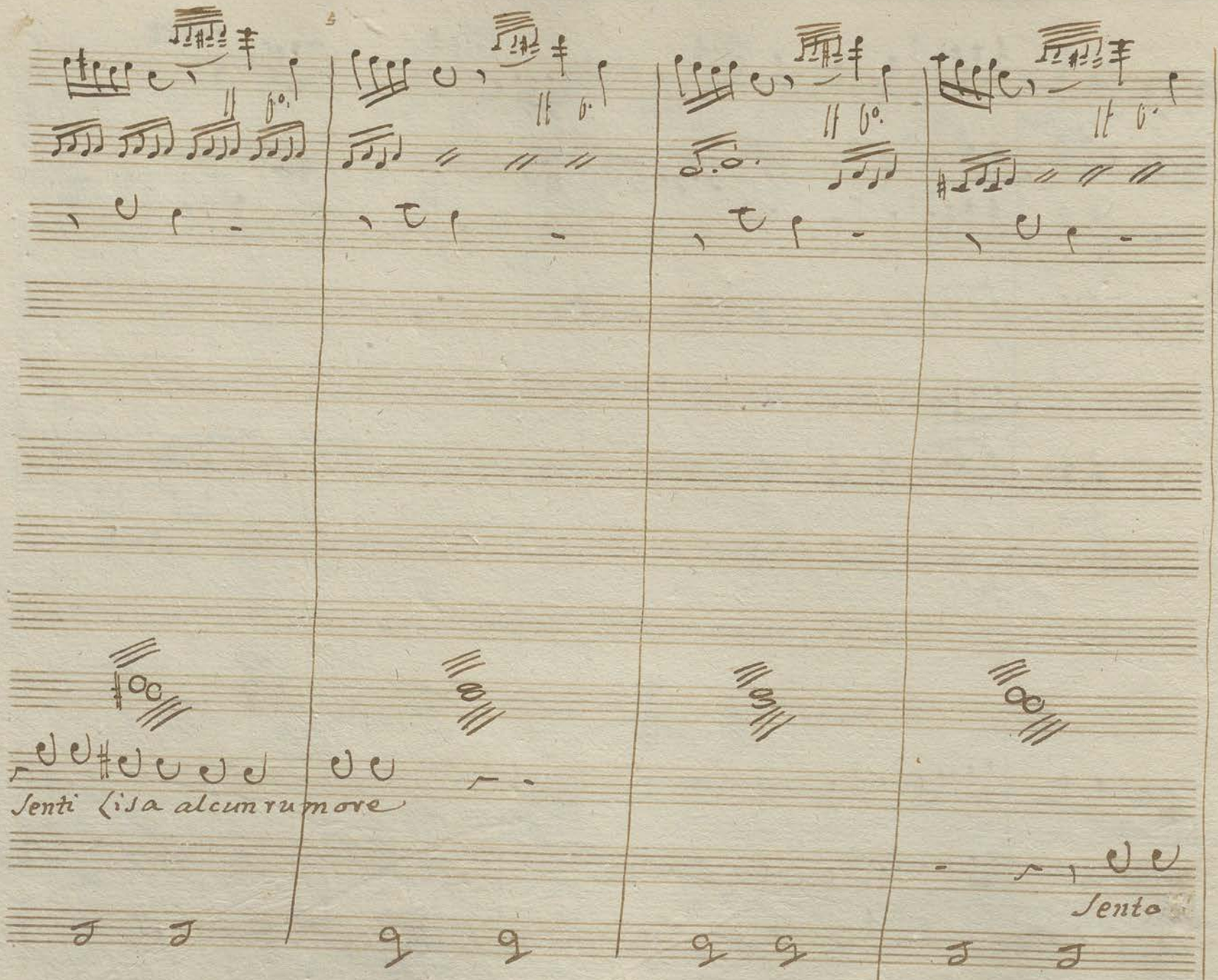

Notte placidae Serena
Lietti Zeffiri soaui voitem:


prate la mia pena voi guidatemi il mio ben
Notte
la sua pena voi guidategli il suo ben


placida
lieti
Reffiri
voi temprate la mia pena voi guidate mi il mio
la sua pena voi guidate gli il suo

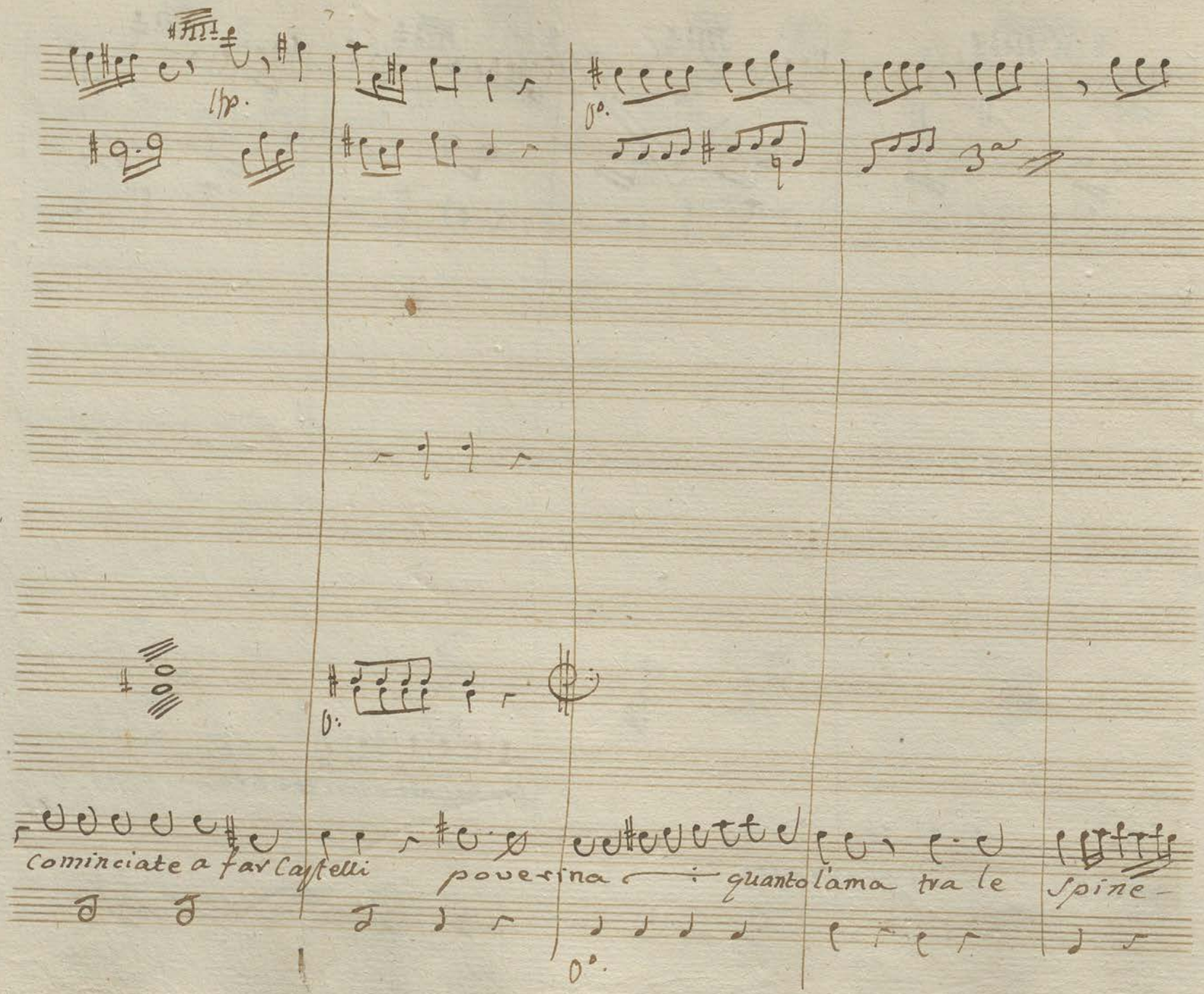
ben

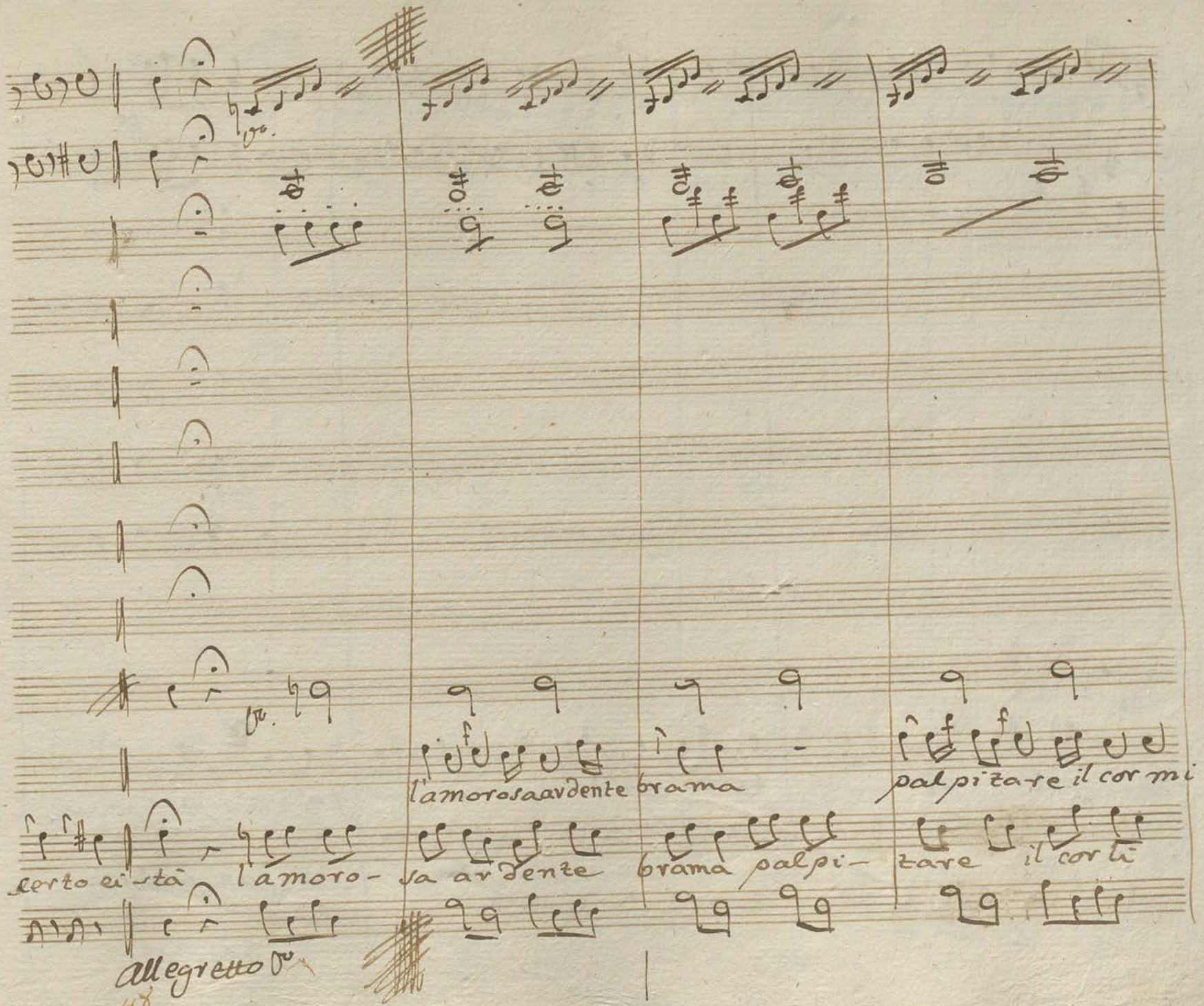
ben

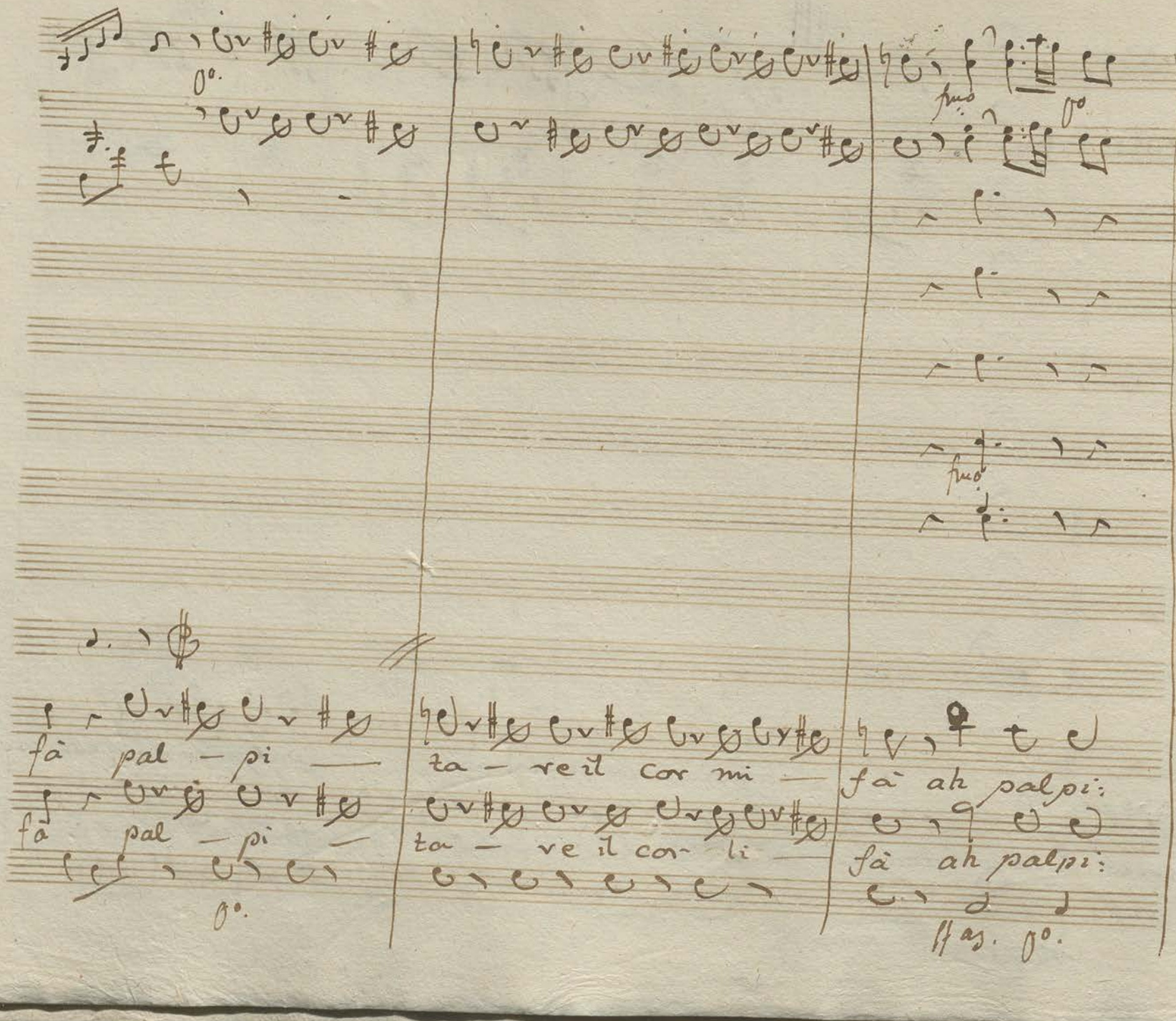

Senti Lisa alcun rumore
Sento

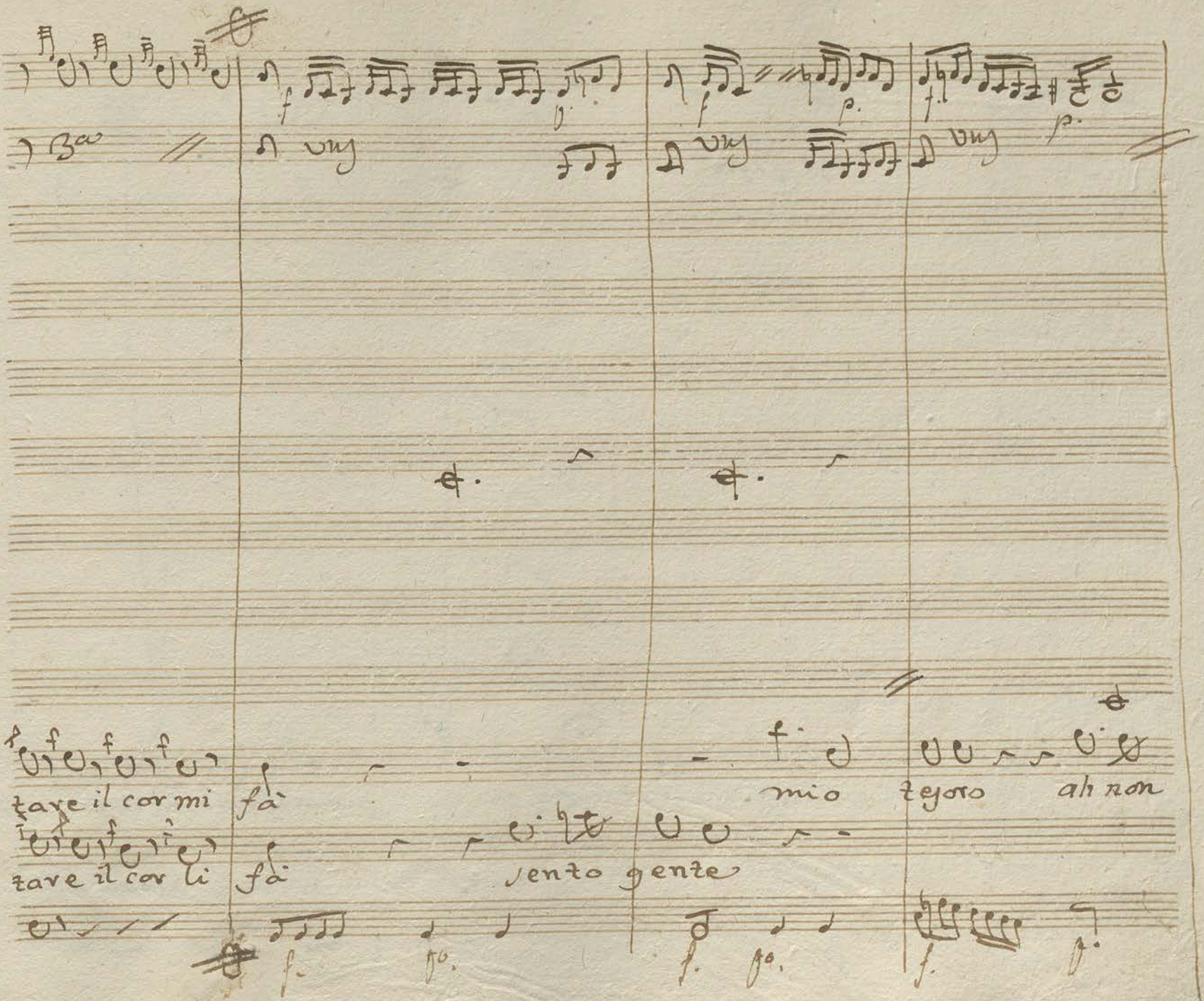
Solo i Pipistrelli

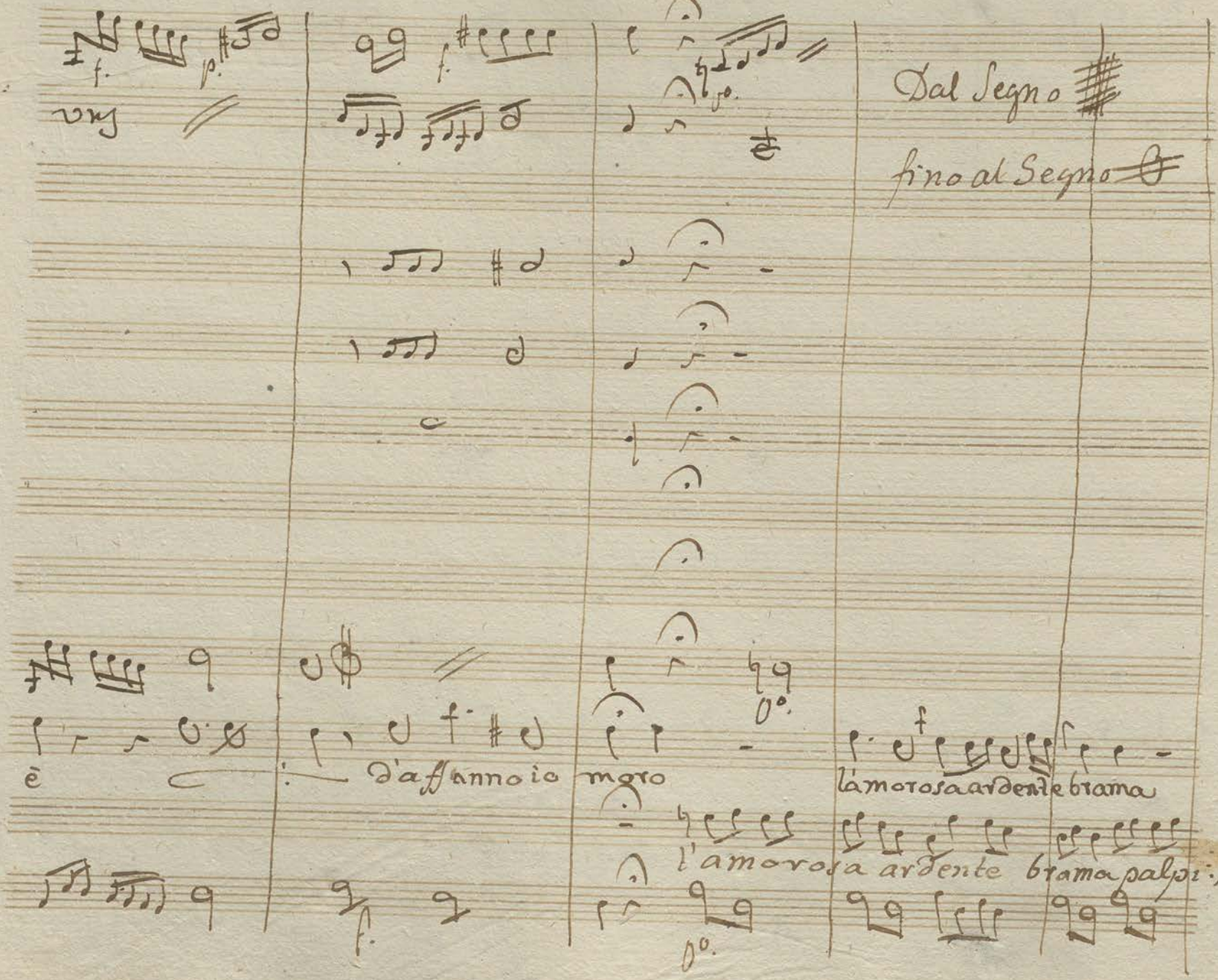
Son passate omai tre ore

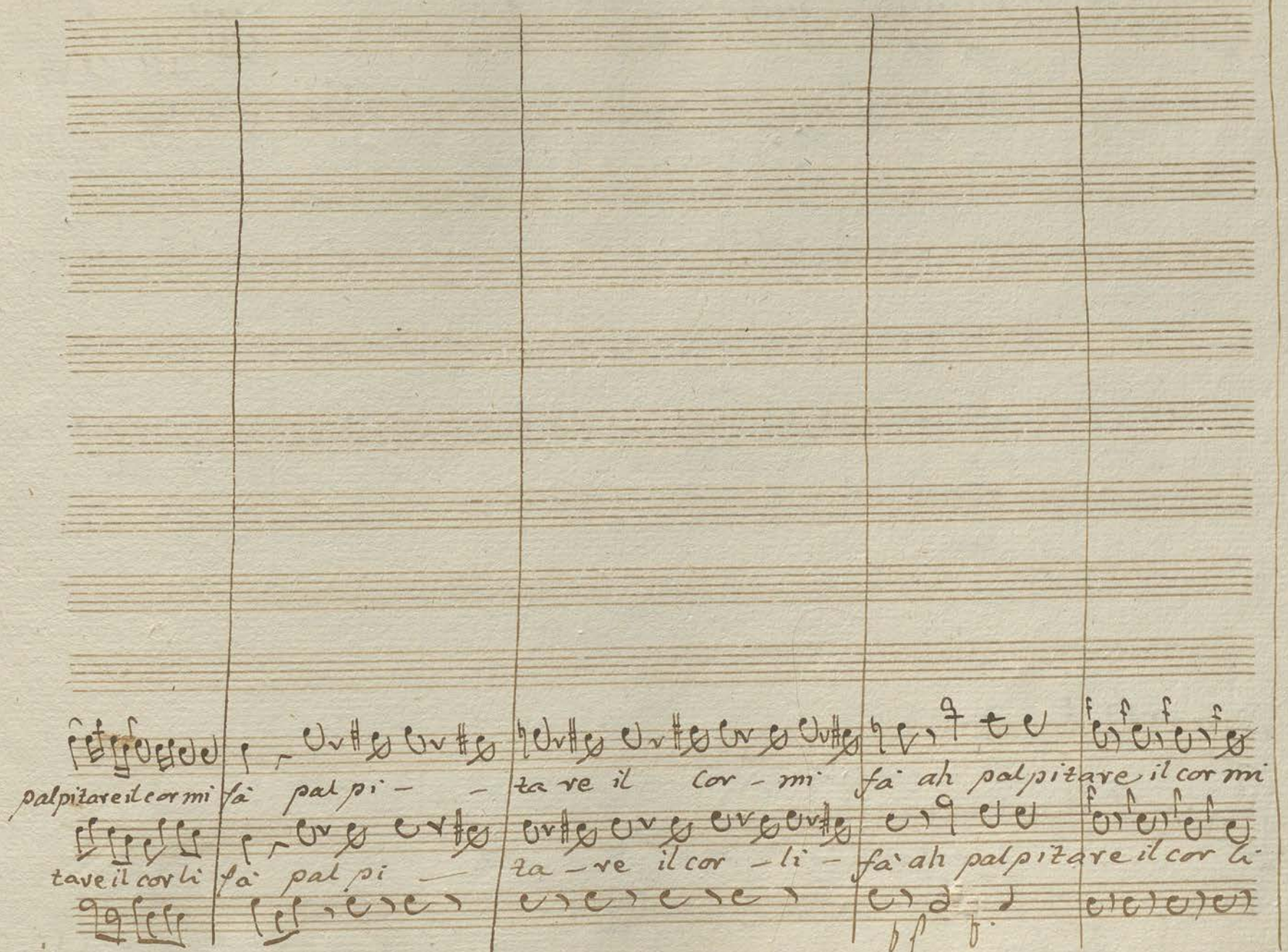

cominciate a far Castelli
poverina
quanto l'ama tra le
Spine

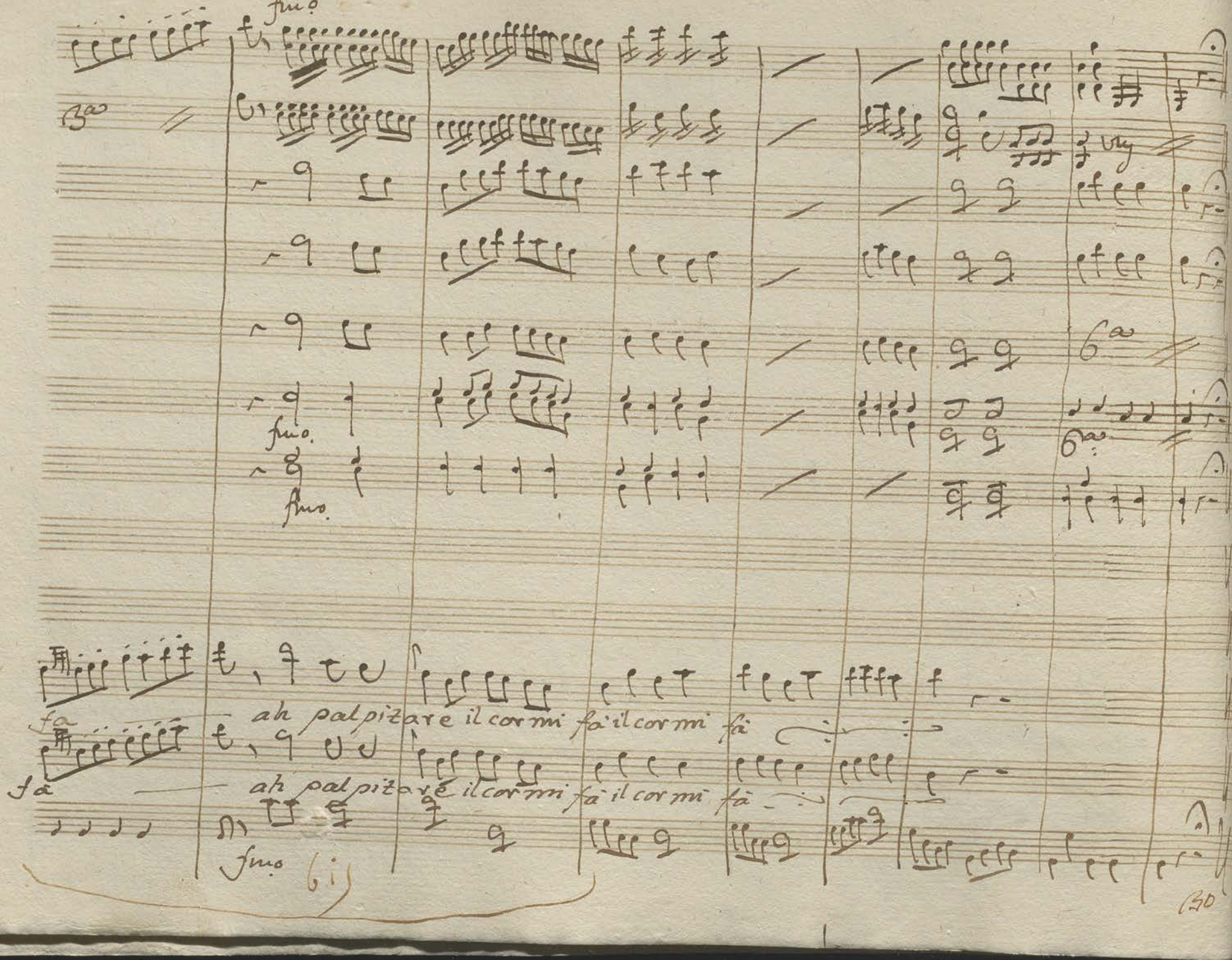

certo ei sta
l'amoro-
sa ardente
l'amorosa ardente
brama
brama palpi-
tare
palpitare il cor mi
il cor li
Allegretto
48


fuo
fuo
fà pal — pi —
fà pal — pi —
ta — re il cor mi —
ta — ve il cor li —
fà ah palpi:
fà ah palpi:

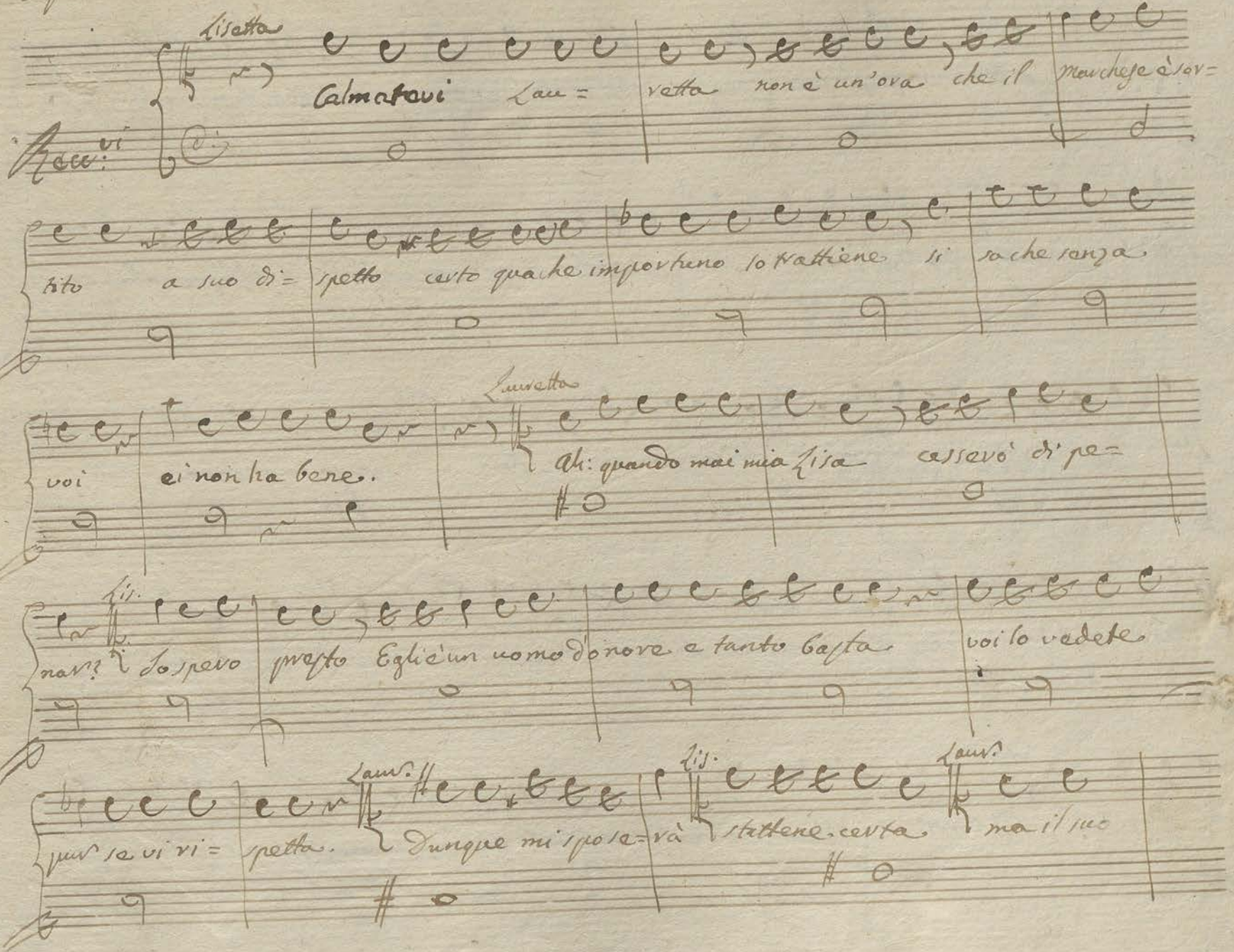

Bas
mio
tesoro
ah non
tave il cor mi
tave il cor li
sento gente


Dal Segno
fino al Segno
l'amorosa ardente brama palpi:
l'amorosa ardente brama
d'affannoso mgro


palpitare il cor mi
fà palpi - - ta re il cor - mi fà ah palpitare il cor mi
tave il cor li
fà palpi — ta - re il cor - li - fà ah palpitare il cor li


fmo
fmo.
fmo.
6ao
6ao
fa
ah palpitare il cor mi fa il cor mi fa
fa
ah palpitare il cor mi fa il cor mi fa
fmo
6i

Dopo l'introduzione



Lis.

grado a div var questo è lo scoglio che tenta supe= var. Savabbe il primo diru=

Laur.

gual Matrimonio? Oh Ciel: potessi stringerlo al sen sanza muovsi e il Padre abbrac=

ciar ad un tempo. Sian'alcuno... Lis. mi sembra... che sia Lui? Laur. ah no mia cara

Liza Lasciarvomio non è: co'suoi villalti lo prezziare il mio cor Lis. Egli è Don

Laur.

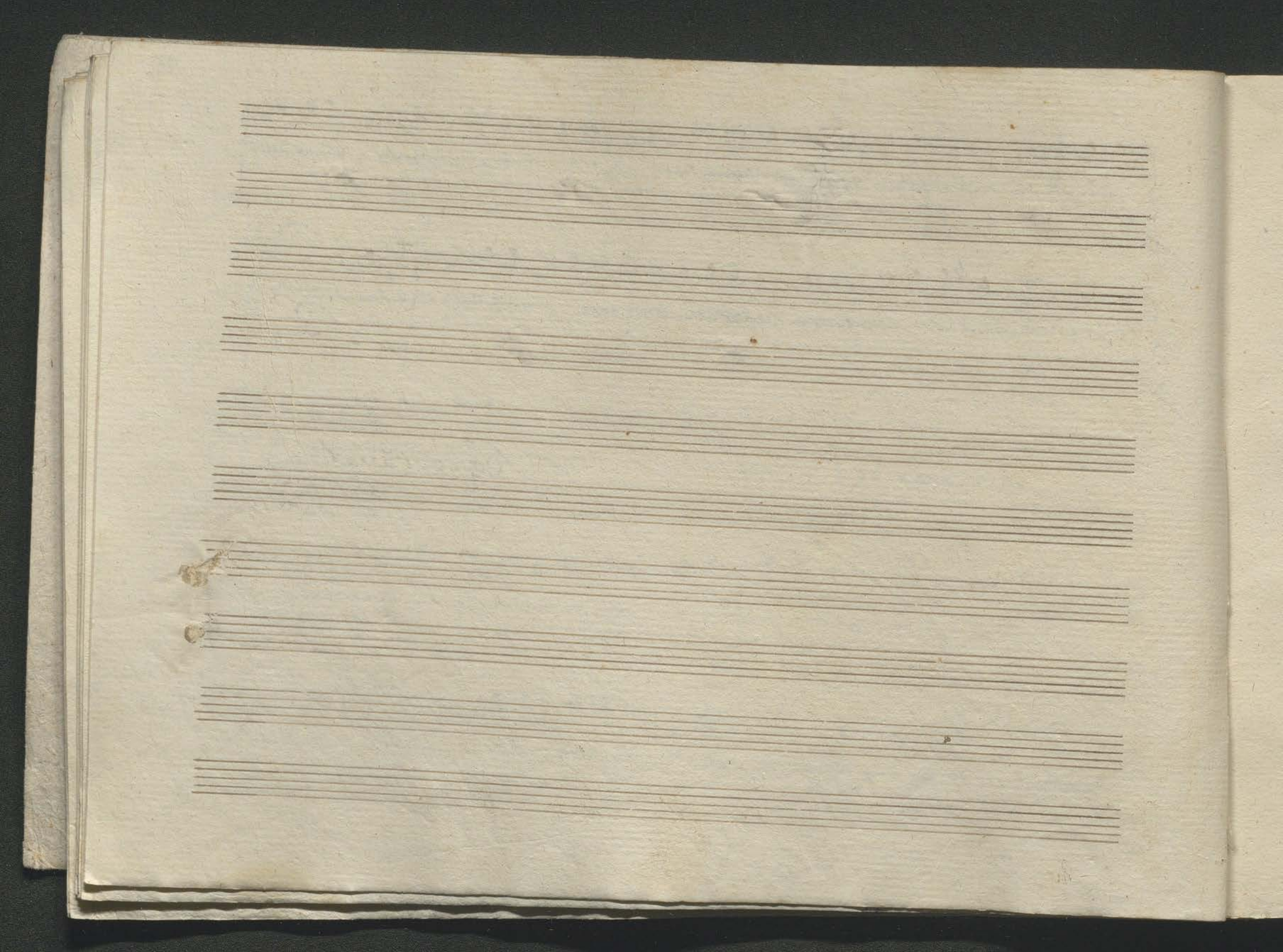
Davide Corri vola Volteggiando in liber- tà restar vorrei per ov co'miei pen=

Lij.

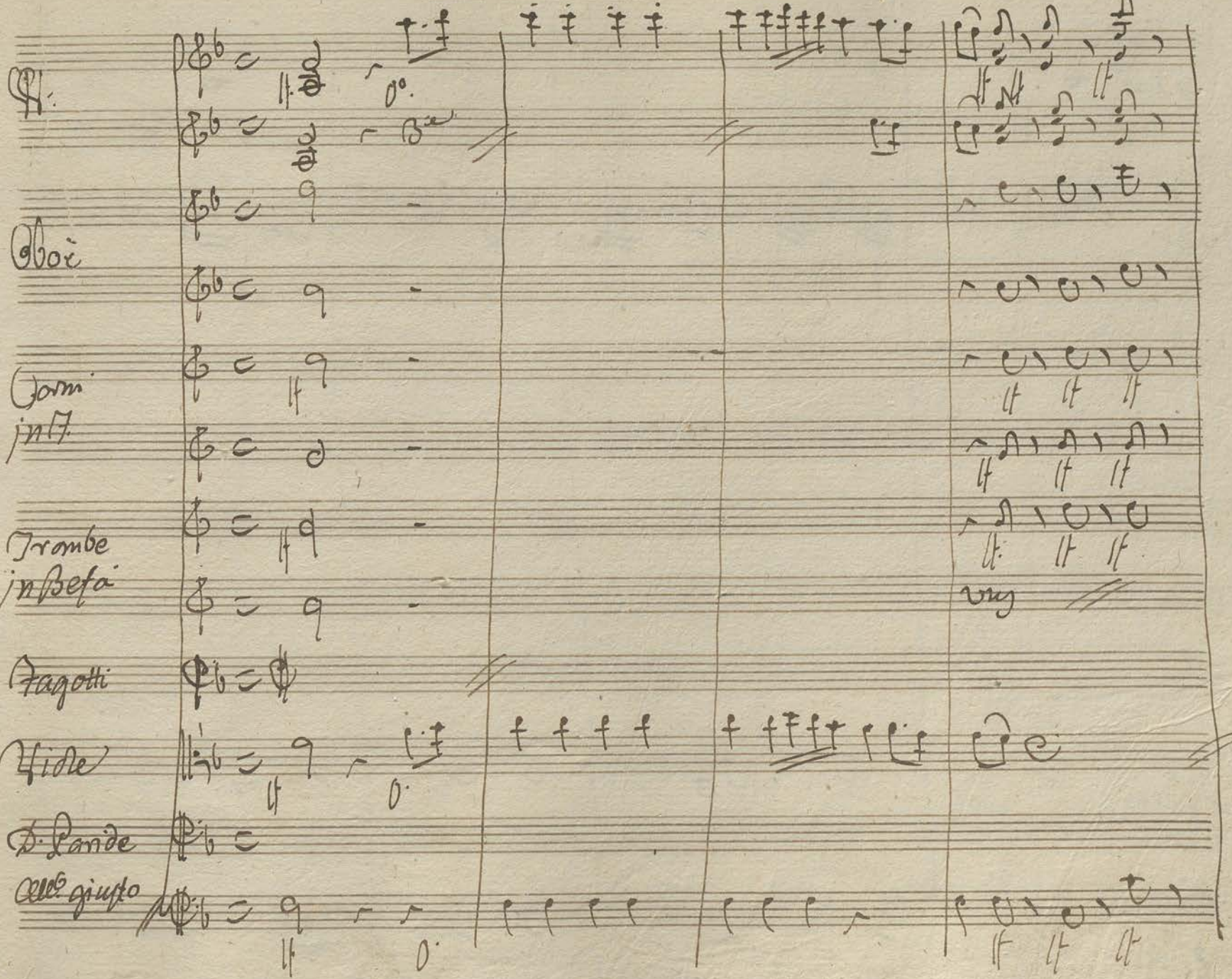
Fievi Ne' prati= cati ombriferi sor= fievi ritirattevi in= tanto il cor mi

dice che il Padrone è vicino sapete che le cose io le indo= vino

Segue Cavatina
D. Davide



Cavatina D: Paride



p. stac.

Solo

p. stac.

p. stac.

cvcs.

fmo

fmo

fmo

fmo

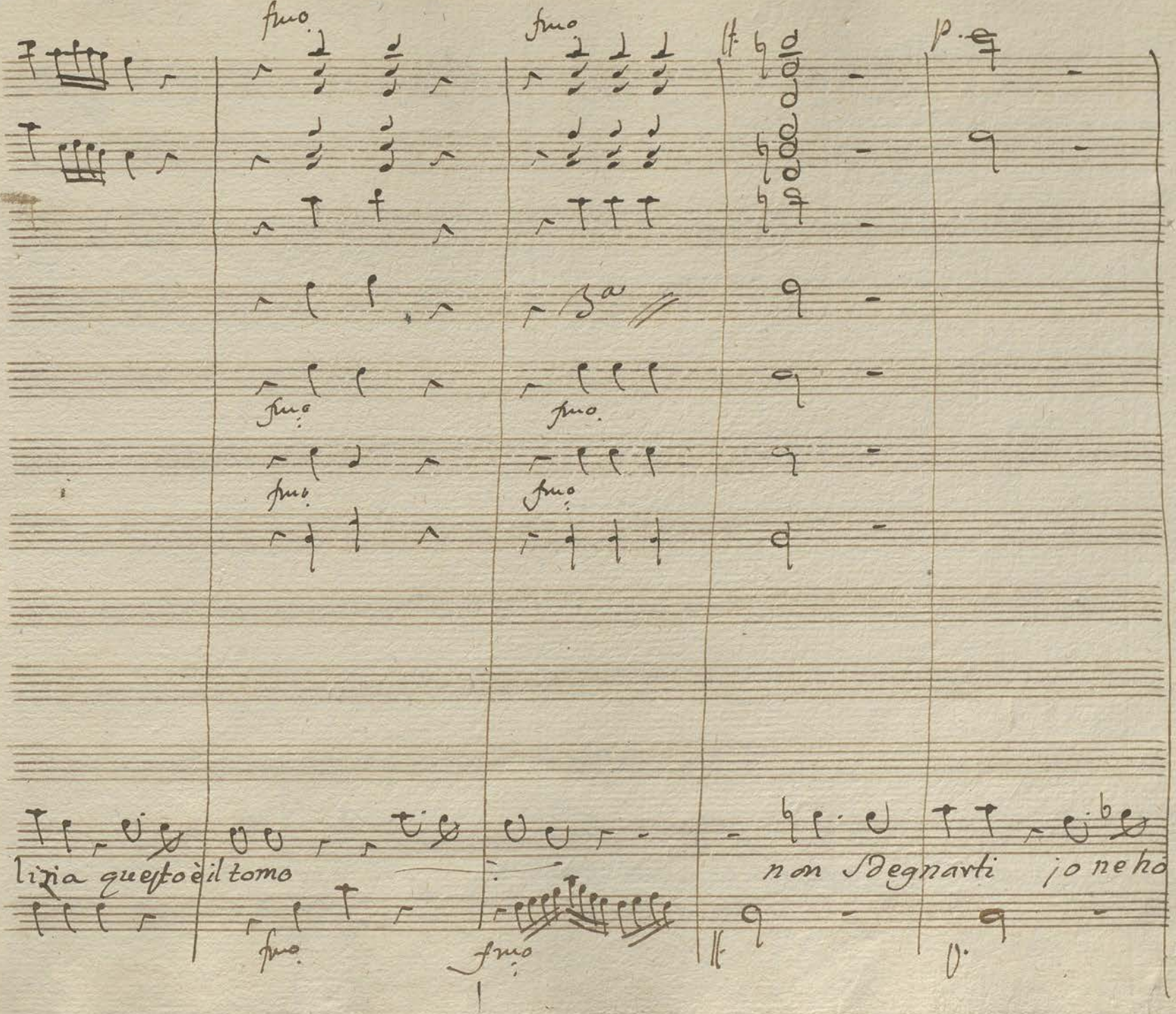
Vo.

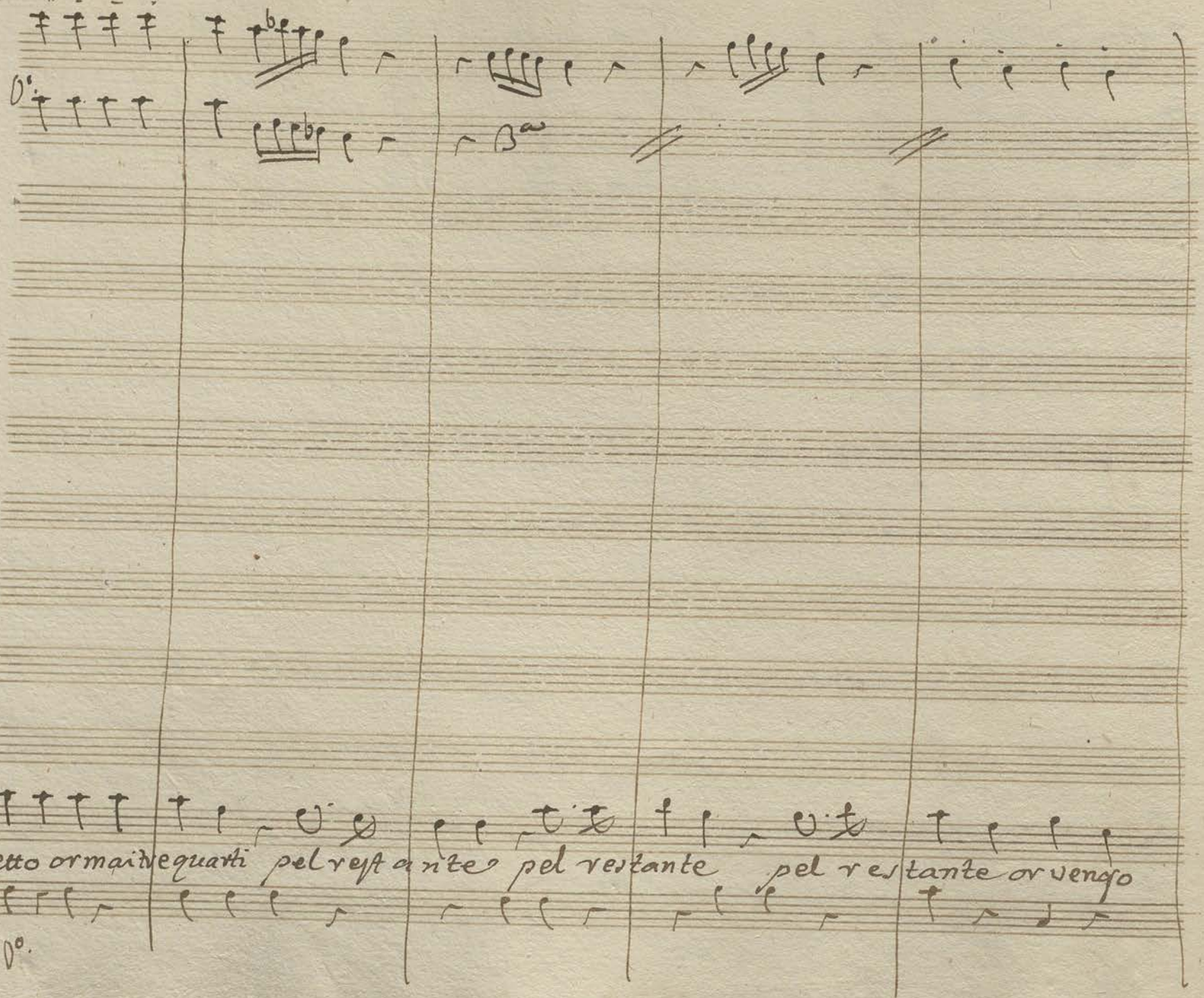
chi non sà che sia mai

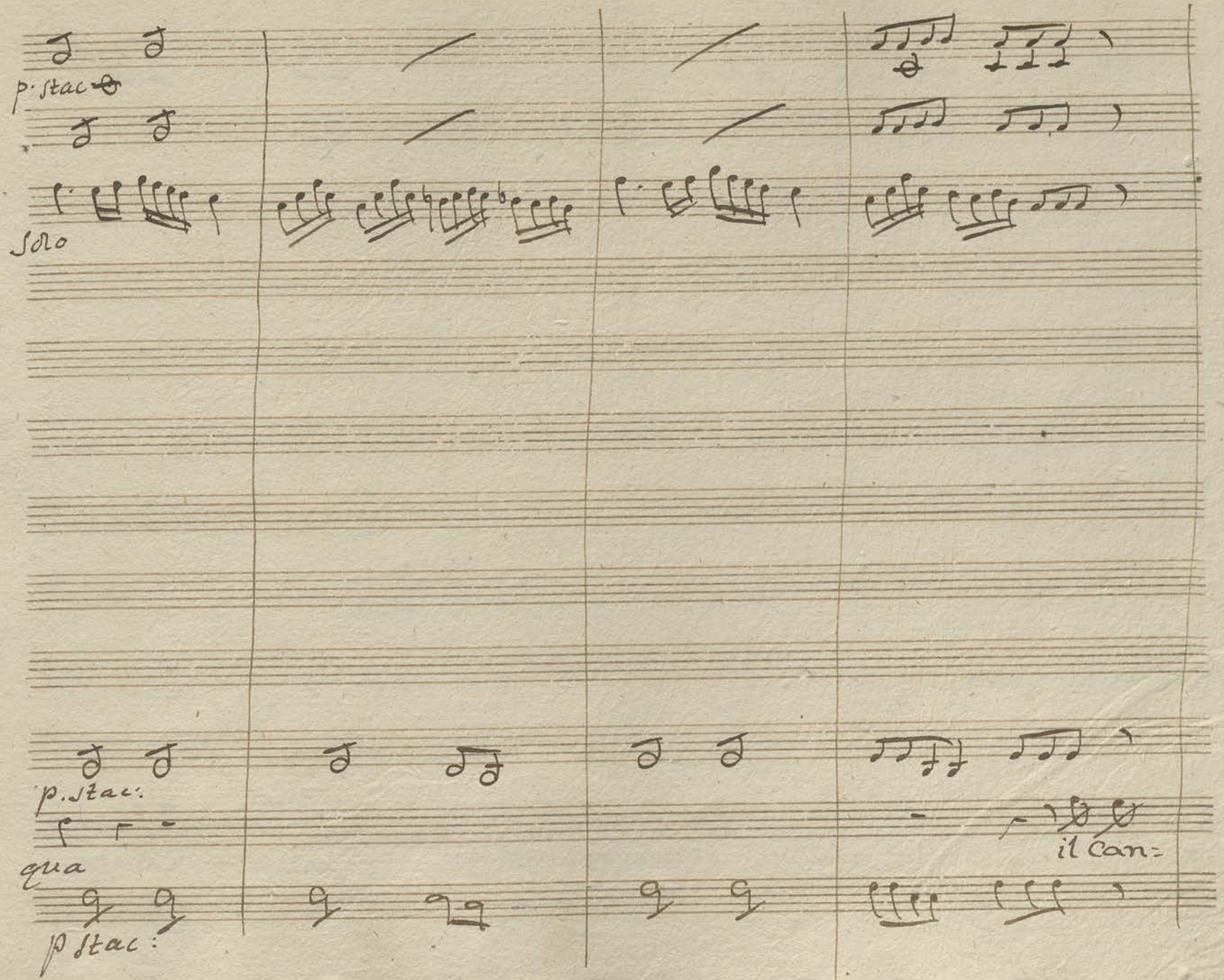
cvcs.

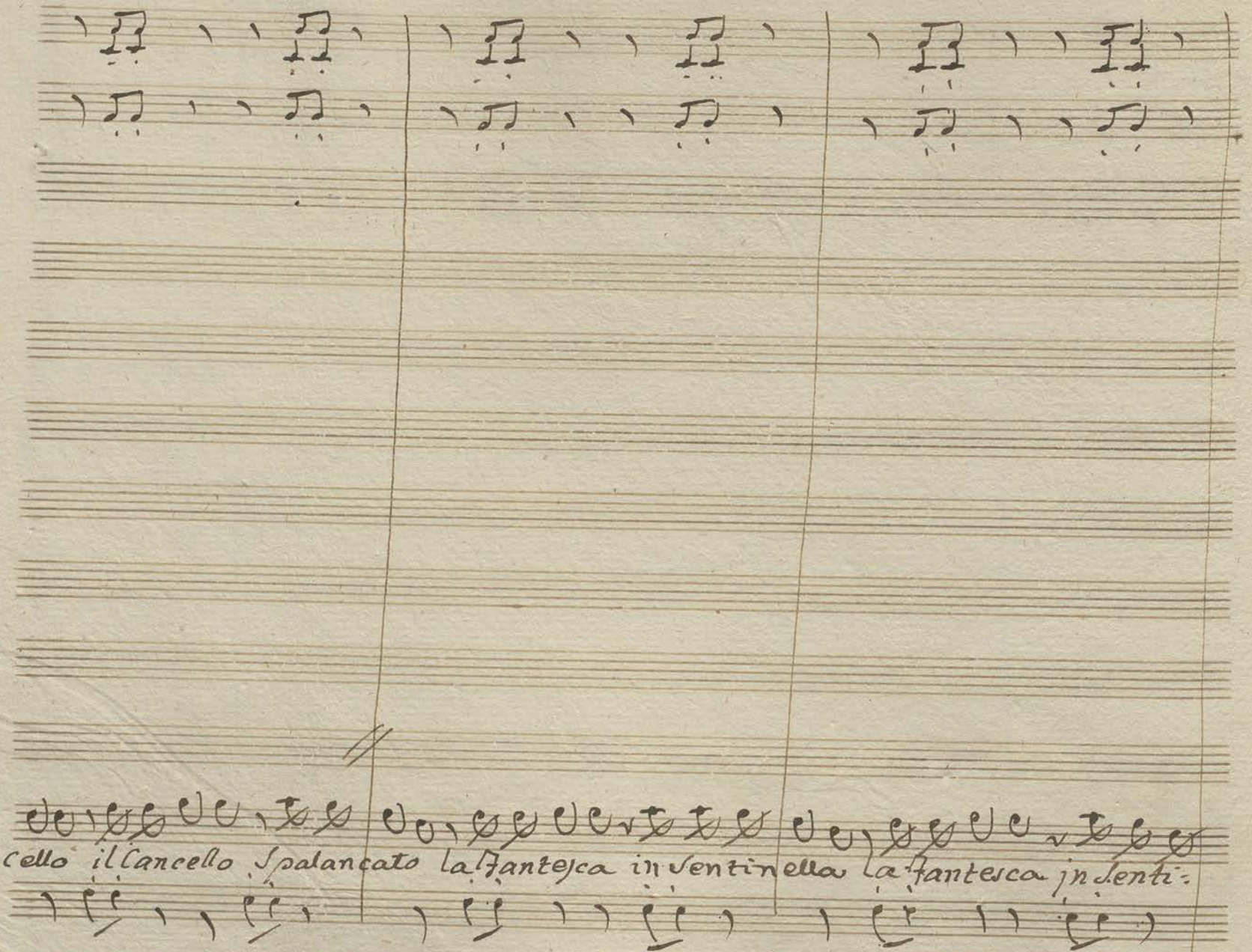
fmo

p


fmo.
fmo.
fmo.
fmo.
fmo.
fmo.
fmo.
fmo.
fmo.
lizia questo è il tomo
non sdegnarti jo ne hò


letto ormai i quarti pel restante pel restante pel restante or vengo


p. stac
Solo
p. stac:
qua
il can=
p stac:


cello il Cancello Spalancato la Fantesca in Sentinella la Fantesca in Senti:

p. stac.

Solo

p. stac.

nella .....

p. stac.

ergo il gatto è certo entrato

è certo entrato

e vi-

cino si vi-

cino almen sarà o vi-

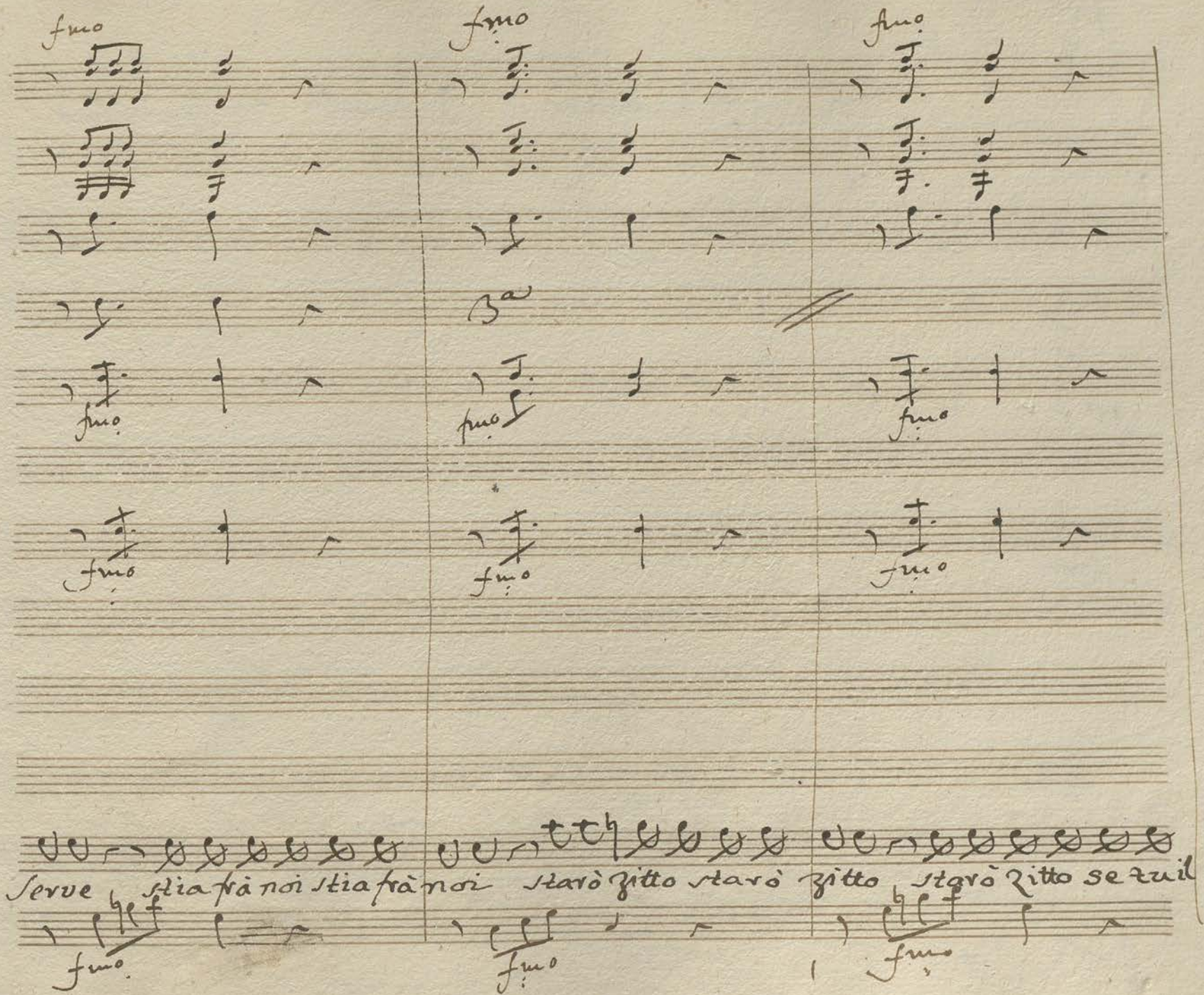
cino almen sa-rà viache serve viache

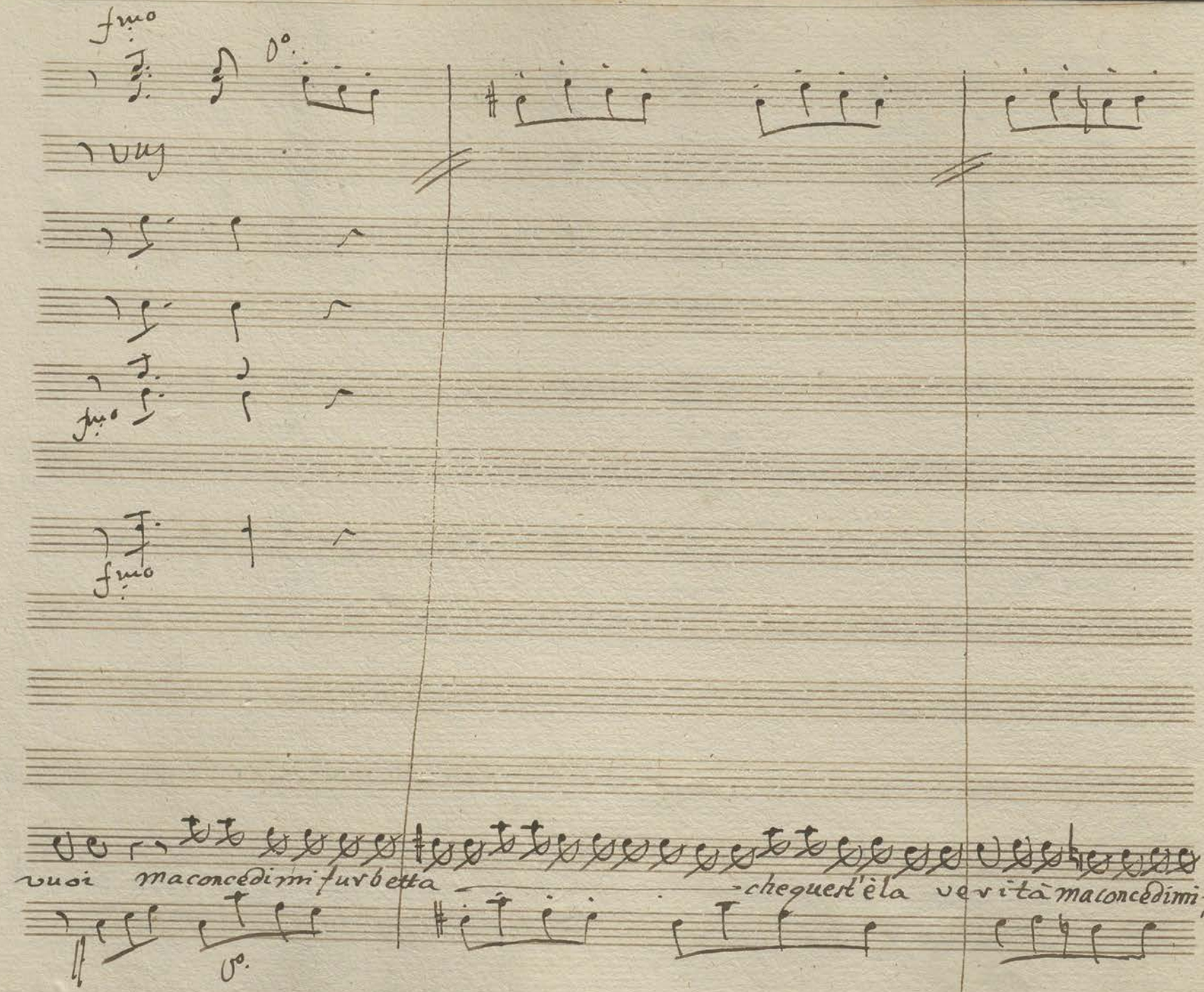
fuo.

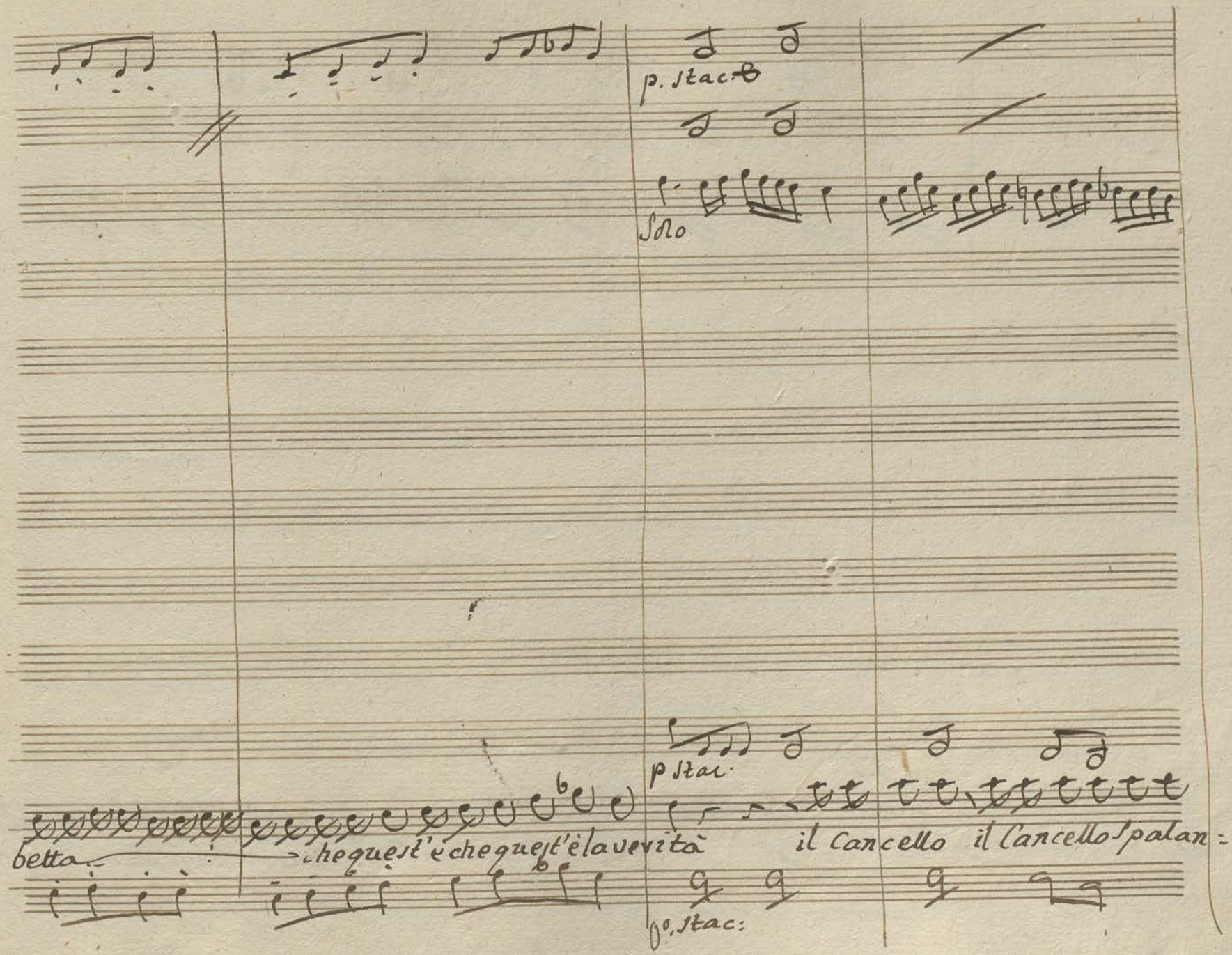
fuo.

fuo.

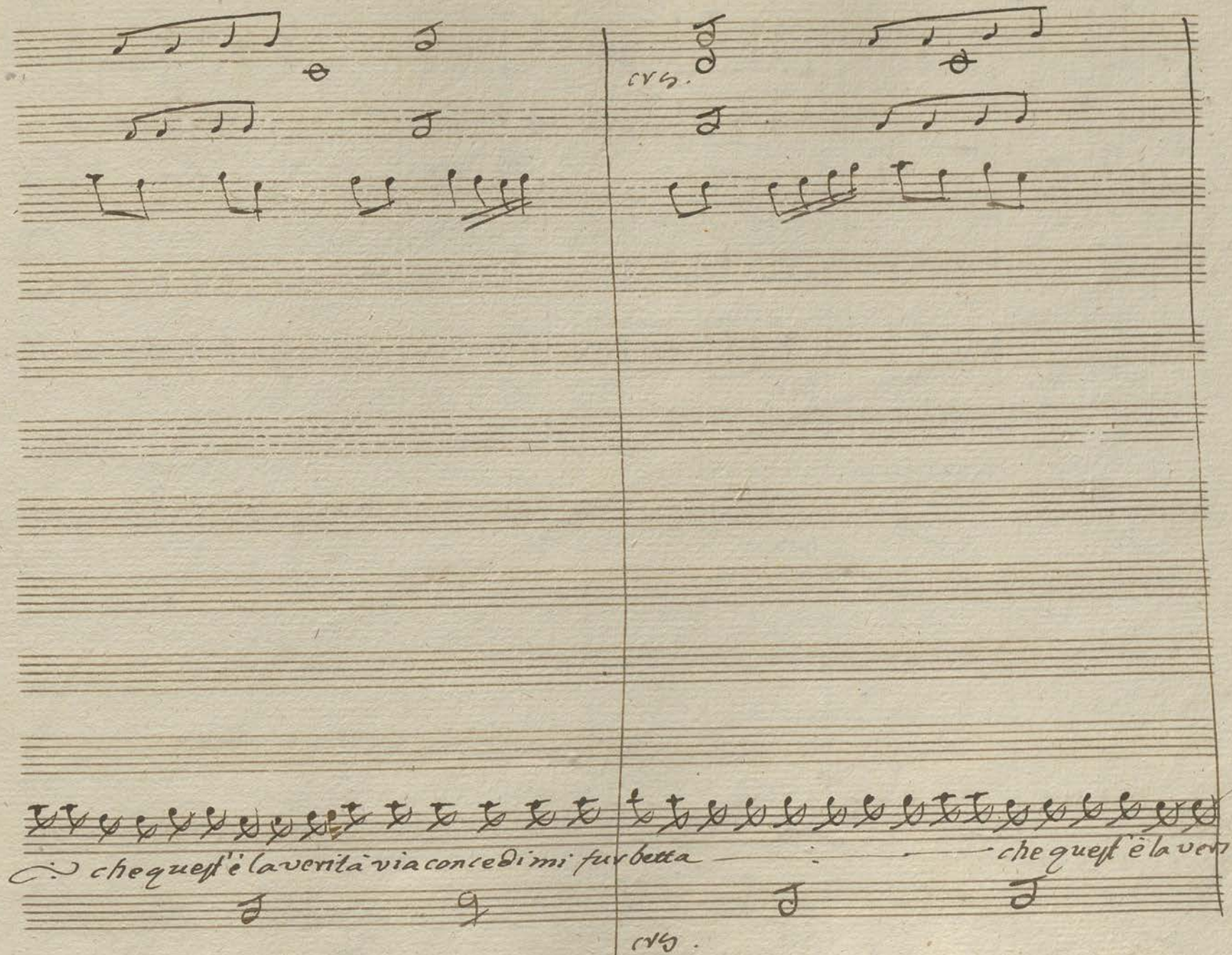
fuo.


fmo
fmo
fmo
3a
fmo
fmo
fmo
fmo
fmo
fmo
fmo
Serve stia frà noi stia frà noi starò zitto starò zitto starò zitto se tuil


fino
fino
fino
vuoi maconcedimi furbetta
-chequest'èla verità maconcedimi fur:


p. stac.
Solo
p stac.
betta
che quest'è che quest'è la verità
il Cancello il Cancello spalan=
go. stac:

cato la Fante fa in sentinella ergo il gatto il gatto è certo entrato via concedimi furbetta.


che quest'è la verità via concedimi furbetta
che quest'è la veri-

fuo.

fuo.

fuo.

fuo.

fuo.

fuo.

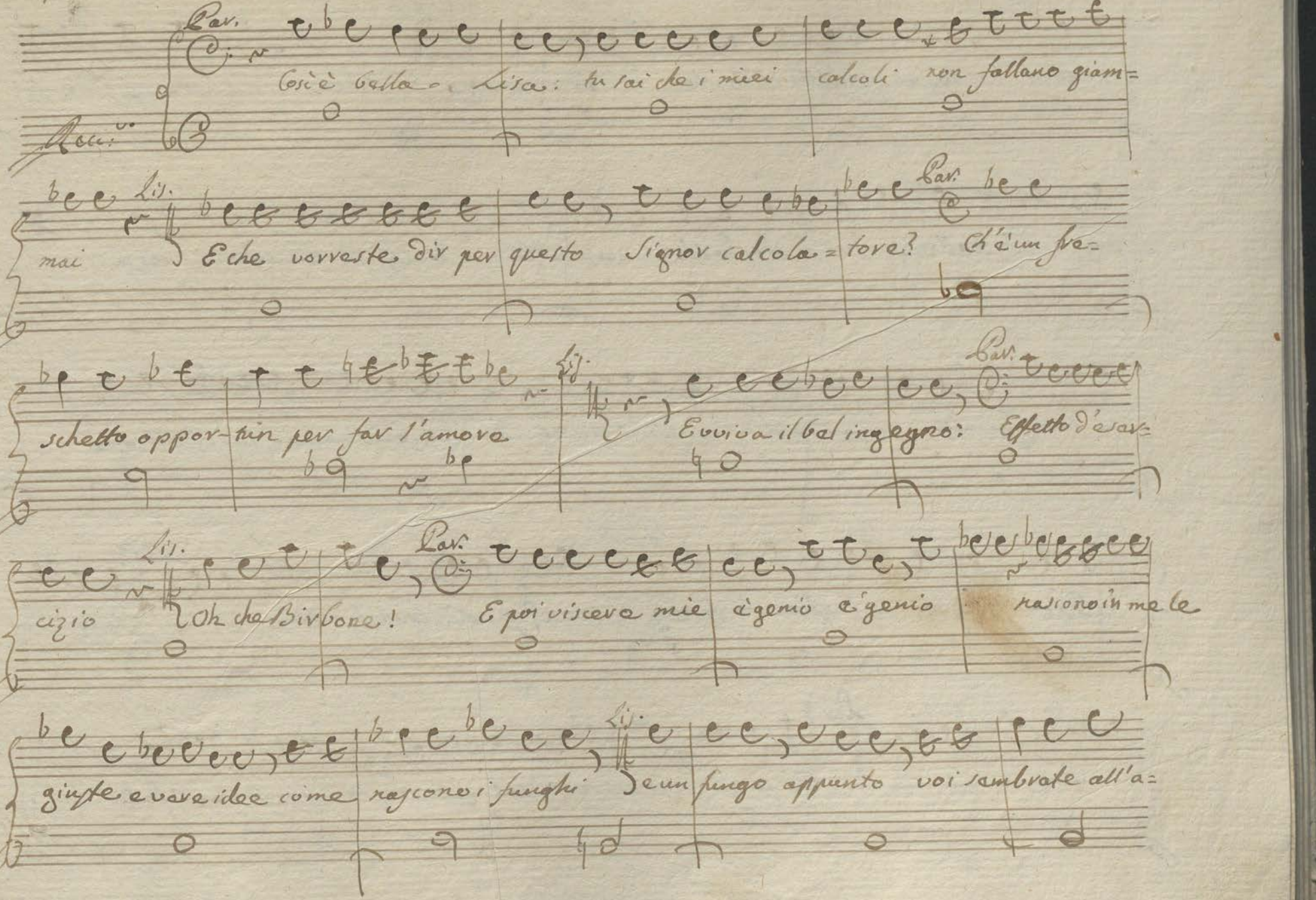
là che quest'è la verità

fuo.

fuo.

63

Dopo la cavatina di Don Davide.



Lav.

spetto sei un pochetto insolente io scherzo Scherzi? Scherza quanto ti

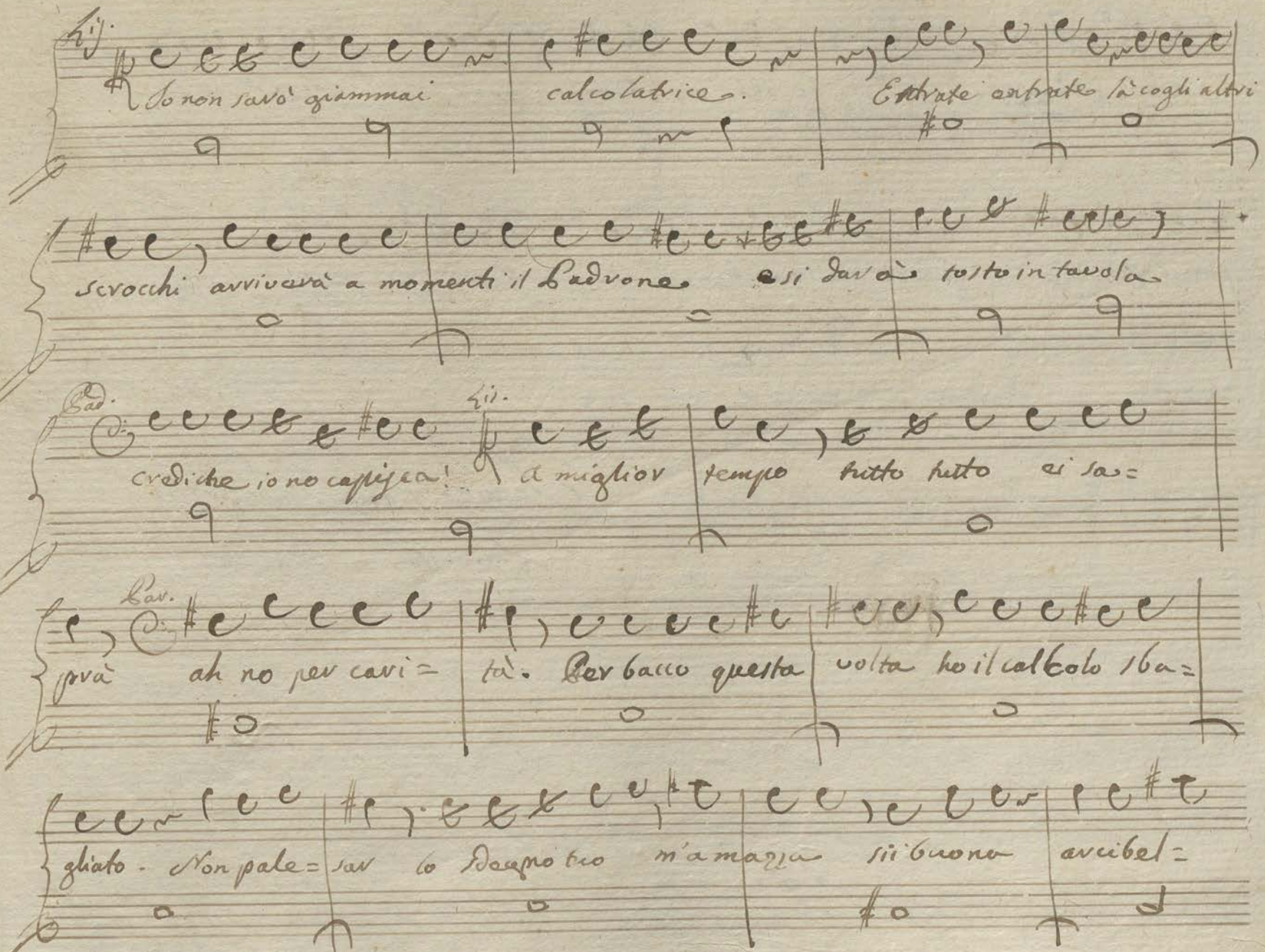
par, ma in quella mano si candida e vaga miglia dovaggi tai miei calcoli, amor mille im bo=

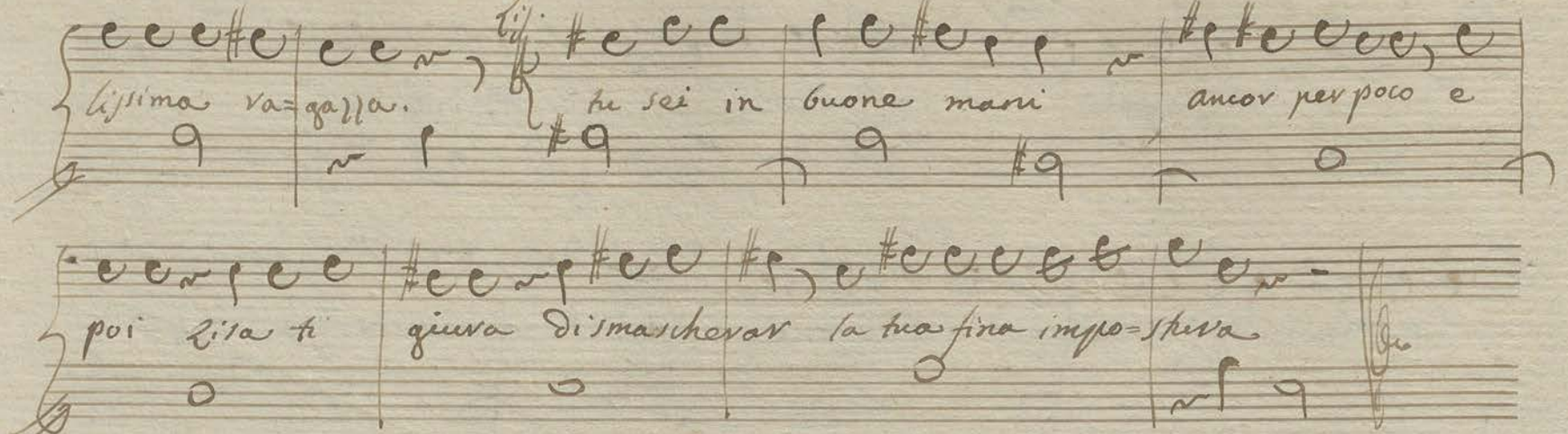
sio soavi frecce per= metimi che impvima di suiscevato amor fervido segno

Lis. d. Lav.

Ecco uno sbaglio nel calcolo. non favmi crudele la vi= vola di tanto ar=

Div io mi stu= pisco Lav. Chi pazza, impara a calcolare se vivar vuoi felice


Fil.
Io non savò giammai
calcolatrice.
Entrate entrate là cogli altri
scrocchi arrivarà a momenti il Ladrone
e si dà tosto in tavola
Gad.
credi che io no capisca!
Fil.
a miglior tempo tutto tutto ci sa=
Bar.
prà ah no per cari=
tà. Per bacco questa
volta ho il calcolo ba=
gliato. Non pale=
sar lo Scapo tuo m'ammazza
sii buono
avvibel=

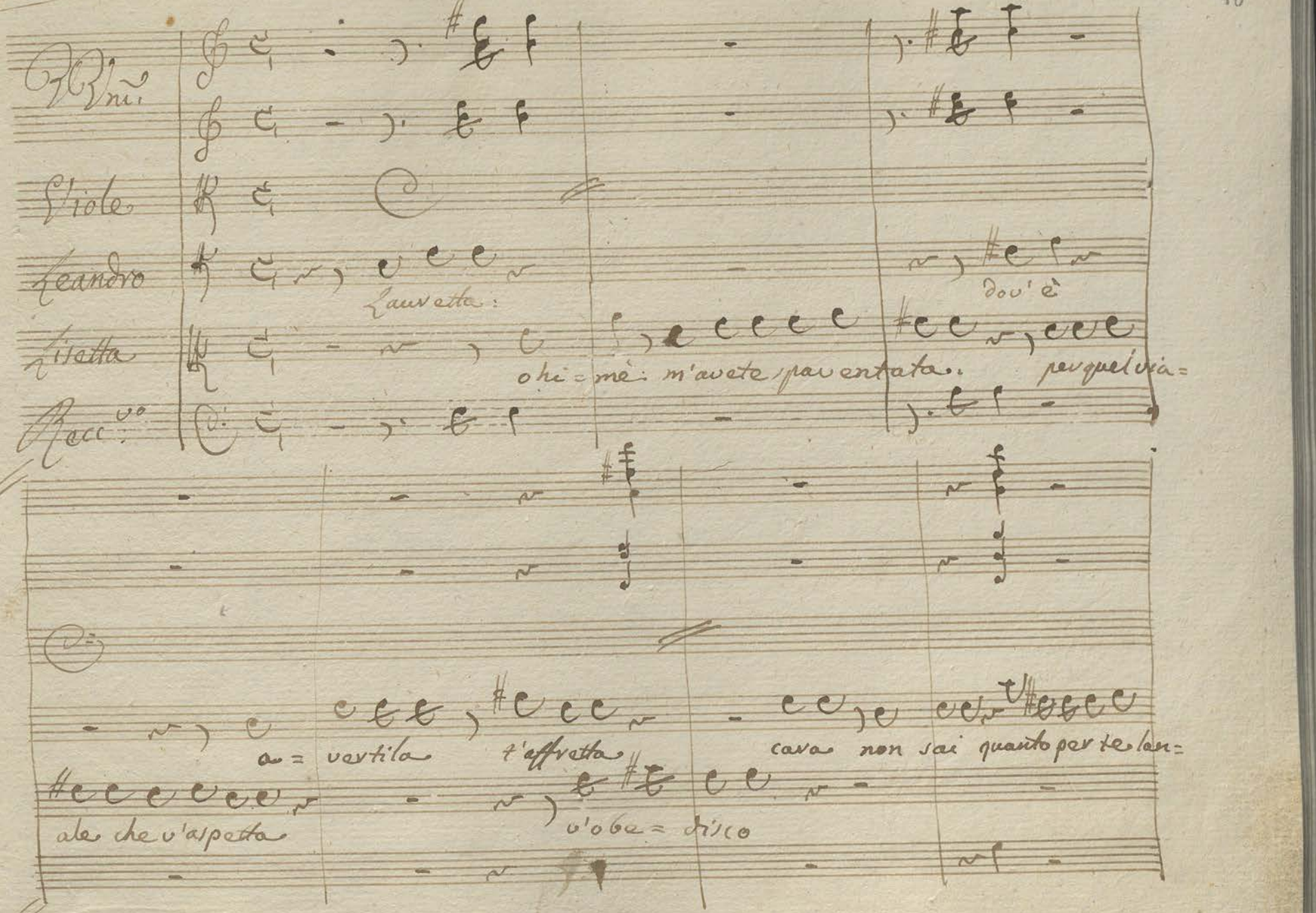


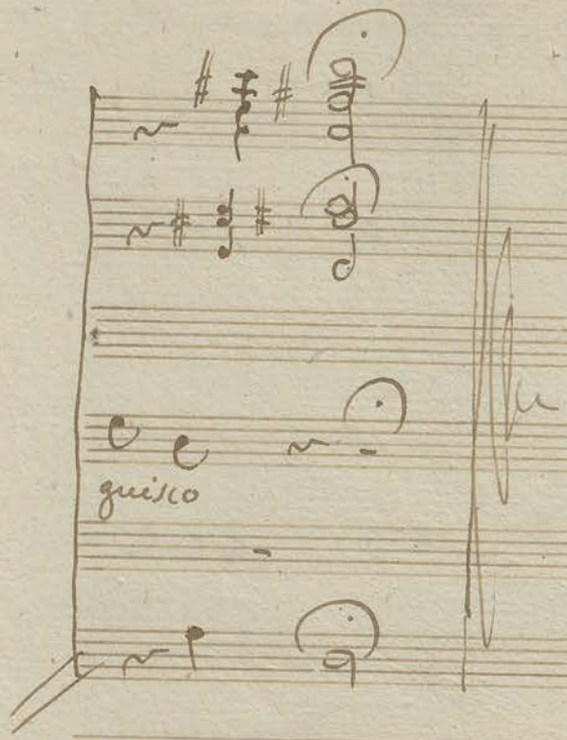
Segue scena, e duetto

Lauretta e Marchese

3 Imponente

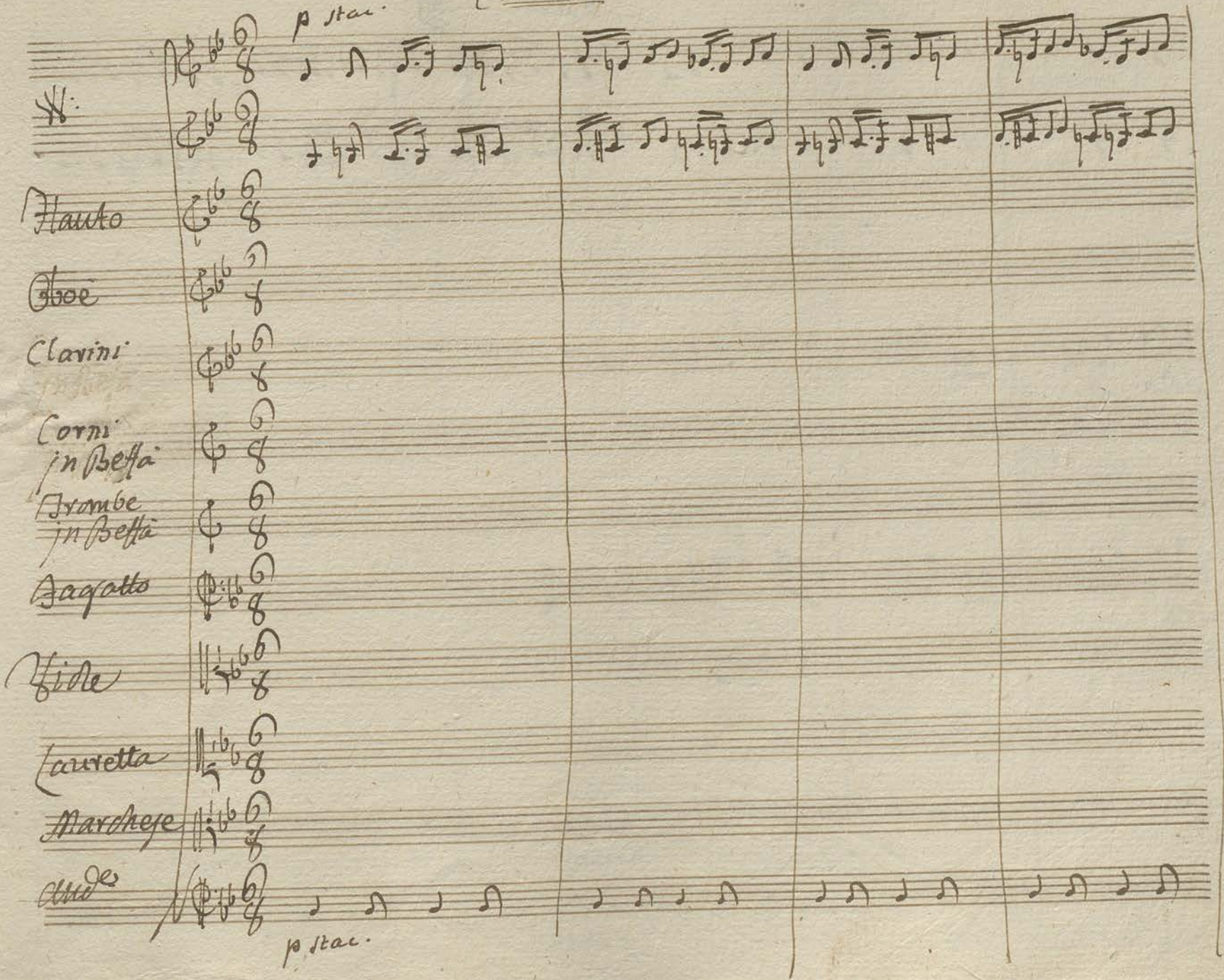
Recit.vo a Duetto Lauretta e Marchese





Duetto Mandese a [illegible]

Duetto


p stac.
Flauto
Oboe
Clarini
Corni in Betta
Trombe in Betta
Fagotto
Viole
Lauretta
Marchese
Alto
p stac.

p stac.

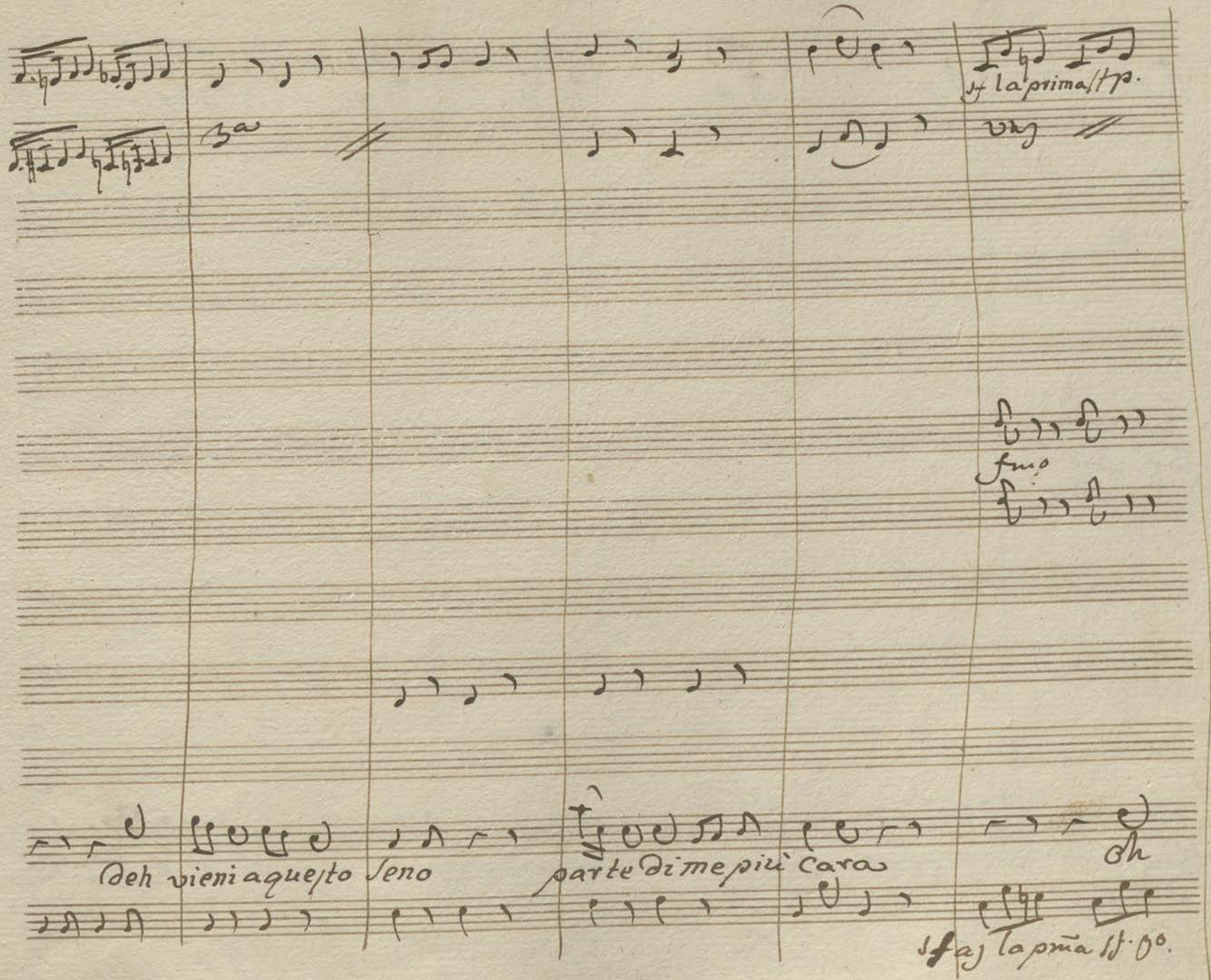
Solo

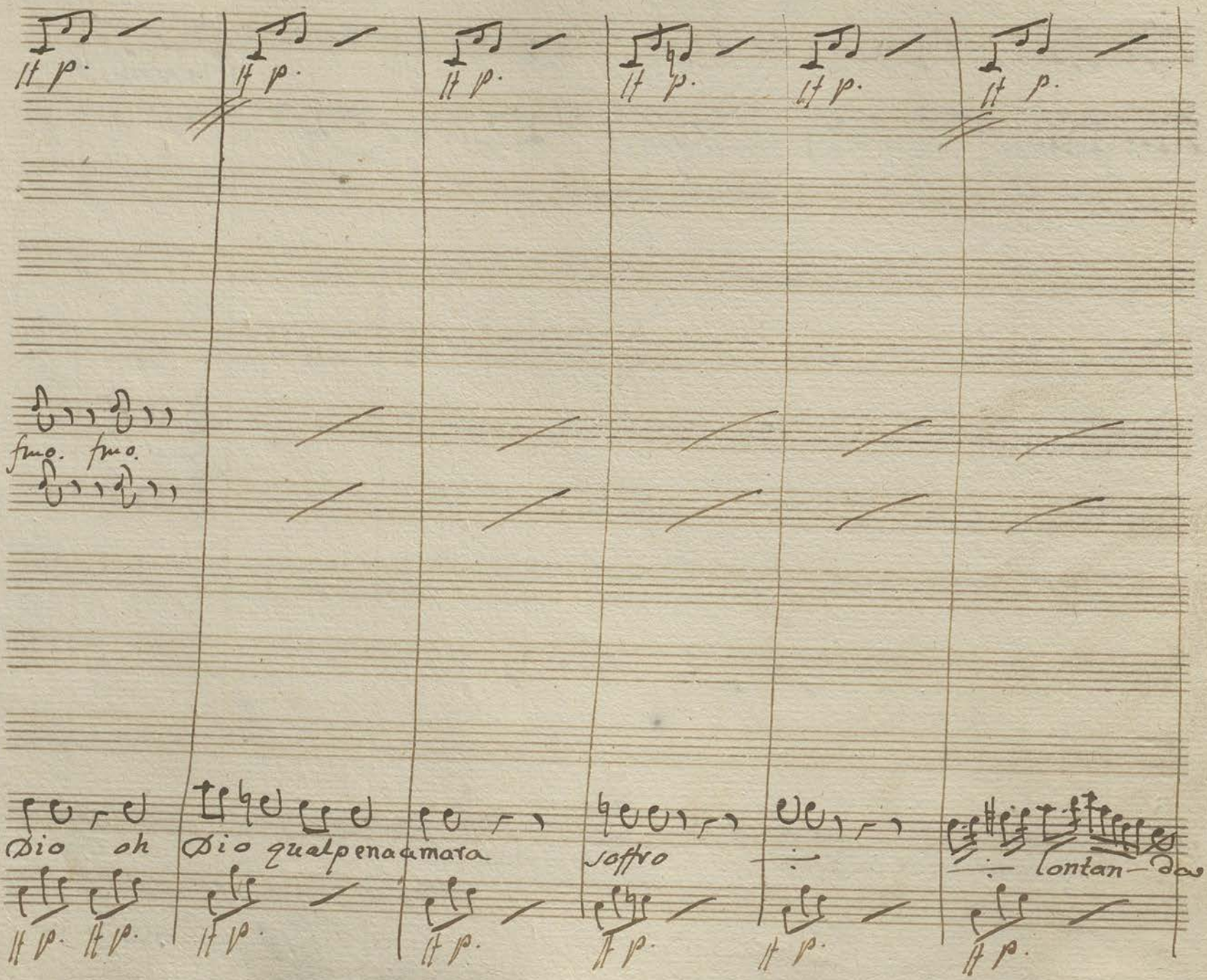
Soli

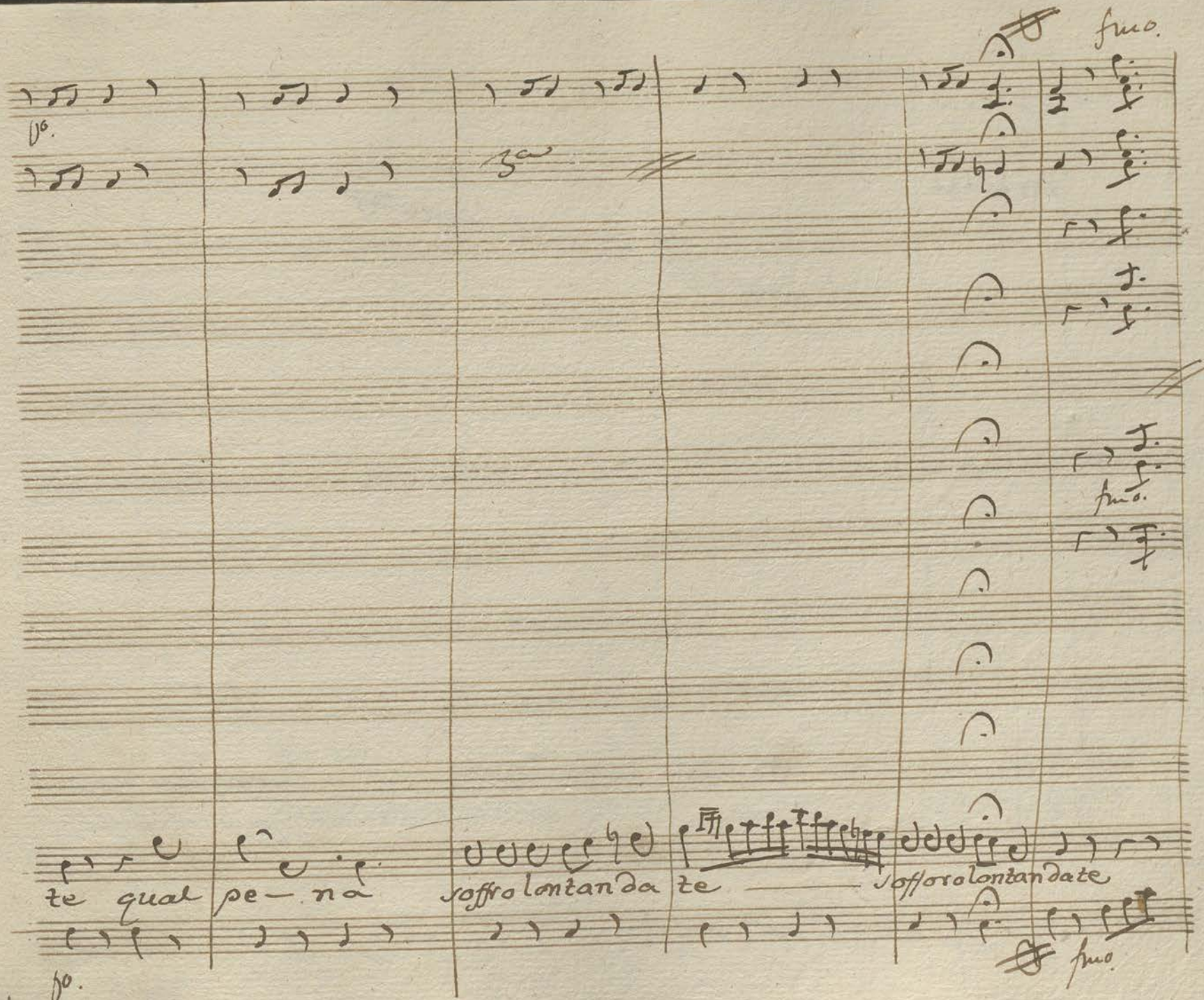
f

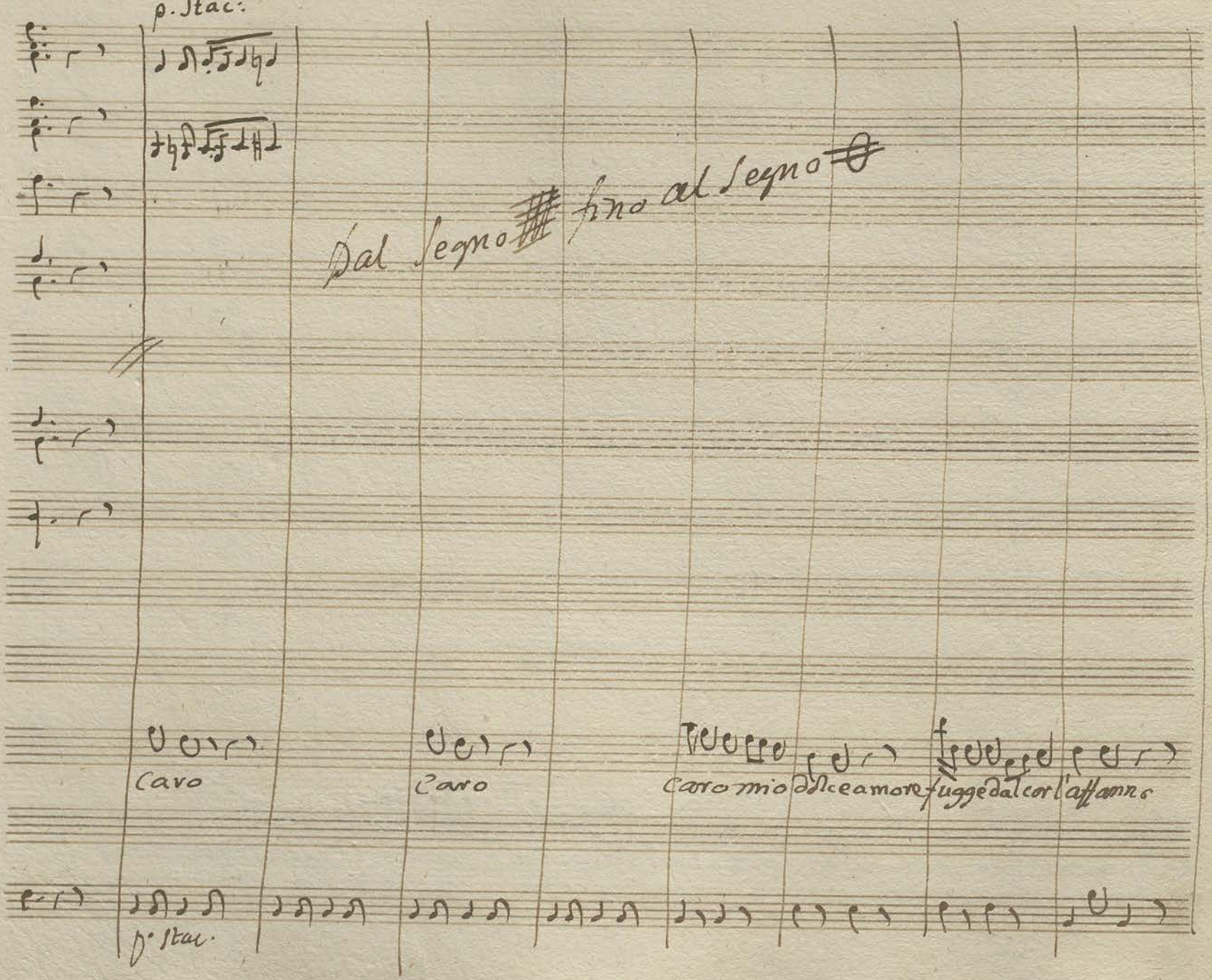
Vieni

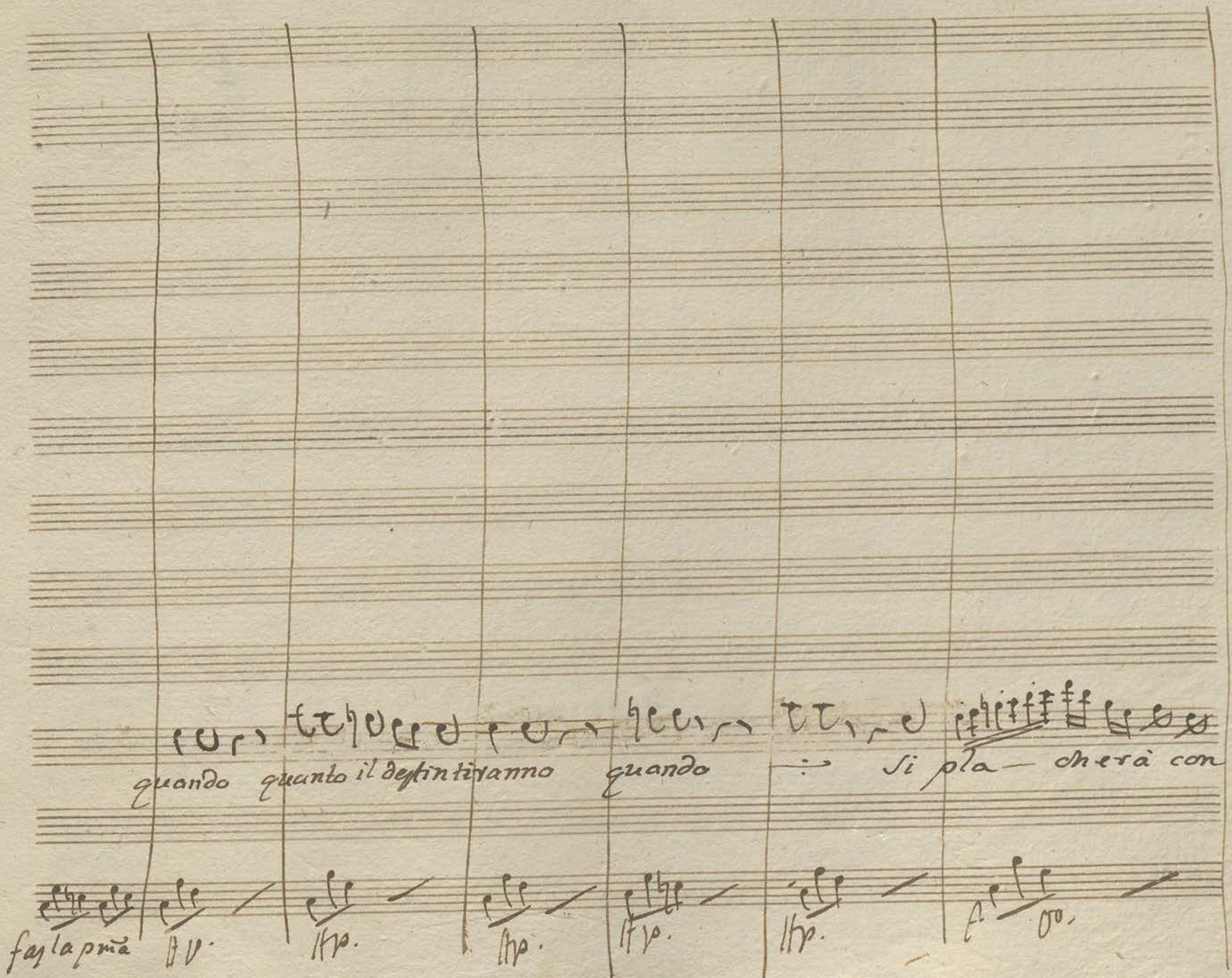
p stac.

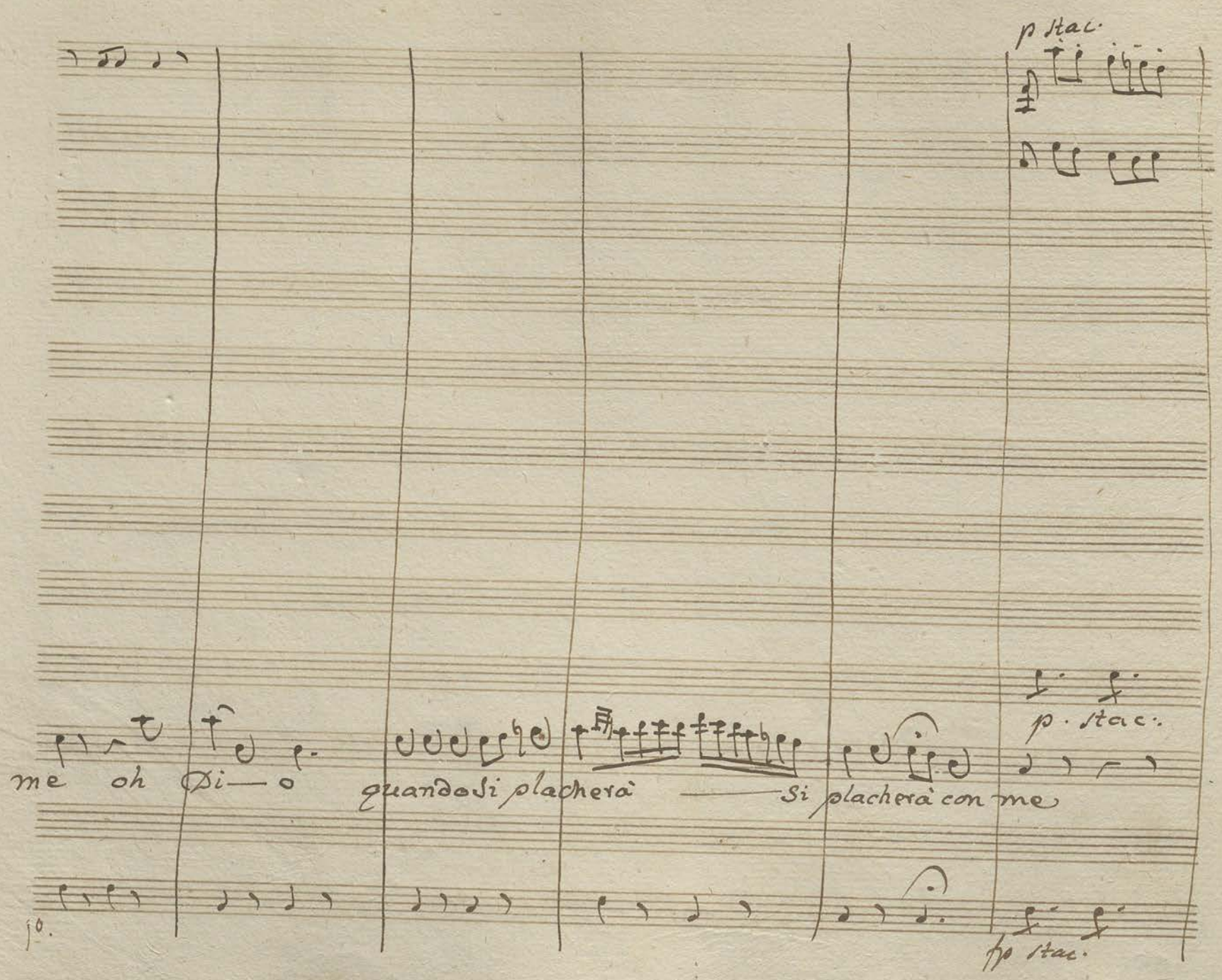

3a
sf la prima l'tp.
fmo
Deh vieni a questo seno
parte di me più cara
Oh
sf aj la pma V. 0o.


ff p.
fmo. fmo.
Dio oh
Dio qualpenaamara
soffro
lontan—dan


fuo.
Vc.
3a
fuo.
te qual pe— na soffro lontan da te soffro lontan date
fuo.
fo.

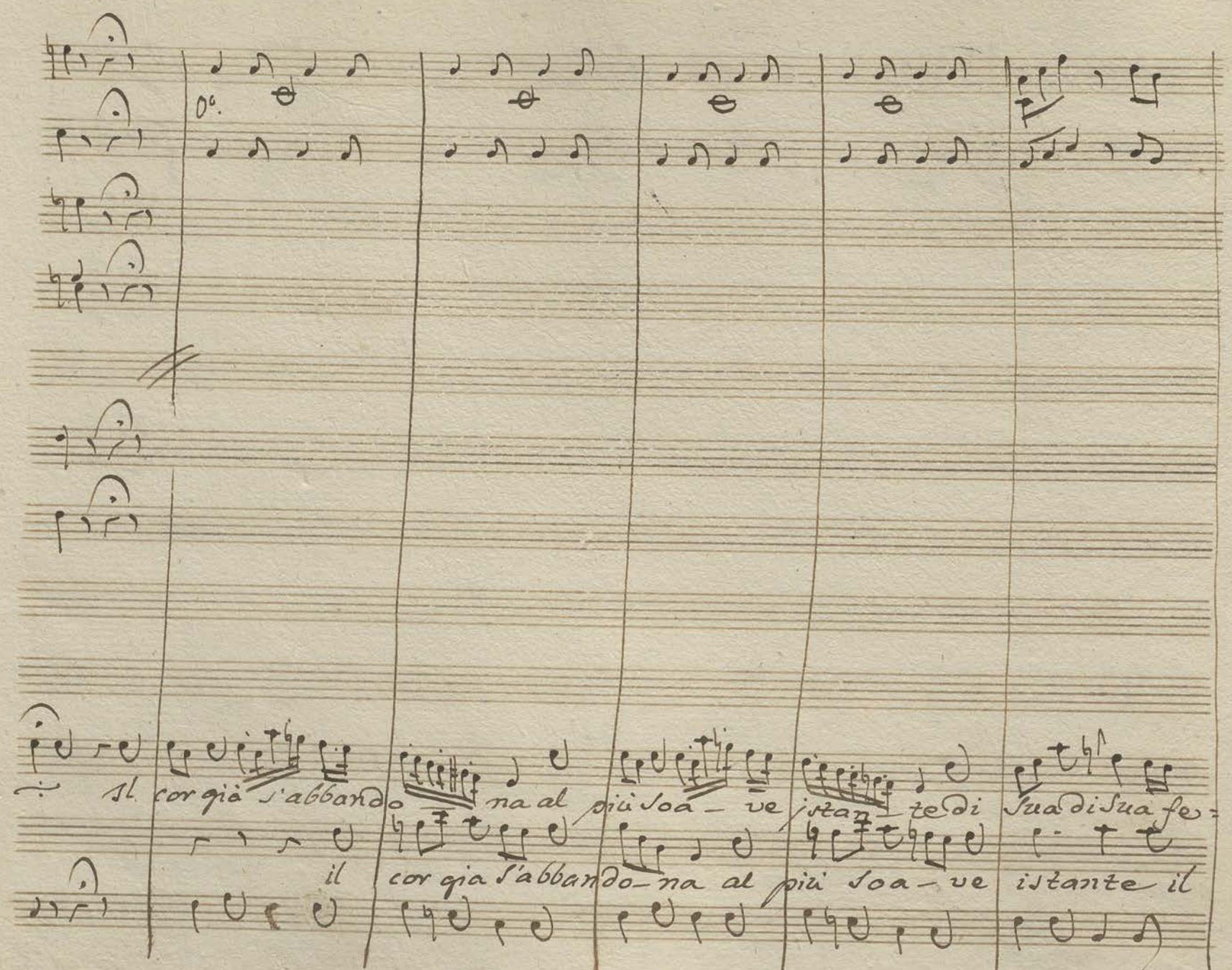

p. Stac:
Dal Segno ### fino al Segno
Caro
Caro
Caro mio dolce amore fugge dal cor l'affanno
p. Stac.

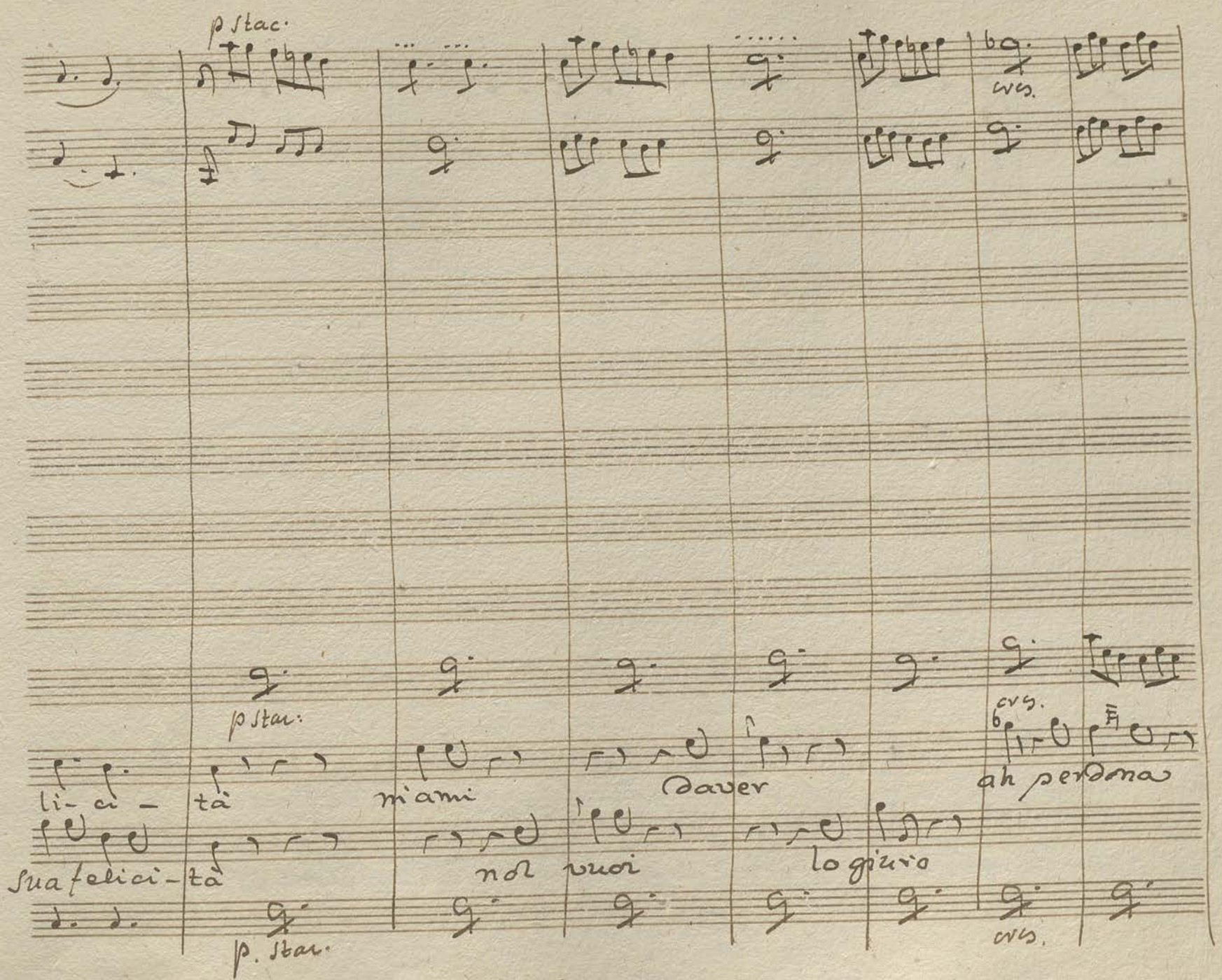

quando quanto il destin tiranno quando
Si pla— cherà con
fay la prua
V.
Vp.
Vp.
Vp.
Vp.
Vp.
oo.

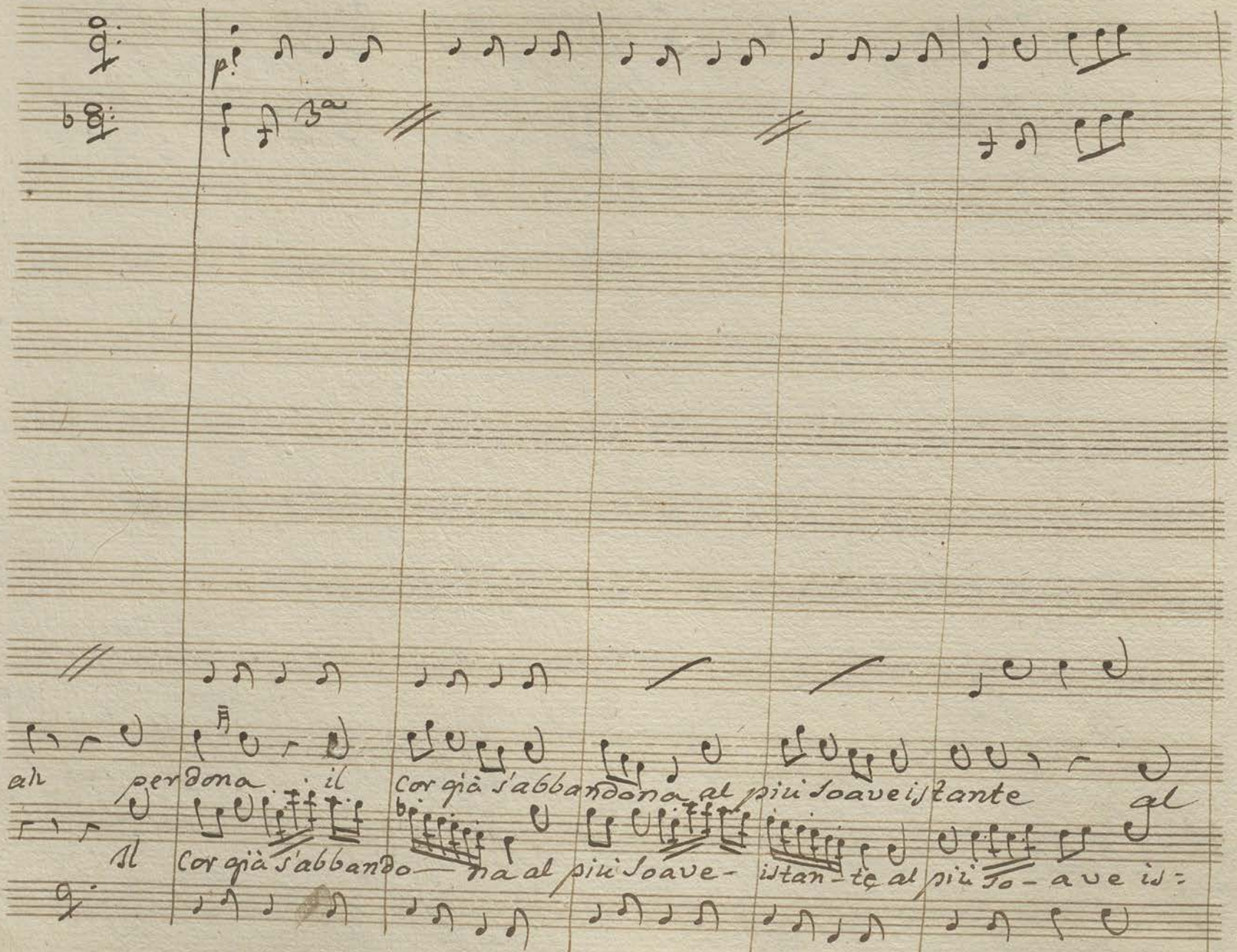

p stac.
me oh Dio
quando si placherà
Si placherà con me
p. stac.
fp stac.

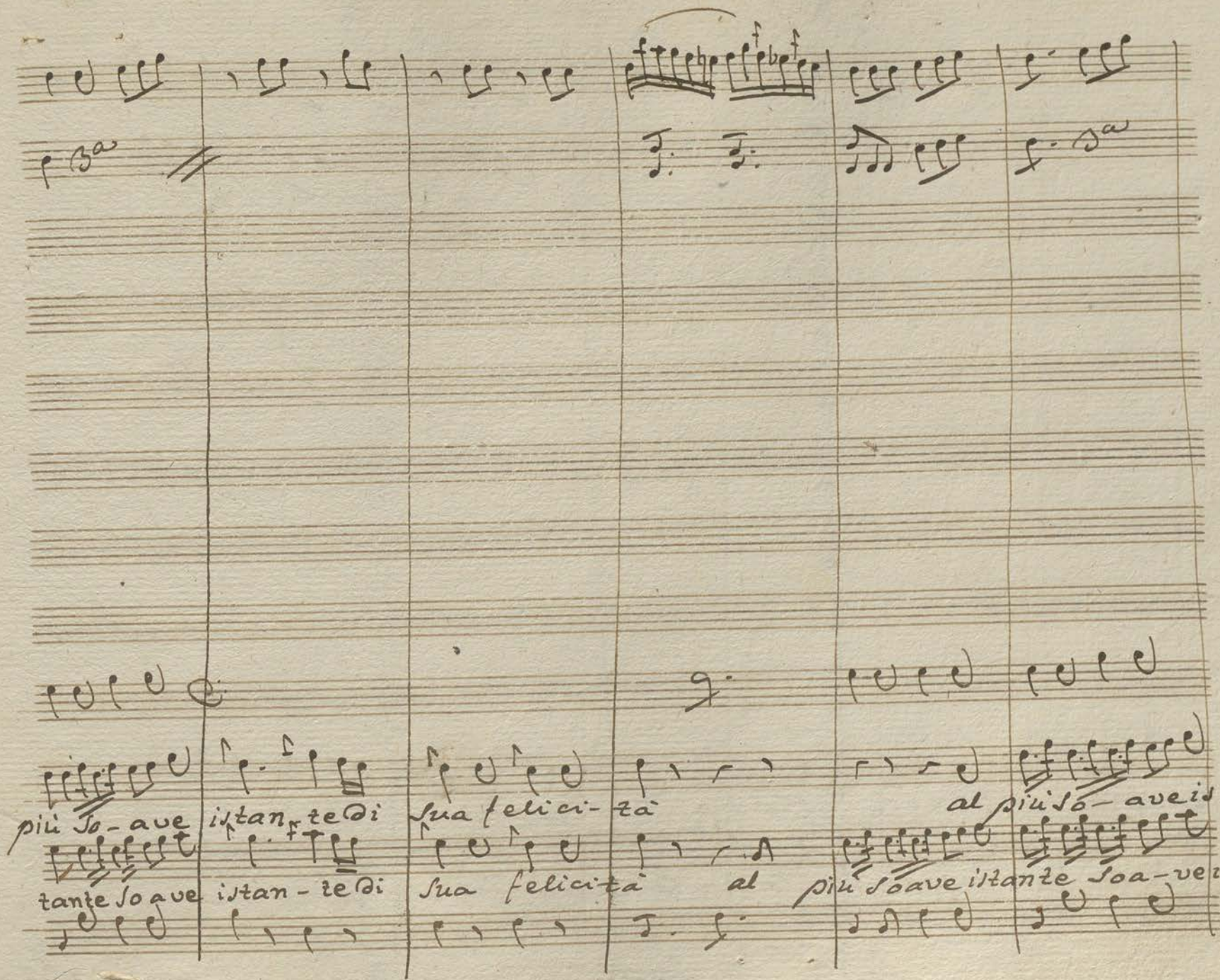
presto fia ver lo giuro miami non vuoi perdona non vuoi

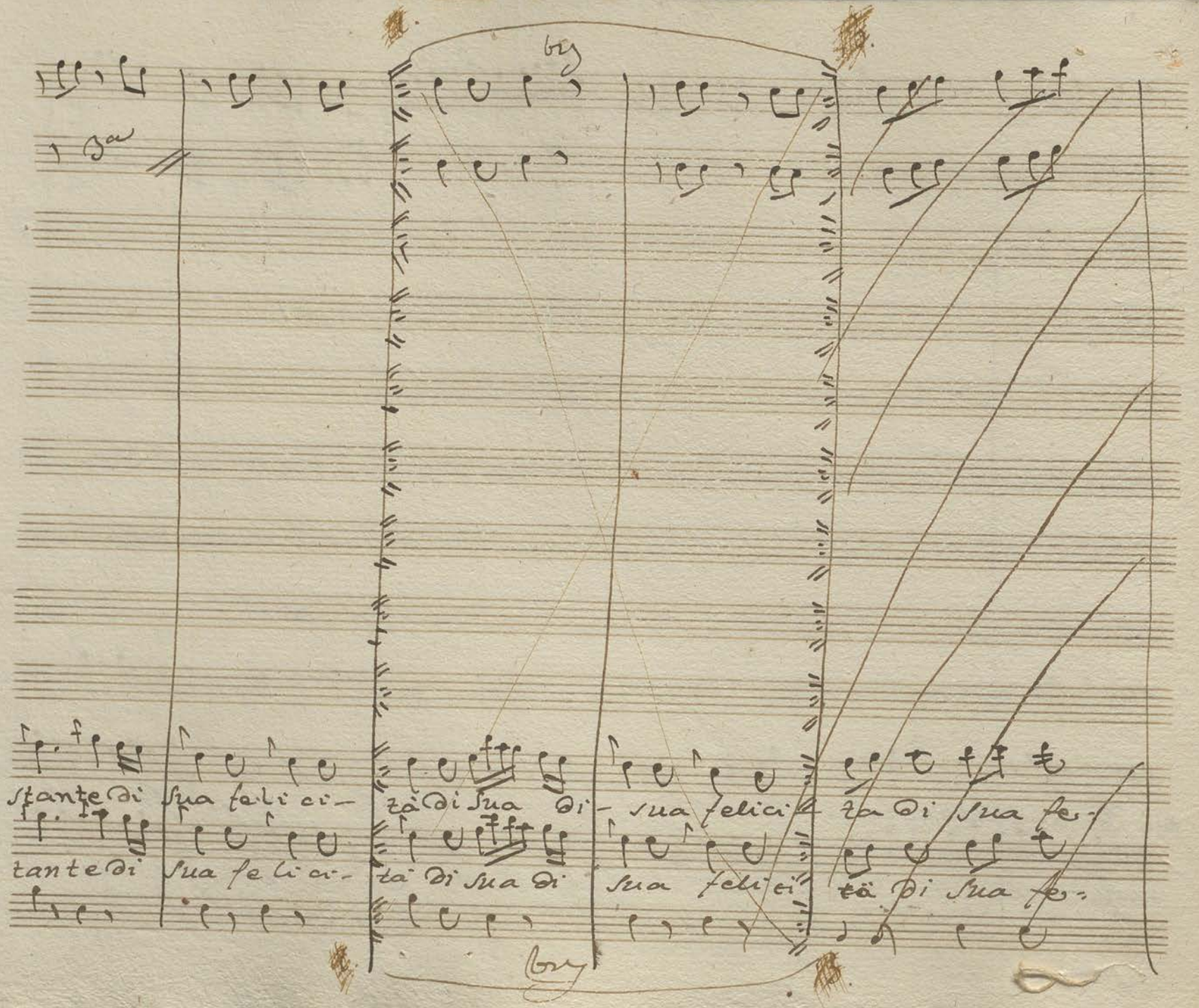
cresc.


Il cor già s'abbando na al più soa ve istan te di sua di sua fe
il cor già s'abbando na al più soa ve istante il


p stac.
cres.
p stac.
li- cà -
tà
mi ami
Saver
ah perdona
Sua felici-
tà
non vuoi
lo giuro
p. stac.
cres.


ah perdona il
Cor già s'abbandona al più soave istante
gl
Il Cor già s'abbando— na al più soave-
istan-te al più so- a ve is:

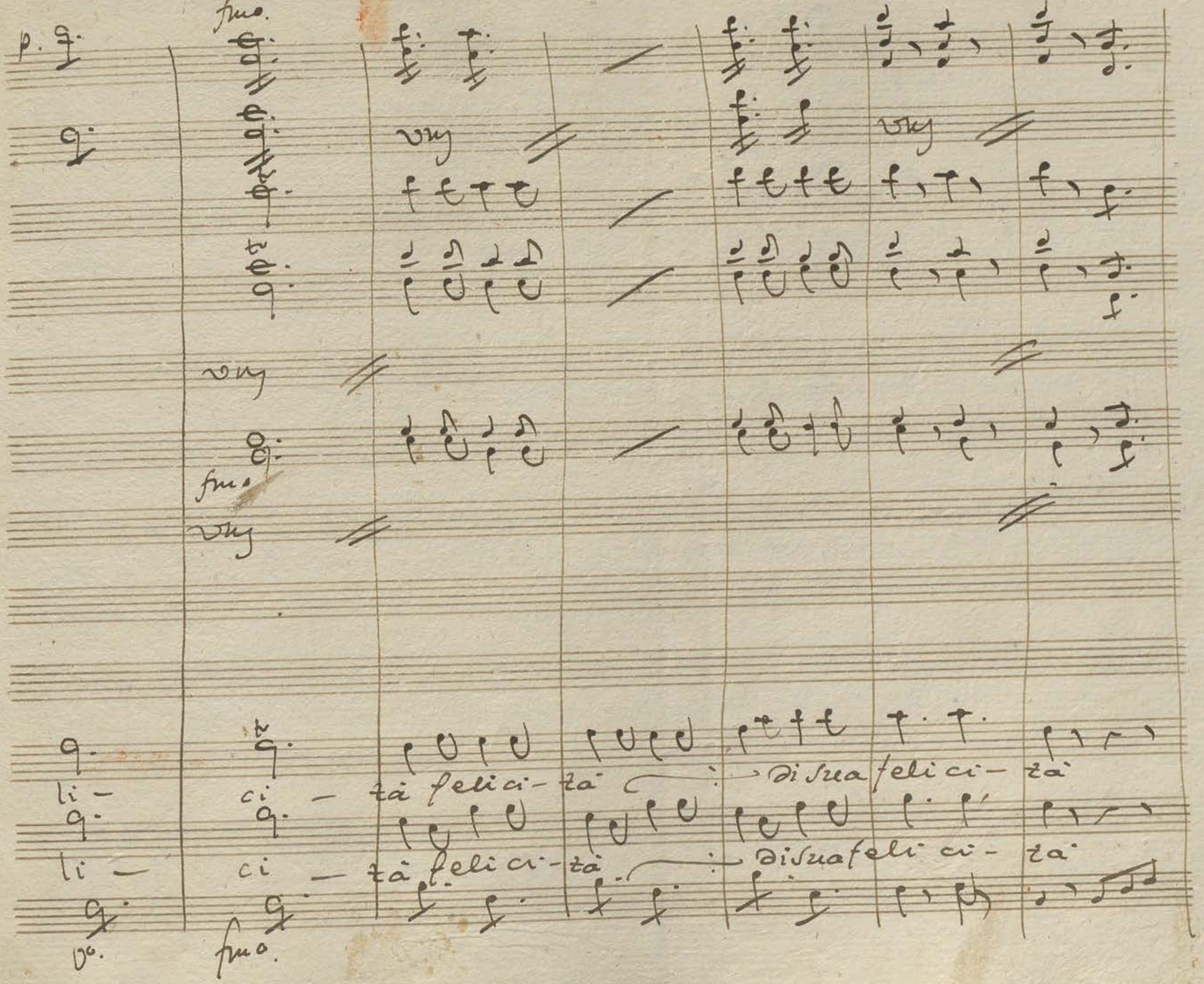

più so-ave
tante so ave
istan-te di
istan-te di
sua felici-tà
sua felicità
al
al più so-ave
istante so-ave
al più so-ave
istante so-ave


tante di
sua felici-
tà di sua di-
sua felici-
tà di sua fe-

Avvertimento ai Cantori

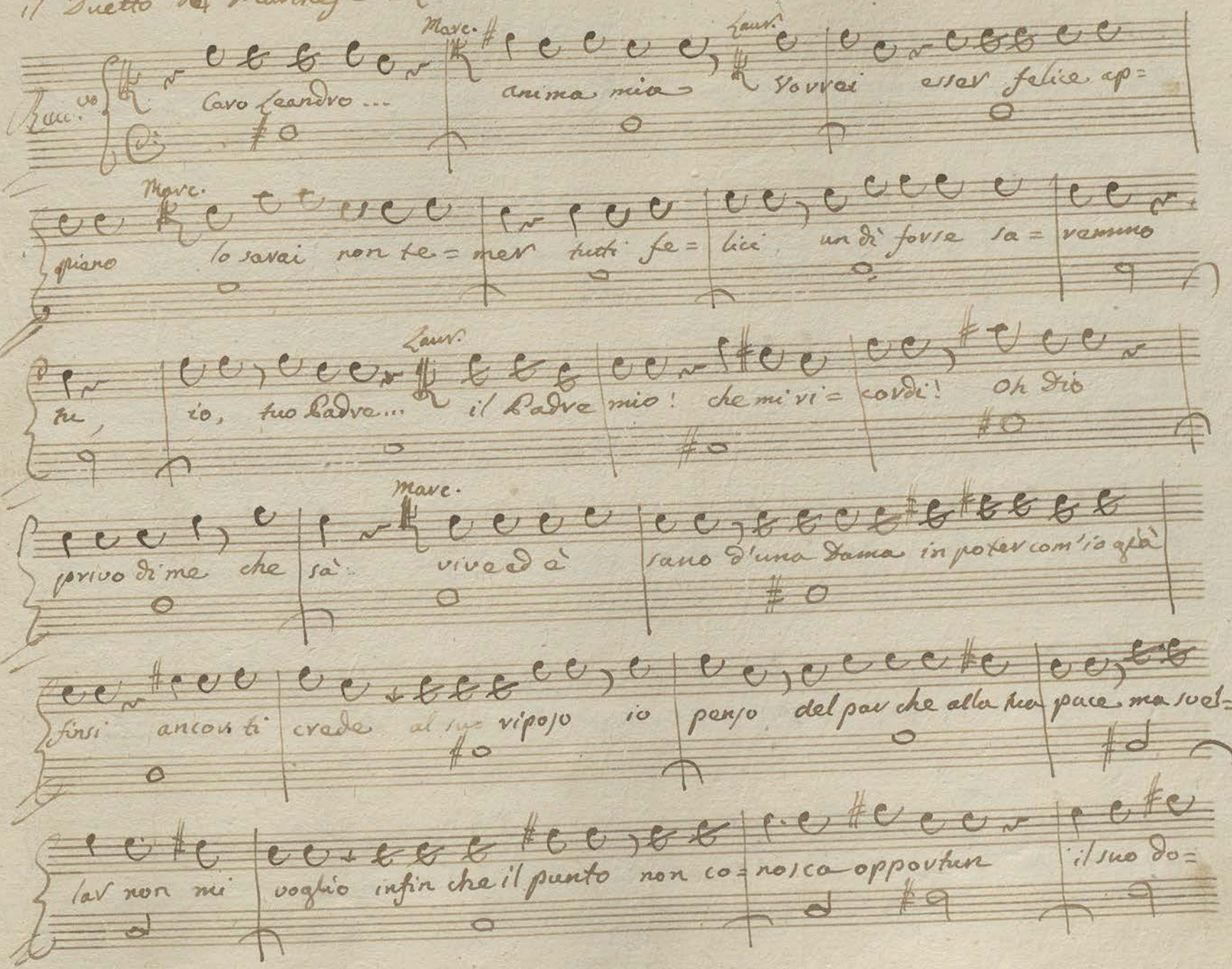
Bacci

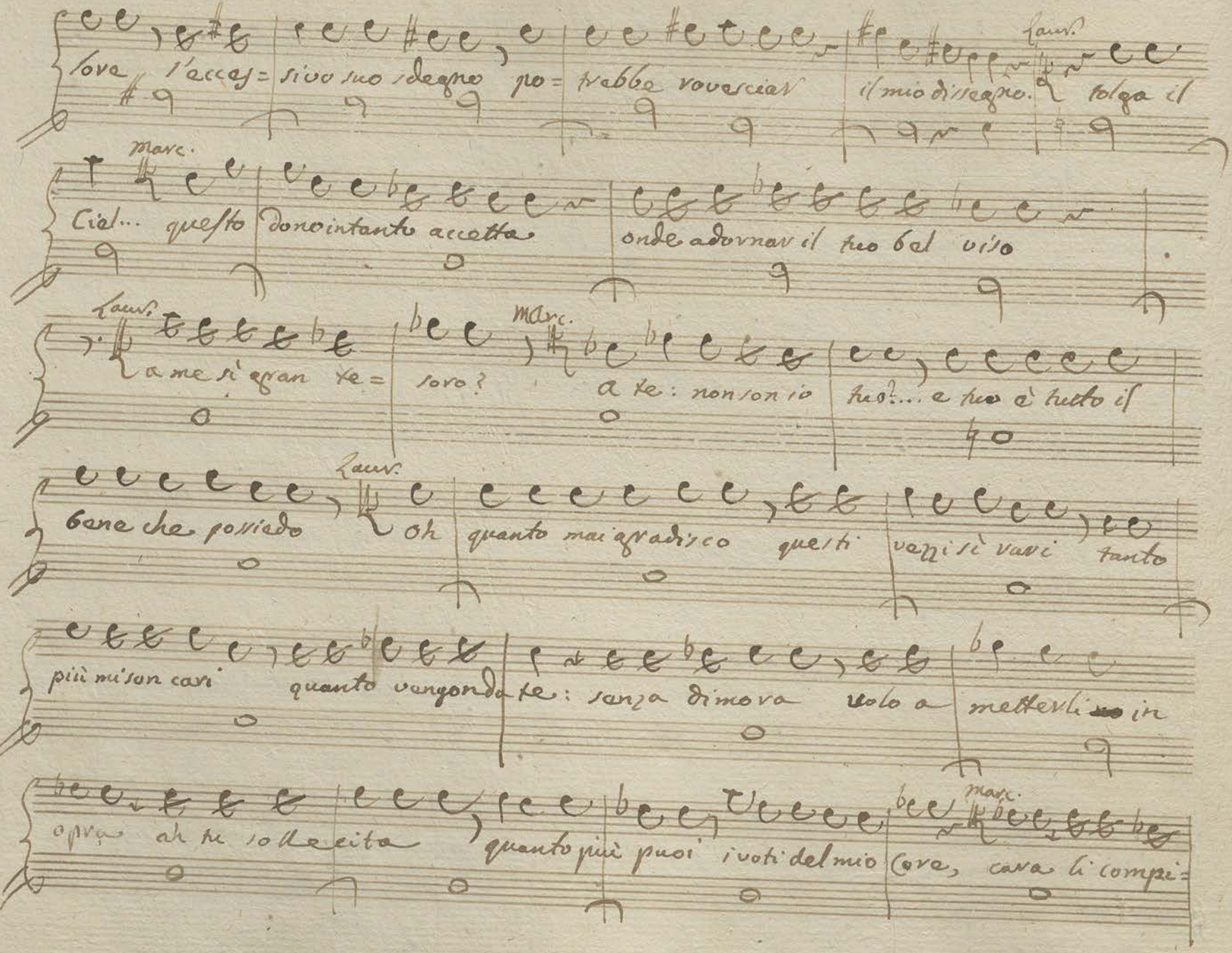
tà di sua di - sua felici - tà di sua fe - li - ci - tà di sua fe - li -


p. q.
fmo.
vny
q.
fmo.
vny
q.
li —
ci — tà felici-tà
di sua felici- tà
q.
li —
ci — tà felici-tà
di sua felici- tà
q.
Vc.
fmo.

Dop

Dopo il Duetto del Marchese e Lauretta




love l'accesa sivo suo sdegno po= trebbe rovesciar il mio disegno. Lauv. tolga il
marc.
Ciel... questo dono intanto accetta onde adornar il tuo bel viso
Lauv.
a me si gran te= soro?
marc.
a te: non son io tuo?... e tuo è tutto il
bene che possiedo Lauv. oh quanto mai gradisco questi vaghi sì vaghi tanto
più mi son cari quanto vengon da te: senza dimora volo a metterli in
opra ah se io deb= cito quanto più puoi i voti del mio
marc.
core, cara li compi=

Scena 4ª Davide

va... propizio a =

move

Ep= pur secondo il calcolo il mar=

che je dovrebbe esser venuto, ma la premura sua à quella stessa che

cerca infino c= chiarlo semivie= ree io voglio illumi=narlo

Nicol. si

puole o non si puole

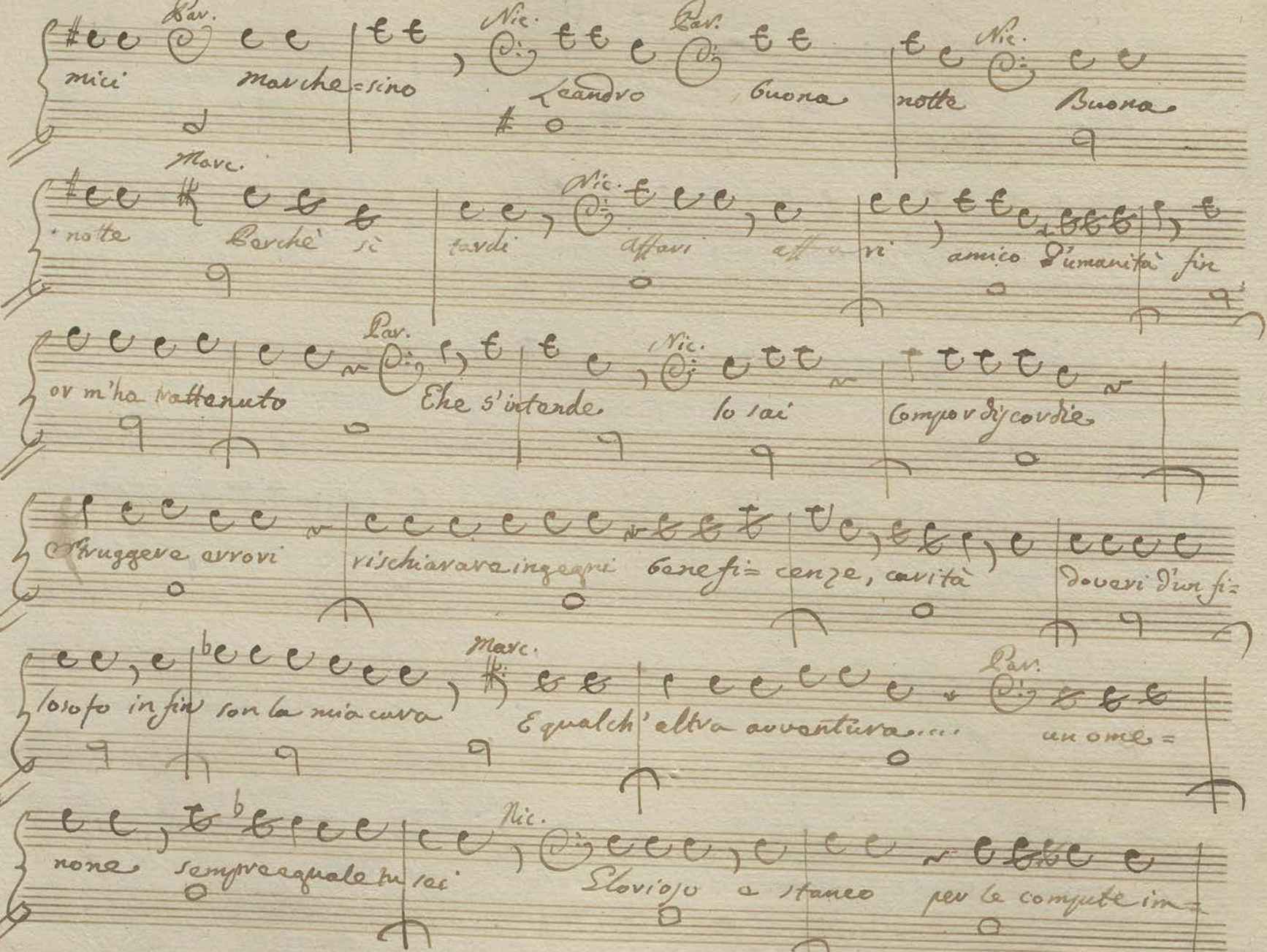
Dav. Oh d. Nicolò Fi= lotofone mio Buona

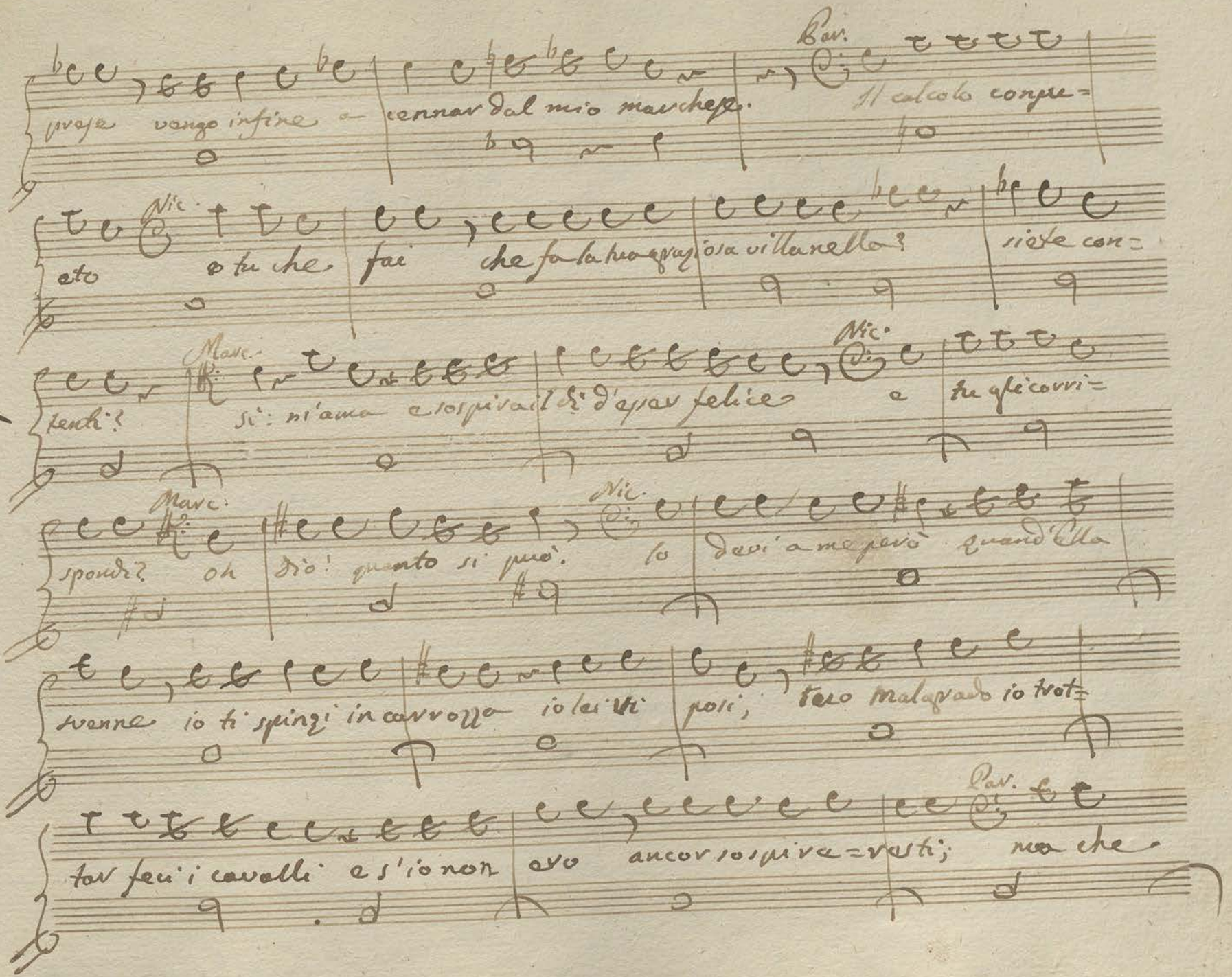
notte Prima d'ogni altra cosa ajutiamla bene hai ben cenato?

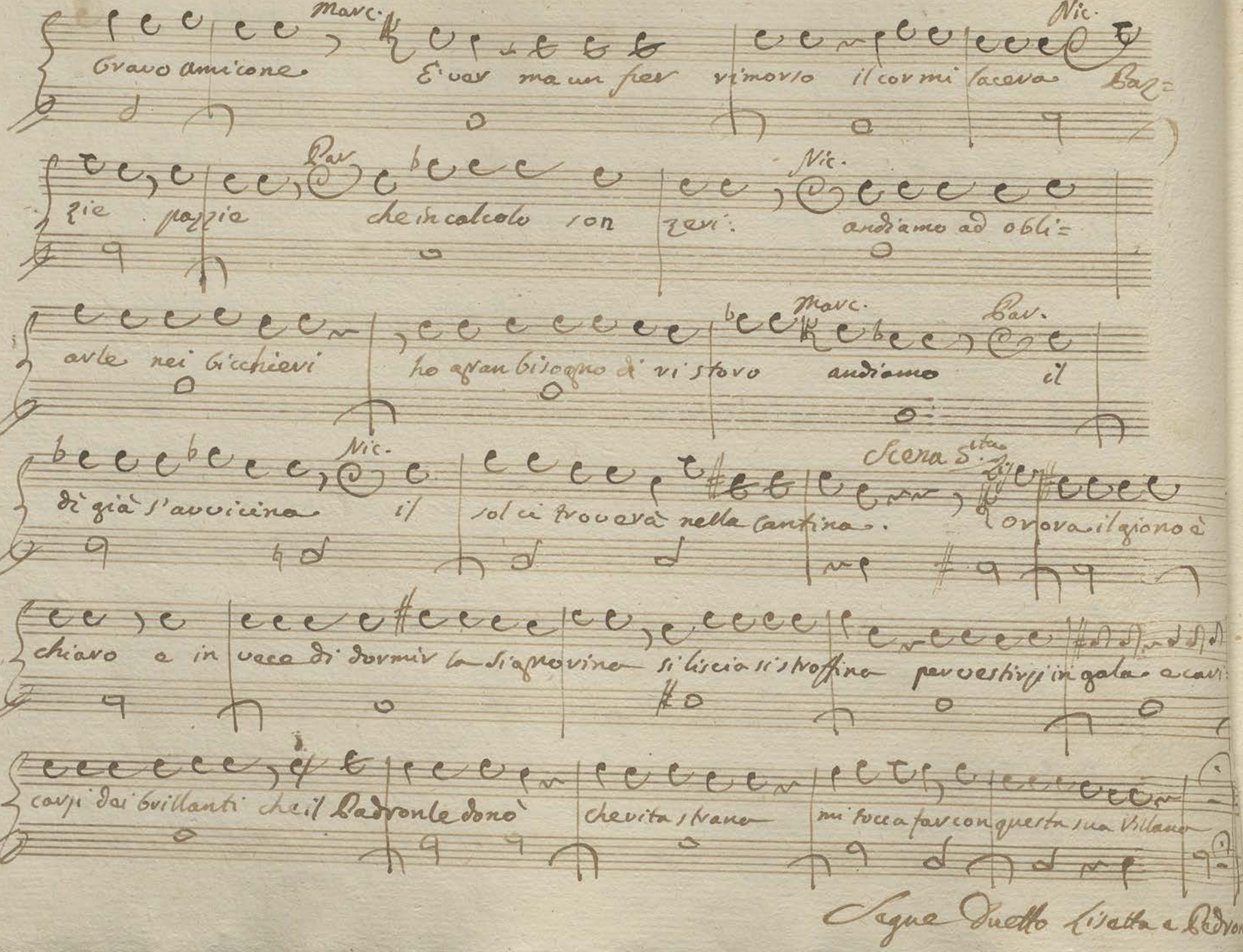
Dav. No che il marchese ancor non è arrivato

Nic. Oh bravo

marc. Cavi a=

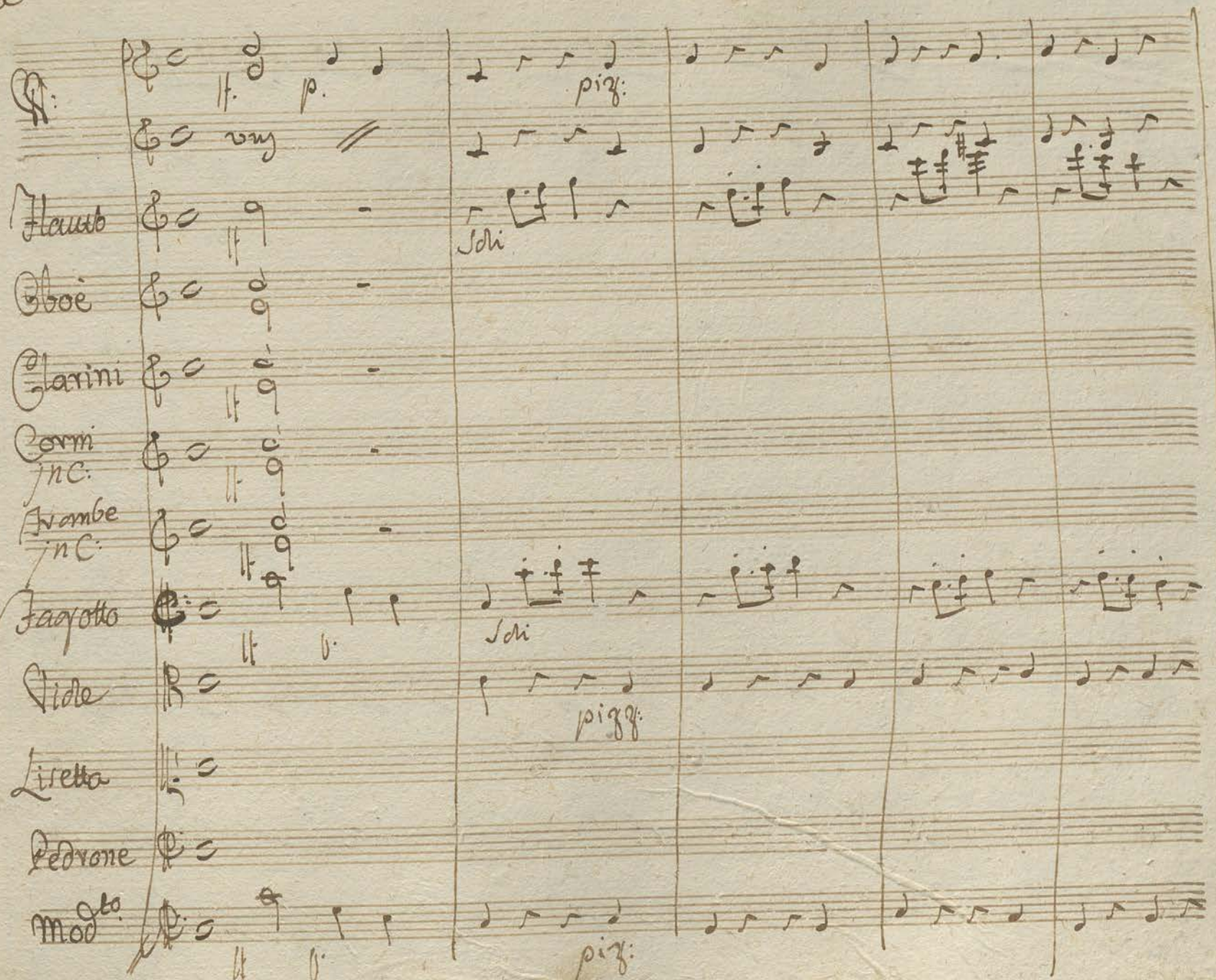

Par.
mici
marche=sino
Nic.
Leandro
Par.
Buona
notte
Nic.
Buona
Marc.
notte
Perchè
sì
Nic.
tardi
affari
affa=
ri
amico
d'umanità
fin
Par.
or m'ha
Che s'intende
Nic.
lo sai
Compor di cuoche
Struggere avrovi
rischiarare ingegni
Bene fi=cenze, cavità
Doveri d'un fi=
Marc.
Par.
Equalch' altra avventura....
un omo=
nona
sempre eguale tu sai
Nic.
Sloviojo
a stanco
per le compute in=


Bar.
prova vango infine a cennar dal mio marchese. Il calcolo compe=
Nic.
sto o tu che fai che fa la tua gaiosa villanella? siete con=
Marc.
tenti? Si: m'ama e sospira di d'aver felice e Nic. tu gli corri=
Marc.
sponde? oh Dio! quanto si può. Io Nic. devi a me però quando Ella
venne io ti spinsi in carrozza io levai poi; fero malgrado io trot=
Bar.
tar fei i cavalli e s'io non avo ancor sospirato vesti; ma che


Marc.
Gravo amicone
E' ver ma un fier
vimorio il cor mi
Nic.
faceva
Bar=
Bar.
zie pazzie
che in calcolo son
Nic.
zeri:
andiamo ad obli=
arle nei bicchieri
ho gran bisogno di vi stavo
Marc.
andiamo
Bar.
il
Nic.
di già s'avvicina
il
Scena 5.ta
sol ci troverà nella cantina.
ora va il giano à
chiavo a in
vece di dormir la si aprovina
si liscia si strofina
per vestirsi in gala a cavi=
corpi dai brillanti che il Padron le donò
che vita strana
mi tocca far con questa sua Villana
Segue Duetto Lisetta e Padron

villana

Duettino



arco p stac.

p stac.

arco p stac.

arco p stac.

tr.

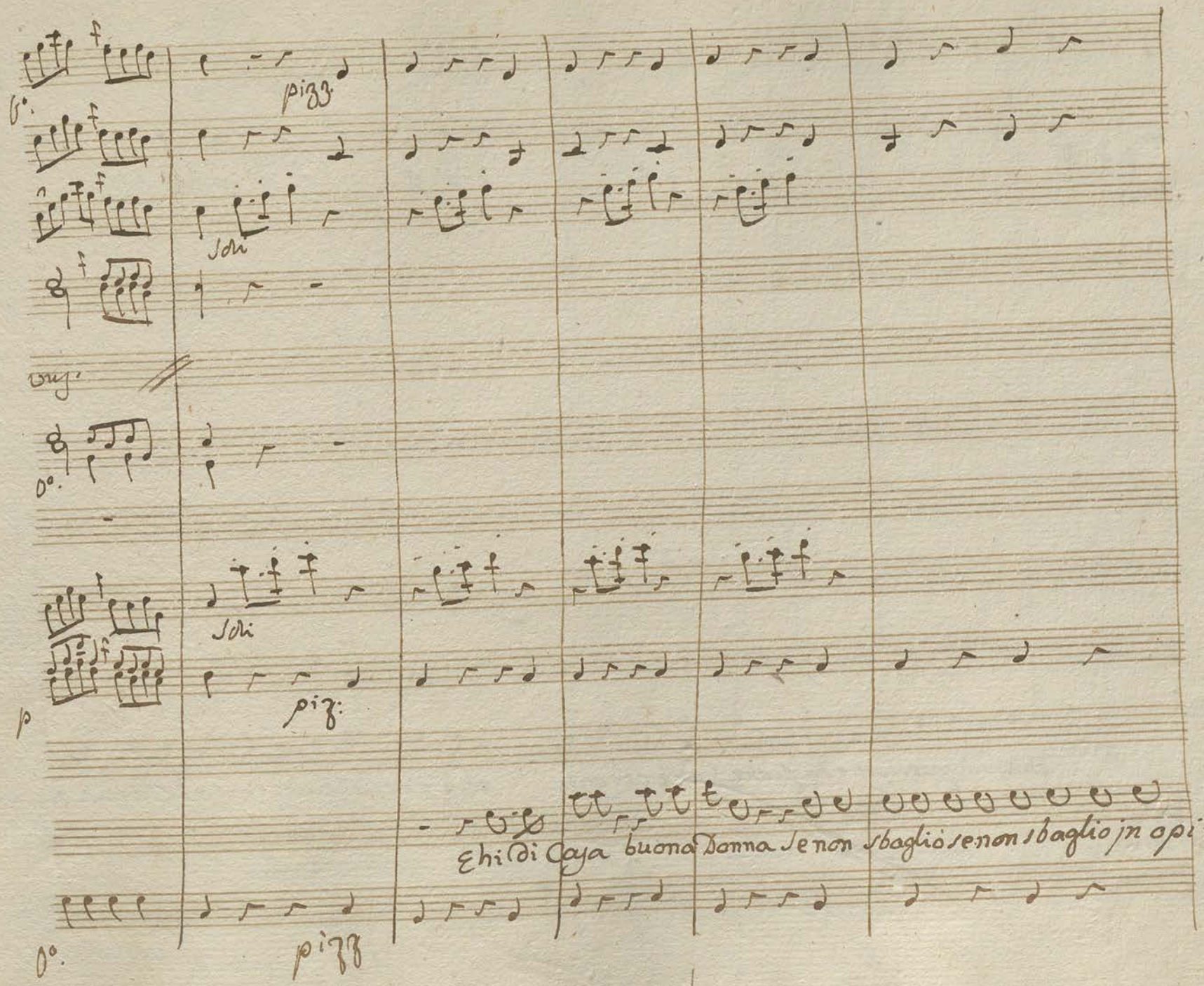
tr sur

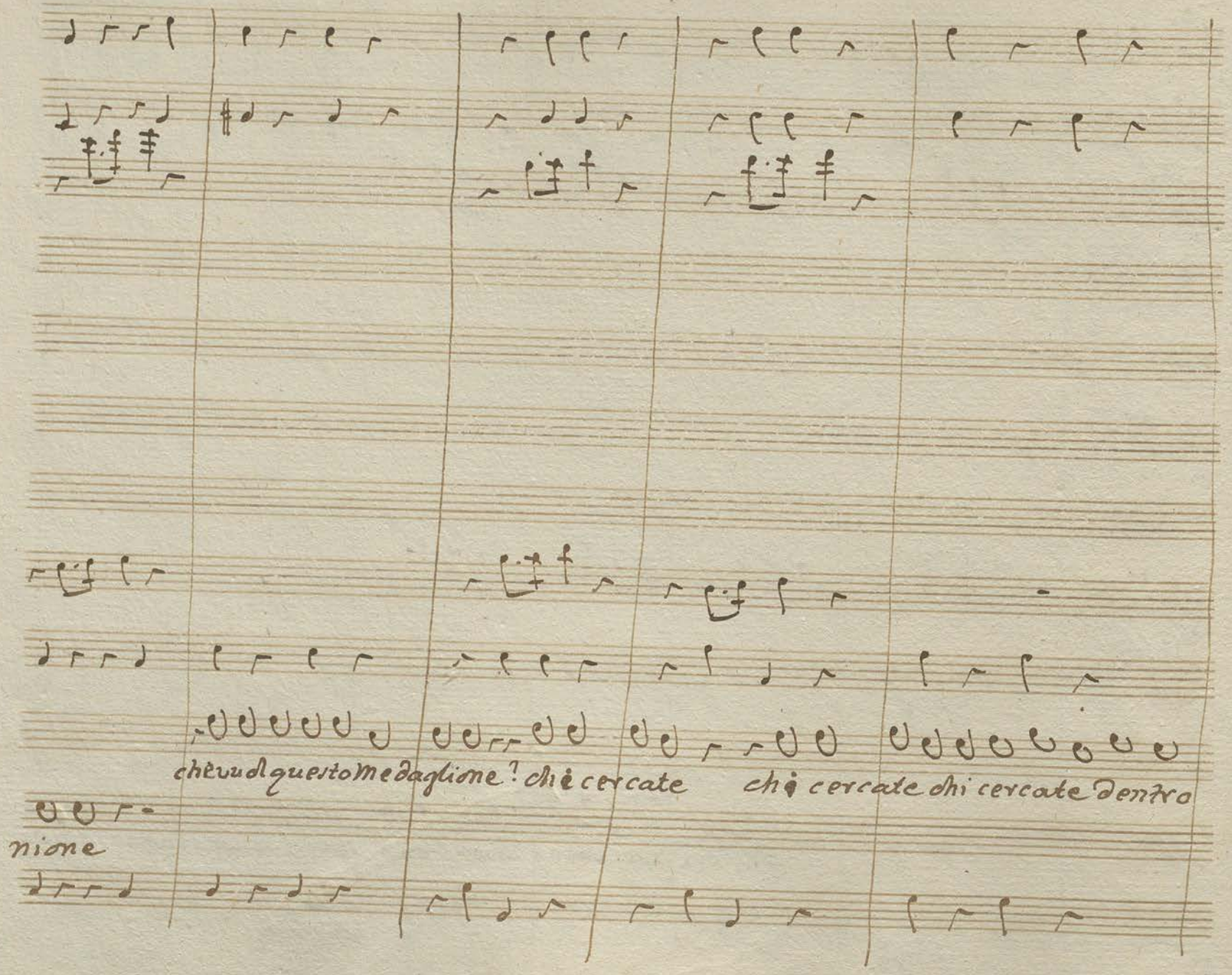
tr

tr.

sdi

fp


Vl.
pizz.
Vcl.
Cb.
pizz.
Ehi di Caya buona Donna Se non sbaglio se non sbaglio jn opi:


chi vuol questo medaglione? chi è cercate
chi cercate chi cercate dentro
nione

arco p stac.

arco p stac.

Ido

quà

Son Pedrone il vinattiere

ed hoil vino caricato

il Marchese fu avoi:

arco p stac

la Sa-

Ehi chi è quella

sà

vato chi lo

sato a voi-

p stac.

p stac.

p stac.

drona che marchesa

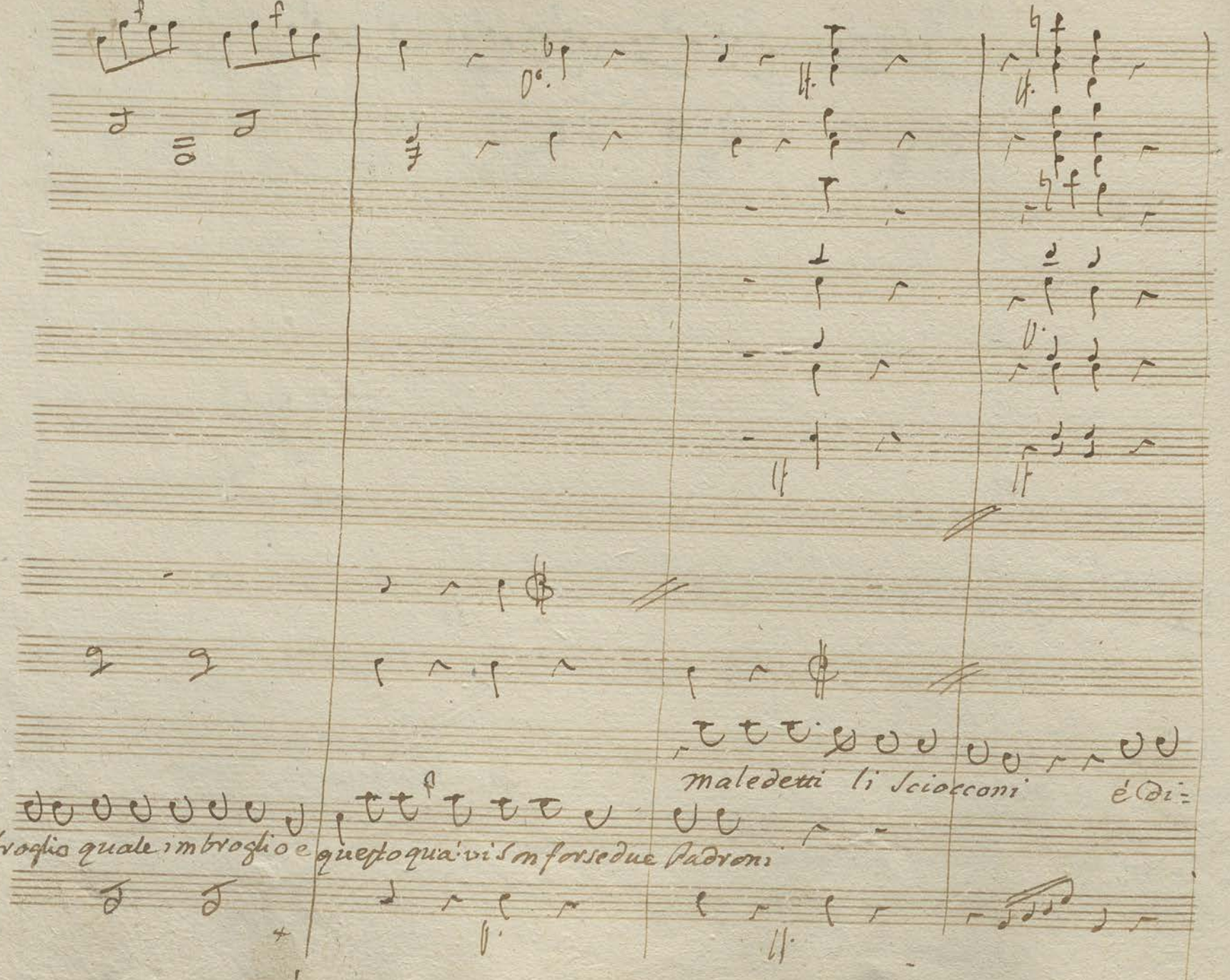
la marcheja

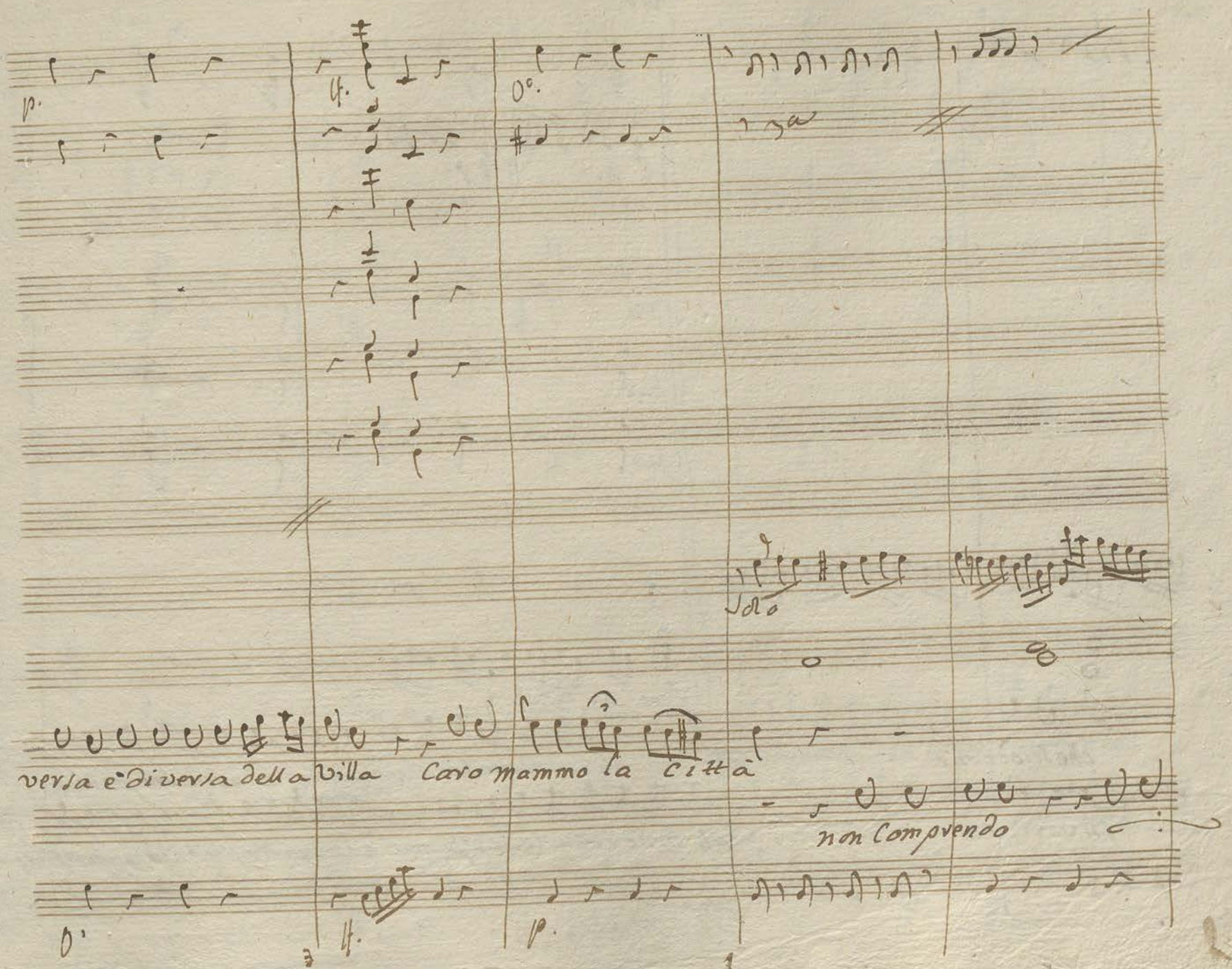
non dice ste oh questa è bella

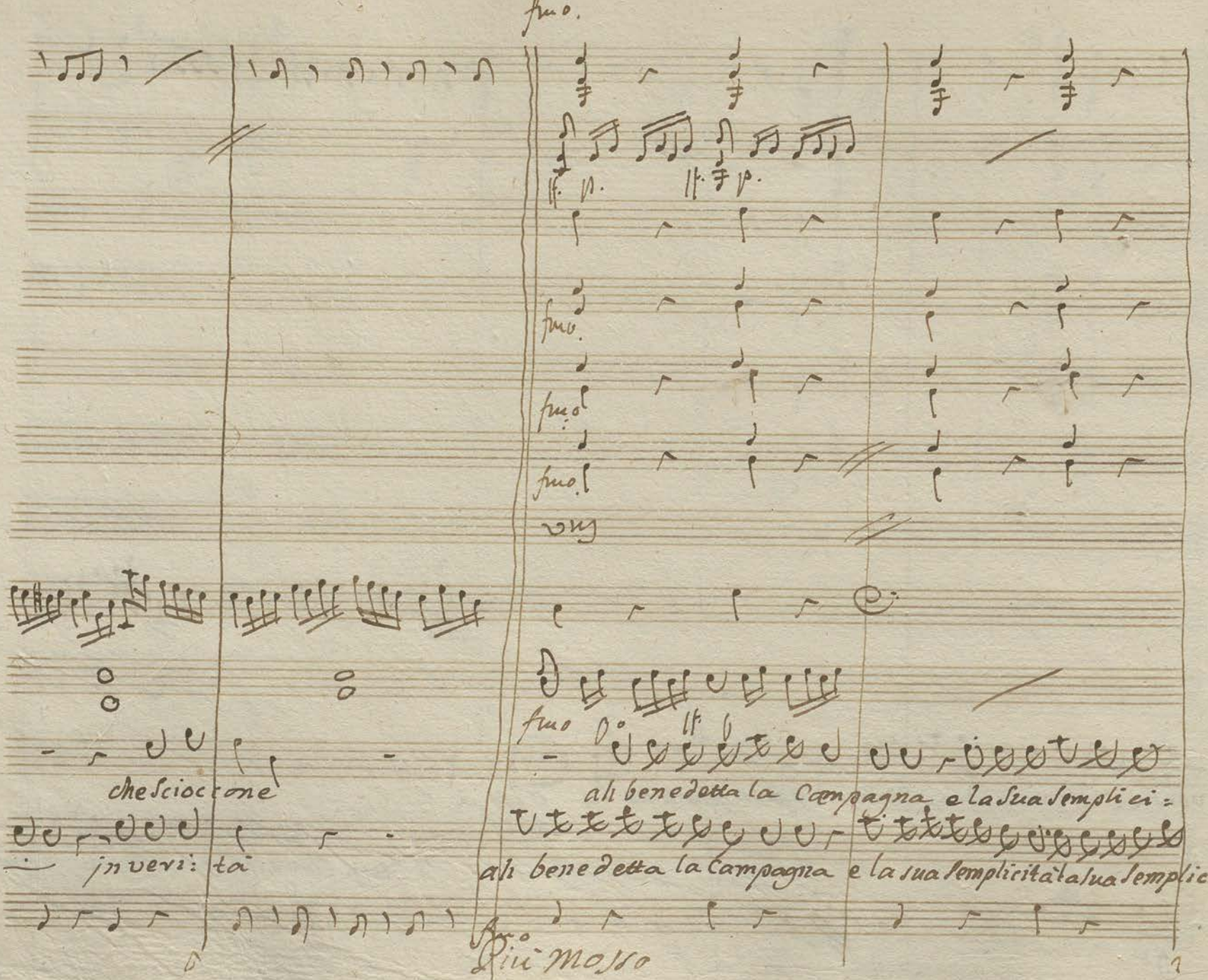
non marchesa la ladrona

quale pm=

p stac.

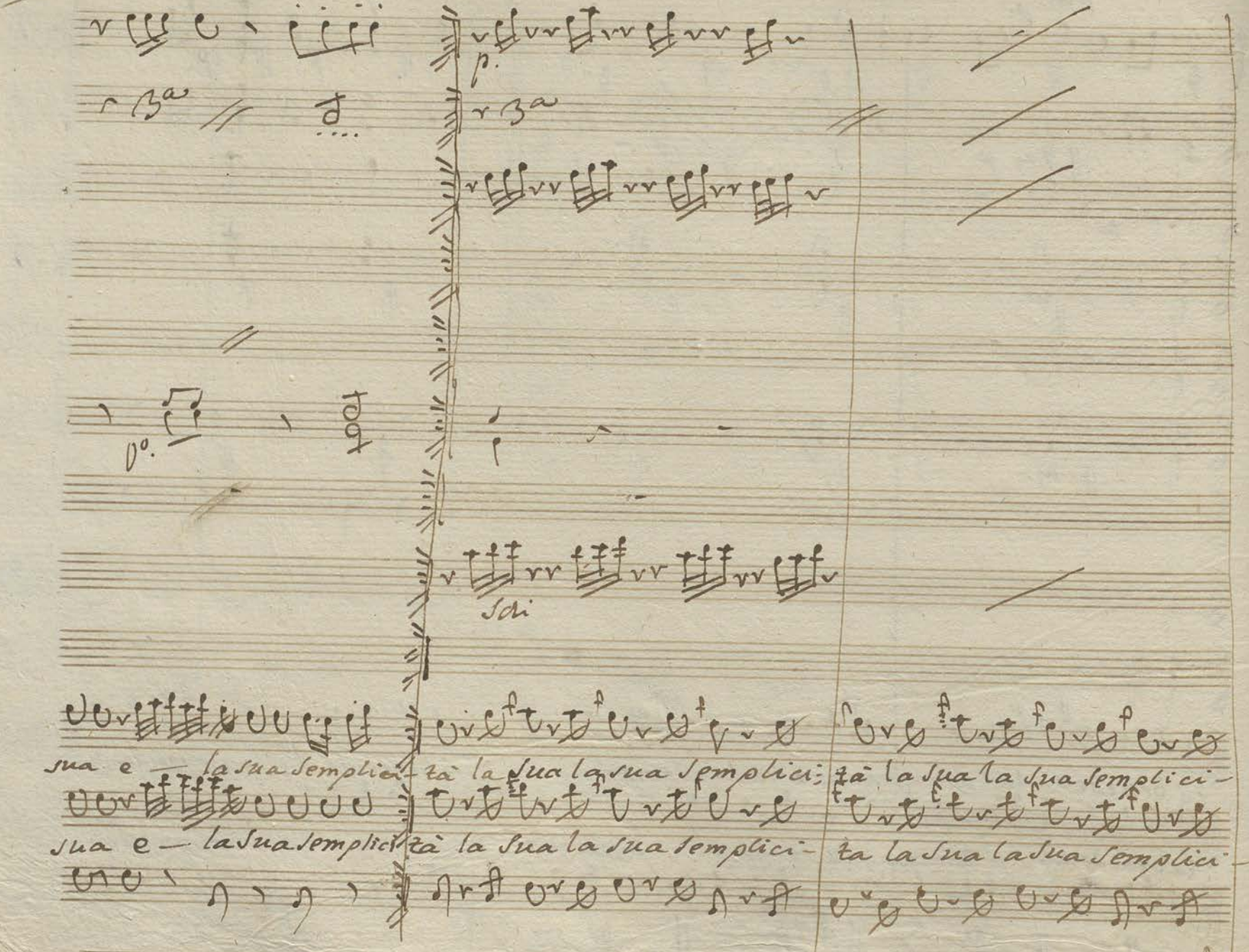

maledetti li Sciocconi
è Di=
broglio quale imbroglio e questo qua vi sn forse due Padroni


p.
p.
p.
Jdo
versa e di versa della villa
Coro mammo la città
non Comprendo
p.
p.
p.


fmo.
fmo.
fmo.
fmo.
fmo.
che sciocchezze
in verità
fmo
ah benedetta la Campagna e la sua semplicità
ah benedetta la Campagna e la sua semplicità la sua semplicità
Più Mosso

tà benedetta la cam= pagna e la sua sempi ci — tà benedetta la campagna e la

tà benedetta la campagna e la sua sempiti - tà benedetta la campagna e la


p.
D°.
Soli
sua e — la sua semplici-
tà la sua la sua semplici-
sua e — la sua semplici-
tà la sua la sua semplici-
tà la sua la sua semplici-
ta la sua la sua semplici-

fuo.

fuo.

fuo.

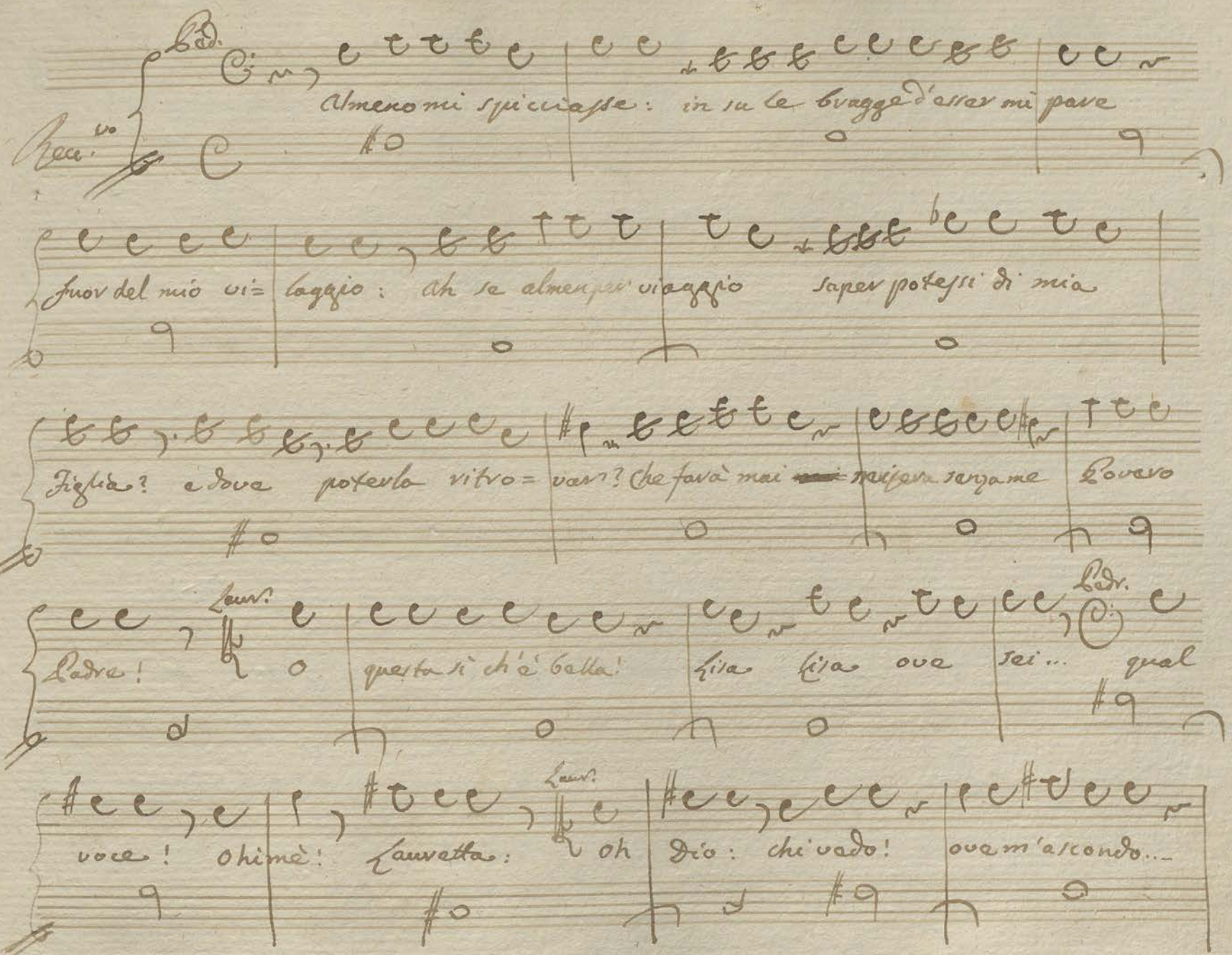
tà la sua semplicità

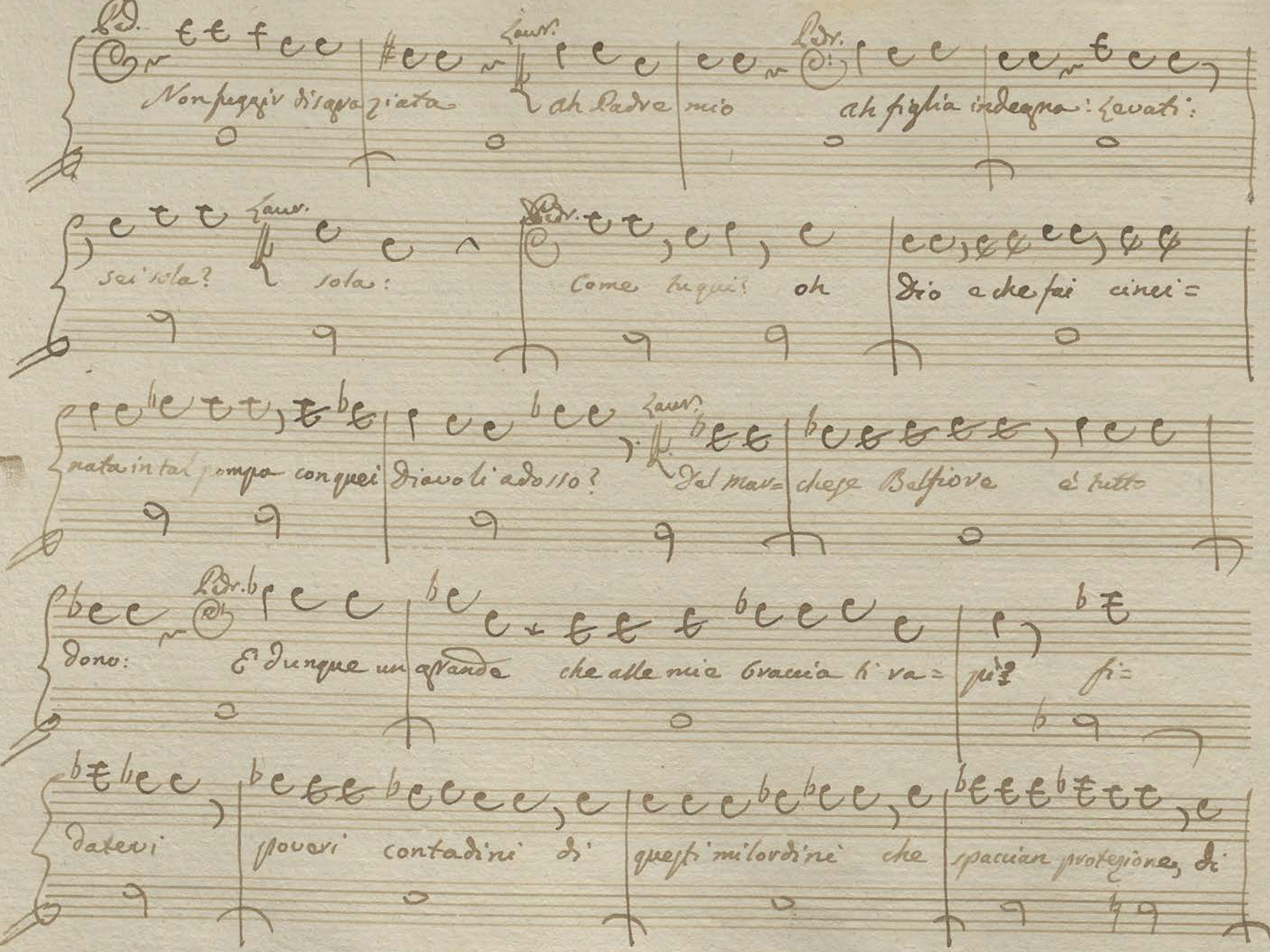
tà la sua semplicità

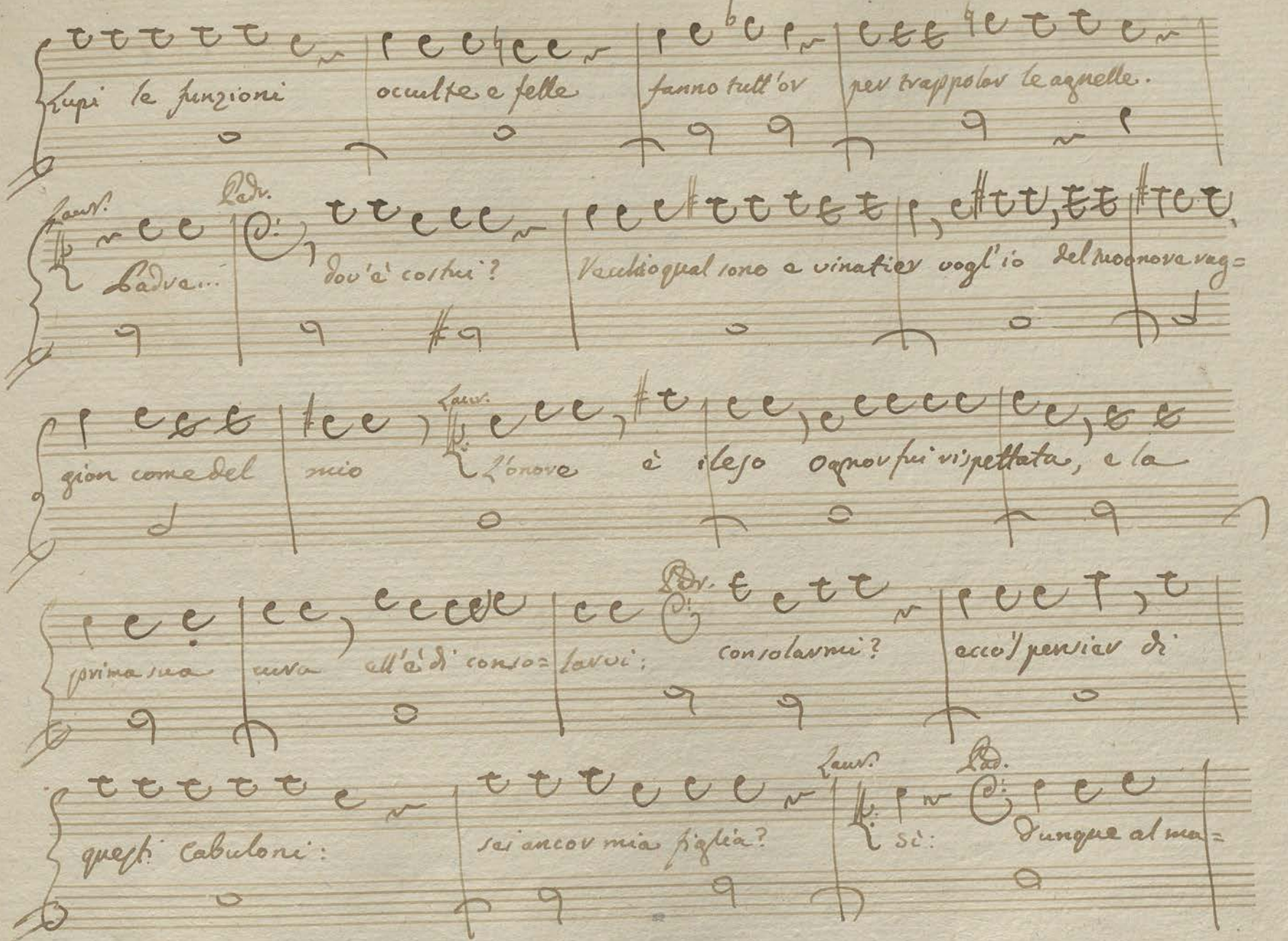
la sua semplicità

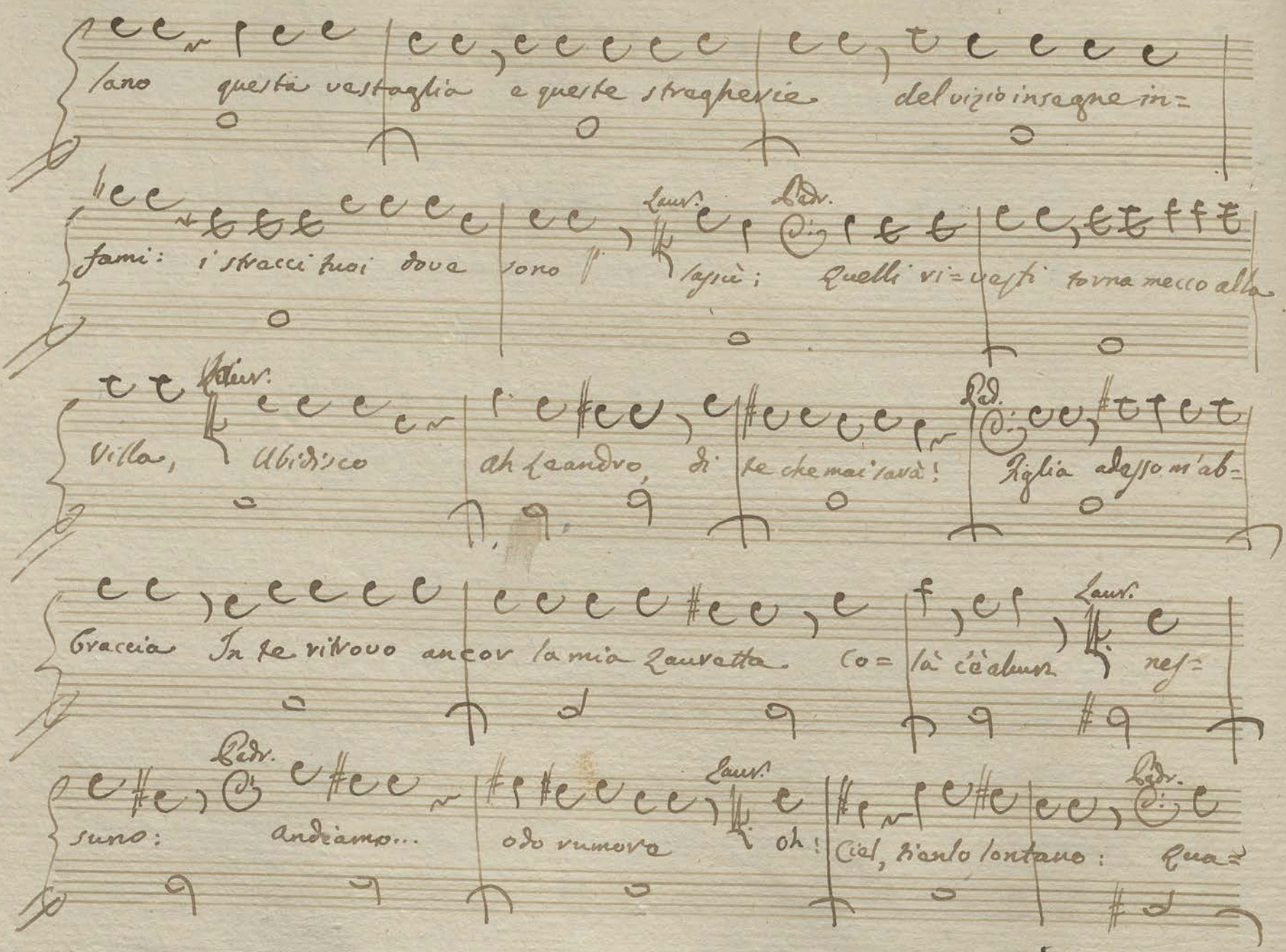
la sua semplicità

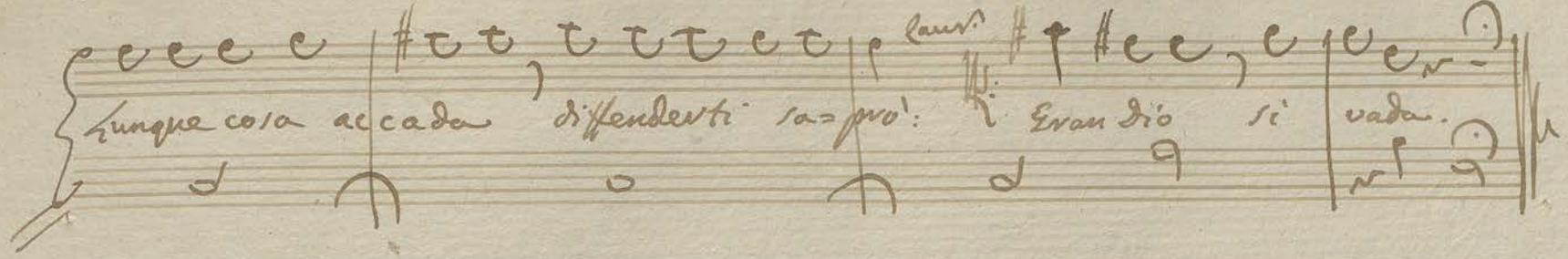
fuo.


Bd.
Rec.vo
Almeno mi spicciasse: in su le bragge d'esser mi pare
fuor del mio vi= laggio: ah se almen per viaggio saper potessi di mia
Figlia? e dove potervla ritro= var? che favà mai — marjan rangame Povero
Ldr.
Ladra!
questa sì ch'è bella!
fija fija ove sei... qual
voce! ohimè! Lauretta:
oh Dio: chi vedo!
ove m'ascondo...


Ld.
Non peggio disgraziata
Lauv.
ah Padre
mio
Ldr.
ah figlia indegna: Lavati:
sei sola?
Lauv.
sola:
Ldr.
Come fuggi! oh
Dio a che fai cinei=
nata in tal pompa con quei
Diavoli addosso?
Lauv.
Del mar=
chese Balfiore
di tutto
Ldr.b
Dono:
E dunque un grande
che alle mia Grazia ti va=
più
fi=
Datevi
poveri contadini di
questi milordini che
spacian protezione, di

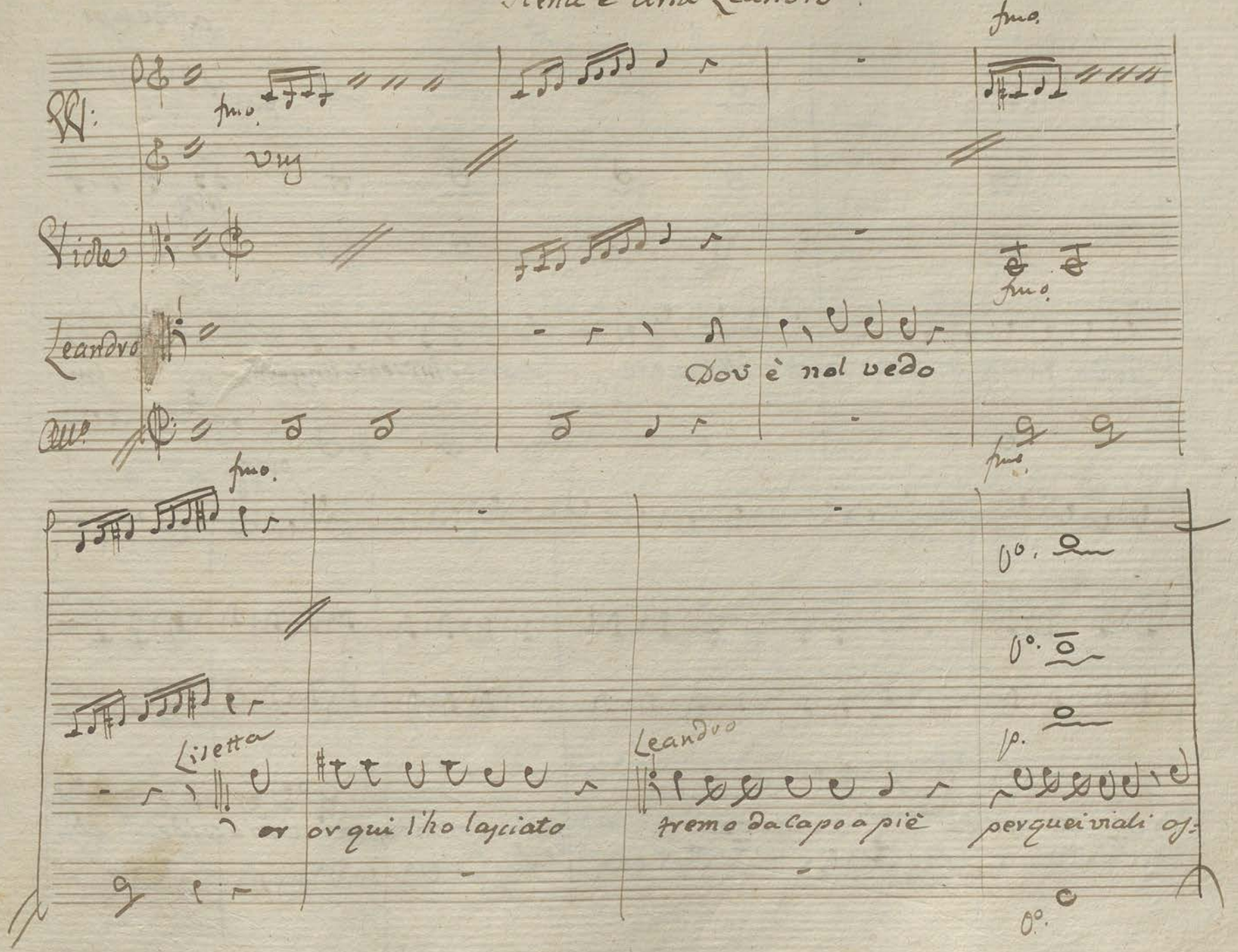

tupi le funzioni
occulte e felle
fanno tutt'or
per trappolar le agnelle.
Laur.
Lad.
Ladre...
dov'è costui?
Vecchio qual sono a vinatier vogl'io
del mio nove vag=
gion come del
mio
Laur.
l'onore
è ilego ognor fui rispettata, e la
prima sua
cura
all'ei di' corso=
lavori;
Lad.
consolarmi?
ecco'l pensier di
questi Cabaloni:
sei ancor mia figlia?
Laur.
sì:
Lad.
Dunque al ma=


sano questa vestaglia e queste stragherie del vizio insegne in=
fami: i stracci tuoi dove sono
Laur.
Lor.
lasciù; Quelli vi=esti torna mecco alla
Ottav.
Villa, Ubidisco
ah Leandro, di se che mai savà!
Ld.
figlia adesso m'ab=
Graccia In te ritrovo ancor la mia Lauretta co=
là c'è alcun
Laur.
nes=
Ldr.
suno: andiamo...
odo rumore
Laur.
oh!
Ciel, sì sento lontano: qua=
Ldr.



Segue scena di Aria

Marchesso


fmo.
Vio.
Vla
Leandro
Dov è mal vedo
fmo.
fmo.
fmo.
Lisetta
or
or qui l'ho lasciato
Leandro
tremo da capo a piè
per queiviali oj:
p.

a Tempo

serva se s'aggira

ah' nelle vene

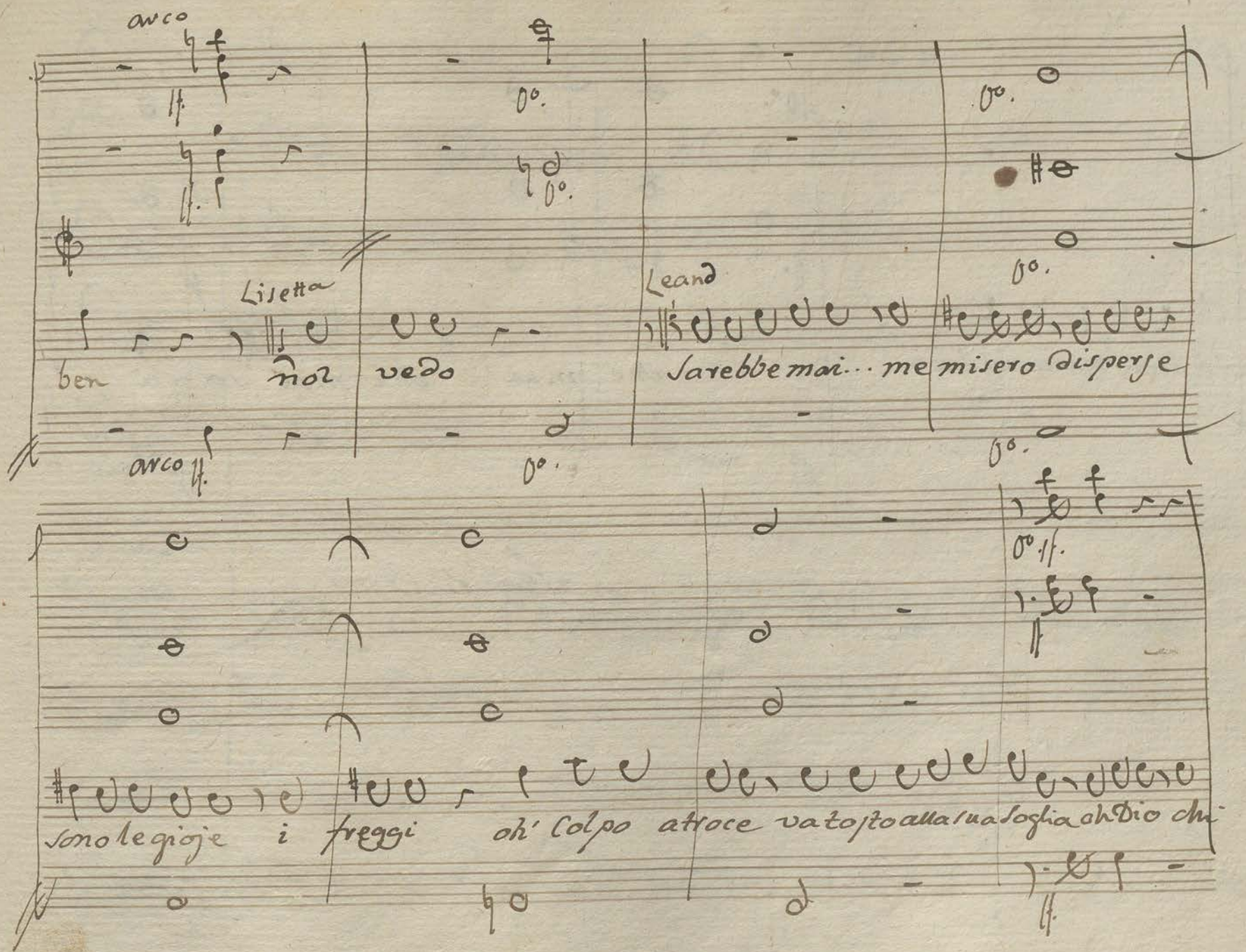
scorrer mi sento angelo

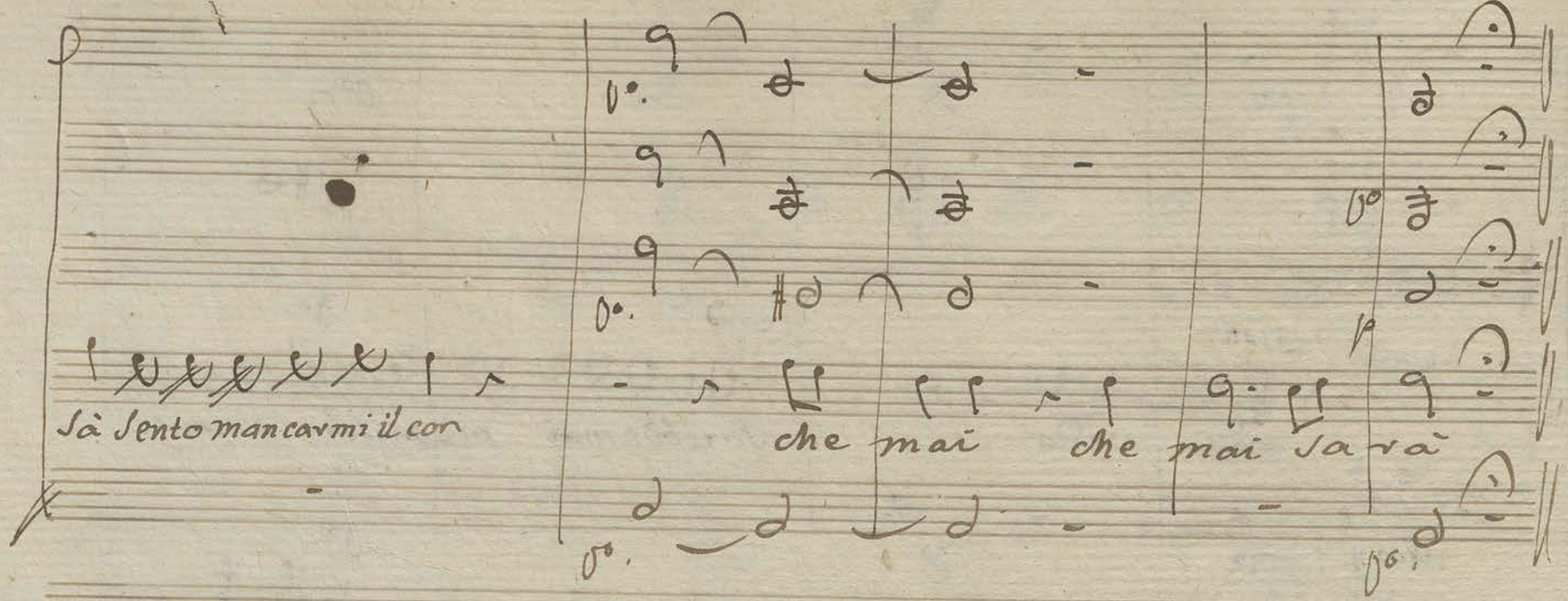
un

pal — pi to

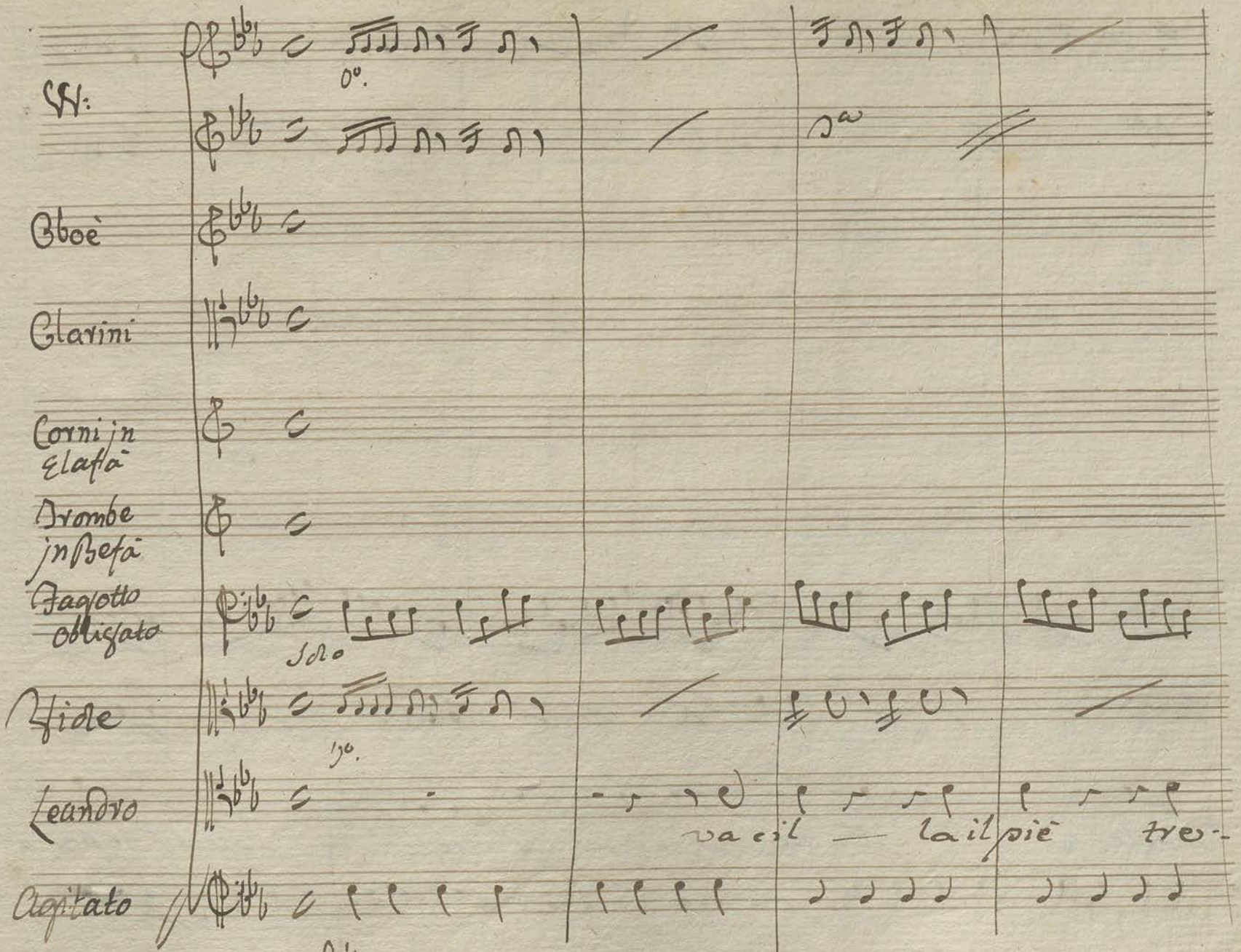
veloce

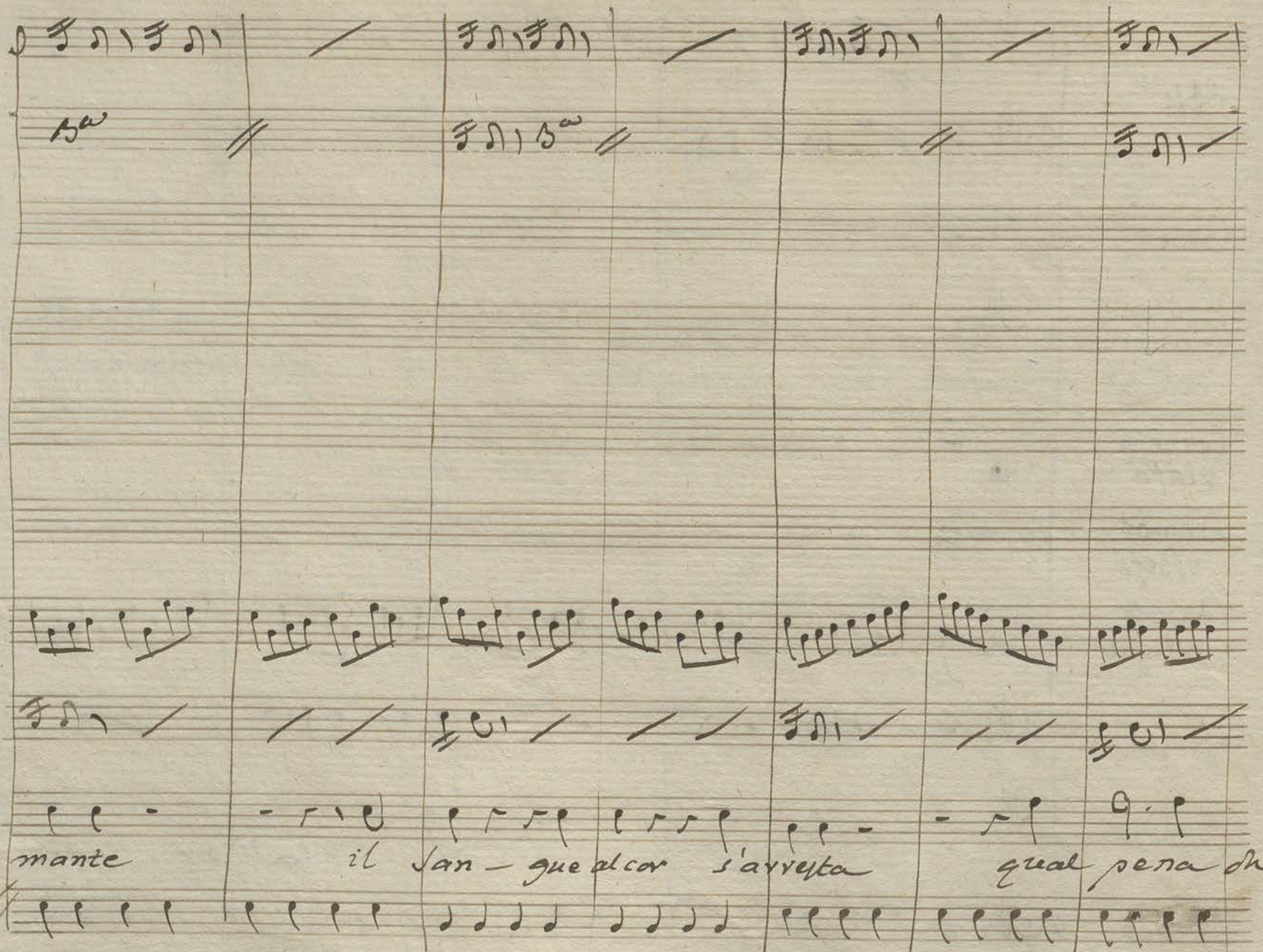
mi tormenta e mi uccide eb:

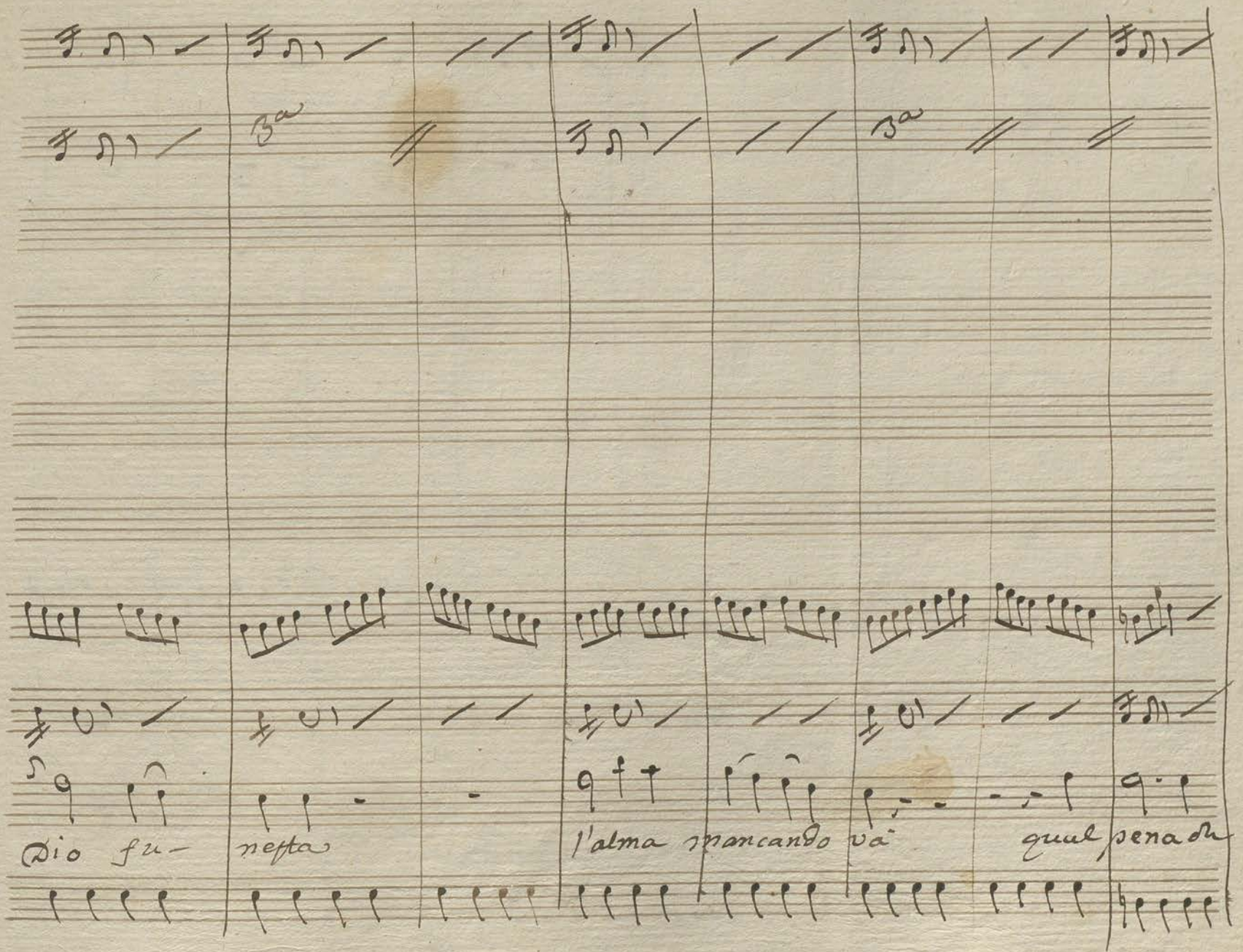

arco
Lisetta
ben non vedo
arco
Leand
Sarebbe mai... me misero dispersi e
sono le gioje i freggi oh' Colpo atroce va tosto alla sua soglia oh Dio chi

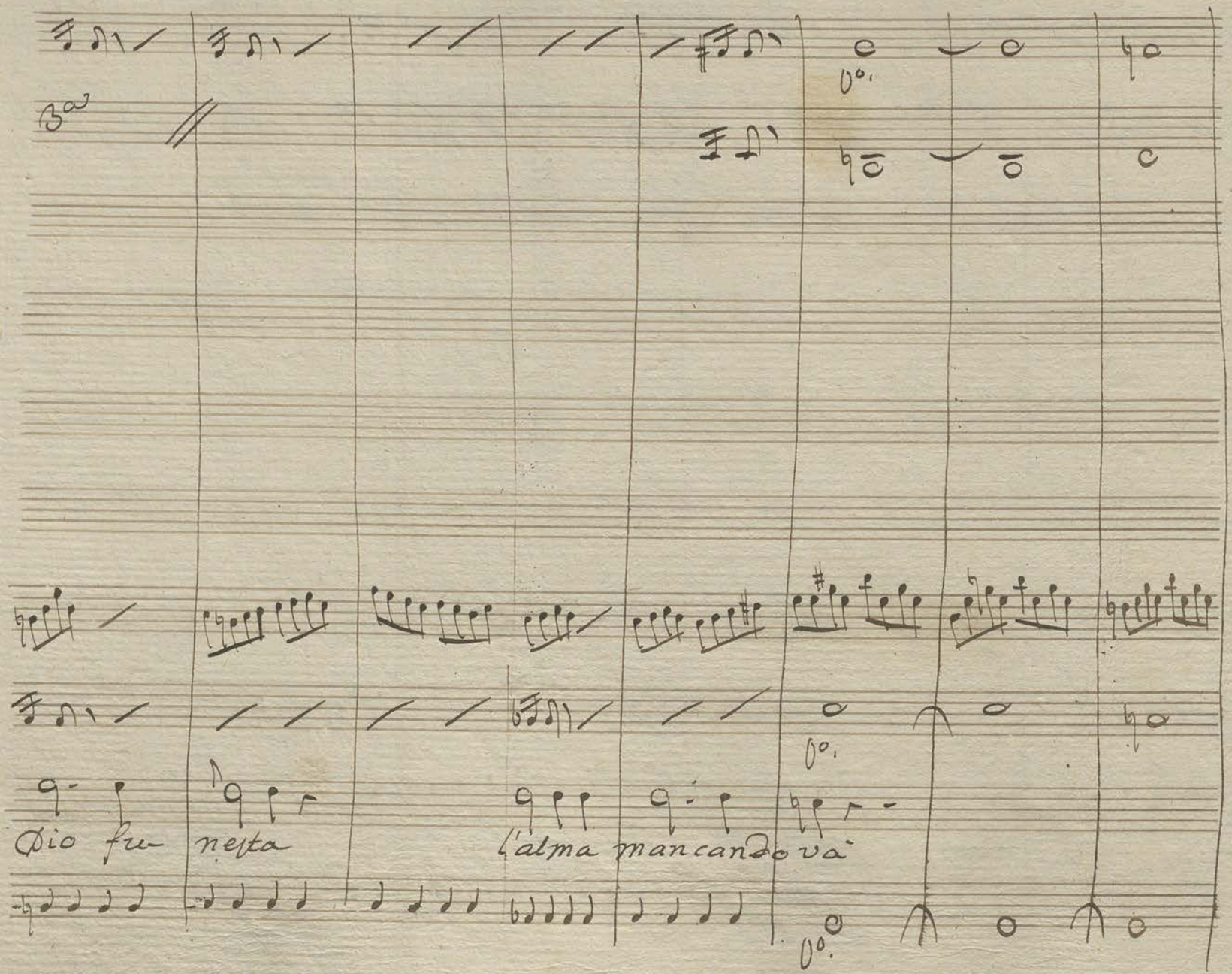


Segue Aria

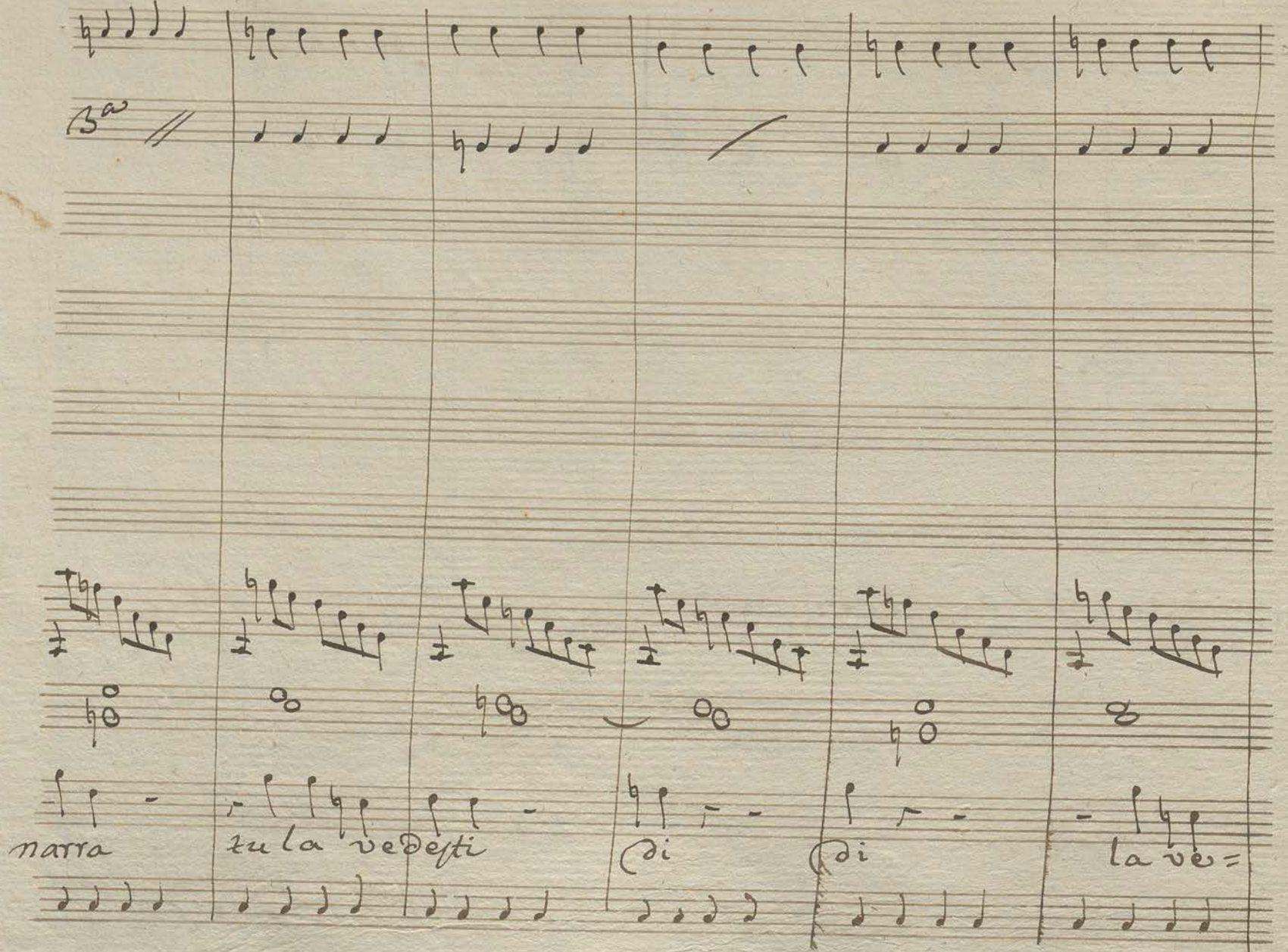

VV:
Oboè
Clarini
Corni in Elafa
Trombe in Befa
Fagotto obligato
Solo
Fide
Leandro
va col — la il piè tre-
Capitato

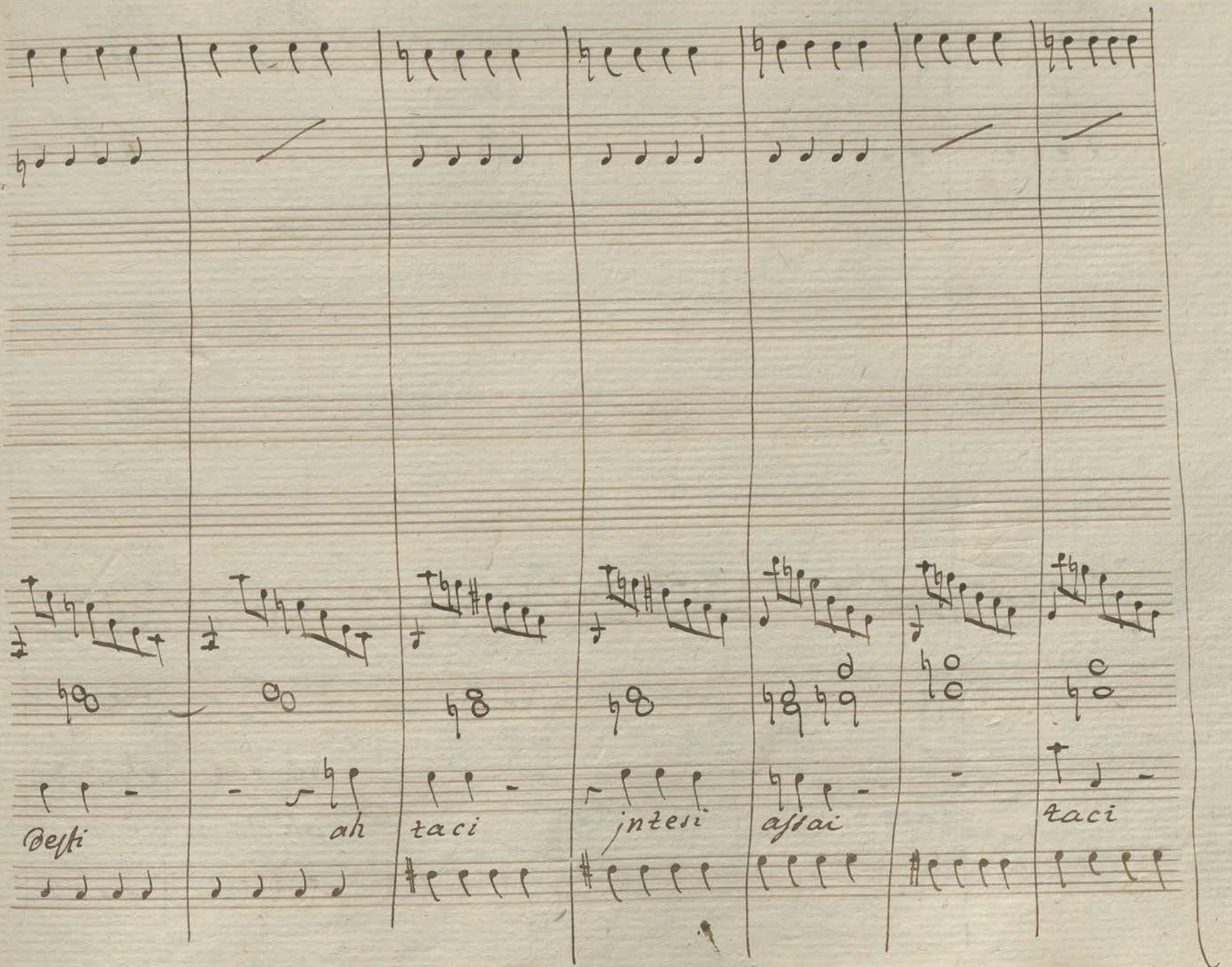

mante
il san — gue al cor s'avvelta
qual pena

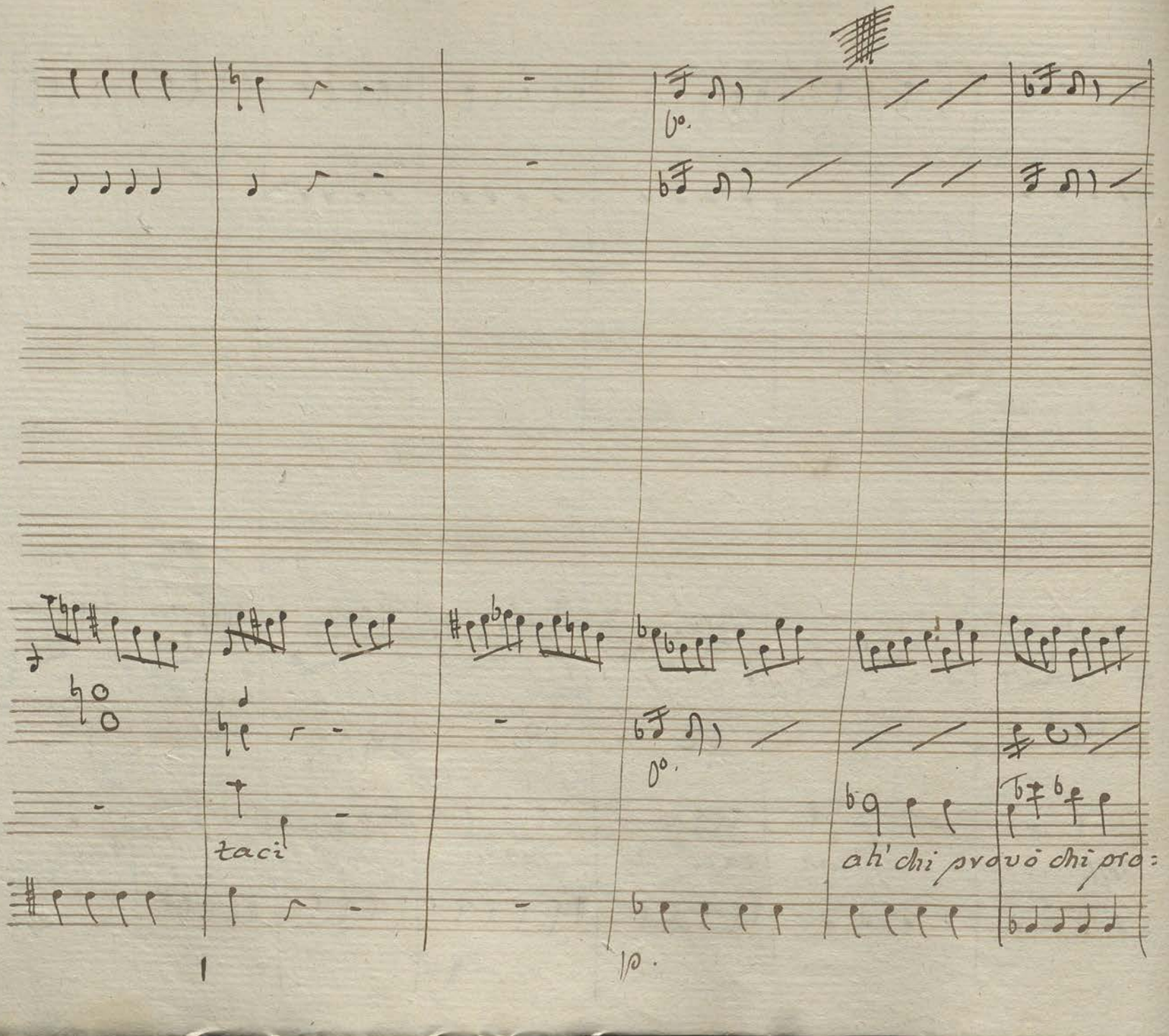

Dio fu-
nesta
l'alma spirando va
qual pena

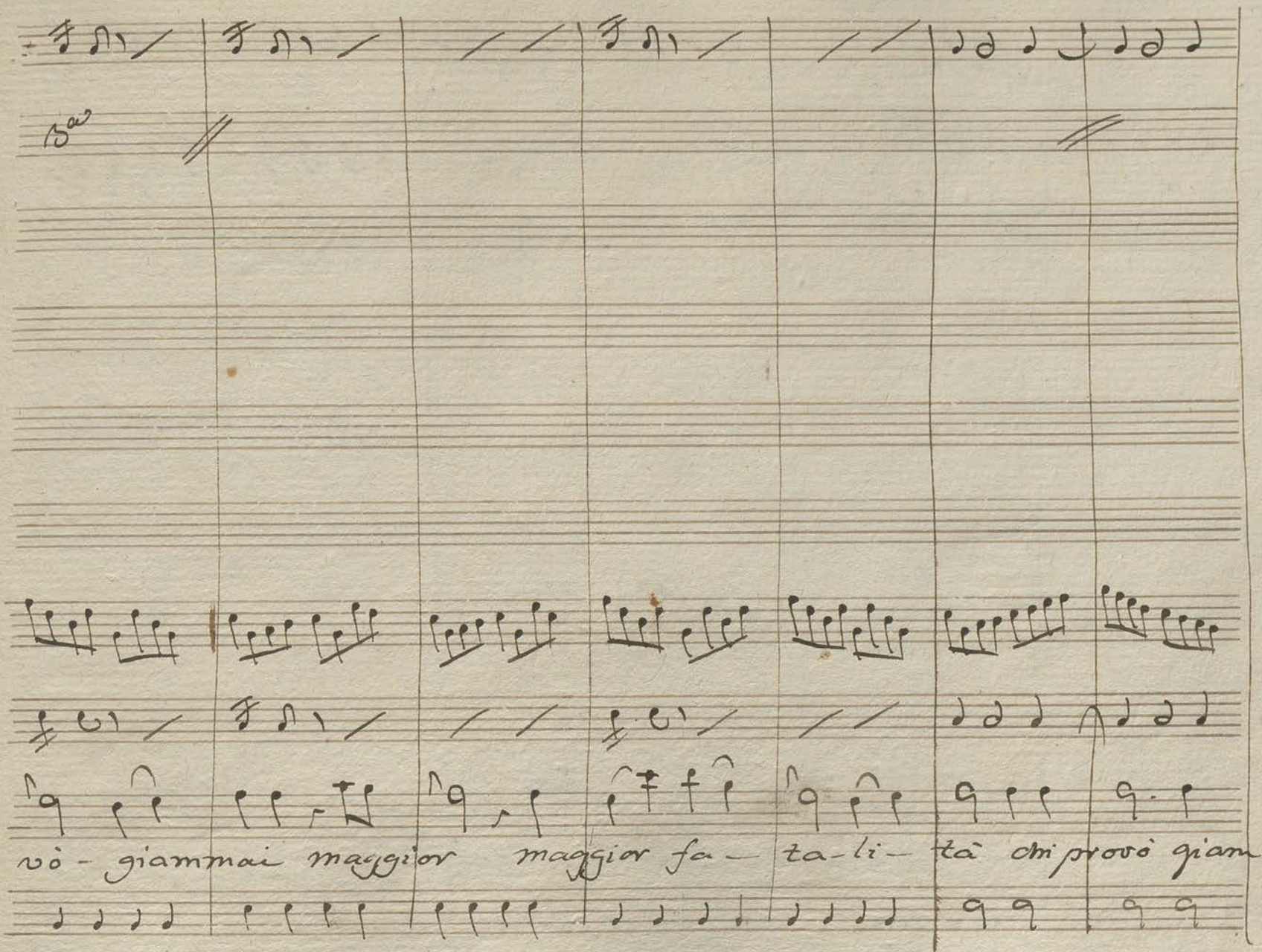

Dio fu
nesta
l'alma
mancando
va'

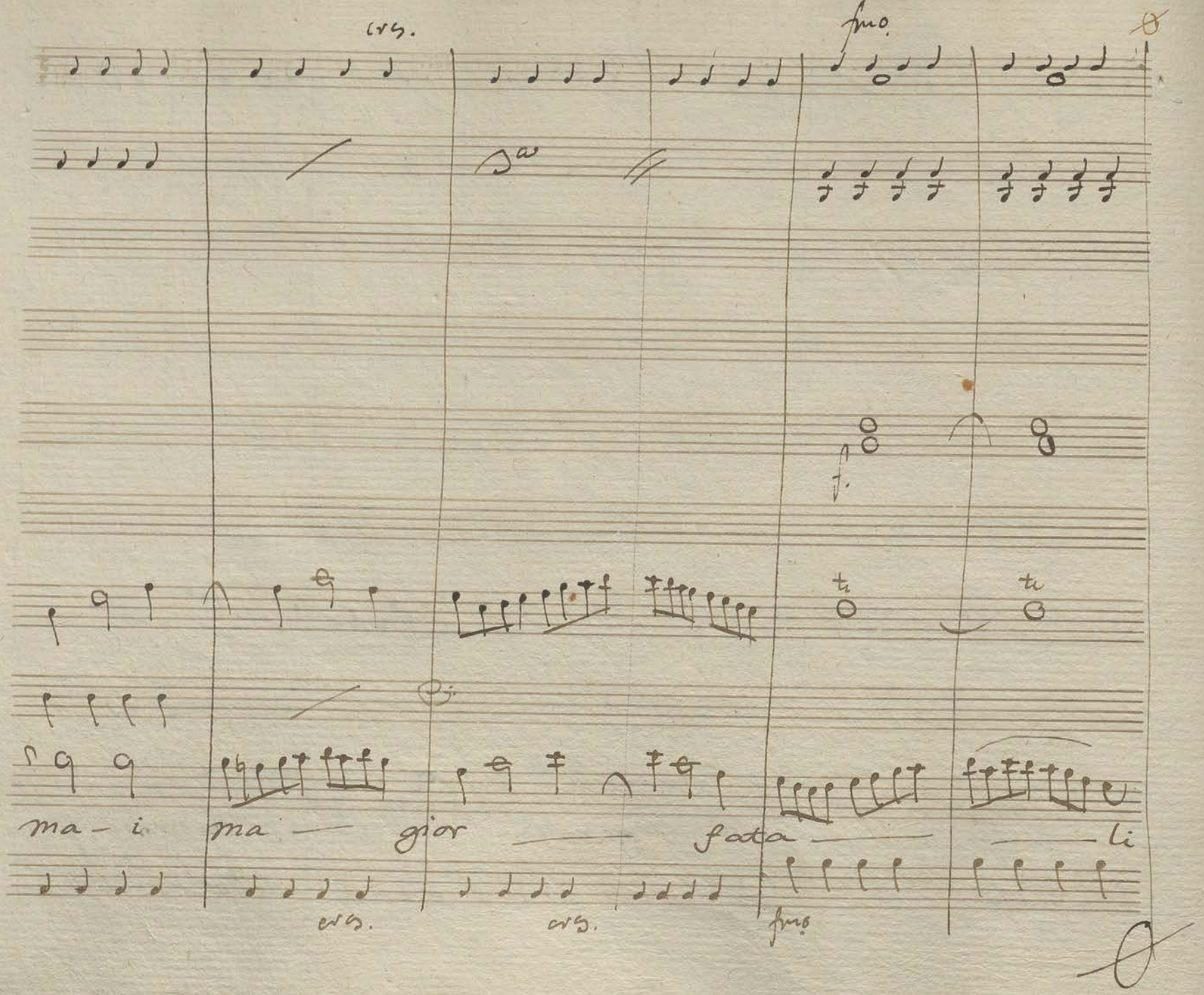
narra


narra
tu la vedesti
di
di
la ve=


Bestì
ah
taci
intesi
assai
taci


taci!
ah! chi provò chi pro:


8va
vò - giammai maggior maggior fa - ta-li - tà ch'io provò giam-


cres.
fmo.
ma – i
ma —
gior
— fada —
— li
cres.
cres.
fmo.

fuo. fuo.

fuo.

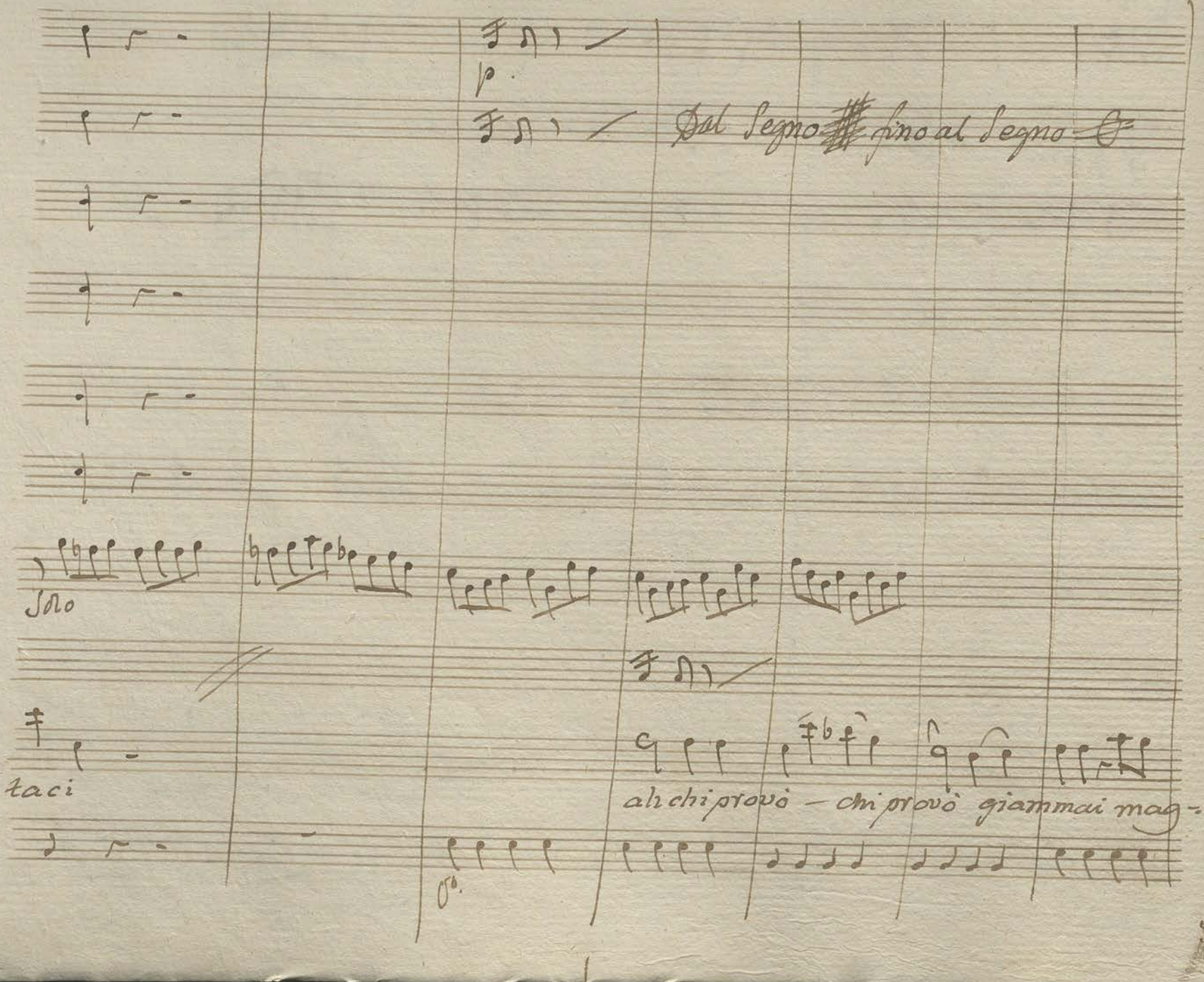
fuo.

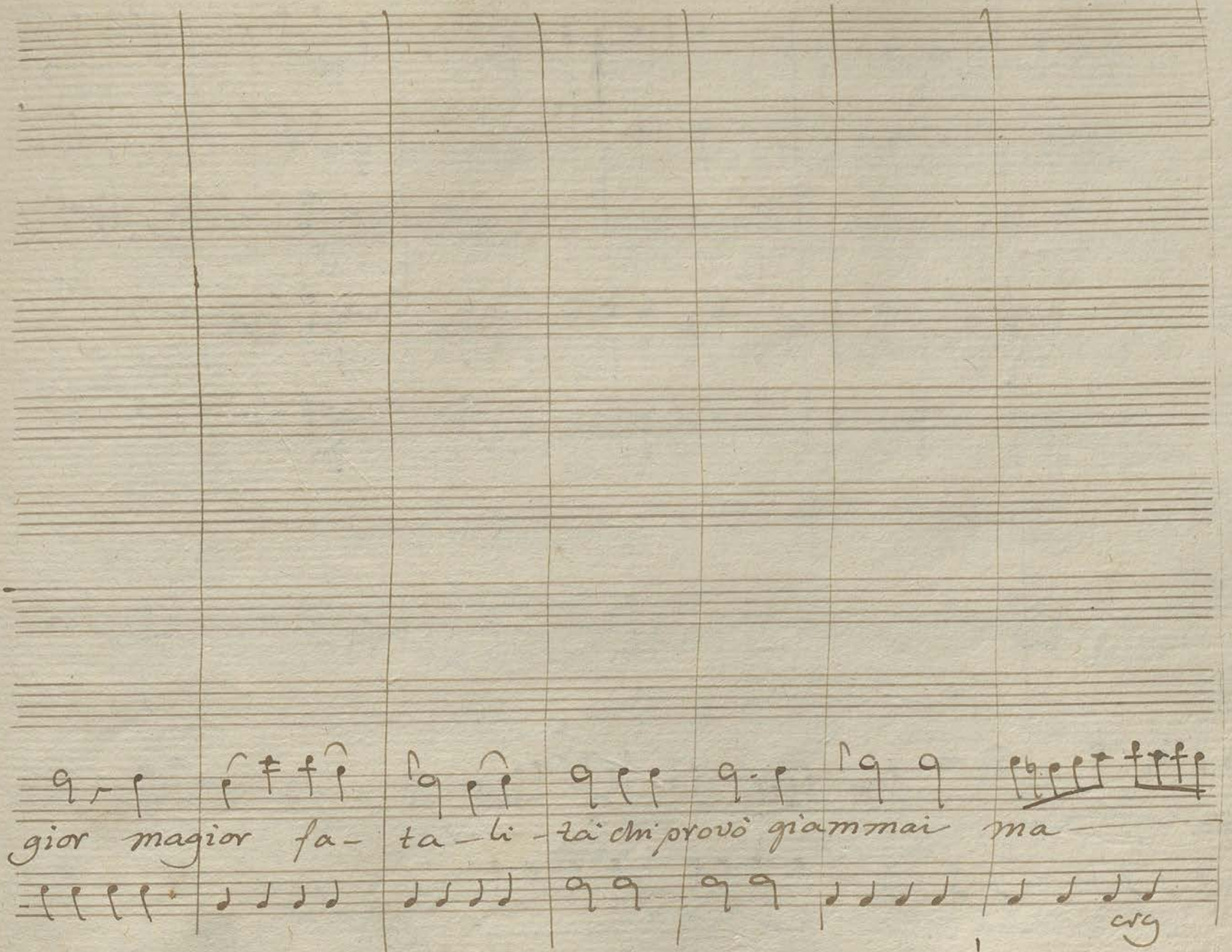
fuo. fuo.

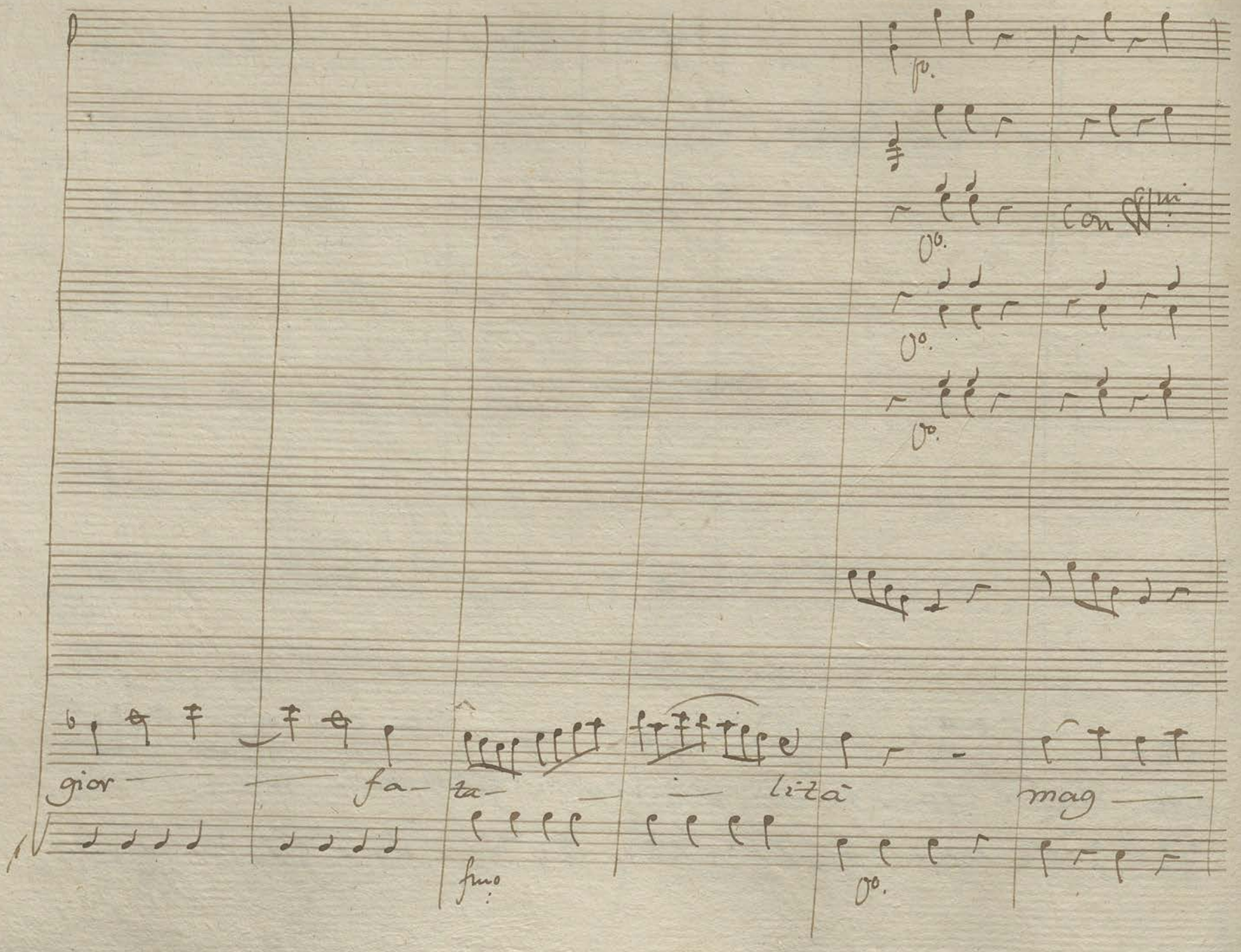
fuo.

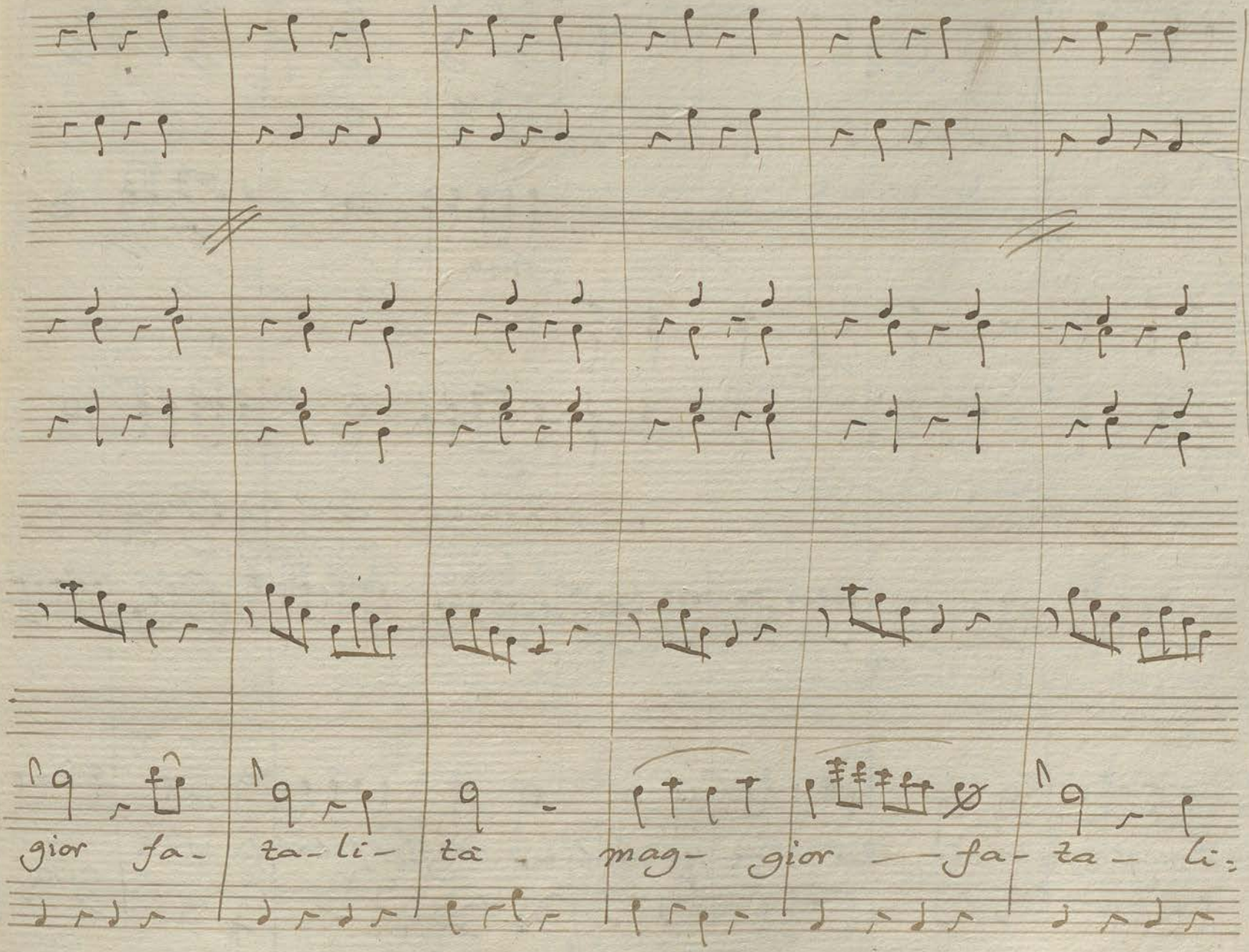
tà narra taci di la vederti taci

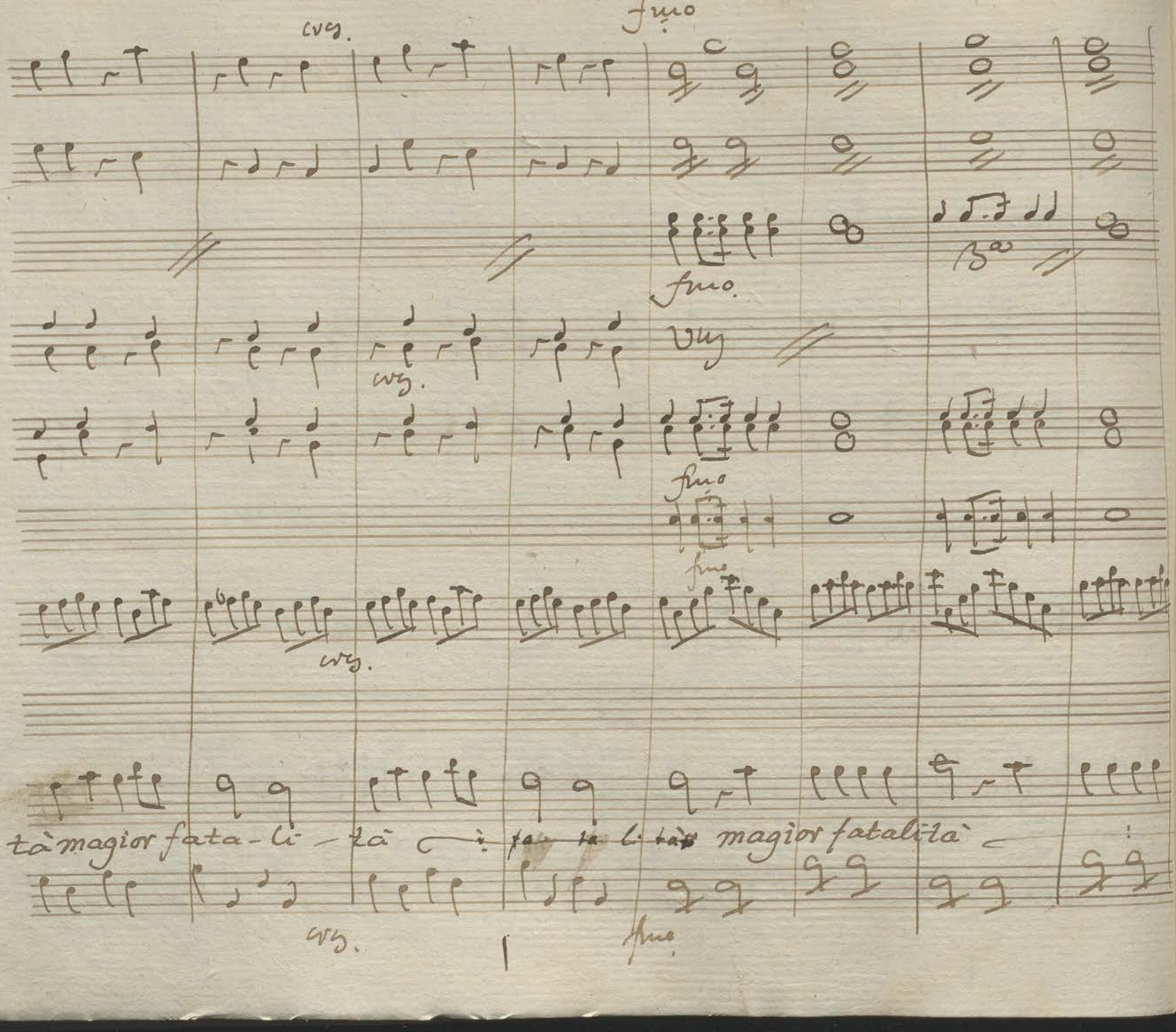
fuo. fuo.


Dal Segno fino al Segno
Solo
taci
Ob.
ah chi provò — chi provò giammai mag-


gior magior fa- ta- li- tà ch'provò giammai ma
cvg


gior
fa-
ta-
liz-
mag
fino


gior fa- ta-li- ta mag- gior — fa- ta- li:


cresc.
fino
fino.
cresc.
fino
fino
cresc.
tà magior fata-li-tà
magior fatalità
cresc.
fino.

Strappate

fuo.

fag.

ff

fuo.

fag.

ff

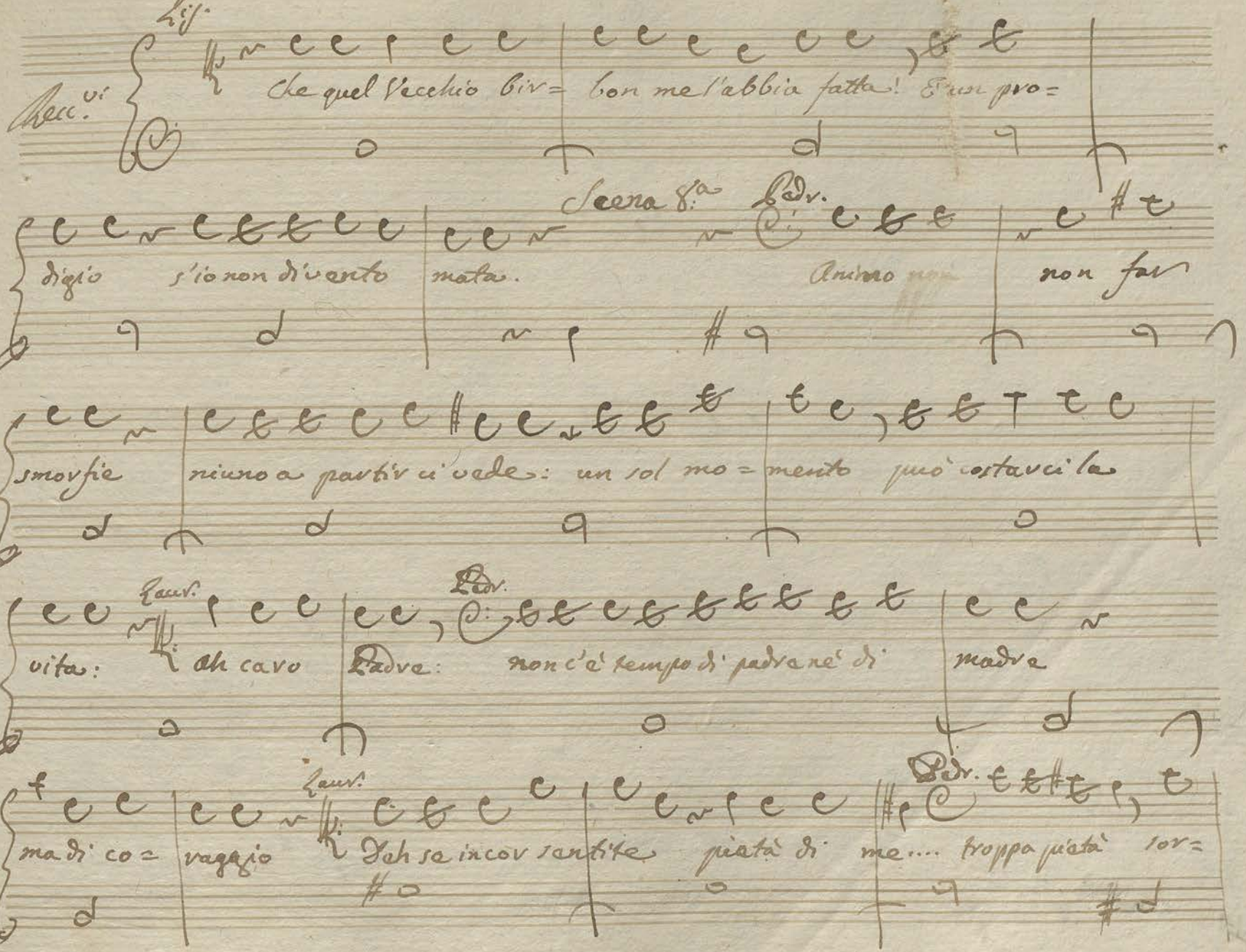
fag.

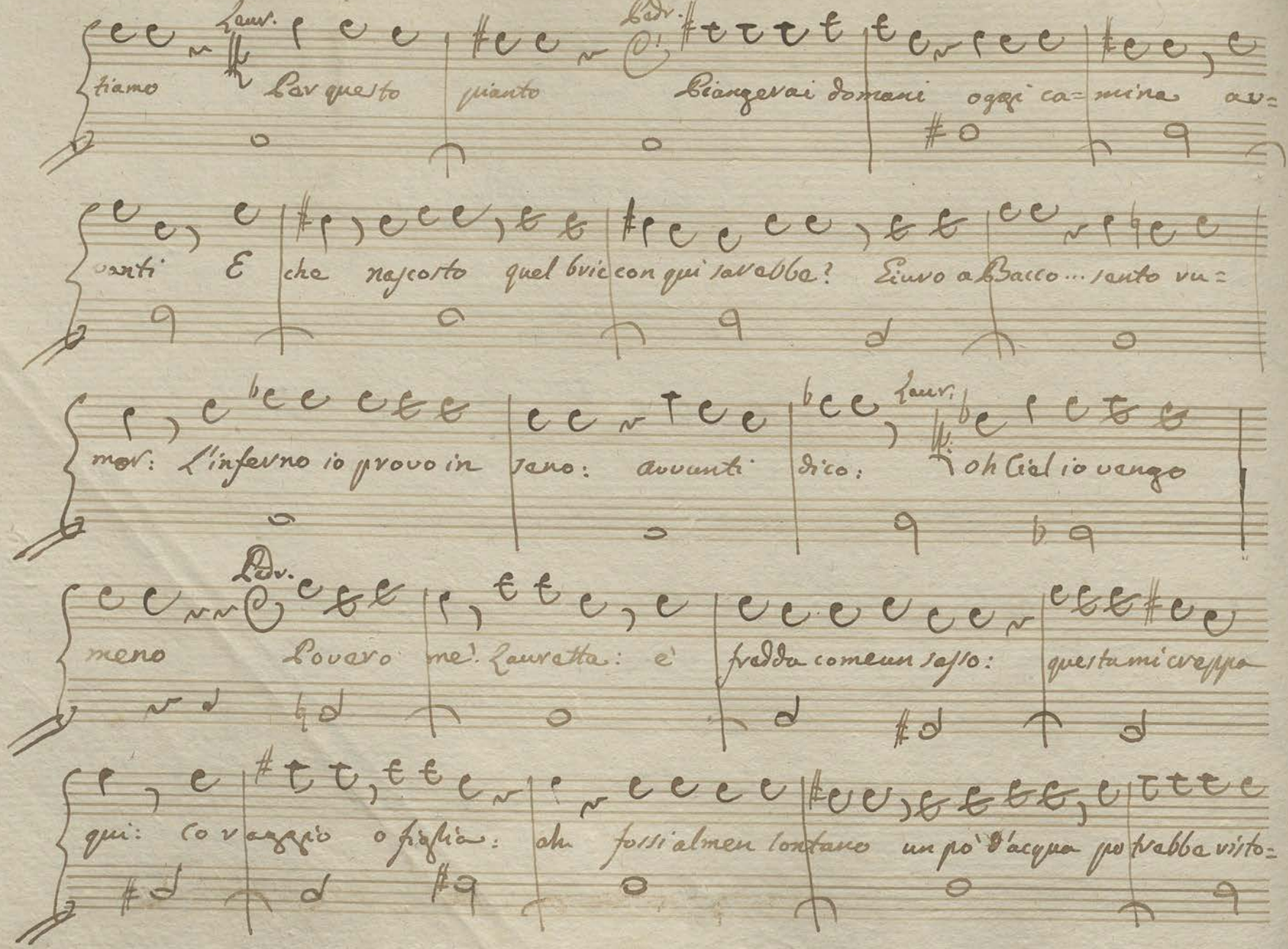
fuo.

~ magior fatali- tà

ff

fuo.


Lis.
Cheru.
che quel Vecchio Bir= bon me l'abbia fatta! E non pro=
Scena 8.a
Pdr.
digio s'io non divento mata. Animo non non far
smovsie niuno a partir ci vede: un sol mo= mento può costarci la
Laur.
Pdr.
vita: Ah cavo Padre: non c'è tempo di padre né di madre
Laur.
Pdr.
ma di co= vaggio Ah se incor rentite pietà di me.... troppa pietà lor=


Laur.
Lav.
Lav.
Laur.
Lav.
tiamo Lor questo pianto Piangerai domani oggi ca= mina av=
varti E che nascosto quel bvic con qui sarebbe? Siuvo a Bacco ... sento vu=
mor: l'inferno io provo in seno: avanti dico: Laur. oh Ciel io vengo
meno Lovaro me! Lauretta: è fredda come un sasso: questa mi crepa
qui: coraggio o figlia: oh fossi almen lontano un po' d'acqua po trebbe visto=

Scena Paride

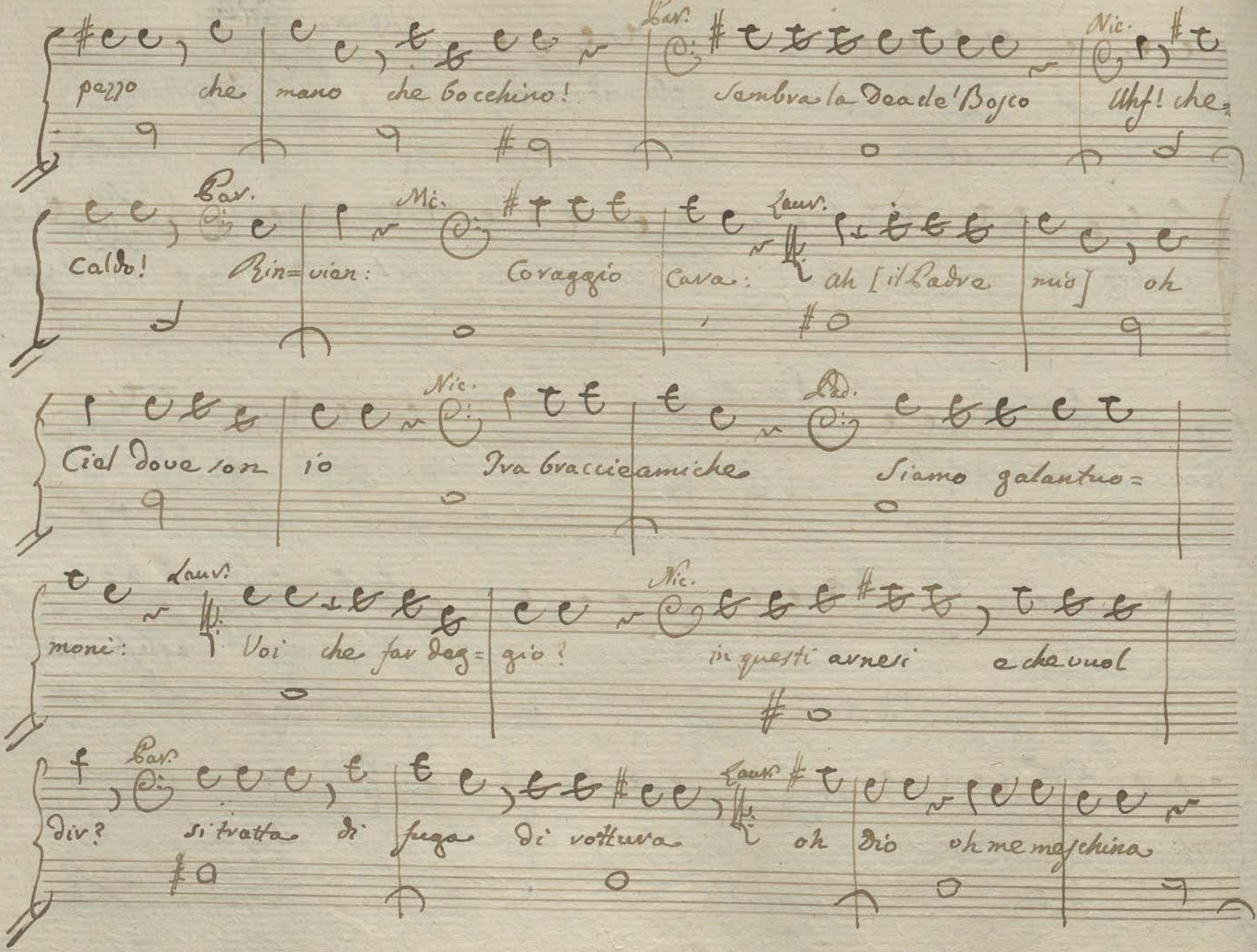
parla .. al | cajo mi bisogna | abbandonarla | algebra

algebra amico | per i calcoli | un mercurio son io nel mondo | pavo | Nic. Un pazzo da ca-

tene | un gran so= | mavo | Luv. Qualche diavolo è | nato .... oh oh : no! | dissi?

Nic. la sua | bella | Luv. è svenuta | adesso | adesso | Tempavello | Nic. questa meta=

Pavid. morfosi | furtiva uscita | o visso | pa gli amanti : | Nic. che bel


pazzo che
mano che Bocchino!
Par.
sembra la Dea de' Bosco
Nic.
Uhf! che
Par.
Caldo!
Rin=
Mic.
vian:
Coraggio
Laur.
cava:
ah [il Padre
nuò]
oh
Ciel dove son
io
Nic.
Iva braccie amiche
Pad.
Siamo galantuo=
Laur.
moni:
Voi che far deg=
Nic.
gio?
in questi arnesi
e che vuol
Par.
div?
si tratta di
fuga di vettura
Laur.
oh
Dio
oh me meschina

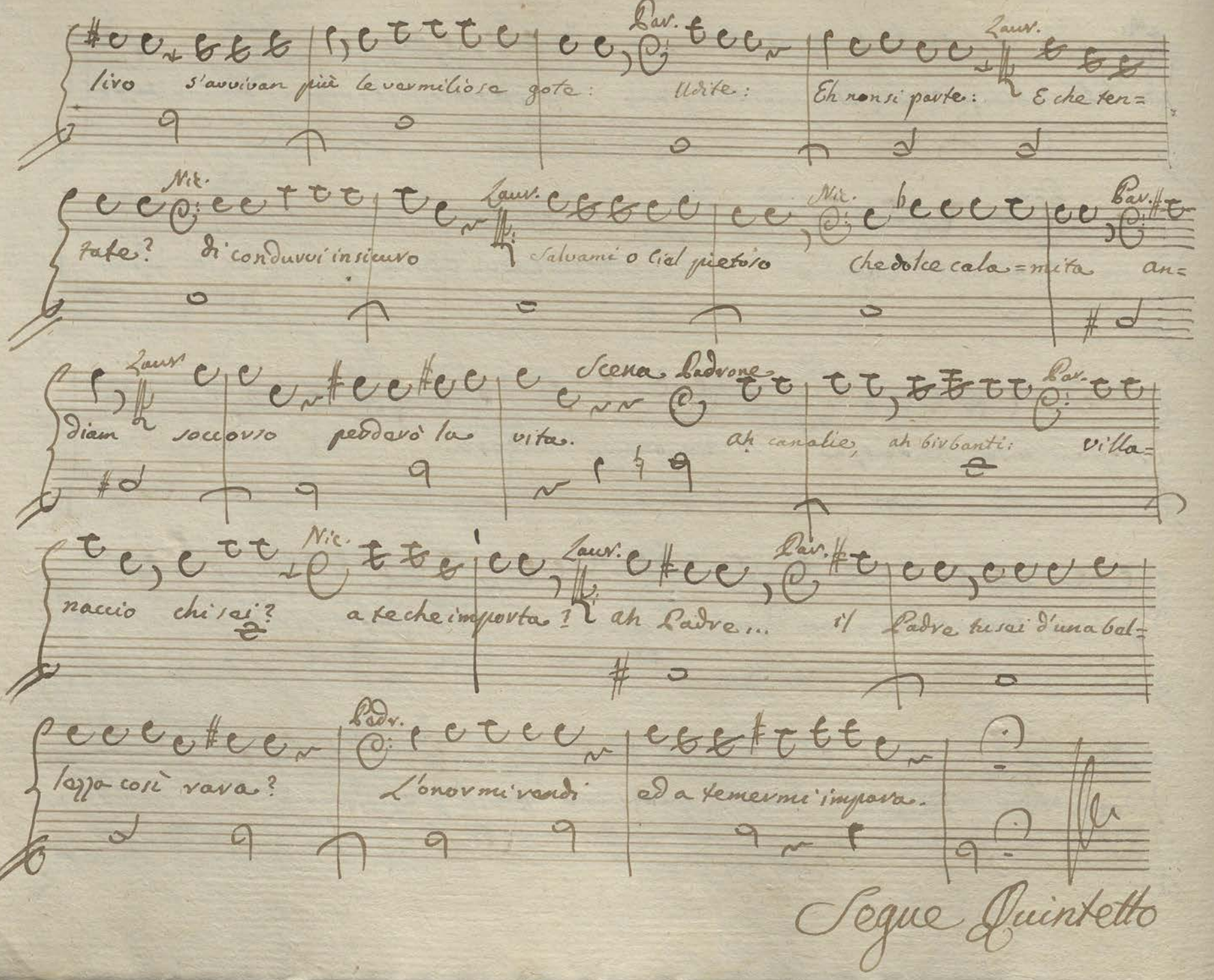
Nic.
Parlate pur vezzosa contadina siam qui per ajutarvi
Laur.
vedeste al-

Bar.
un ah! ah! Capisco:
Nic.
certo un nuovo adone ognor la cosa

stessa si sà che annoja io son con voi d'accordo:
Bar.
Eh eh: se mai scap-

pata dal volubile e raccantes mascherino siam qui per voi:
Laur.
ah in-

Degni!
Bar.
Eh via: mi spiacciono queste parole sarie-
Nic.
rel de-


Lav.
Lav.
Nic.
Lav.
Nic.
Pav.
Lav.
Scena Padrone
Pav.
Nic.
Lav.
Pav.
Padr.
livo s'avvivan più le vermiliosa gote:
Ilarite:
Eh non si parte: E che ten=
fate? di conduvvi in sicuvo
Salvami o Ciel pietoso
che dolce cala=mita an=
diam soccovso peddavò la vita.
ah canalie, ah bivbanti: villa=
naccio chi sai?
a tecche importa?
ah Padre...
il Padre tu sai d'una bal=
lega così vava?
L'onov mi vendi
ed a temevmi impova.
Segue Quintetto

1

Oboi

Clarini

Corni in D.

Trombe in D.

Fagotto

Viole

Cavretta

Leandro

Pedrone

D. Paride

Micapio

Alto

assassino scapestrato del dia-

fuo.

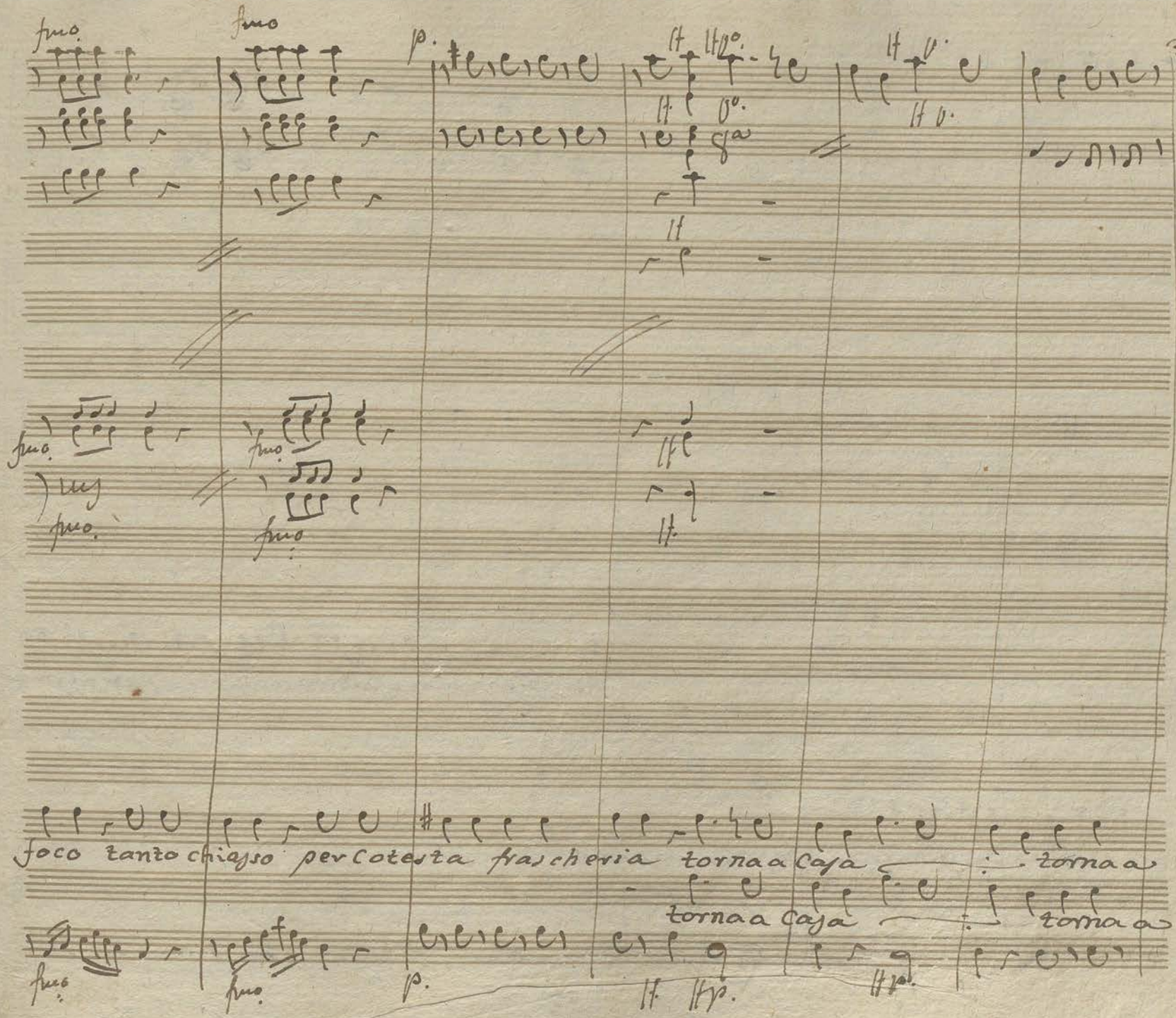
fuo.

fuo.

boli – co attentato qui raggion m'avrete a dar

tanto

fuo.


fuo.
fuo
p.
ff
ff
fuo.
fuo.
fuo.
fuo.
fuo.
fuo.
ff
ff
poco tanto chiasso per cotesta frascheria torna a caja
torna a caja
torna a
torna a
fuo.
fuo.
p.
ff
ff

Per pie- tade o padre amato non ui fate a cimen-

casa e lascia andar torna torna a casa e lascia andar

fmo. sp.

conni fmo.

Tromba fmo.

tar per pietade no non vi fate cimentar

ah! Lauretta oh Ciel chi

oh Ciel chi

fmo. p.

solo

vedo!

vedo

caro mio benefattore

Ah qual pena qual timore sentol' a - nima gelar

Ah qual pena qual rossore sentol' a - nima gelar

che Brami che Bramia pietà mi

ah Signor l'Onor di Lei io vi

p.

f

prego vi prego di Salvar—

In qual sta-todh Ciel mi trovo

guarda

guarda

guarda

guarda

dl.

giusti Dei che affanno io provo mania tacer deggio o pur parlar sospira sospira sospira

che! sareste voi d'accordo?

co — sa mai deggio pensar

tacer deggio o pur parlar

co — sa mai deggio pensar

co — sa mai deggio pensar

fuo.

Ung

Vienio

aquel vecchio vecchio balordo non non sa vepiù abadar

fuo.

All°. assai

fmo

fmo

fmo.

fmo.

ferma....

mi assis-

tete

Figlia

traditori

vi pentirete

lascia

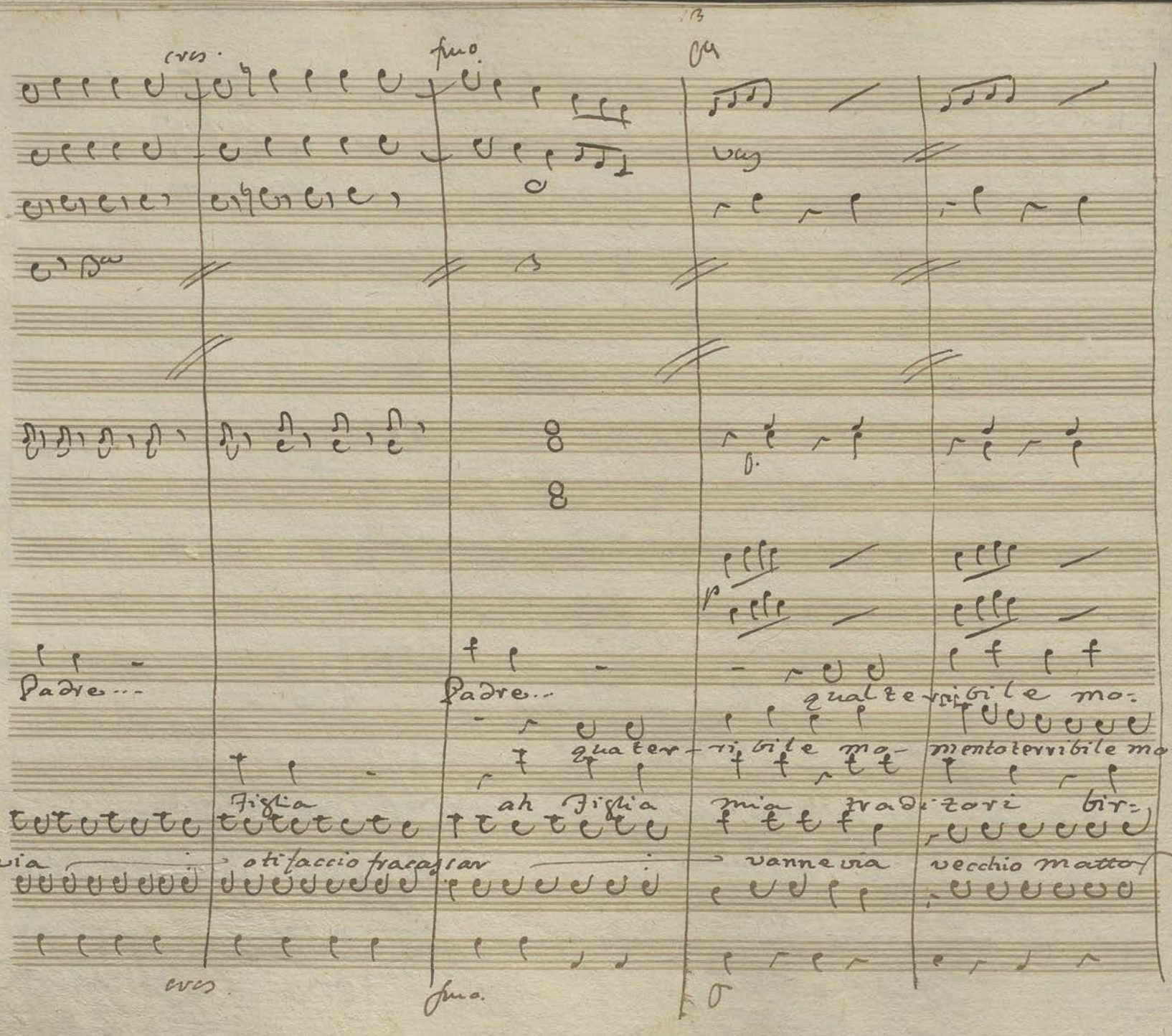
Vecchiomatto vanne

All°. assai

fmo

fmo

0°. stac-


cres.
fuo.
Padre...
Padre...
Figlia
ah Figlia
quater-
qual terribile mo-
ri bile mo-
mento terribile mo-
via
o ti faccio fracassar
mia tradi tori bir-
vanne via
vecchio matto
cres.
fuo.

fma

3a

fma

fmo.

vento terribile momento ah mi

vento oh Dio mancar oh Dio mancar padre

mento ah mi

vento oh Dio mancar oh Dio mancar oh Dio che ter-

balti gir-

banti tradi.

tori gir-

banti gir-

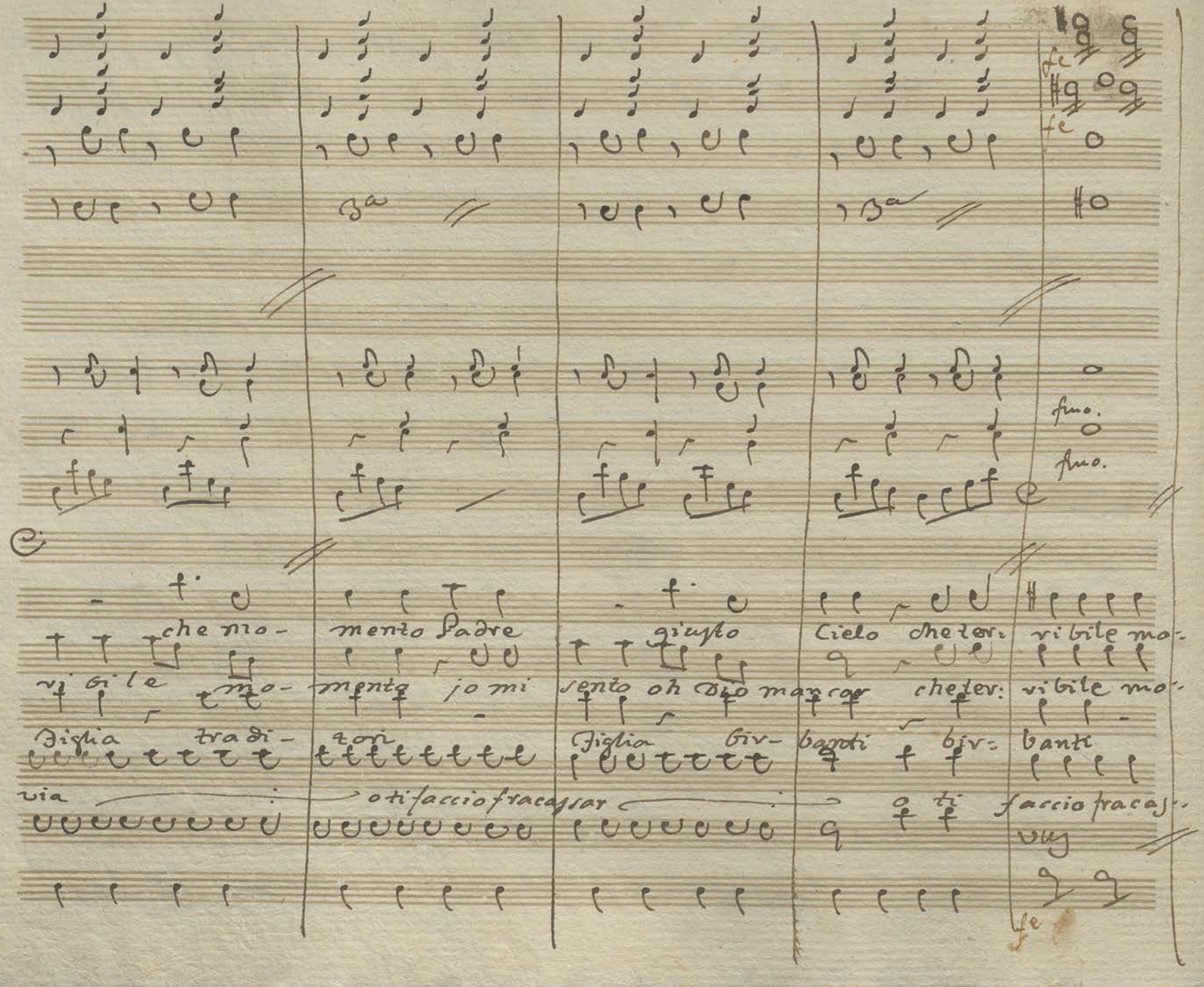
banti

vanne

via vanne via

o ti faccio fiacassare

vecchio matto vanne


fe
fe
fino.
fino.
che mo-
vibile mo-
mento Padre
giusto
Cielo che lor:
vibile mo-
mento jo mi
sento oh Dio mancar
che lor:
vibile mo-
Figlia tradi-
tori
Figlia bar-
bari
bar-
bari
via
ti faccio fracas-
sar
ti
faccio fracas-
sar
fe

fino.

fino.

fino.

fino.

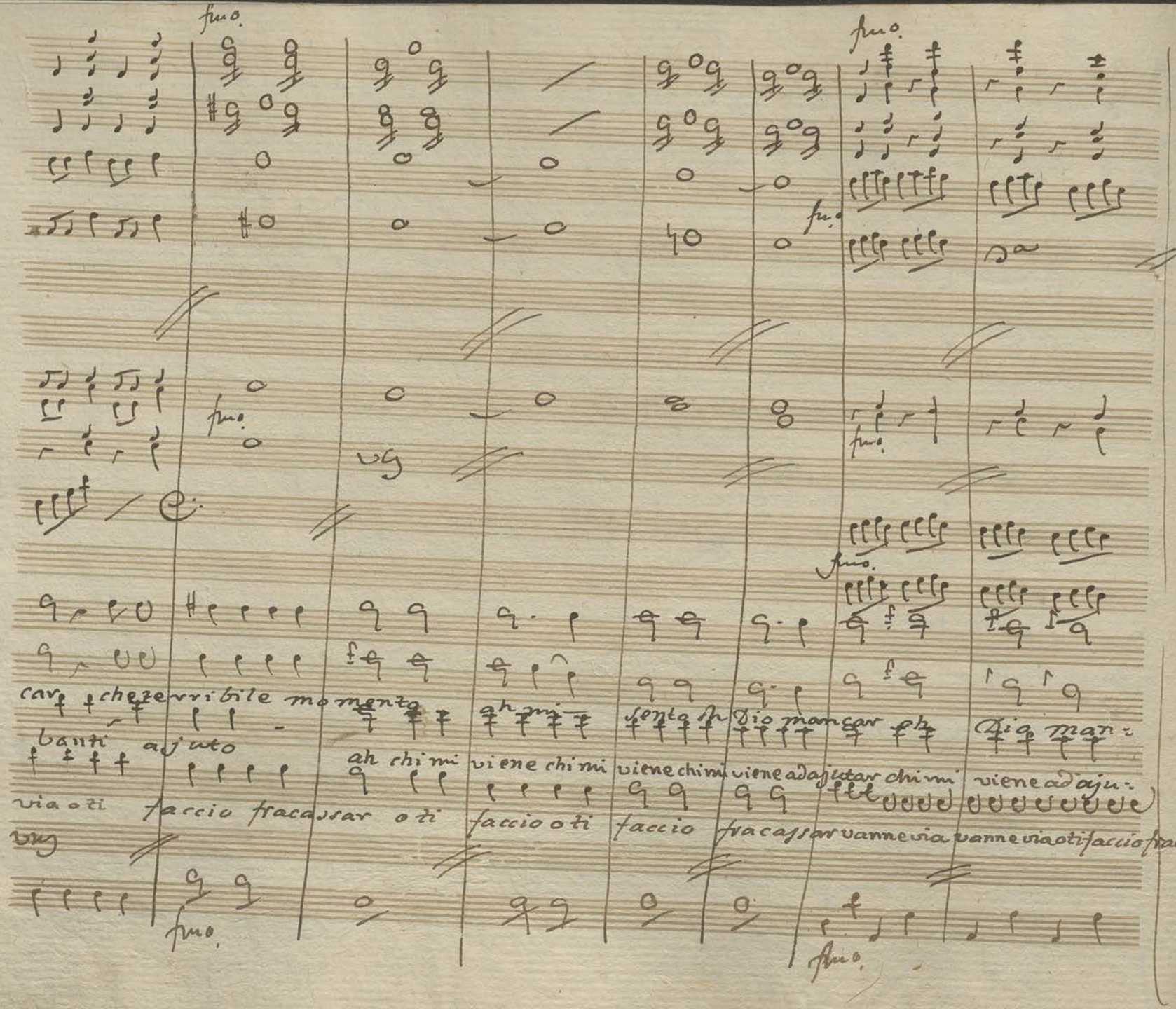
mor. ah mi sento oh Dio mancar che zer-

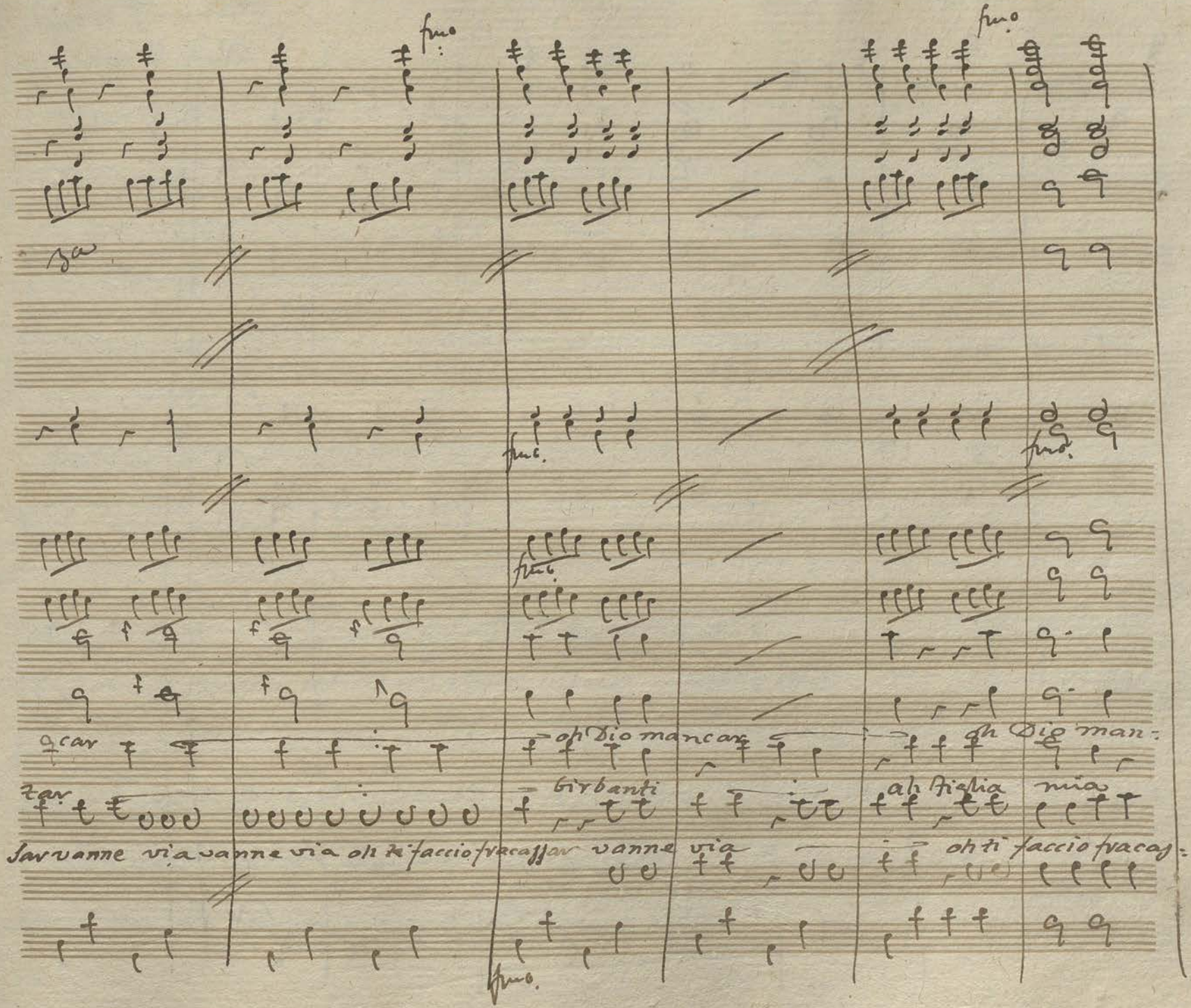
ah mi sento oh Dio mancar che zervibile momento io mi sento oh Dio mancar

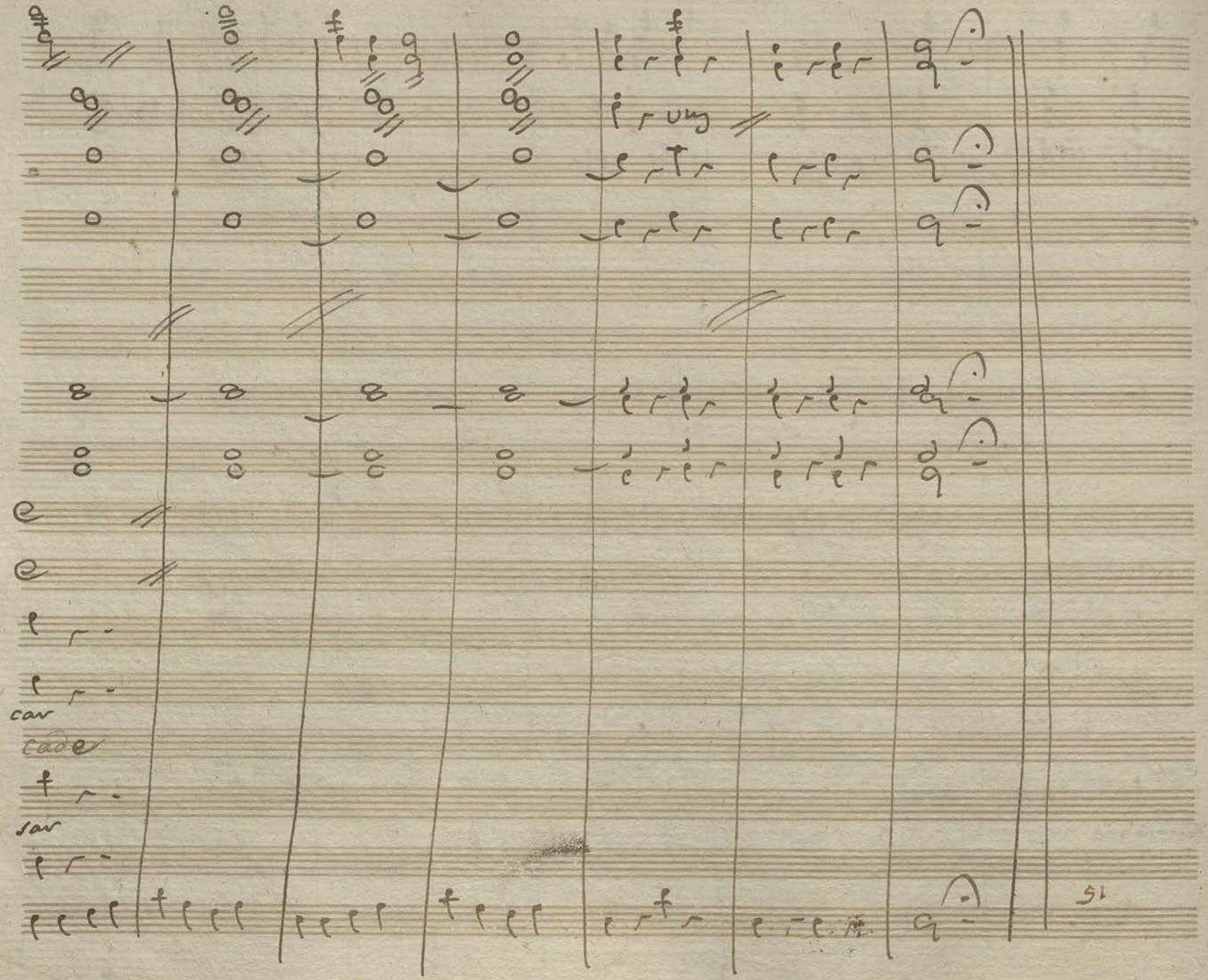
ah chi mi viene chi mi viene chi mi viene a ajutar ajuto barbanti

sar or ti faccio ~~fracassar~~ ti faccio fracassar vanne via vecchio matto vanne

fino.


fino.
car ti che terribile momento
banti aju to
via o ti
fino.
ah chi mi
faccio fracassar o ti
fino.
viene chi mi
faccio o ti
viene chi mi
faccio
fino.
viene a dajutar chi mi
fracassar vanne via
fino.
viene a daju.
vanne via o ti faccio fracaj.


fino
fino
fino
fino
fino
fino
car
oh Dio mancar
oh Dio man=
birbanti
ah figlia mia
Sarvanne via vanne via oh ti faccio fracassar vanne via
oh ti faccio fracas=


cav
cade
sav

8 Dopo il Quintetto

Scena 9

Bdv.

Rocc: vi oh Dio mi crappa!

Marc. mov. E che sarà sa fia roto l'in=

ganno!

Bdv. ah tra quei due per certo stà l'infame che mi rubbò la

figlia su cor aggio andiamo al Re d'un Padre maltrattato il pianto ascolte=

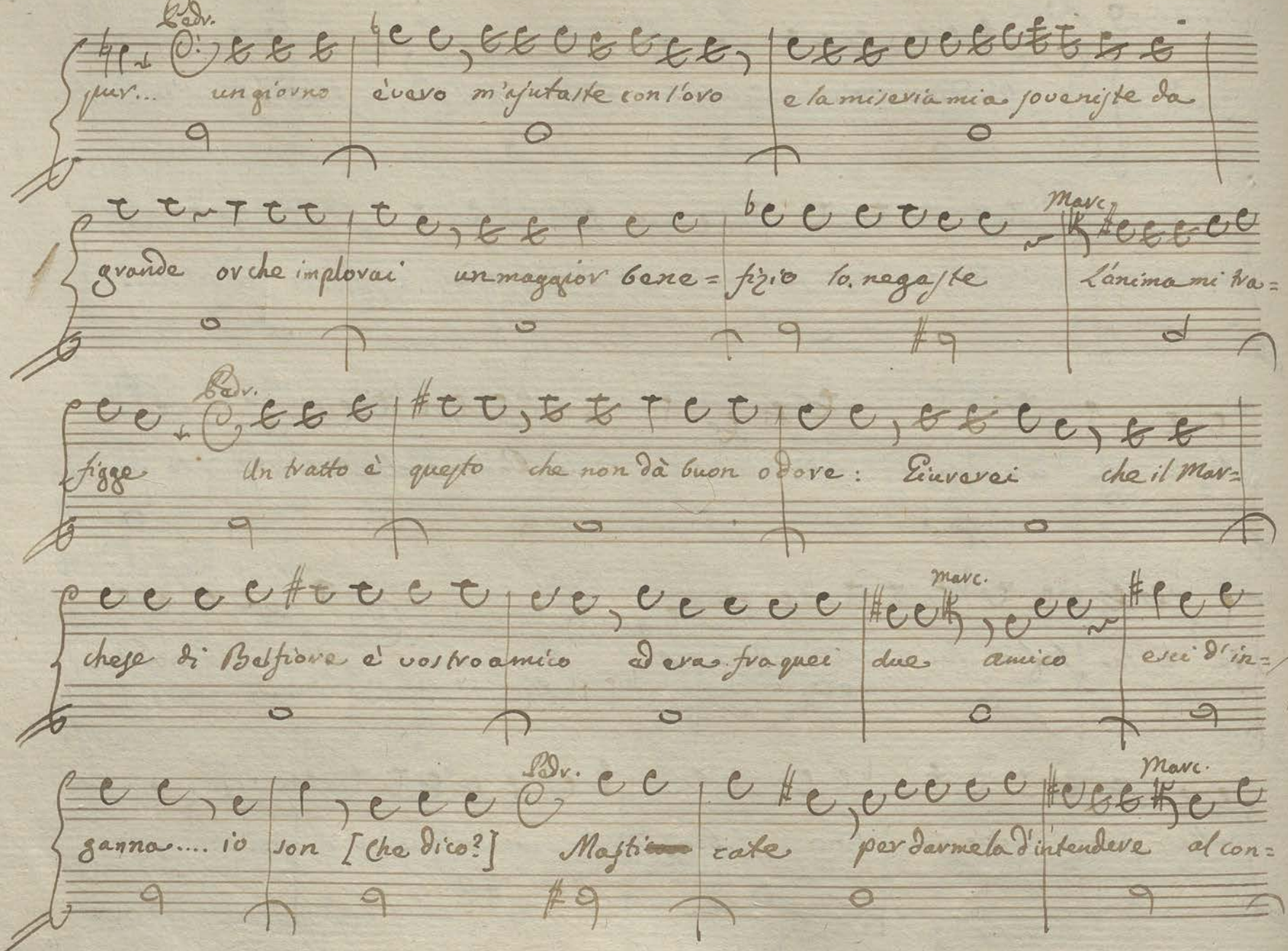
rà a la figlia sui sol mi rende=

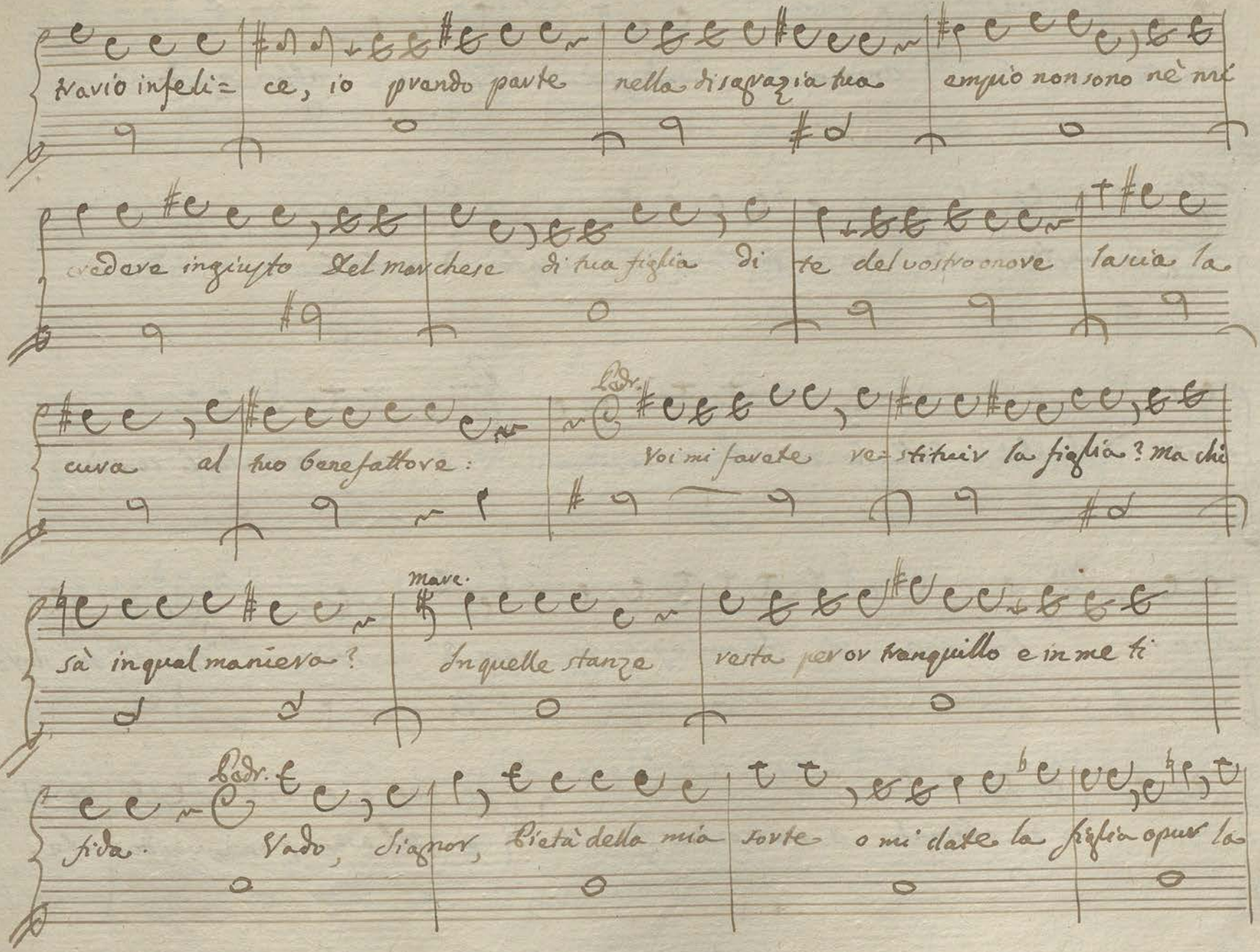
Marc. rà. Buon uomo

Bdv. sì buono ma da

nulla perchè vecchio e mezchino Io ben credeva un cor diverso in

Marc. voi... ap =


Ldv.
pur... un giorno è vero m'ajutaste con l'oro e la miseria mia poveretto da
grande ov che implorai un maggior bene = fizio lo negaste L'anima mi va =
Marc.
Ldv.
figge Un tratto è questo che non dà buon odore: E vero ei che il Mar =
chese di Belfiore è vostro amico d'era fra quei due amico
Marc.
esci d'in =
gannno.... io son [che dico?] Mastic = cate per darmela d'intendere al con =
Ldv.
Marc.


Vavio infeli=
ce, io prendo parte
nella disgrazia tua
empio non sono nè mi
vedere ingiusto Del marchese
di tua figlia di
te del vostro onore
lascia la
cura al
tuo benefattore:
Lodr.
Voi mi favete ve=
stire la figlia? ma chi
mare.
sà in qual maniera?
In quelle stanze
vesta per or tranquillo e in me ti
Lodr.
fida.
Vado, Signor, Pietà della mia
sorte
o mi date la figlia opur la

Scena 2.

Lis. Par.

Monte animo fuor di quà. Eh Lisa abbi giudizio

Nic. Lis.

In questo modo non si tratta un fi= losofo. Un birbante un scì=

Lis. Par.

rotto che abusta della bontà dell'amicizia ... E sempre calcoli con ma=

Nic. Par.

lizia Ella non sà che un'opra facevam di carità. Il suo Padron stov=

Lis.

drà ci ha obligati a nascondersi e tal esecuzione voi davate

9

agli ordin suoi! Dove la porta= vate? Bar. In salvo Nic. In casa mia=

Lis. affè ch'è capitata in buone mani. Bricconi se non era il Bari=

gallo quell'infelice... oh basta m'intendete ma pruova dell'ardir

vi pentirete

Segue Aria Lisetta

Vni

Flauto

Oboè

Clarini

Corni in Bfa e Trombe

Fagotto

Viole

Liuto

Alto

punta d'arco

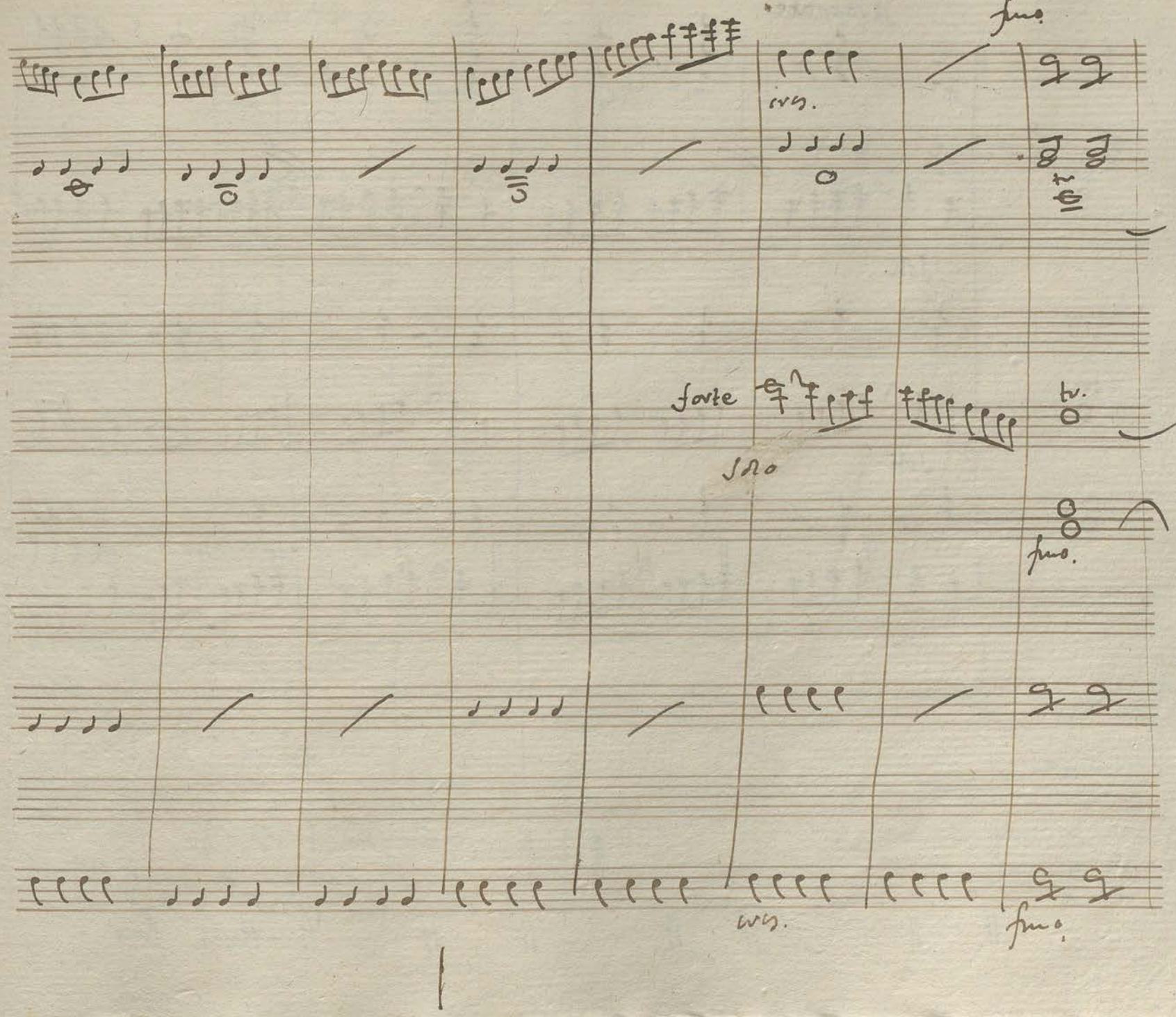
0

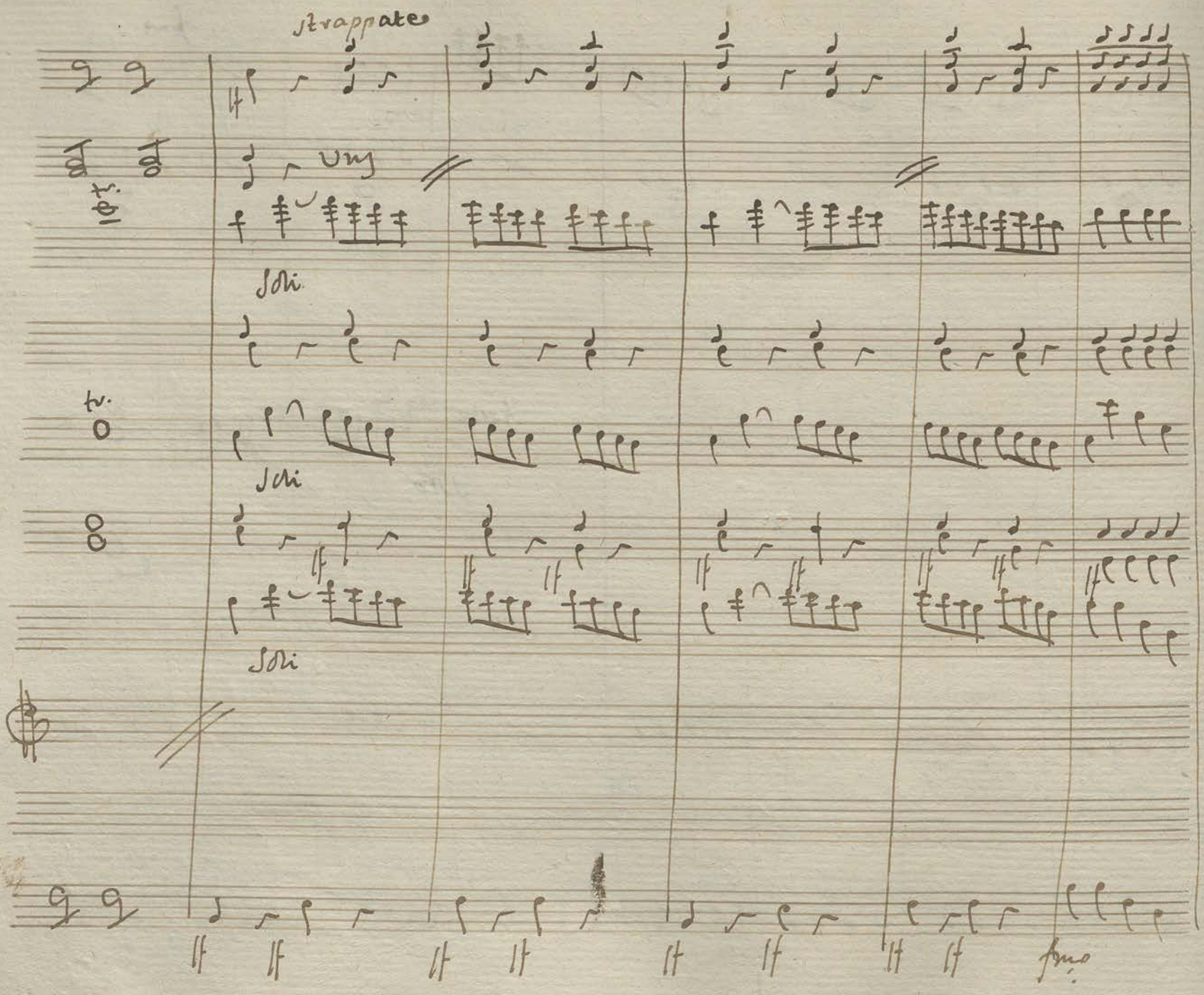
p stac.

f.

ff.

fmo.


fmo.
cres.
forte
tr.
fmo.
cres.
fmo.


strappate
Soli
Soli
Soli
fine

punta d'arco

Vc.

p stac.

p stac.

Vi co- nos- co

co- nosco di Sie- te

p stac.

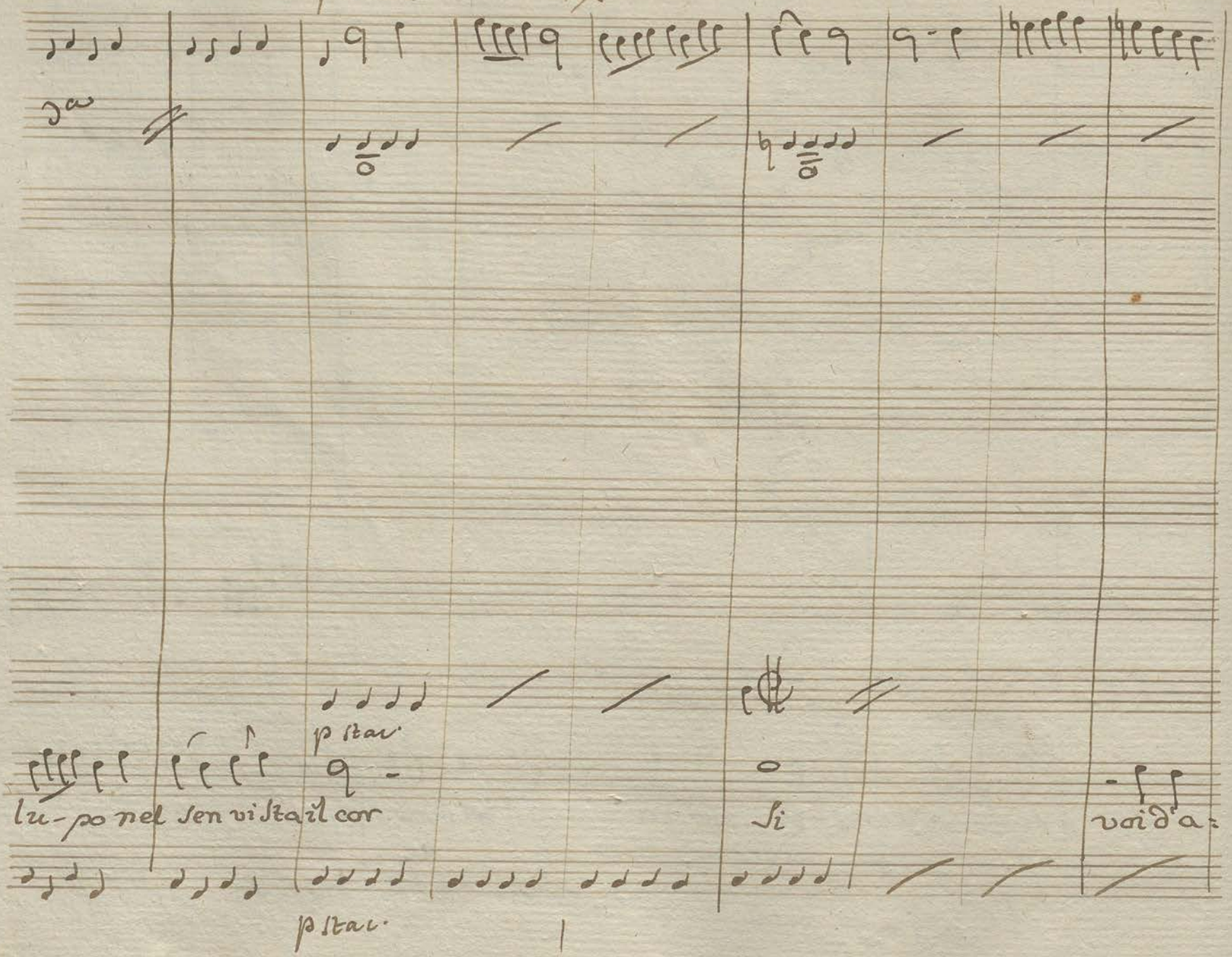
Si

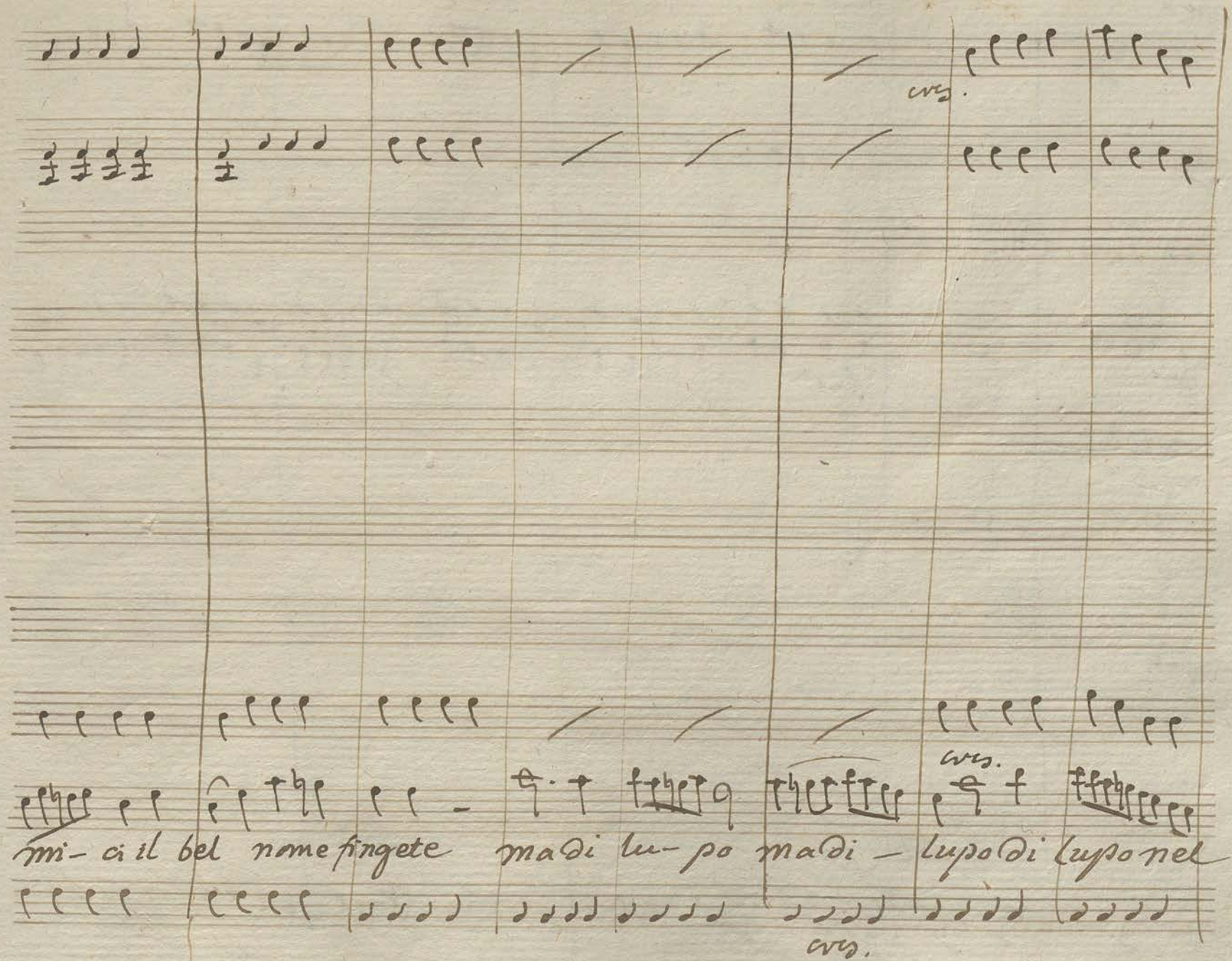
q. f

traditori

Jò come o pera-te voi d'a-mi-ci il bel nome fingete e-di-

punta d'arco




cres.
cres.
cres.
mi- ci il bel nome fingete
ma di lu- po
ma di -
lupo di lupo nel

fmo. fmo

con 1mo Oboè

fmo. fmo.

con li Oboe

fmo.

fmo.

sen vi stà il Cor

fmo. fmo.

B:

Impoj:

barbottate

Si Si

barbottate

p Stac.

w/s.

Solo

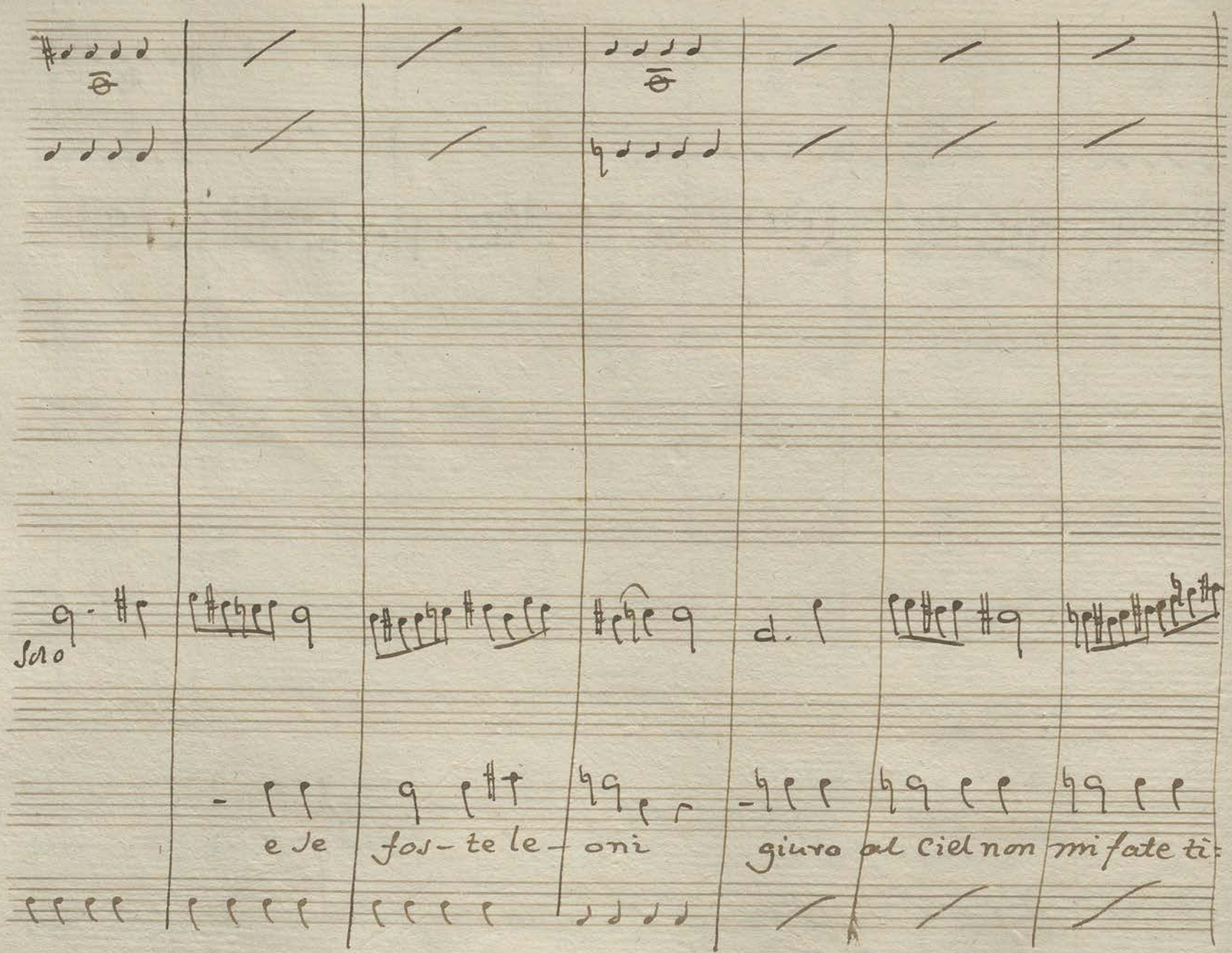
tori

finfoni

Scrocconi

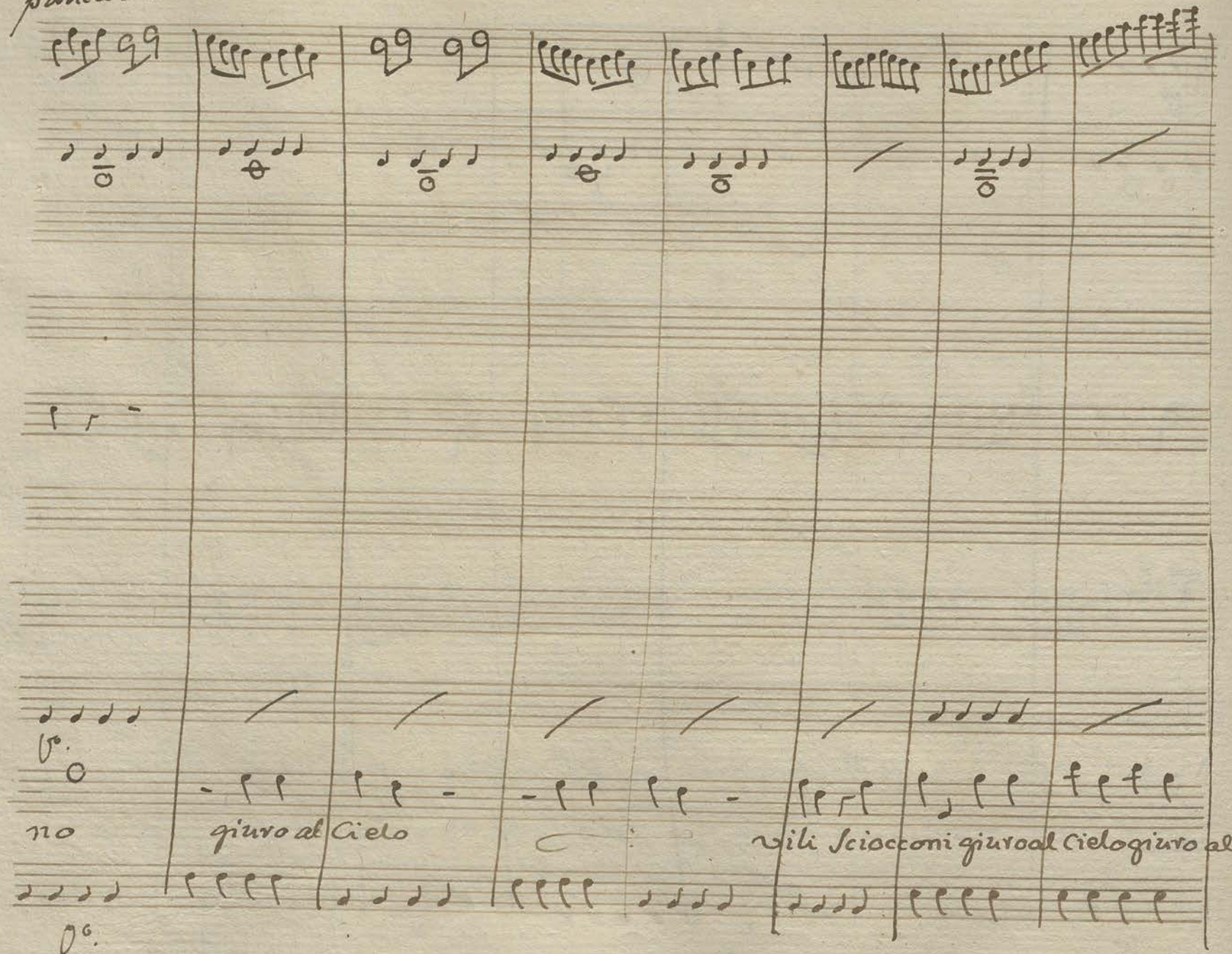
pp Stac.

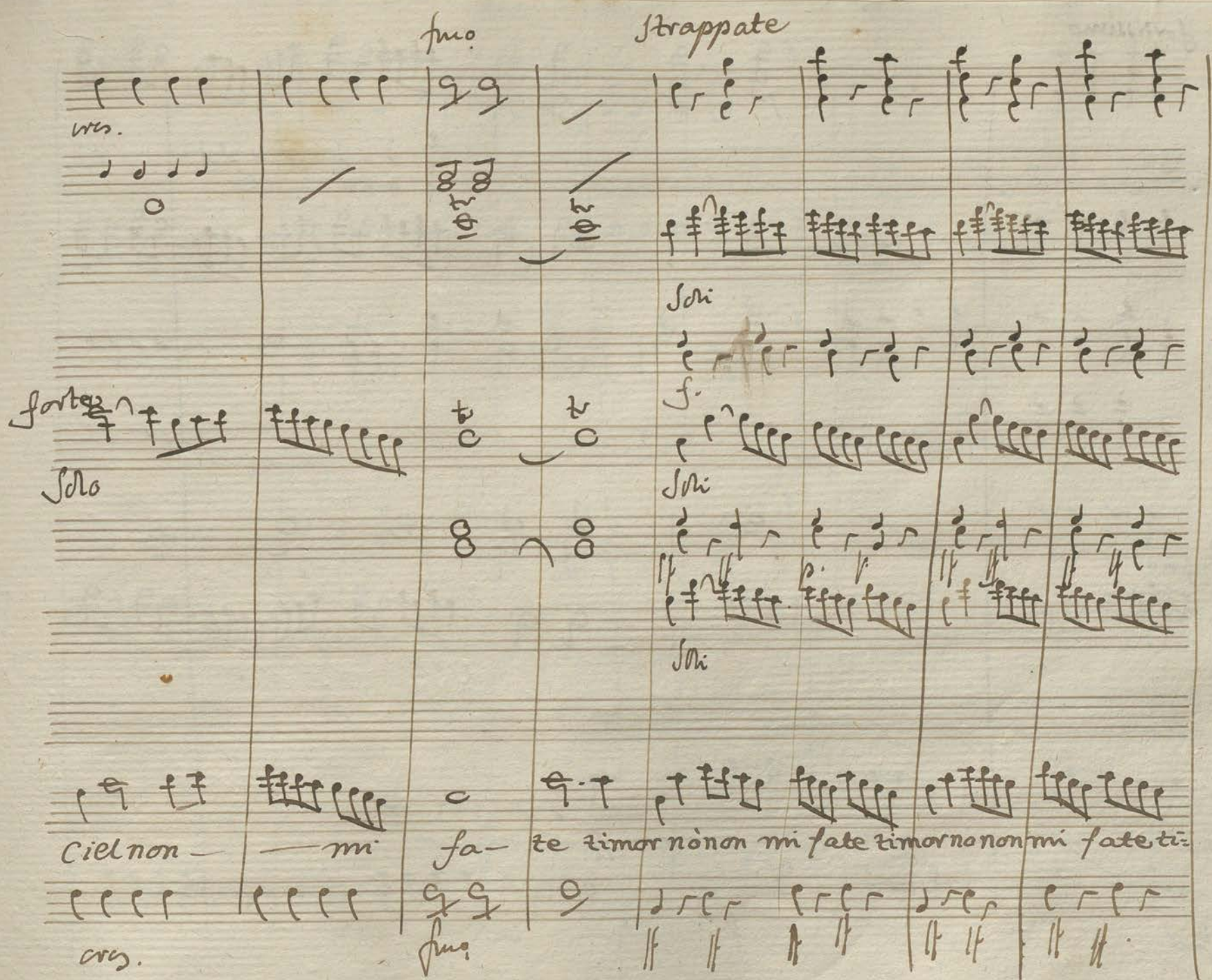
Siete vili

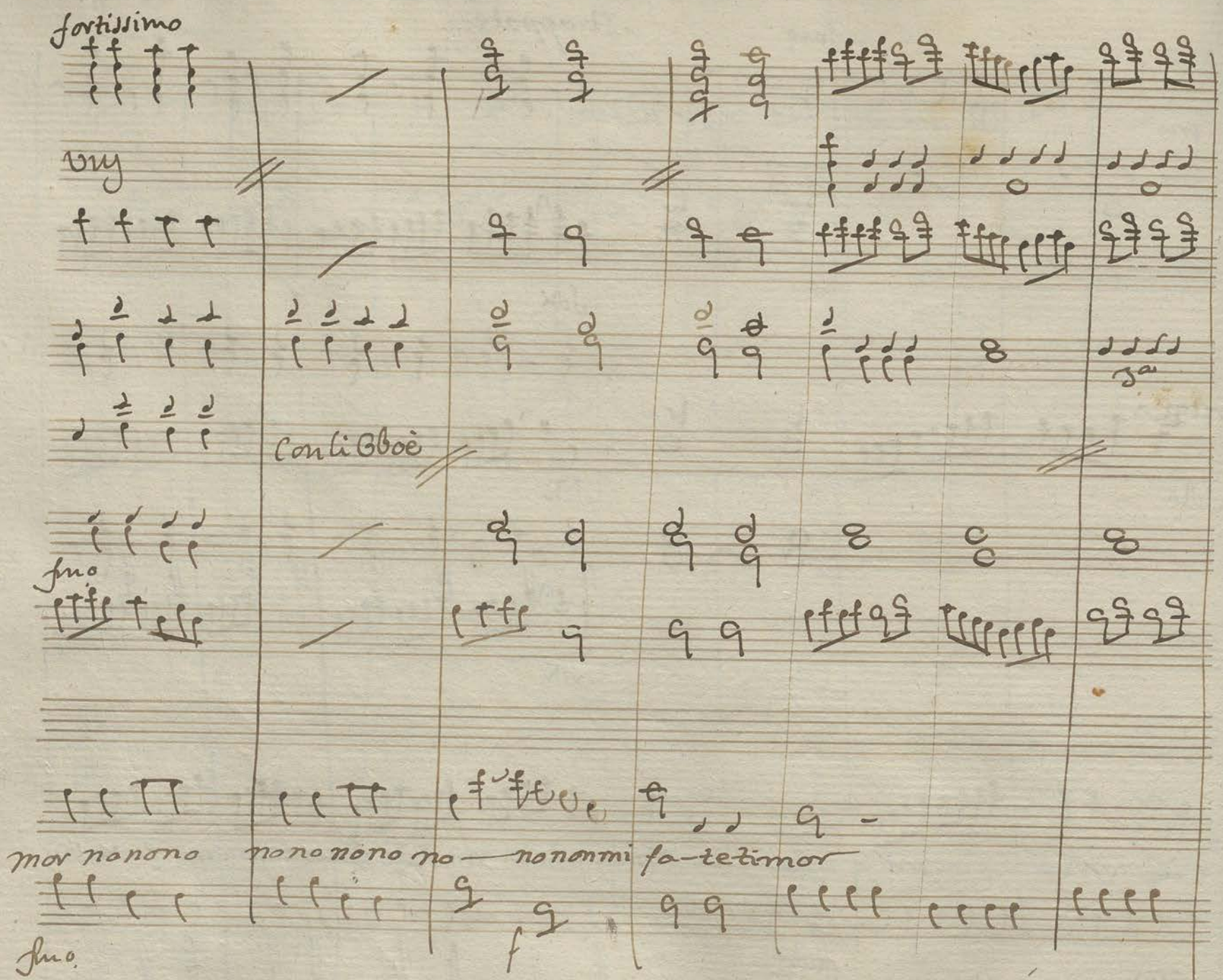

Solo
e Je
fos- te le-
oni
giuro al Ciel non
mi fate ti-

mor

no


punta d'arc
no
giuro al Cielo
vili Sciocconi giuro al Cielo giuro al


fmo
Strappate
cres.
Soli
f.
forte
Solo
Soli
p
f
Soli
Ciel non — — mi fa- te timor nò non mi fate timor no non mi fate ti-
cres.
fmo


fortissimo
Con li Oboè
mor no no no
no no no no no
no no no mi fa-te-timor
fino
fino

Unis

Scena 13 Bar.

Filosofo del Diavolo! Un'altra volta Calcola più giusto, la

Nic. Bar.

colpa è tua e chi credeto avrebbe di tro= var tale intoppo? sapean=

dovi la più rimota via il disegno felice riuscia Nic. ordinoi che javà

Bar. Scena 14. marc.

Eh che il Marchese tutto aggiuste= và. Egli or ora var=

và con mio consiglio E javà var ch'io injusta nel delitto? che un og=

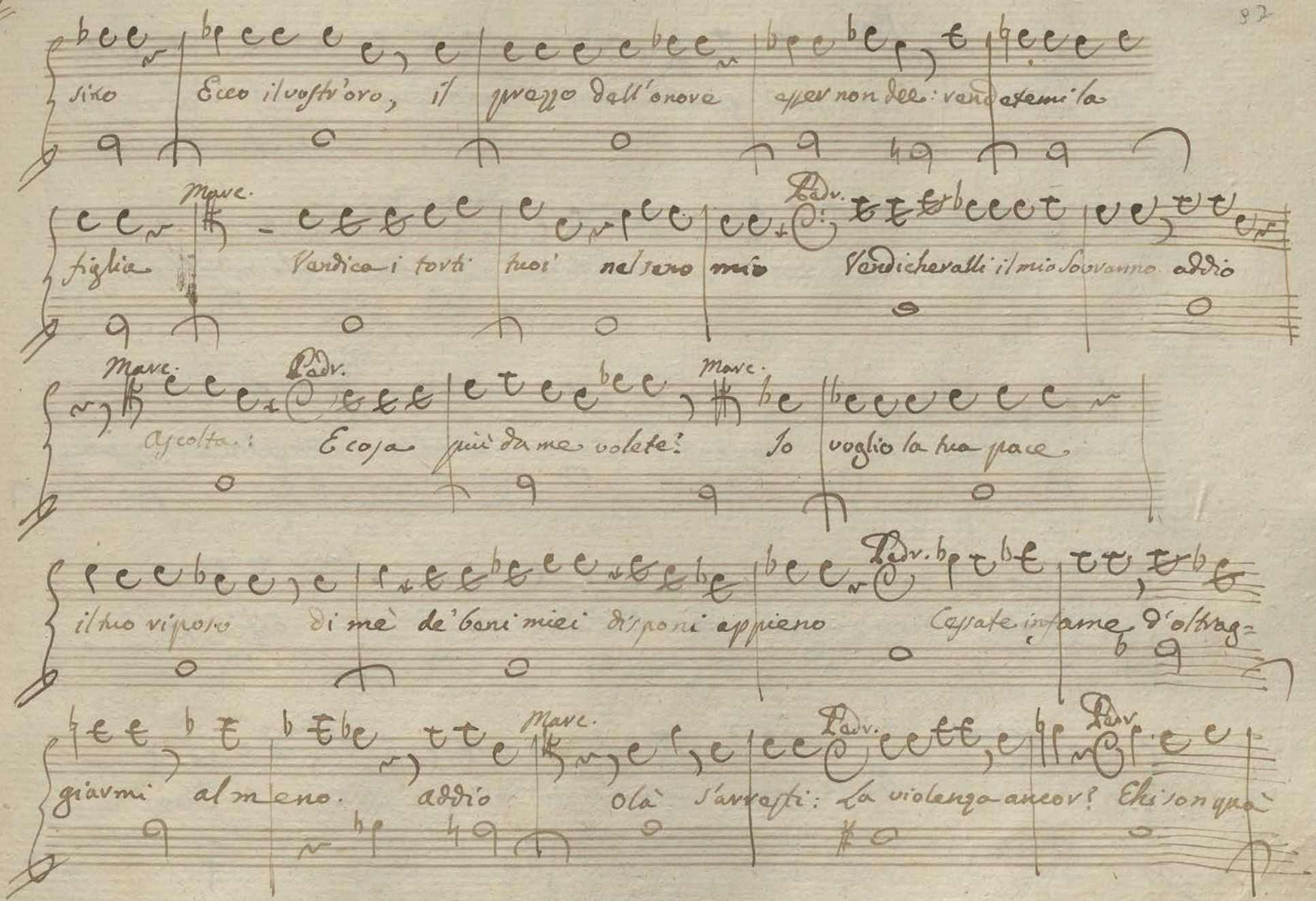
getto si caro ova abbandoni ... Eccolo: Eli'ria noto ... anzi ch'ei vada al=

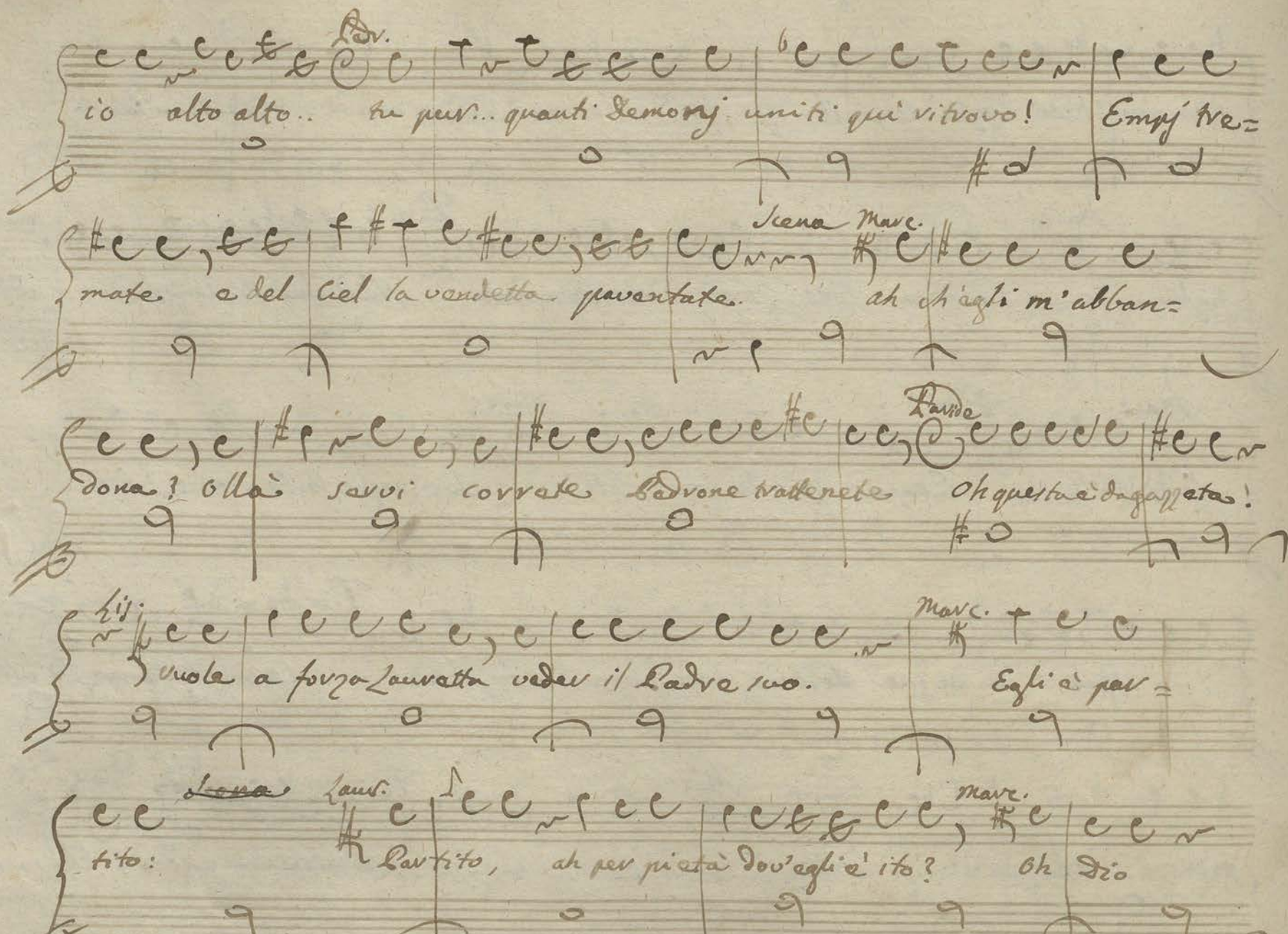
ronde, che il marcheje che abbovve in me s'ajconde. Lad. Ova jon! questa

Caja e vostra o del marcheje? March. Ella è d'entrambi: Lad. come March. Re=

dvon sodisfo a ciò che chiedi il mar= cheje a Leandro in me tu vedi

Lad. Voi quello Voi ... ah Ladra disgraziata il mio Carefsator mio assaj=


sire
Ecco il vostr'oro, il
prezzo dell'onore
aper non dee: vendicatemi la
figlia
Marc.
Vendica i torti
tuoi nel sen
mio
Pad.
Vendicherallo il mio Sovrano addio
Marc.
Pad.
Ascolta:
E cosa
più da me volete?
Marc.
Io
voglio la tua pace.
il tuo riposo
di mè de' beni miei
disponi appieno
Pad.
Cessate infame
d'oltrag-
giarmi
almeno.
addio
Marc.
olà
s'arresti: la violenza ancor?
Pad.
Chi sei qui


Lav.
io alto alto..
tu pur... quanti demonj uniti qui vitrovo!
Empj tre=
Scena Marc.
mate a del ciel la vendetta pavventata.
ah ch'agli m'abban=
Lavde
Dona? olla' savvi corrate Padrone trattenete
oh quest'è ingannata!
Lij.
vuole a forza l'avvatta veder il Padre suo.
Marc.
Egli è per=
Lavr.
tito:
l'partito, ah per pietà dov'egli è ito?
Marc.
oh Dio

Bar. Laur. Marc.

Ov'è sta fraco. Non son finiti ancora i mali miei? Calma

Laur. Bar.

Calma mia cara, ch'ai vitoria. No no locarcherò dovajavà Si:=

Marc.

Sone abbandonata ultima scena Parpevesti voi giura di lasciarmi?

Segue instrumentato da via Lauratta

di Lasciarmi

Vni

Viole

Cantata

Ria fui Figlia che amante semplice ed ines- perta potei viver

Vc. Cb.

Allo.

Fno.

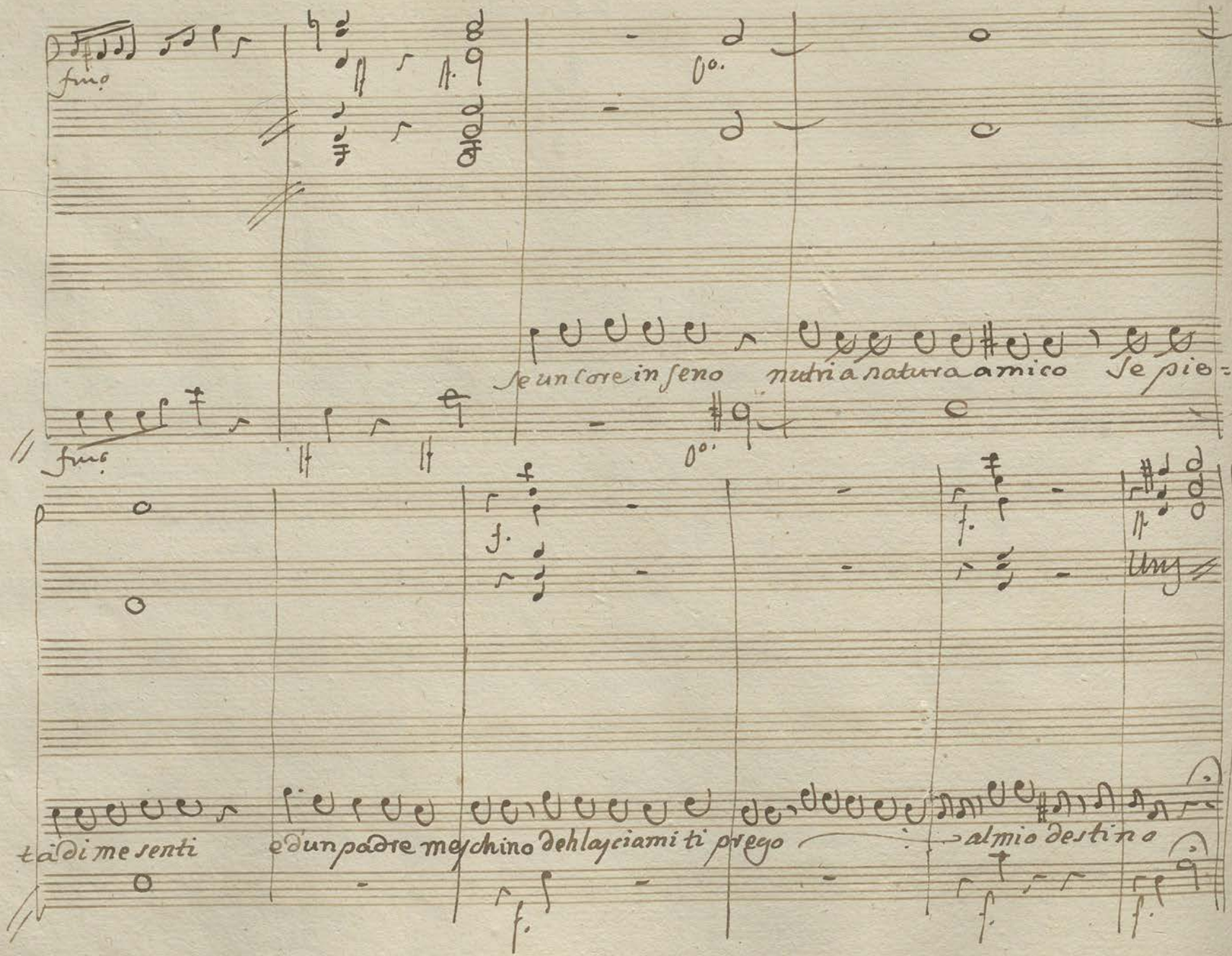
Ung

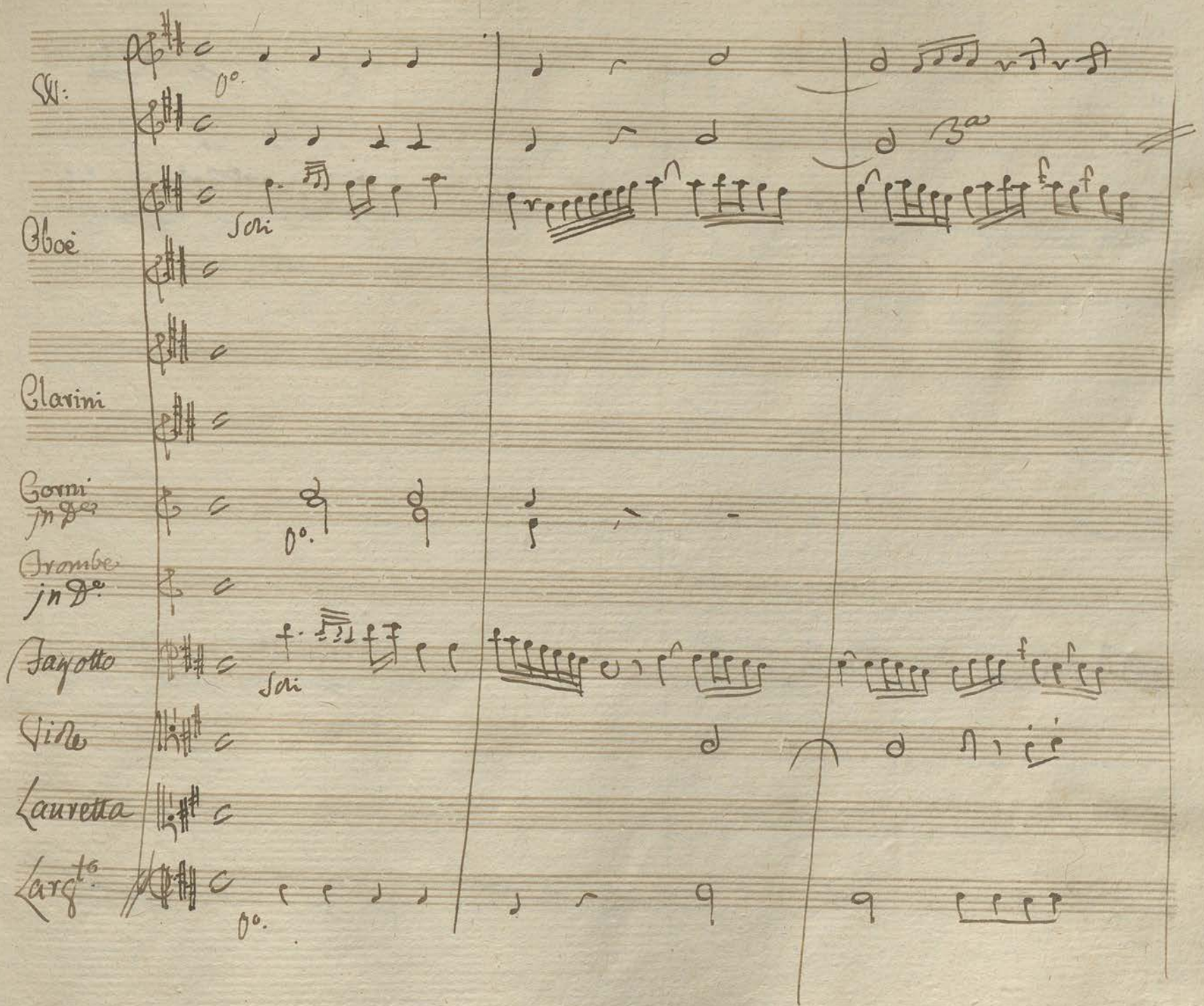
dove non lice

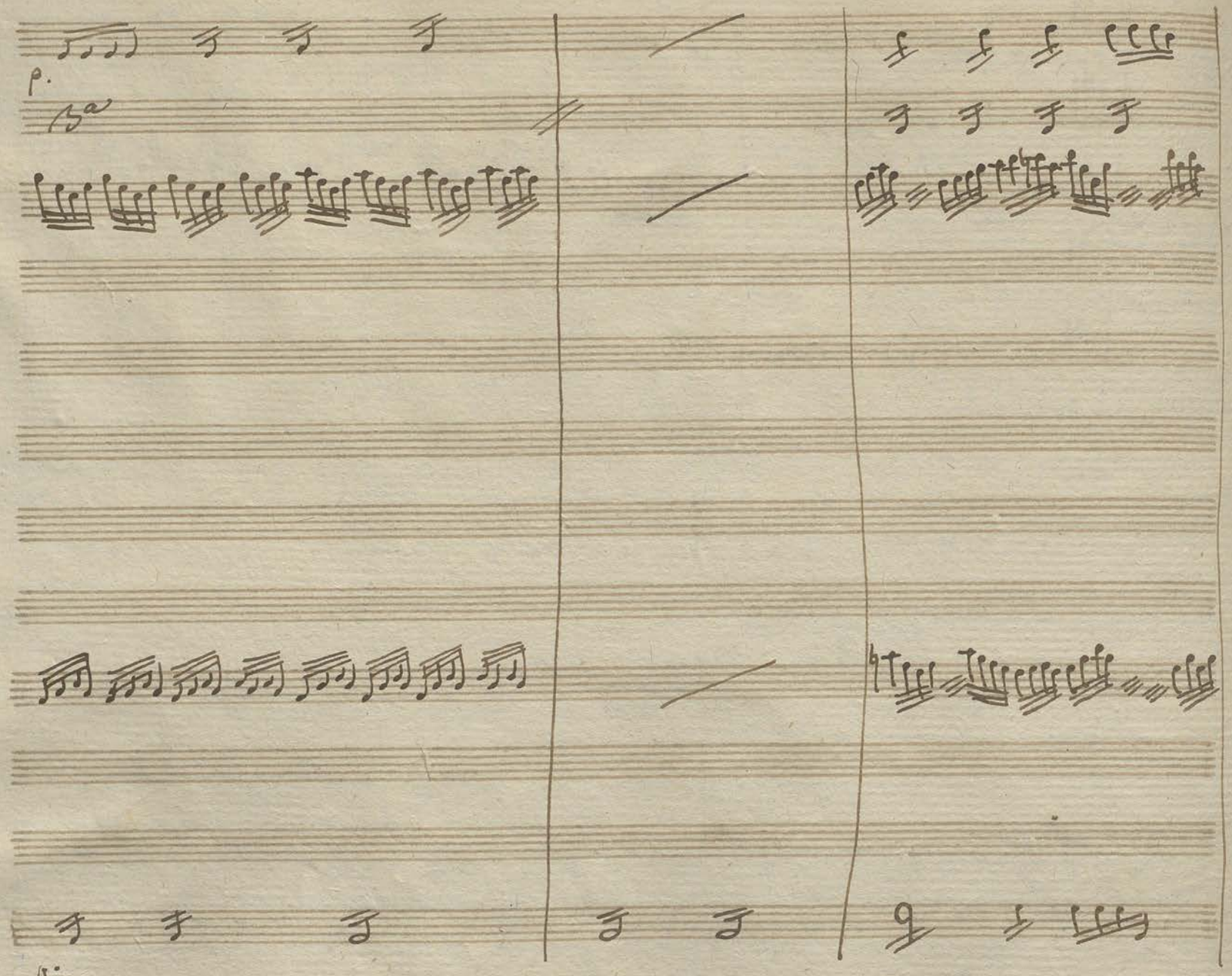
e tutto or vedo

del mio stato l'orror

Allo fno


fmo
fmo
Se un core in seno nutri a natura amico Se pie-
f.
f.
f.
f.
tà di me senti e d'un padre meschino deh lasciami ti prego al mio destino


VV:
Oboè
Clarini
Corni in Sol
Trombe in Re
Fagotto
Viola
Cauretta
Canto
Soli
Soli
0°.
0°.
0°.

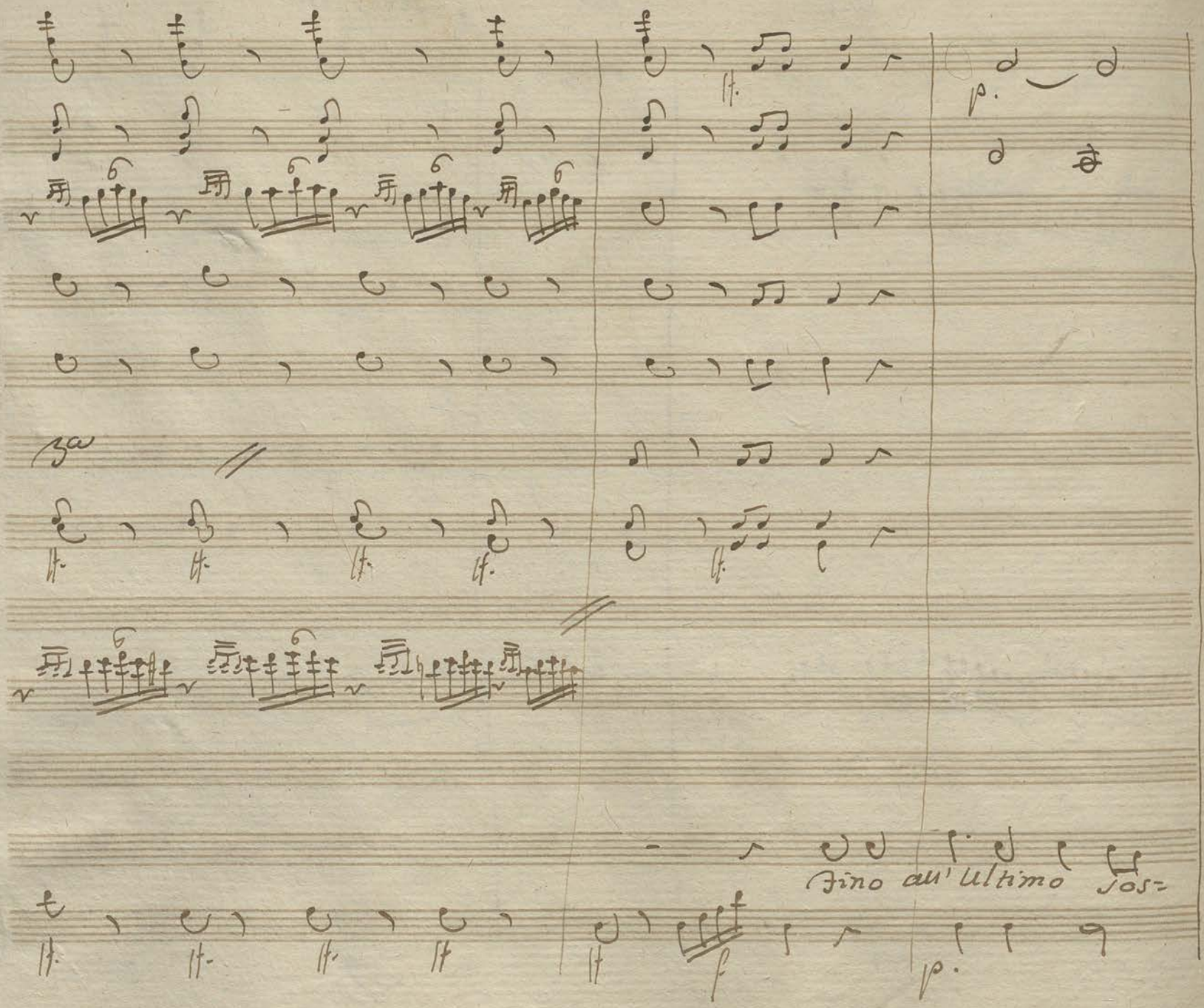

p.
Ba
b.

cres. fuo. Strappate

tr. tr. fuo. tr fuo.

sf. sf. sf. sf.

cres. fuo. lt. lt. lt. lt.


p.
Fine all'ultimo sos=
f
p.

Solo

p.

Solo

piro vivrai sempre nel mio petto

ma d'un Padre al dolce affetto

per pietà per — pietà

non m'invo

punta d'arco

p. stac.

0°.

Lav

fa il tuo pianto il tuo do-

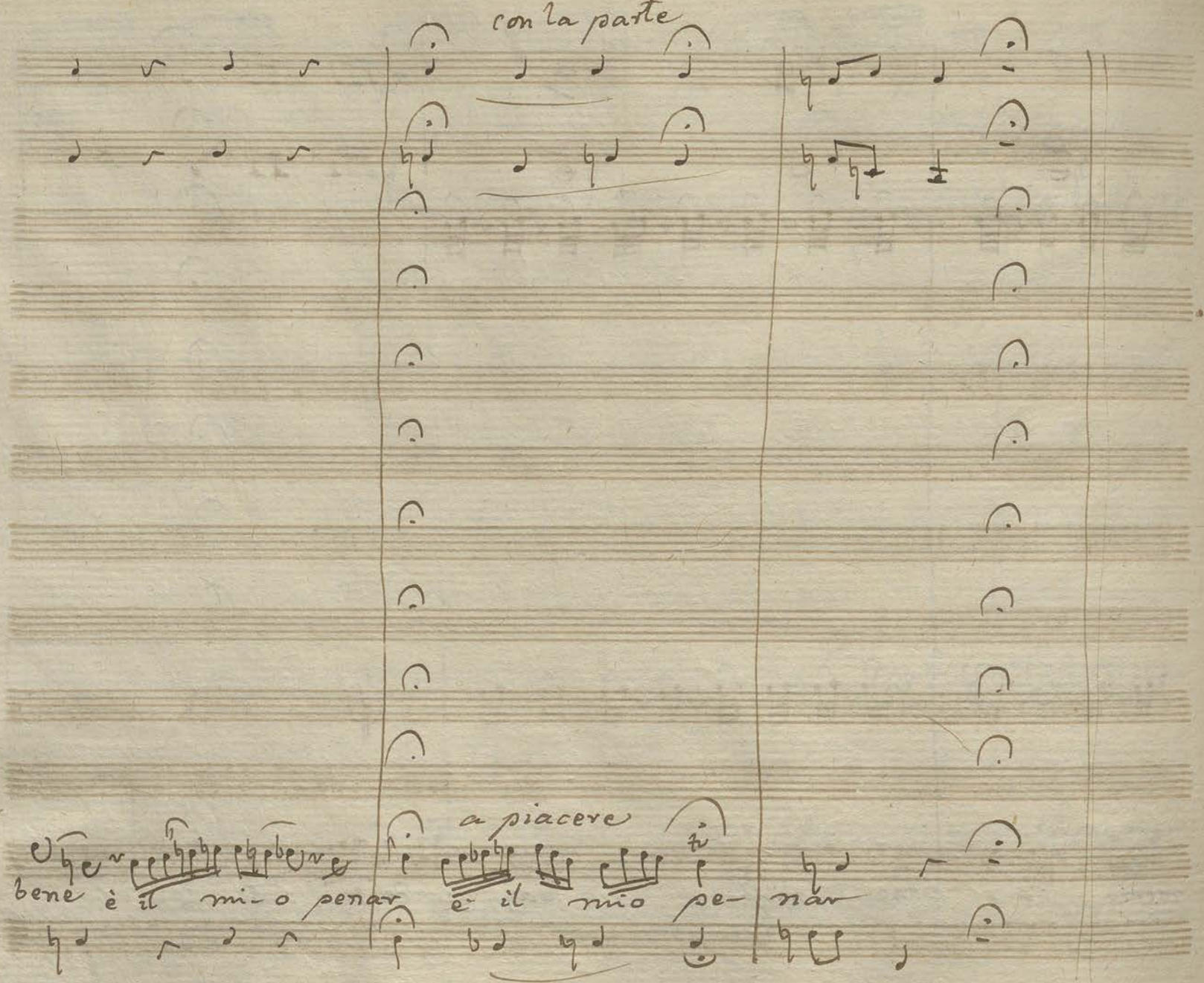
p°.

0°.

p°.

p. ff. f. ff p. ff. ff. ff. p. ff. p. ff. p

Caro tormenta del tuo maggior e penar mio è il bene mento Caro


con la parte
a piacere
bene è il mio penar
è il mio pe-
nar

Allo.

Vl. 1

Vl. 2

Va.

Vc.

Cb.

Vl. 1

Vl. 2

Va.

Vc.

Cb.

Vl. 1

Vl. 2

Va.

Vc.

Cb.

Vl. 1

Vl. 2

Va.

Vc.

Cb.

Vl. 1

Vl. 2

Va.

Vc.

Cb.

Parto

a Dio

addio

sempre

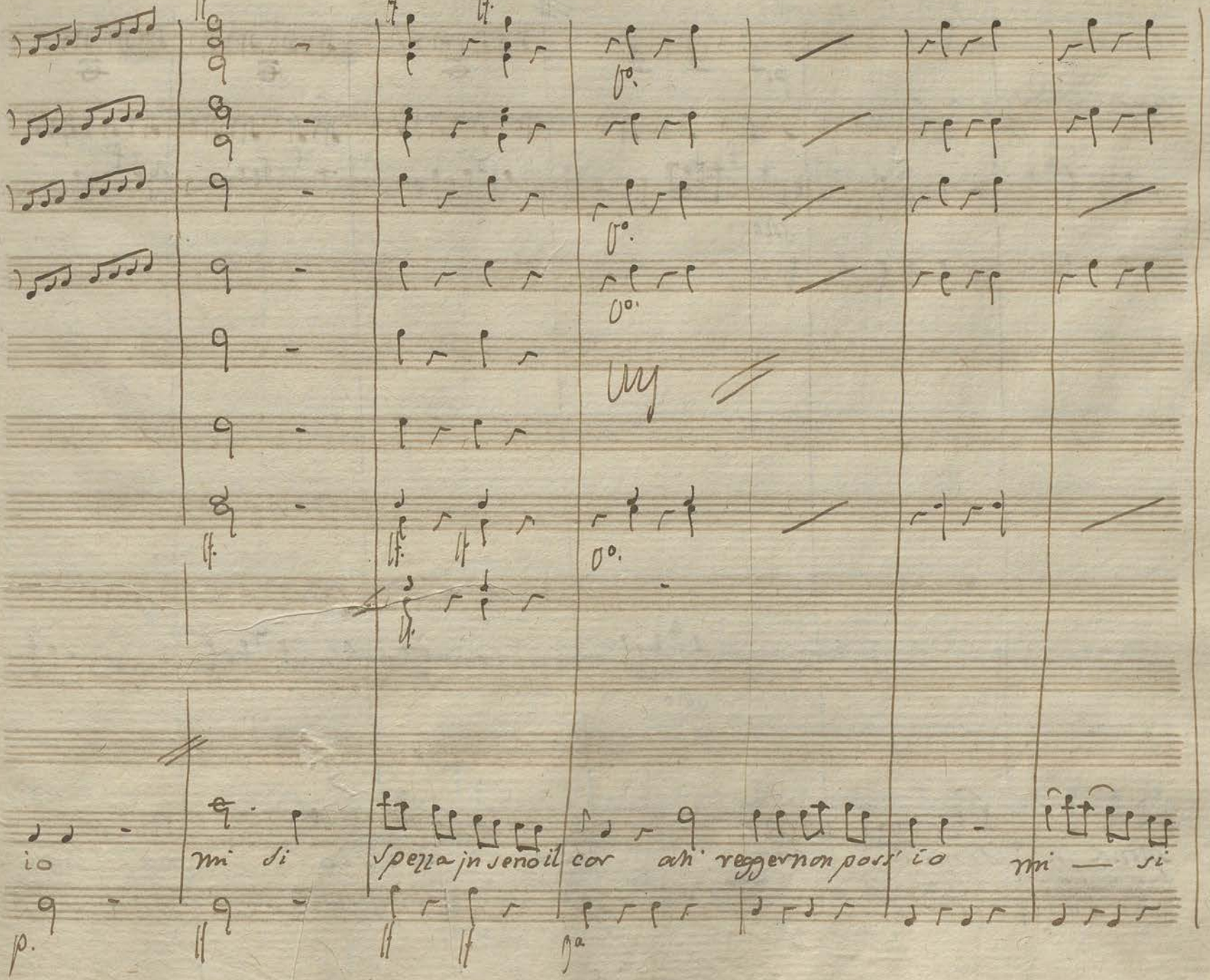
a2 - Dio...

qualche

volta

ti ram.

per sempre ad- dio ah ah! che regger non pos-


io
mi di
Spezza in seno il cor ah! regger non pos' io
mi si
p.
fa

non
no
addio
Padre
cor
sento il
spera in

cres.

piangere addio per sempre qualche volta ti rammenta della misera Lau-

cres.

fino

fino

fino

fino

pres.

fino

fino

retta ah! che regger non po - ri' io mi si spezza in - sa - no il

p.

f

f

Solo

come sopra dal ## fino al ♮

f

f

cor

senti

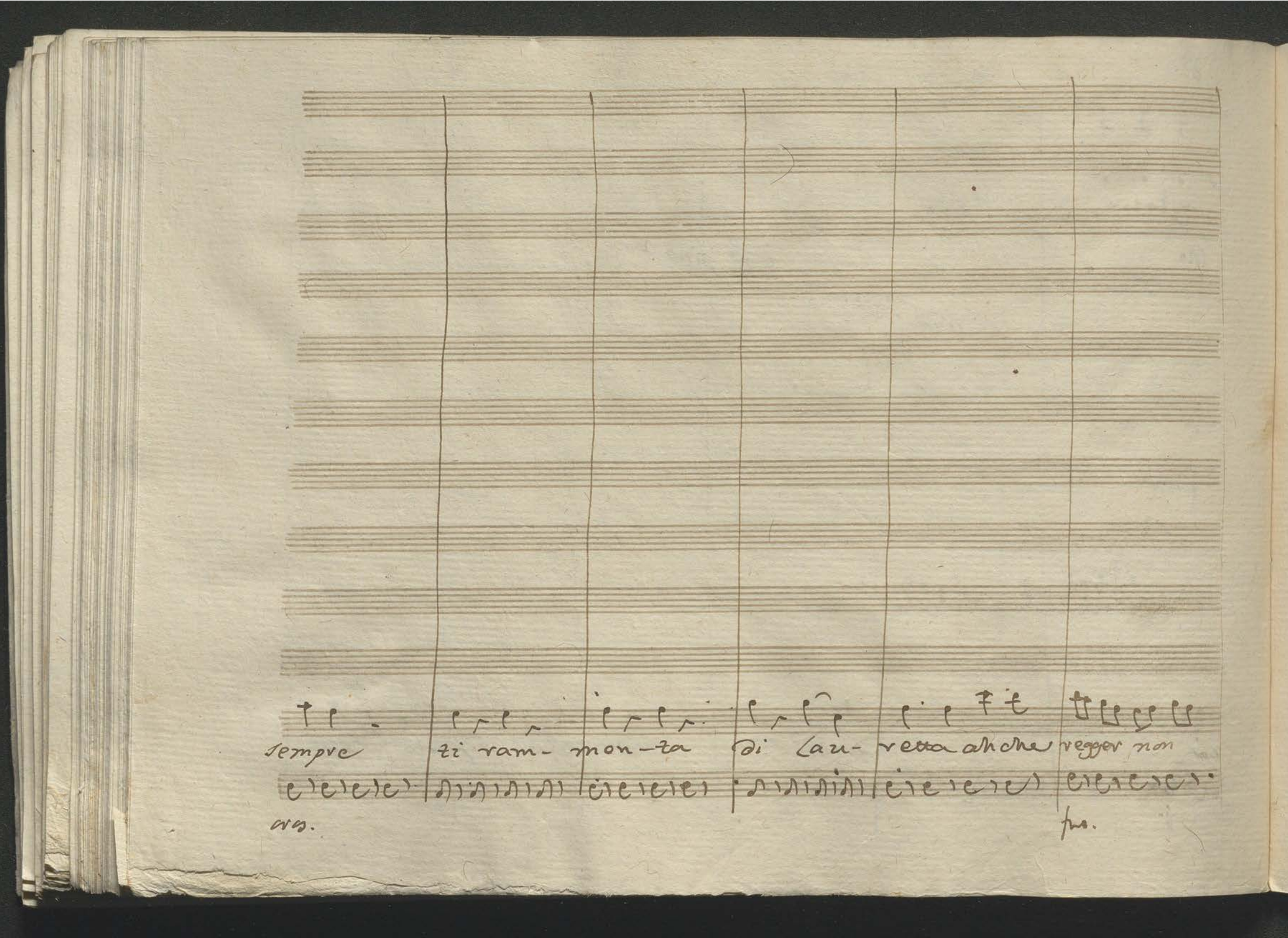
oh

Dio

parto

per

p.


sempre
ti ram- mon-ta
Di Lau-
retta anche
veggo non
arg.
fus.

0°.

p.

poi io mi si sperra in se-no il cor

f.

fmo

Vo.

in

se-

fmo

strappate

Soli

Soli

fmo

15a

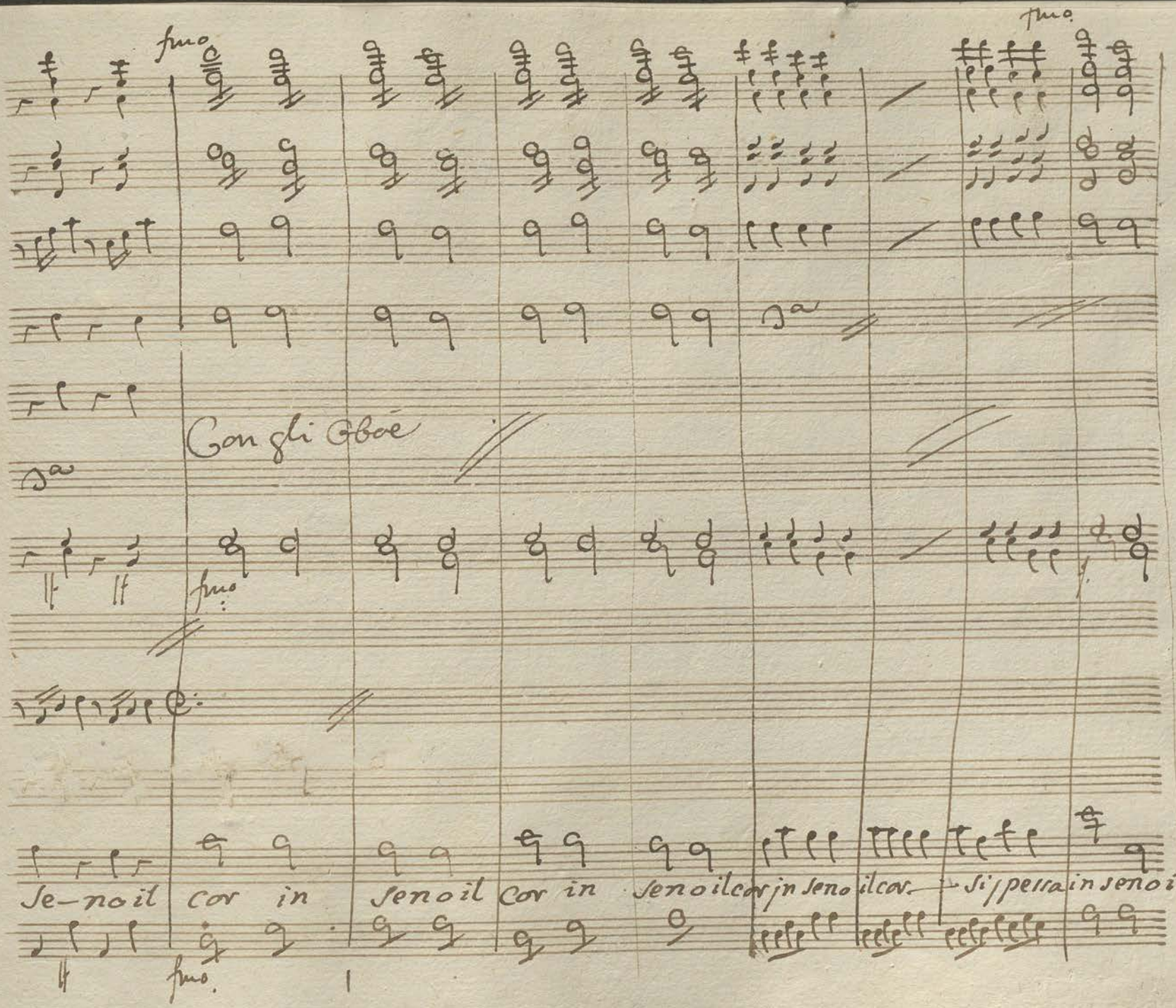
fmo

Uni

fmo

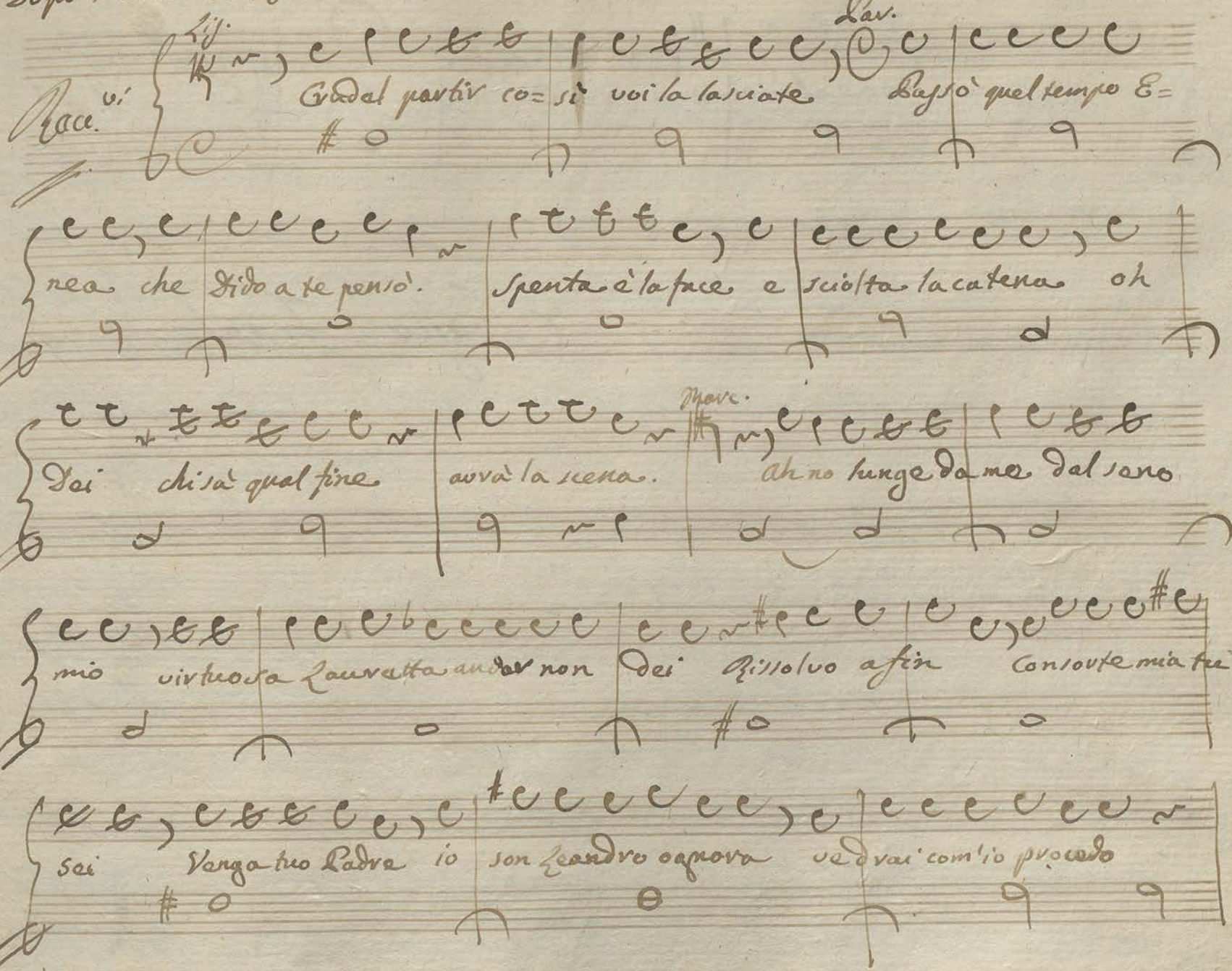
no il cor Si spezza in seno il cor Si spezza in

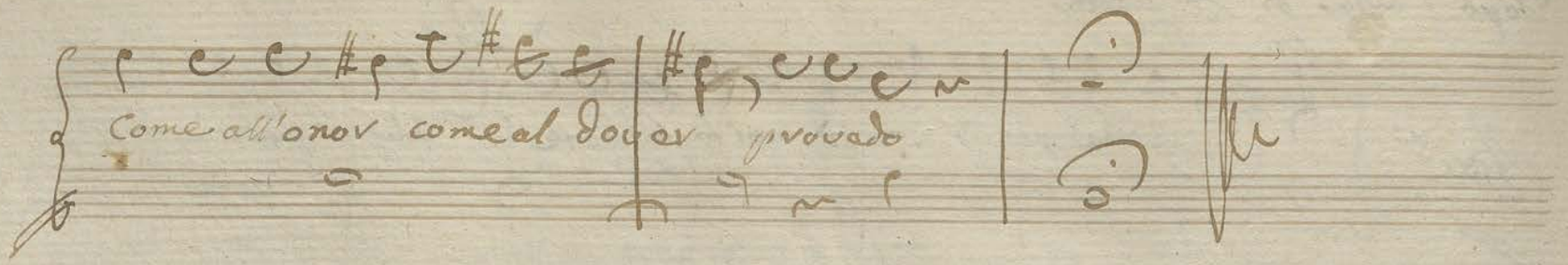
fmo.


fuo
fuo
Con gli Oboé
fuo
fuo
Se-no il
cor in
seno il
cor in
seno il cor in seno
il cor.
Si pe rra in seno il

Cor

Dopo l'aria di Lauretta.

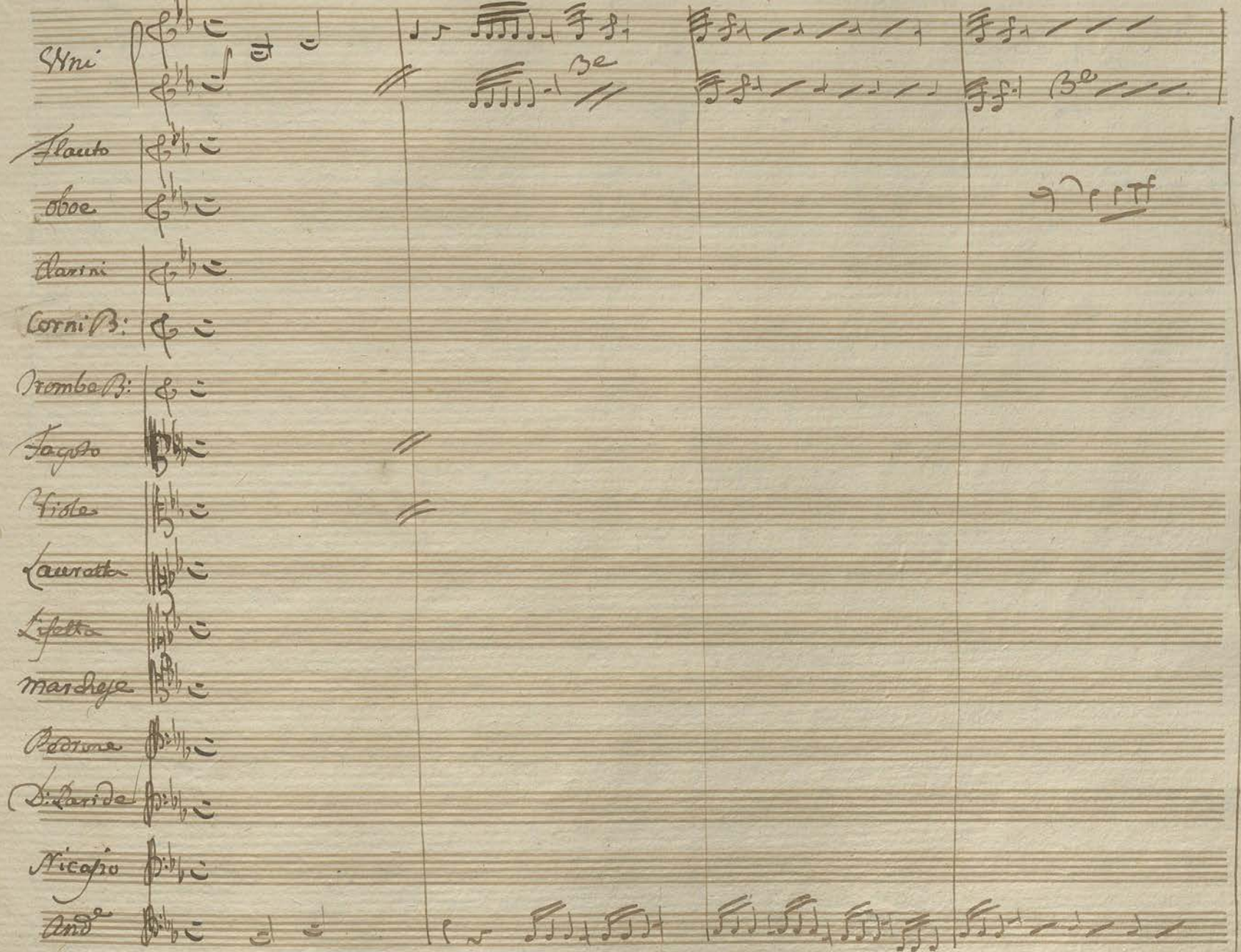


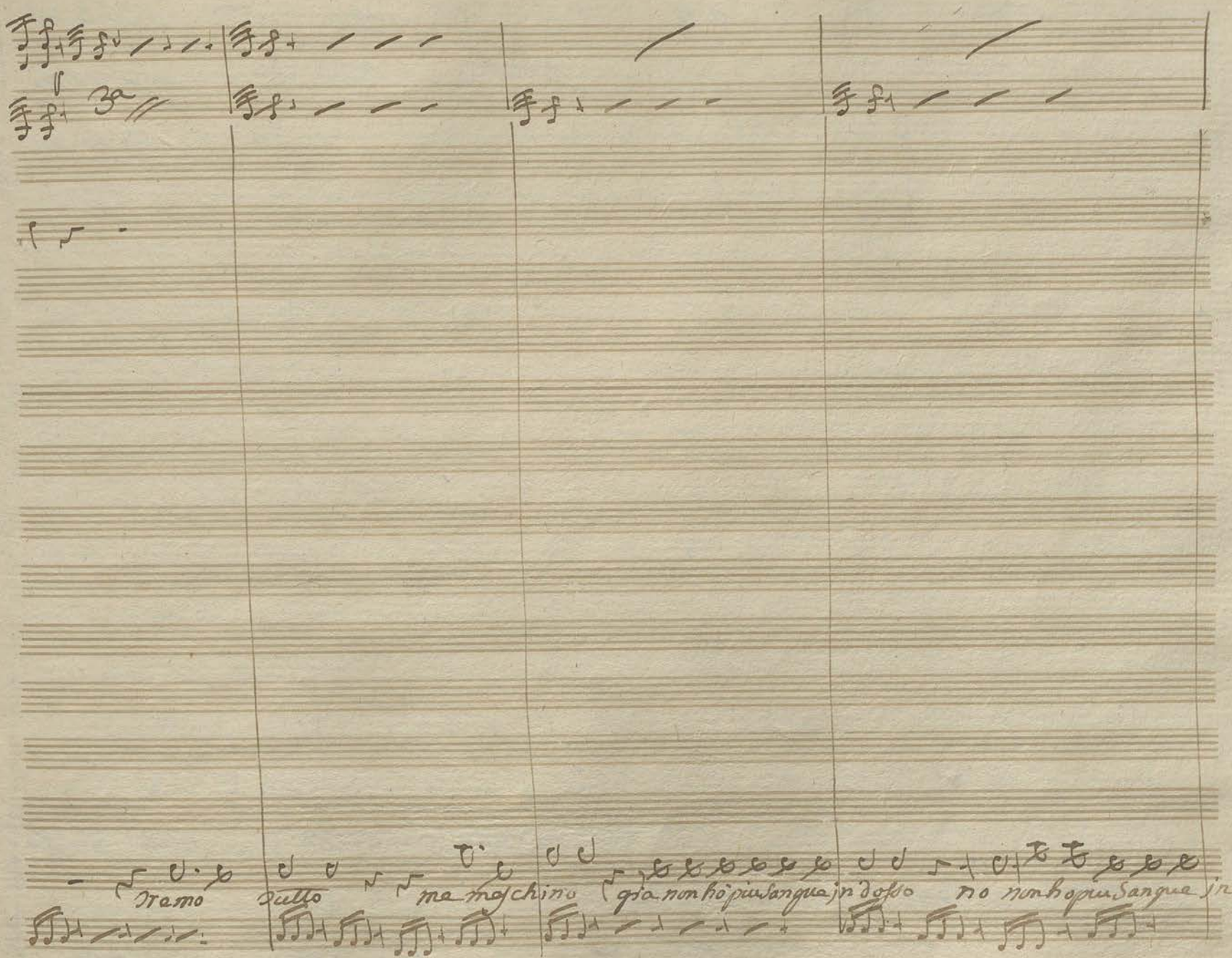


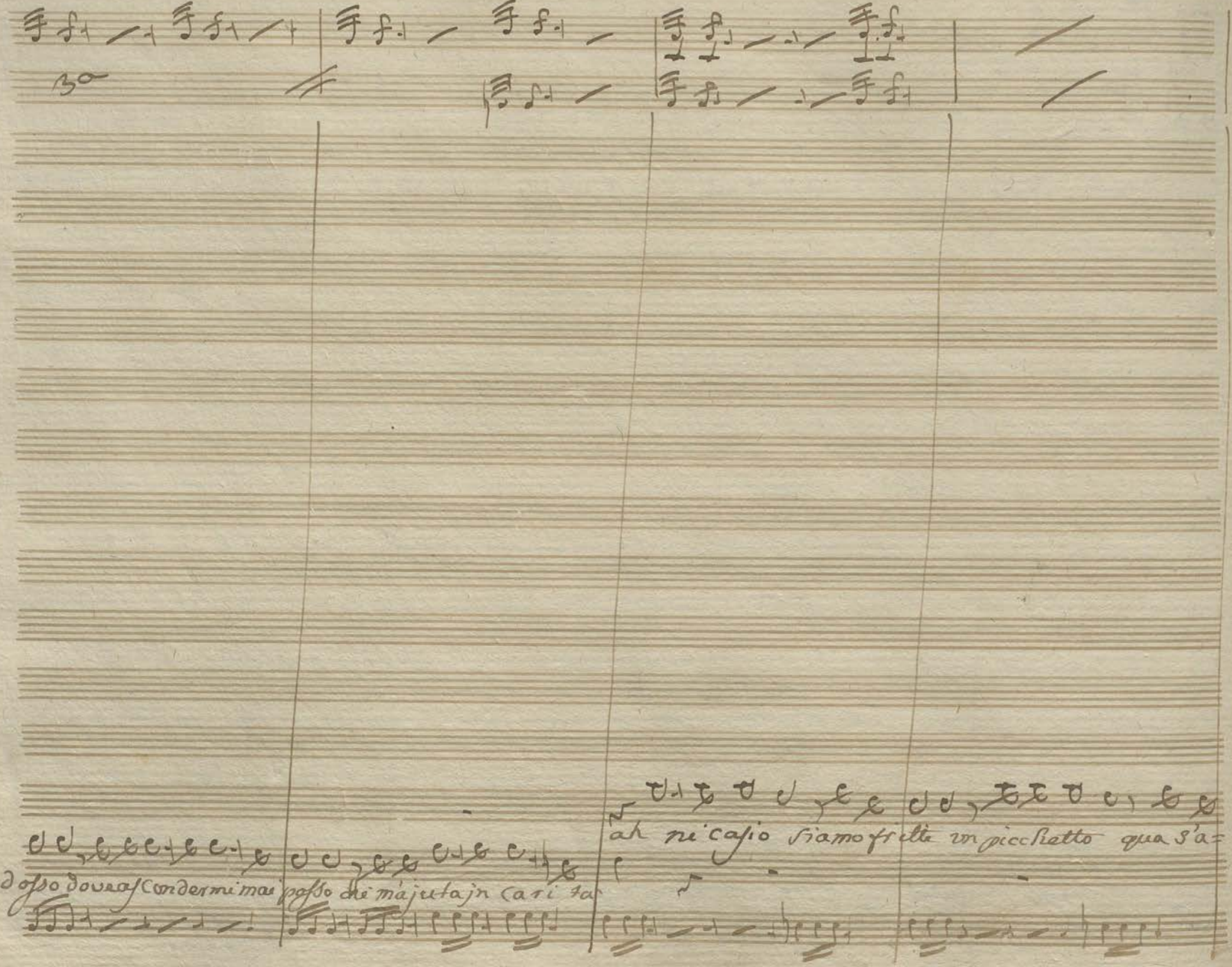
Segue Finale

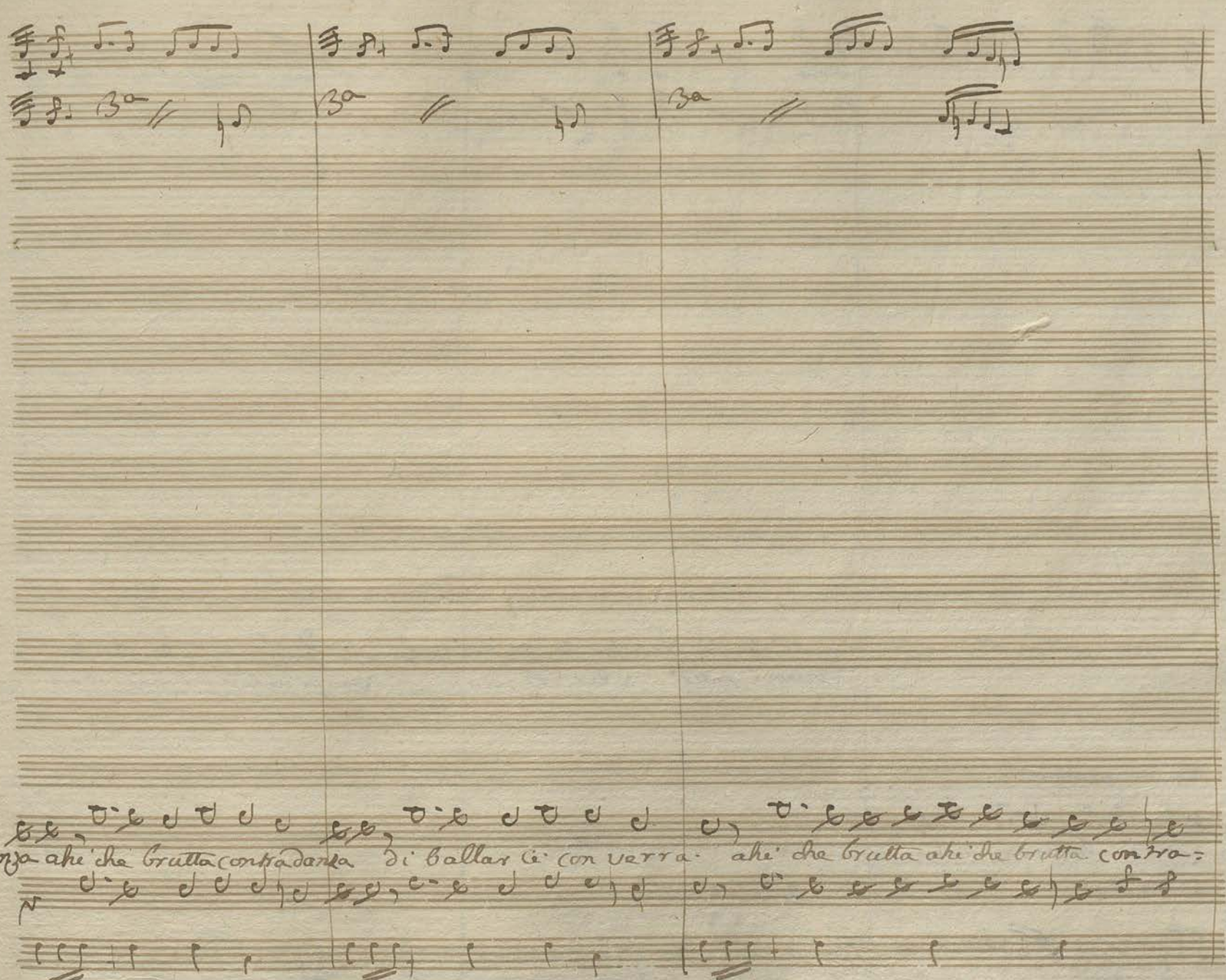
Come al Dovar Provedes

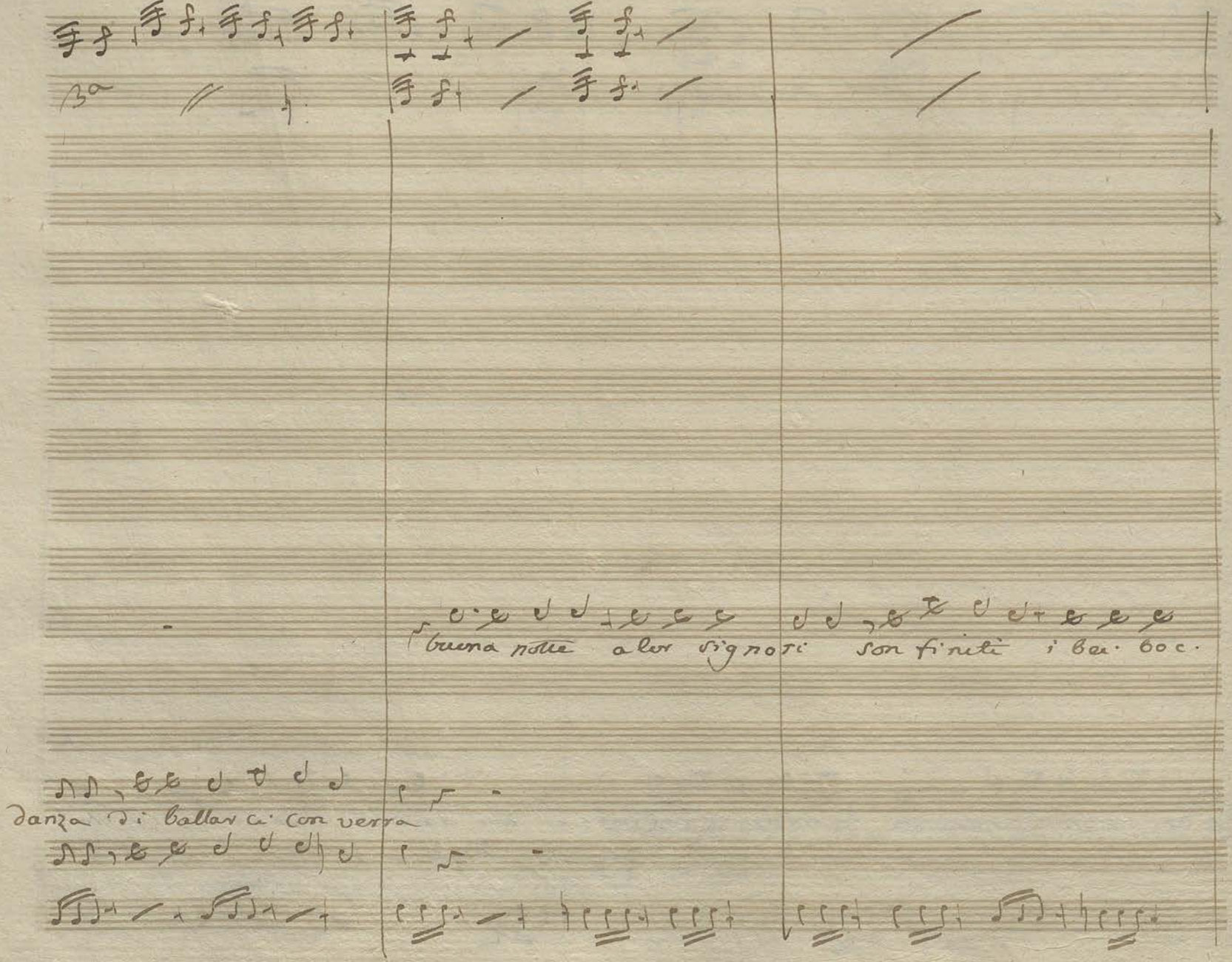
Finale

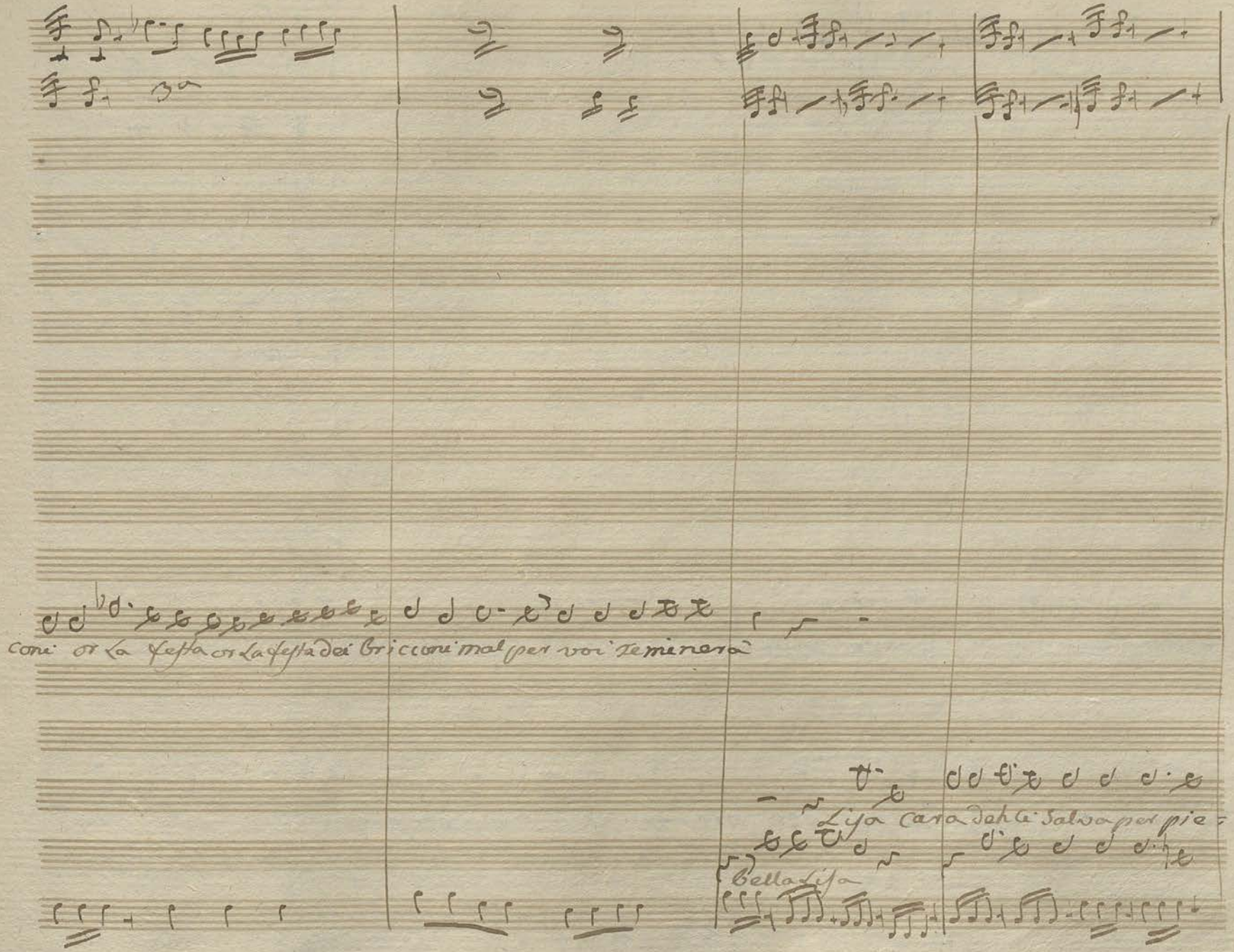


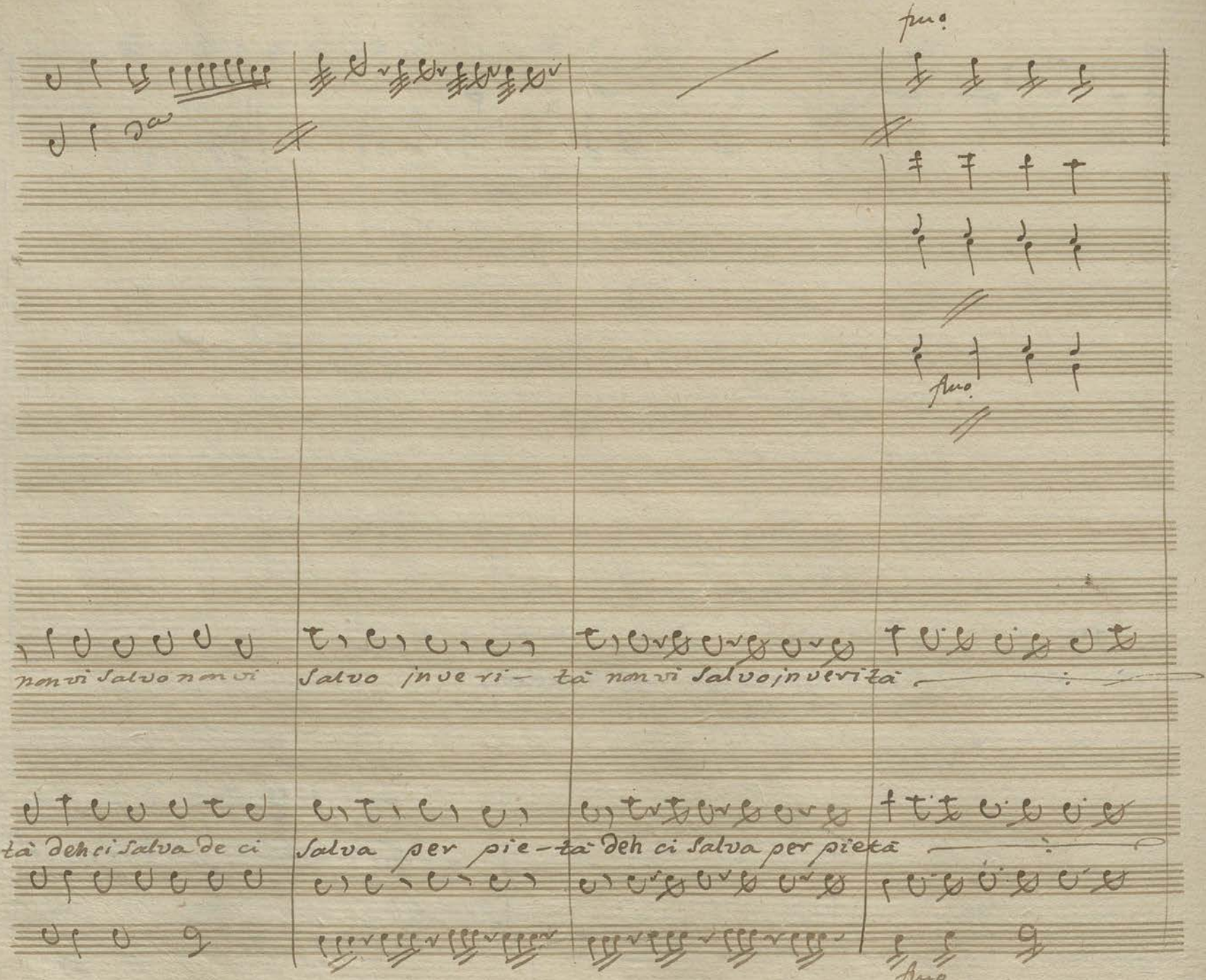

Tremo
tutto
ma macchino
già non ho più sangue in dosso
no non ho più sangue in

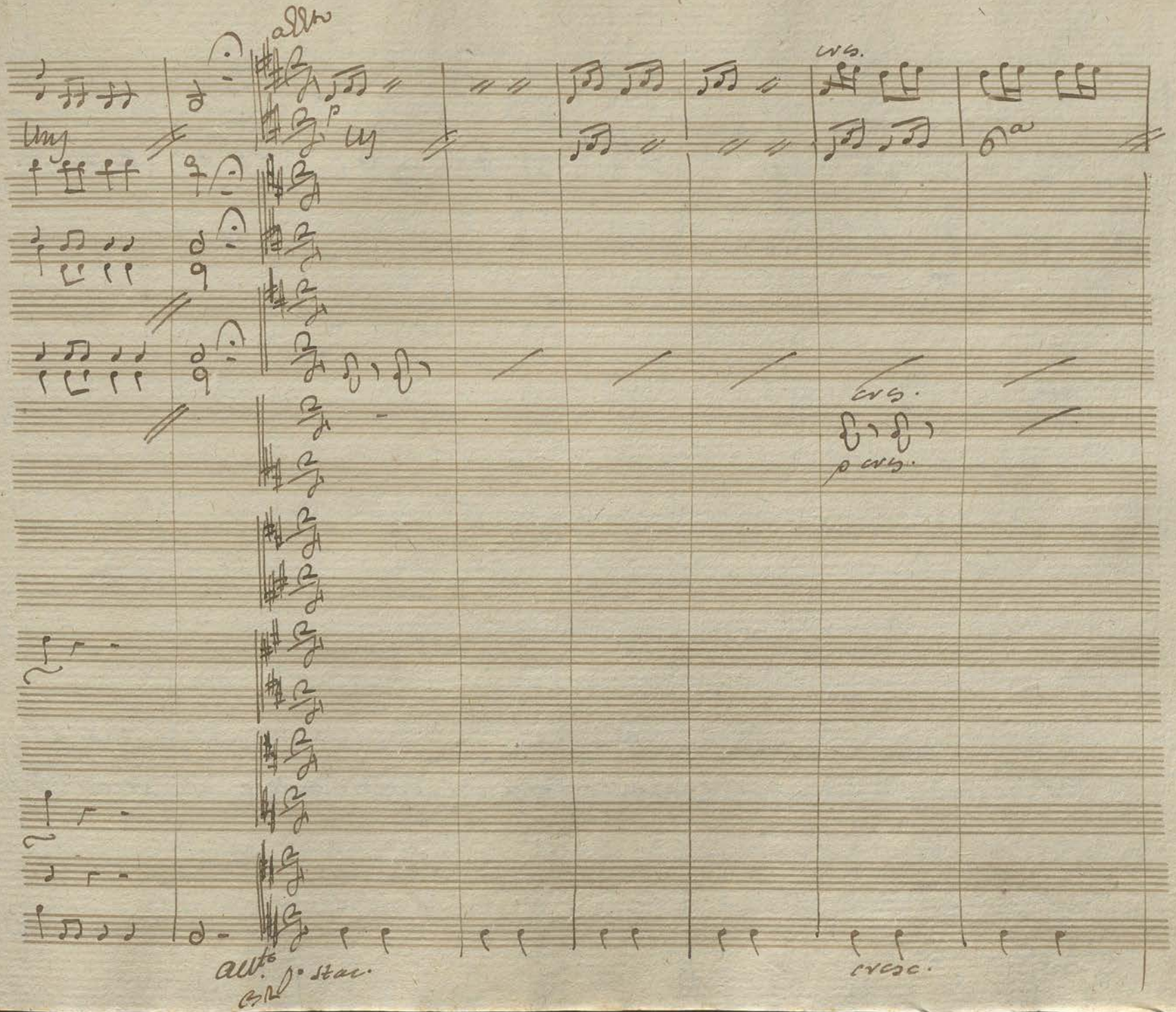

30
Sposo dovrai scondermi mai
passo de majuta jn cari ta
ah ne'caso siamo frette un picchetto qua s'a=

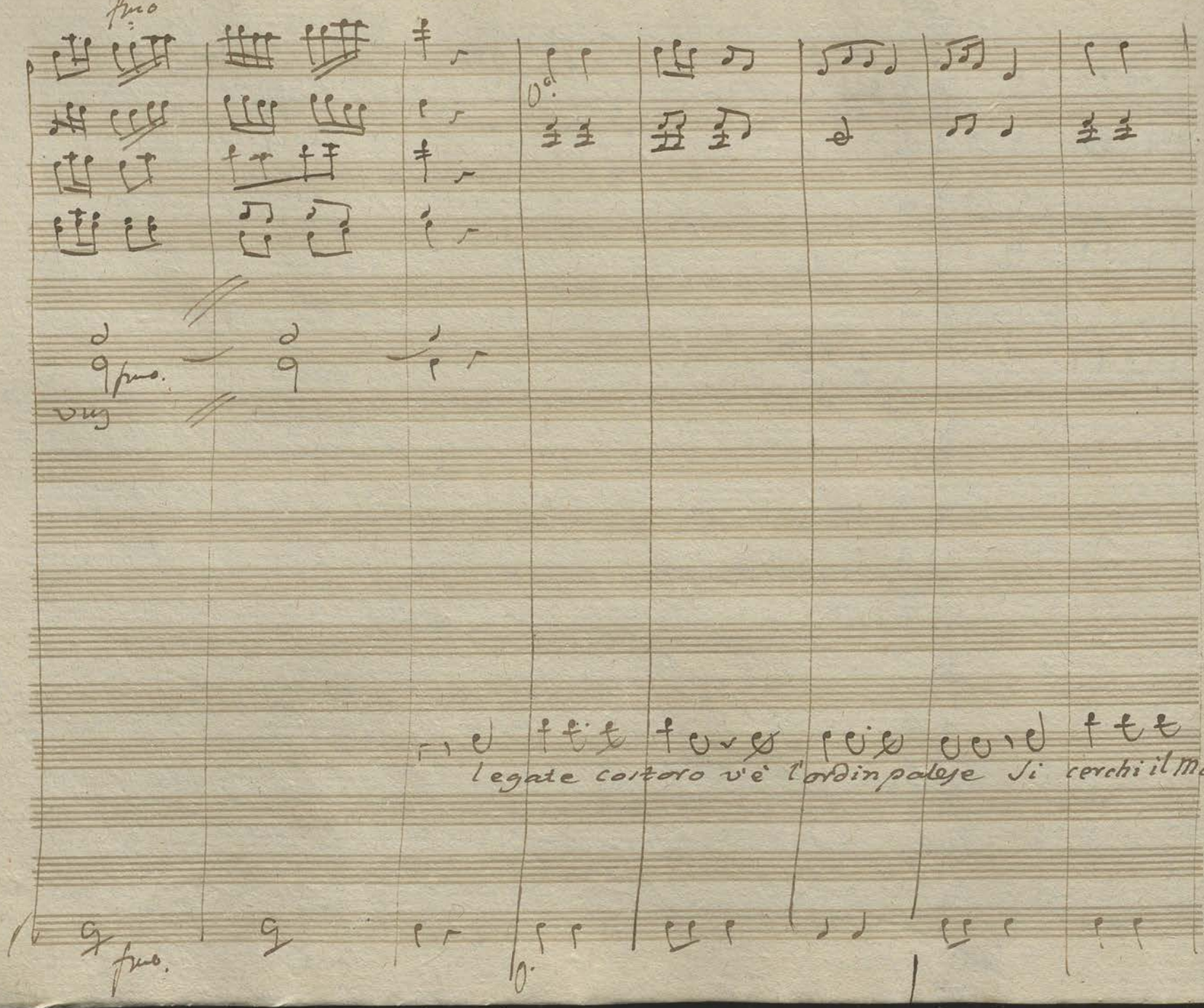

vanza ahè che brutta contradanza di ballar ci con verra ahè che brutta ahè che brutta contra=

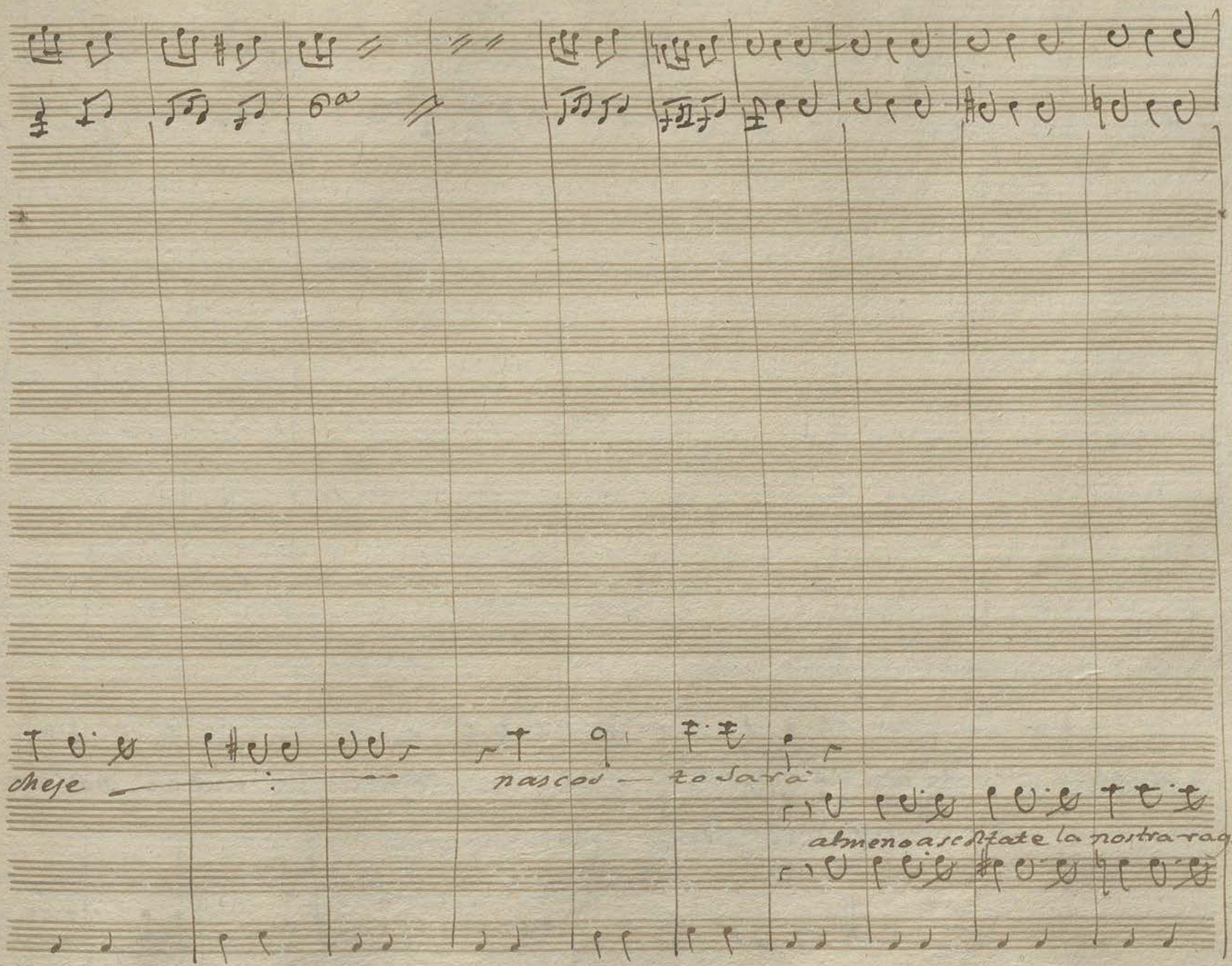

Ba
buena noche a los señores son finito i ba. boc.
danza di ballar ci convenga

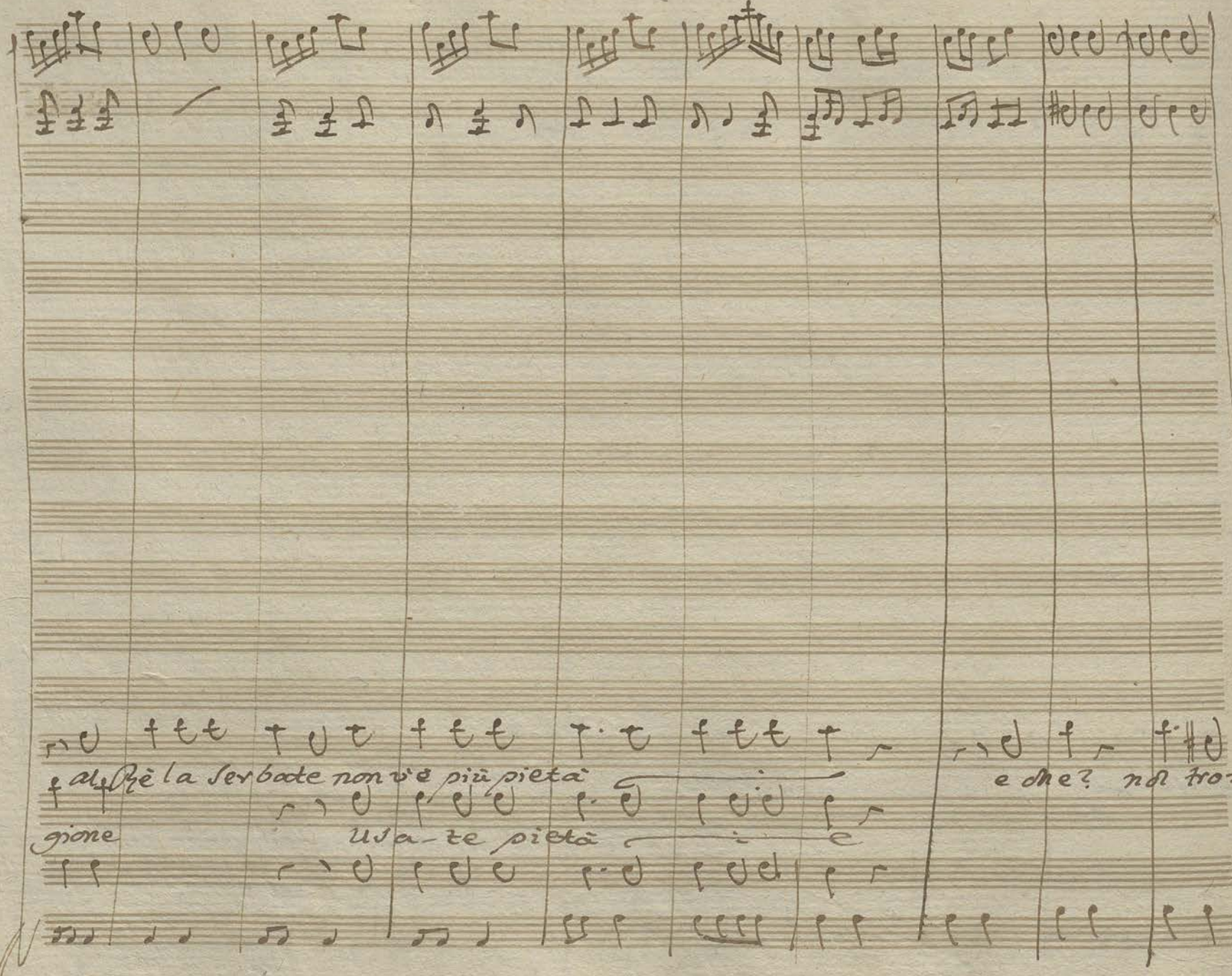

Coro: or la festa or la festa dei bricconi mal per voi terminerà
Liza cara dah! Salva per pie
Bella Liza


fuo
fuo
fuo
non vi salvo non vi
salvo in ve ri — tà non vi salvo in ve ri tà
tà deh ci salva de ci
salva per pie — tà deh ci salva per pie tà
fuo


allm
cresc.
p cresc.
allm
B.D. stac.
cresc.


legate coi loro vè l'ordin paleje Si cerchi il mar:


chieje
nascon — to sarà
almeno ascoltate la nostra rag-

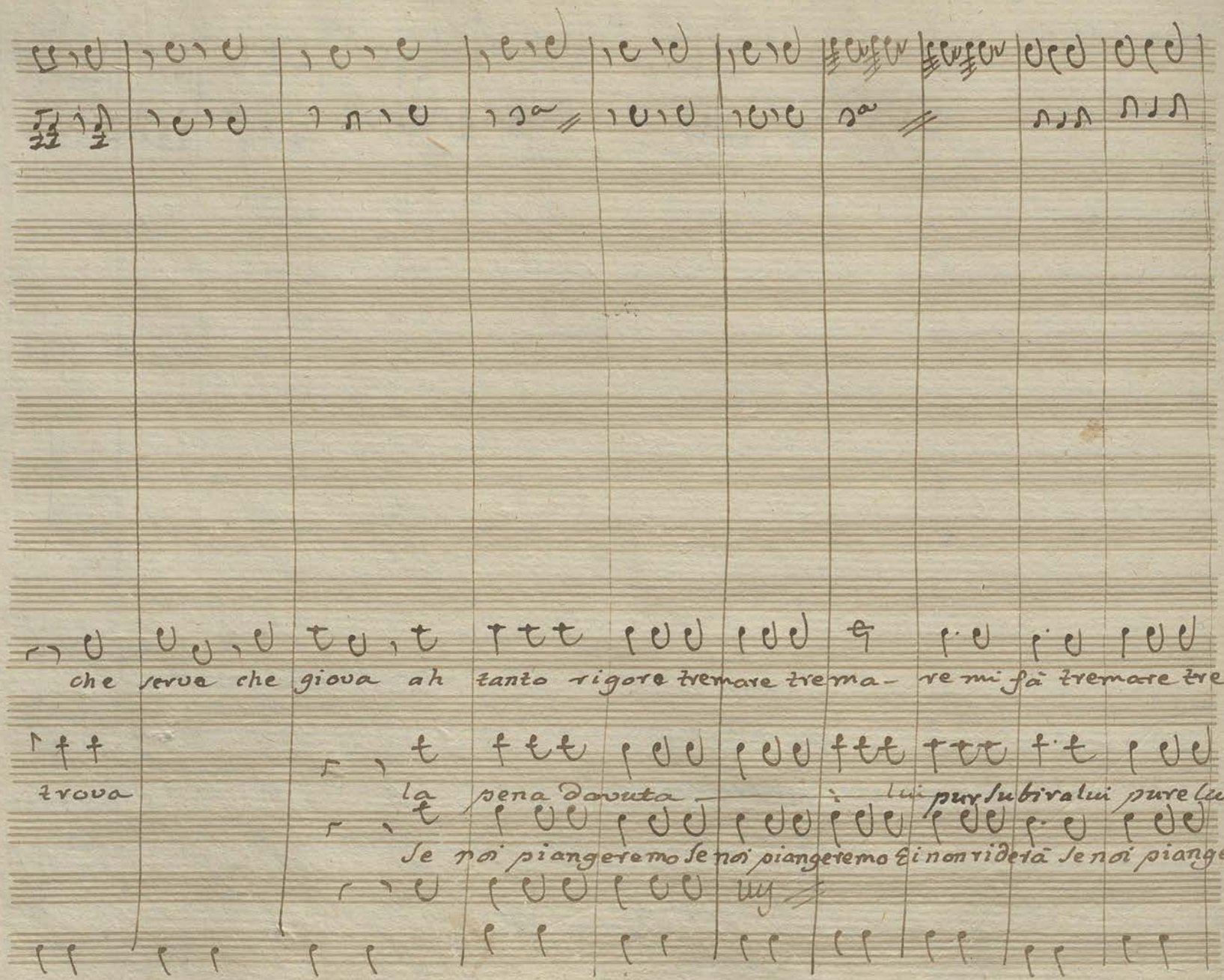

f altrè la sorte non v'è più pietà
gione
Usa-te pietà
e
e che? non tro-

15ª

jn Casa Signori Davernonci stà

vade entrate entrate entrate cola

er Dove Si.


che serve che giova ah tanto rigore tremare trema- re mi fa tremare tre-
trova
la pena dovuta
a lui pur subir a lui pure lui
Se noi piangeremo se noi piangeremo Ei non rideria se noi piange-

fuo

and

b°

Corni
e Trombe
In D.

fuo

ma re mi fà

pur Su bi - rà

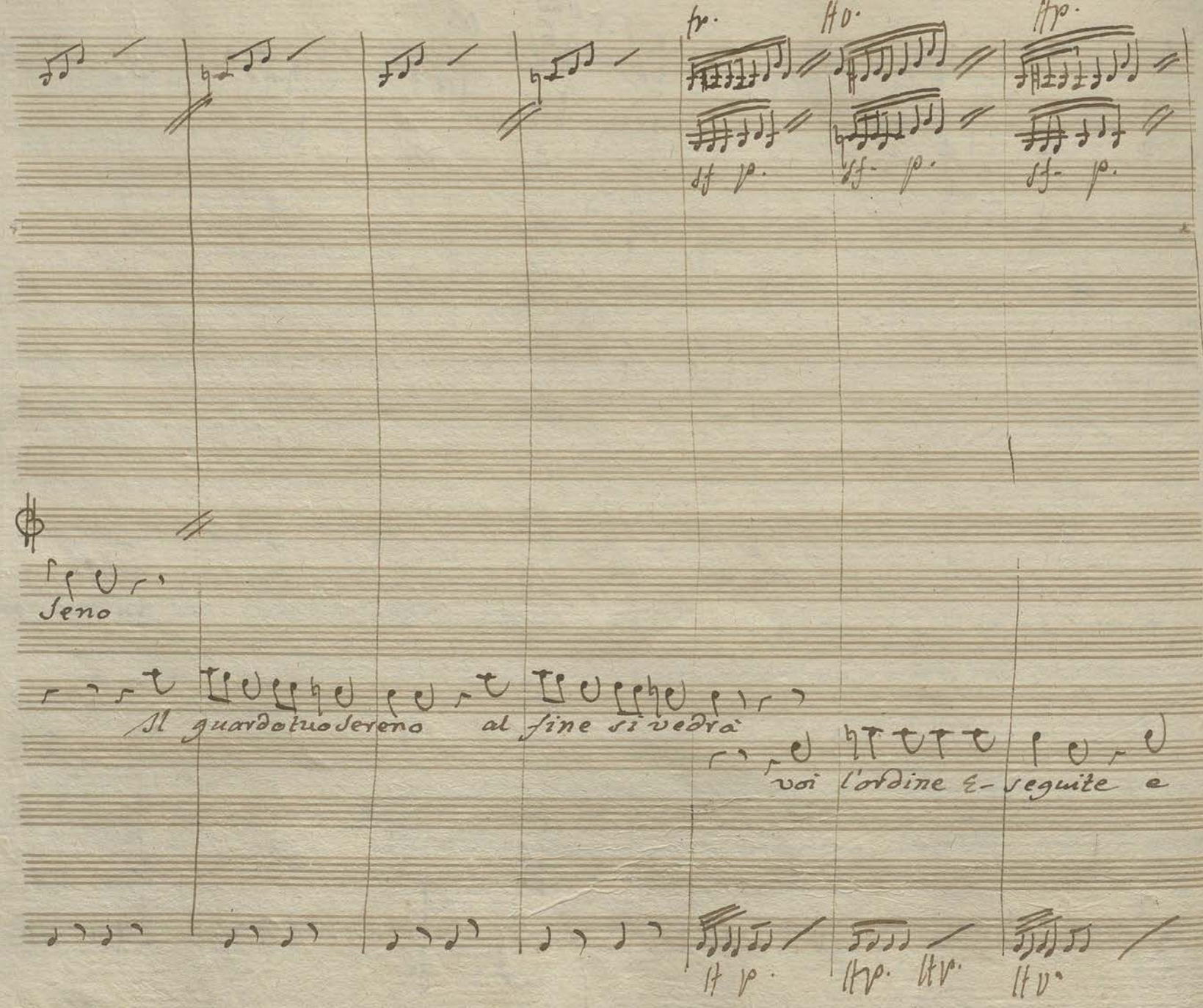
remo Ei non rideràl

ah Padre al fin ti vedo al fin ti stringo al

fuo

and

b°.

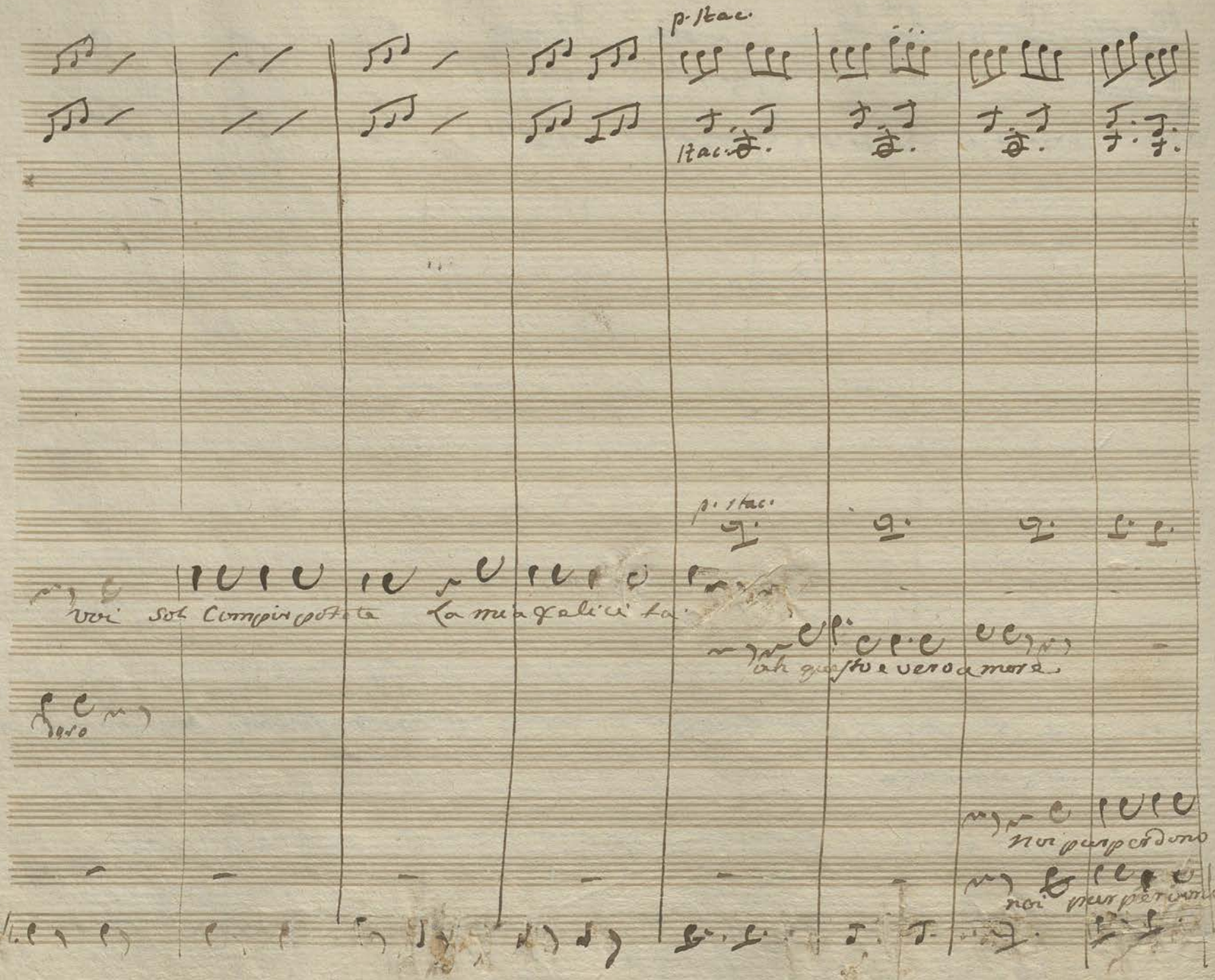

Tr.
Ho.
Hpo.
ff p.
ff p.
ff p.
Seno
Il guardo tuo sereno
al fine si vedrà
voi l'ordine e-
seguite e
H p.
Hpo.
Hv.
Hv.

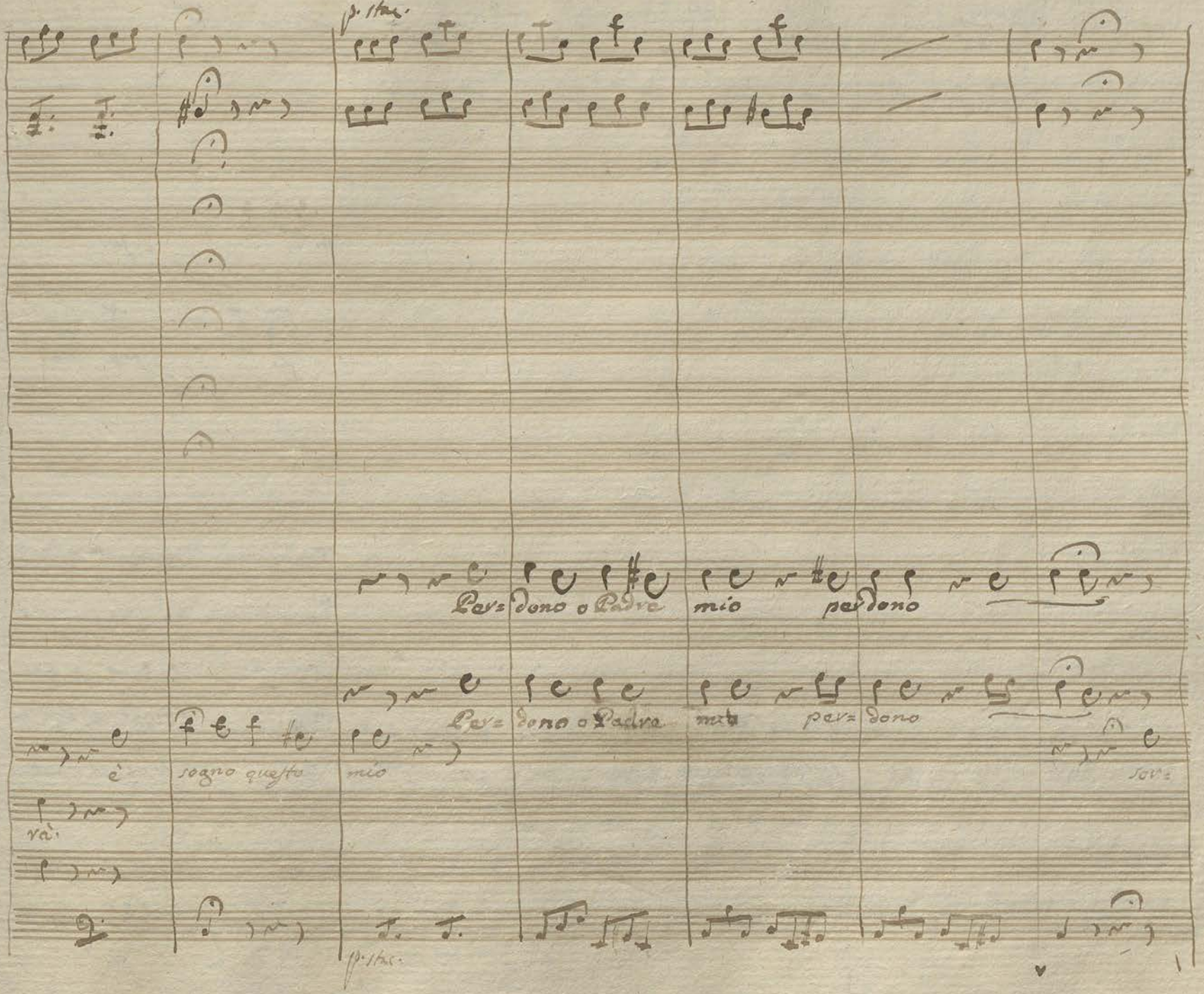
Hpo. Hpo. Hpo. H. Hpo. p.

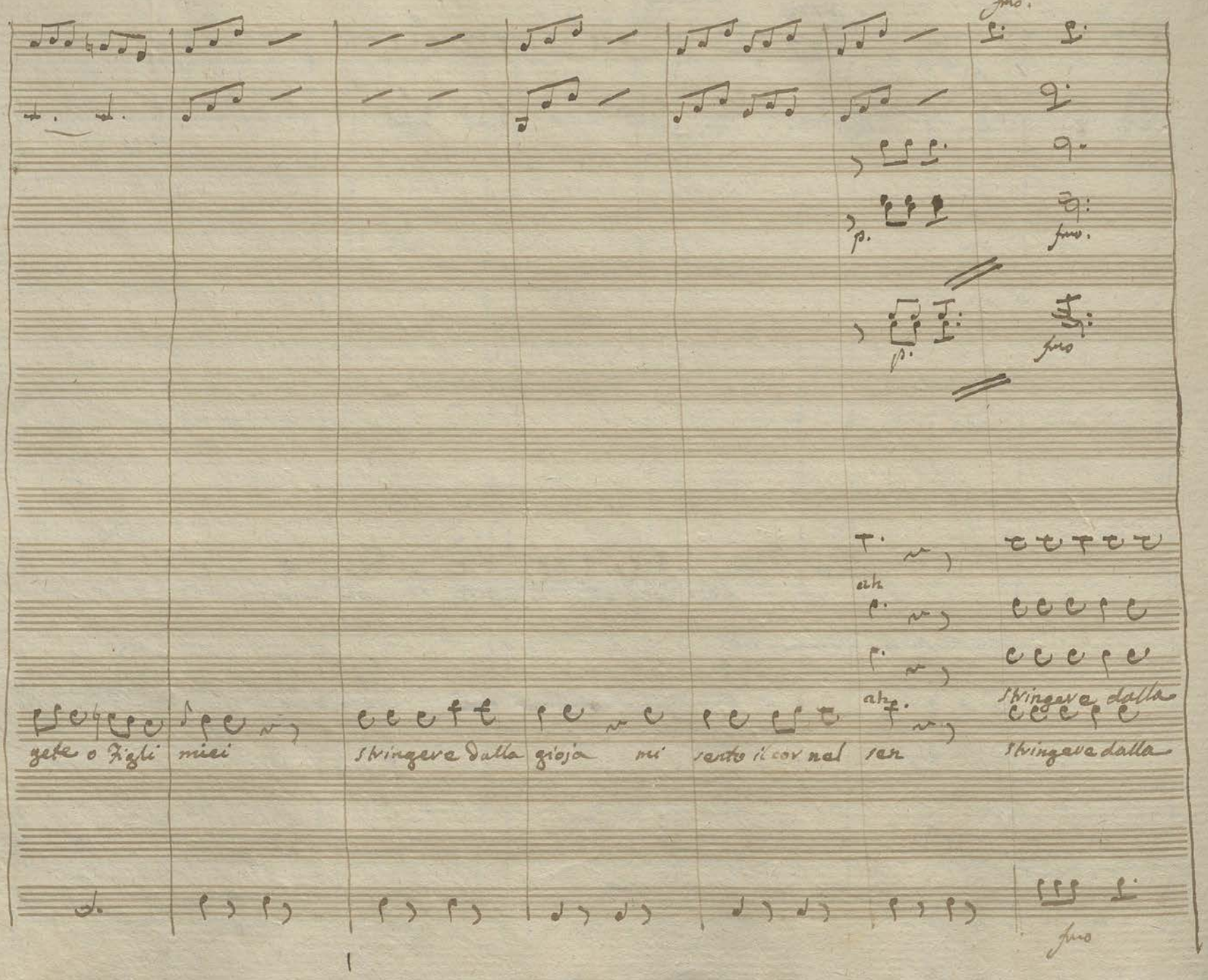
Fermate il do- no imploro di quella man che a-

poi si parlera

Hpo. Hpo. Hpo. Hpo. Hpo. Hpo. Hpo. Cº.


p. stac.
Ital.
p. stac.
voi sol compir potete la mia felicità.
oh gusto e vero amore
Soro
noi pur perdono
noi pur perdono


p. ttes.
Per= dono o Padre
mio
per dono
Per= dono o Padre
mio
per= dono
è
sogno questo
mio
sov=
và.
p. ttes.


fino.
p.
fino
fino
ah
ah
Stringeva dalla
gete o Figli miei
Stringeva dalla gioja mi
sento il cor nel
Stringeva dalla
fino

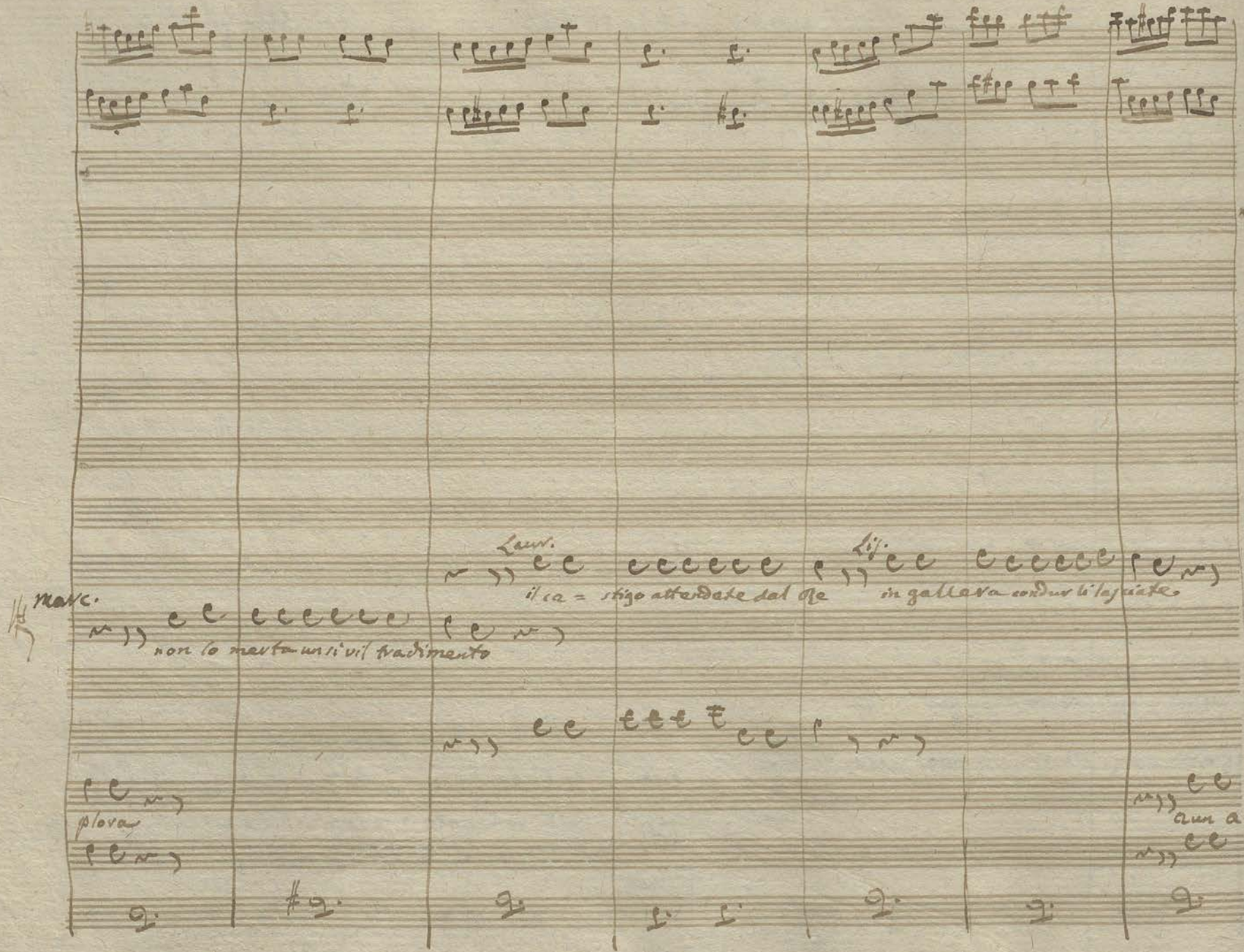
p. stac.

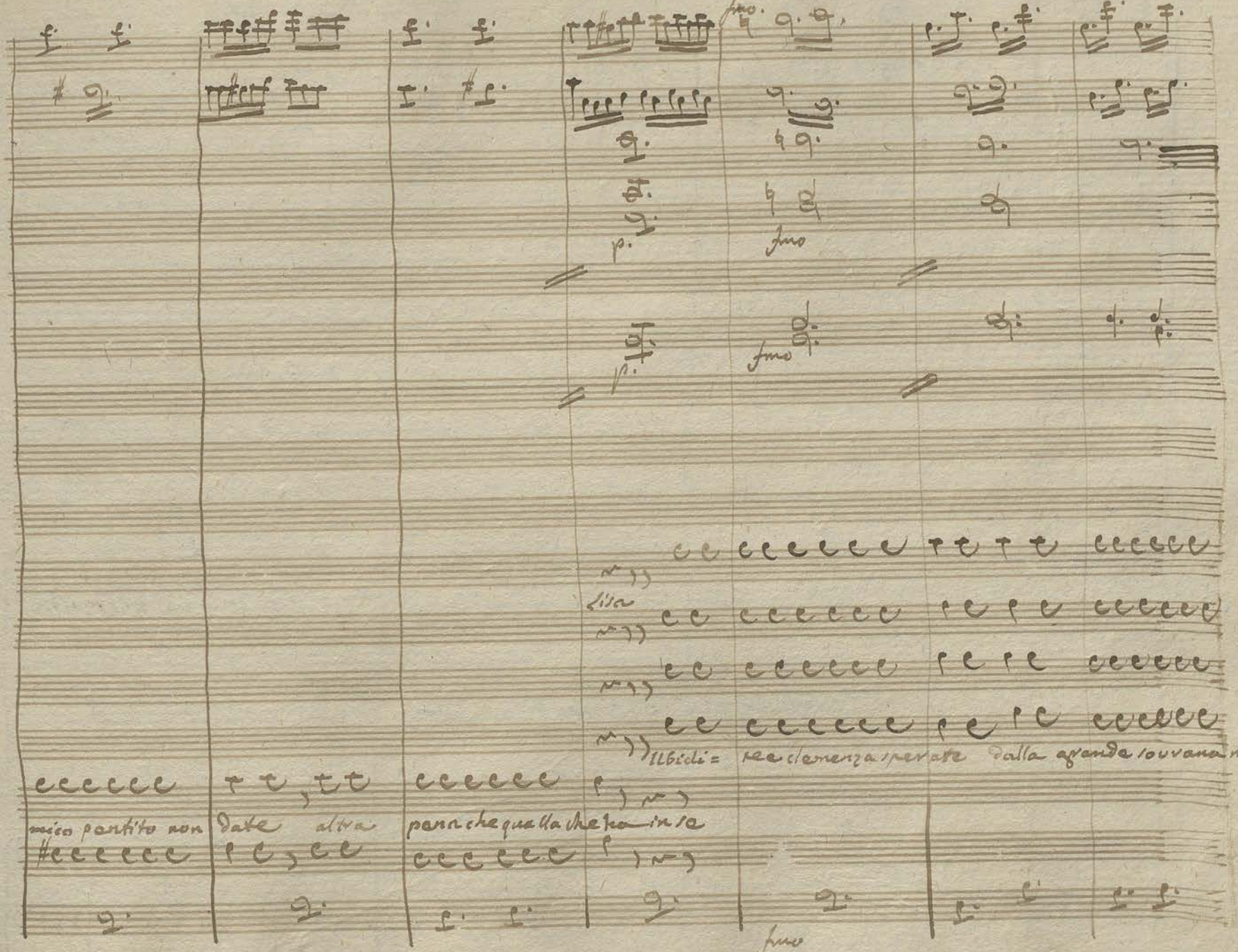
gioja mi sento il cor nel sen.

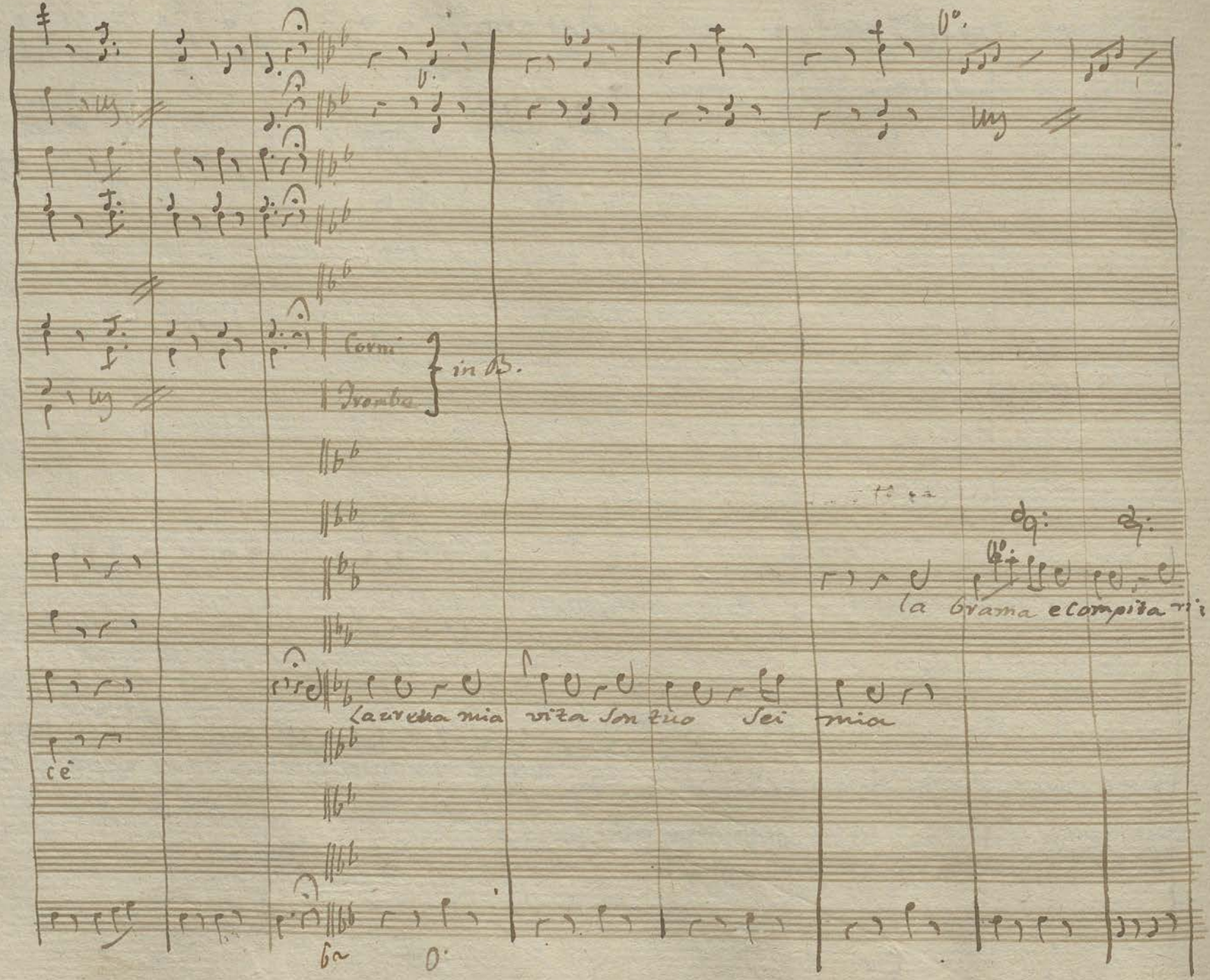
gioja mi sento il cor nel sen.

un mo= mento sì bel di contento Compi' amico e 'l perdono ci'im=

p. stac.


Lauri.
il ca = stigo atteso dal Re
Lis.
in galera condur li'sfortunato
Marc.
non lo merta un si vil tradimento
piova
aun a=


fmo
p.
fmo
fmo
fmo
Ilbidi=
rea clemenza sperate
dalla grande iouvana mer=
mico pentito non
date
altra
pena che quella che ha in se


Corni
Tromba
in Eb.
la Grama e Compita mi
la vita sin tuo sei mia
ce
Ob.

All.o Spiritoso

p.

Cl. Fg.

torna ritorna al mio sen

Sle D'ogni intorno bell'ecogiulivaaglia:

8 0.

4 0.

1mo

col 1mo V°.

1mo.

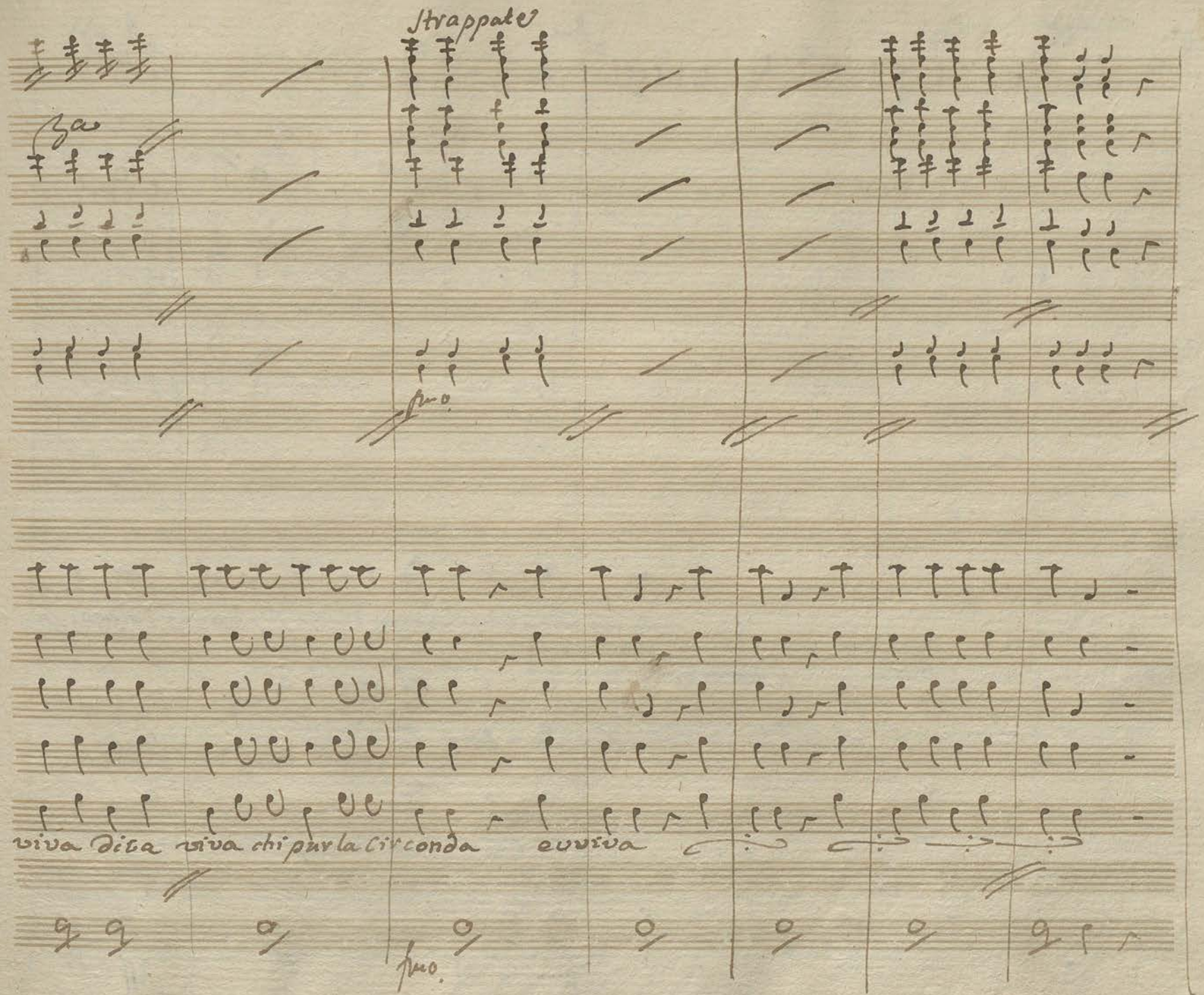
1mo.

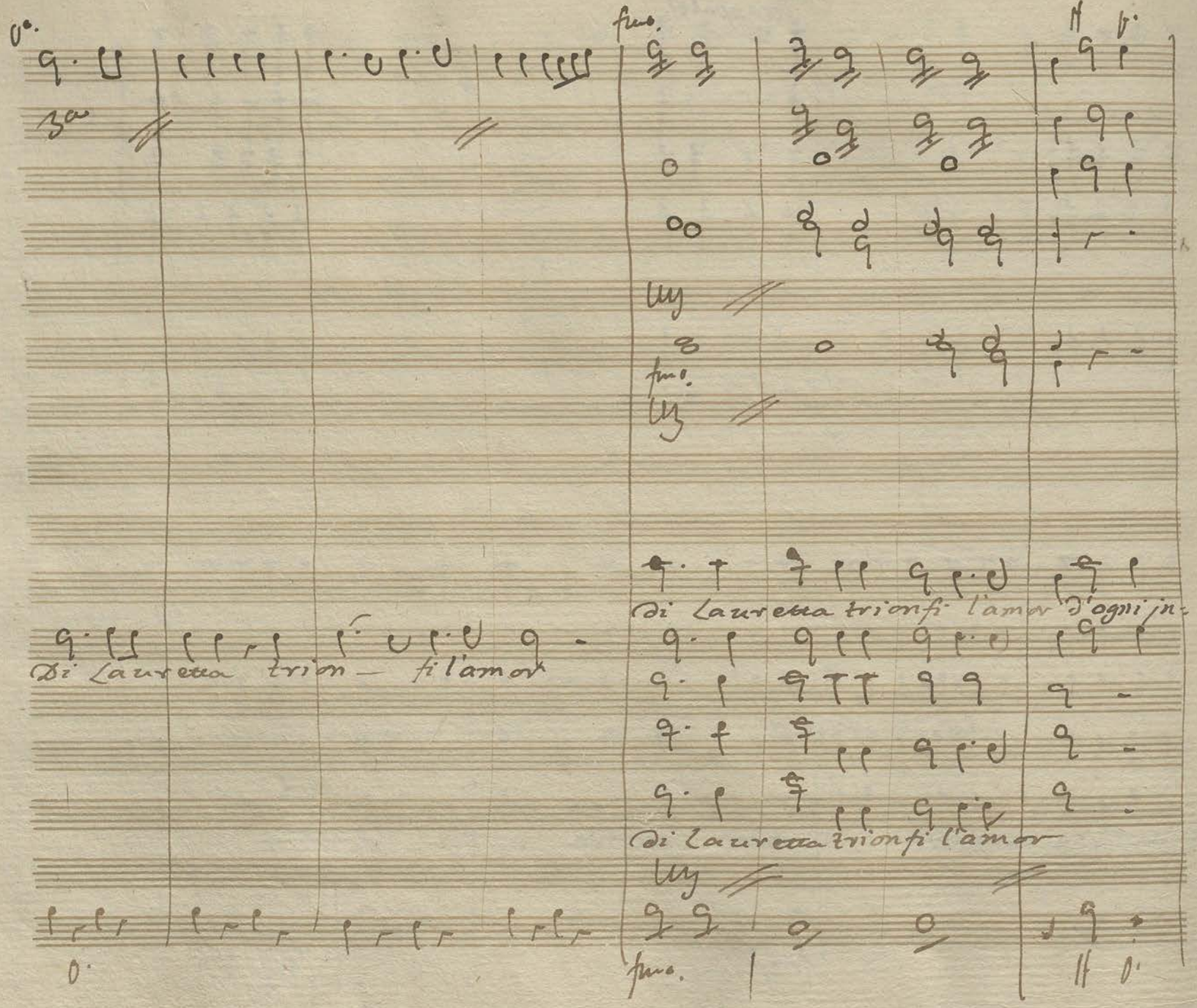
cent'i festo si risponda

ogni intorno sol Eco grulliva agli accenti festosi risponda facciam

facciam tutta la lauretta gli

1mo


Strappate
fuo.
viva Dica viva chi pur la Circonda evviva
fuo.


Di Laureta trion— fi l'amor
Di Laureta trionfi l'amor d'ogni in-
Di Laureta trionfi l'amor

fuo Strappate

Ba

torno bell'Eco giuliva agli accenti festosi risponda

facciam

d'ogni intorno bell'Eco giuliva agli accenti festosi risponda

risponda

facciam

d'ogni

fuo.

Tutti

Tutti a (au)retta gli evviva Dica viva chi parla civconda

Va.

fino sempre

3va

fino.

Di La vetta trion fi l'amor

Di La vetta trion fi l'amor trionfi la-

Va.

fino sempre

mar trion — fi l'amor trion — fi l'amor

H aj. fno.

TEATRO VERDI
TRIESTE

13092 ex Pollini

ISTITUTO MUSICALE
"CESARE POLLINI,,
Palchetto A V
N. 1
48
BIBLIOTECA
TEATRO VERDI